

Catania, 30/01/2023

**INFORMAZIONI
RELATIVE ALLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL GIORNO 26 GENNAIO 2023**

2) Approvazione dei verbali delle sedute del 29 novembre 2022 e del 22 dicembre 2022.

I verbali delle sedute del 29 novembre e del 22 dicembre 2022, sottoposti all'esame dei signori componenti il Consiglio di Amministrazione, vengono approvati da tutti i presenti alla seduta odierna, presenti anche nelle sopraccitate sedute, con l'astensione degli assenti, senza modificazioni.

3) Avvio percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado per l'a.a. 2022-2023 - VIII ciclo.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il potenziale formativo per l'avvio dei percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado per l'a.a. 2022/2023 - VIII CICLO e già inserita nella piattaforma RAD e AVA/SUACDS.

E' stata anche inserita la Prof.ssa Paolina Mulè (SSD M-PED/03), quale professore di riferimento per la direzione del corso.

4) Istituzione percorso di formazione per l'acquisizione dei 5 CFU di cui all'art. 18 del D.M. n. 108/2022.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, delibera:

- l'istituzione e l'attivazione del percorso di formazione per l'acquisizione dei 5 CFU di cui all'art. 18 del D.M. n. 108/2022 secondo quanto concordato in seno al tavolo tecnico riunitosi in data 15 dicembre 2022;

- l'individuazione della Prof.ssa Paolina Mulè quale responsabile scientifico del percorso;

- di dare mandato all'Ufficio TFA di curare tutti gli adempimenti di pertinenza necessari per l'istituzione e l'attivazione del corso, compatibilmente con la tempistica che richiederà Be Smart srl per la necessaria implementazione della piattaforma informatica.

5) Potenziale formativo corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il potenziale formativo dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria per l'a.a. 2023-2024 come deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Chirurgia generale e Specialità medico-chirurgiche nella seduta del 19 gennaio 2023.

6) Avviso n. 3/2022 per il finanziamento di contratti di formazione specialistica nell'area medico-sanitaria in Sicilia PR FSE+ 2021/27 - a.a. 2021-2022 - anticipazione finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, tenuto conto dei tempi non certi di conclusione degli atti endoprocedimentali rispetto all'avviso n. 3 del 2022 e della conseguente erogazione da parte della Regione Siciliana degli importi progettuali, al fine di garantire agli aventi diritto la corresponsione della borsa di cui trattasi, considerato che trattasi di pagamenti obbligatori nei confronti degli aventi diritto, autorizza un'anticipazione di cassa pari all'importo di € 3.372.007,68.

A garanzia di detta anticipazione, si autorizza, di volta in volta, in corrispondenza dell'erogazione delle singole mensilità e fino alla conclusione di tali atti, una riserva vincolata nello Stato Patrimoniale dell'esercizio 2023. Tale riserva, alla luce delle vigenti procedure per la concessione delle anticipazioni, verrà incrementata, fino al 10% dell'ammontare del finanziamento.

La riserva verrà costituita attraverso la destinazione di quota parte dell'utile 2020.

7) Modello organizzativo PNRR.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, delibera:

- l'istituzione di una Cabina di regia PNRR composta dai dirigenti delle aree coinvolte (ARI, ARU, AFI, ATM e ACUC), con il raccordo funzionale del Dirigente dell'area della ricerca, nella sua qualità di responsabile amministrativo dei progetti approvati (giuste delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2022) e referente di Ateneo per i rapporti con i Ministeri competenti per ciò che concerne gli adempimenti amministrativi connessi all'attuazione del Piano, così come previsto dall'architettura amministrativa del PNRR, che richiede al livello nazionale l'individuazione di un interlocutore unico per ciascun soggetto attuatore;
- di dare mandato all'area della ricerca di procedere agli atti consequenziali e necessari.

8) Anticipazione progetti PNRR per bandi assegni di ricerca e borse dottorato di ricerca 38° ciclo.

a) bandi assegni di ricerca.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, autorizza il Rettore all’emanazione dei bandi per il conferimento degli assegni di ricerca deliberati dai rispettivi Dipartimenti.

La spesa presunta per l’attivazione degli assegni di ricerca in argomento (n. 33 assegni x 50 annualità di 23.891,00 euro ciascuna) è pari a euro 1.194.550/00 comprensiva degli oneri a carico dell’Amministrazione, come dettagliato nel seguente prospetto:

Progetto	Dipartimento afferenza	CDA 26 GENNAIO 2023			Importo complessivo
		Anno	Anno	Anno	
		2023 annualità	2024 annualità	2025 annualità	
<u>Centro Nazionale Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech)</u>					
	Di3A	8			191.128,00
	Totale	191.128,00			191.128,00
<u>Partenariato Esteso dal titolo "CHANGES"</u>					
	DICAR	2			47.782,00
	DISUM	1			23.891,00
	DISUM	1	1		47.782,00
	DISUM	2	2	2	143.346,00
	Totale	143.346,00	71.673,00	47.782,00	262.801,00
<u>Partenariato Esteso dal titolo "Future Artificial Intelligence Research (FAIR)"</u>					
	DICAR	1			23.891,00
	Totale	23.891,00			23.891,00
<u>Ecosistema dell'Innovazione "Sicilian MicronanoTech Research And Innovation Center - SAMOTHRACE"</u>					
	Di3A	4			95.564,00
	Di3A	1			23.891,00
	DICAR	1			23.891,00
	Totale	143.346,00			143.346,00
<u>Partenariato Esteso dal titolo "GRINS – Growing Inclusive, resilient, Sustainable"</u>					
	DEI	12	12		573.384,00
	Totale	286.692,00	286.692,00		573.384,00
Totale generale Assegni di ricerca		788.403,00	358.365,00	47.782,00	1.194.550,00

Il Consiglio, altresì, unanime, considerato che i predetti progetti sono stati ammessi a finanziamento e che per ciascuno di essi è stato assegnato il budget per l’Ateneo, nelle more del trasferimento di cassa, autorizza un’anticipazione, nel triennio di riferimento, fino ad un massimo di euro 1.194.550,00.

Tale anticipazione, in deroga a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione per i progetti di ricerca nella seduta del 25 giugno 2021, sarà garantita per un ammontare corrispondente al 20% dell’importo concesso da

una riserva vincolata nello Stato Patrimoniale, che verrà costituita attraverso la destinazione di quota parte dell'utile 2020.

b) Borse di dottorato di ricerca 38° ciclo

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, considerato che i progetti: "Samothrace", "INF-ACT" e "ONFOOD" sono stati ammessi a finanziamento e che per ciascuno di essi è stato assegnato il budget per l'Ateneo, nelle more del trasferimento di cassa, autorizza l'anticipazione della spesa per la copertura delle 5 borse di dottorato di ricerca pari a euro 380.720,50 (euro 76.144,10 per ciascuna delle cinque borse di studio; il costo di ciascuna borsa comprende tre annualità di borsa di studio al lordo delle ritenute INPS, tre quote budget 10%, quota maggiorazione estero per 12 mesi), come dal seguente prospetto:

DOTTORATO	PROGETTO	2023			2024		2025		TOTALE
		borsa	10%ricerca	soggiorno 12 mesi	borsa	10%ricerca	borsa	10%ricerca	
Ingegneria dei sistemi, energetica informatica e delle telecomunicazioni	Samothrace	20.037,00	2.003,70	10.022,00	20.037,00	2.003,70	20.037,00	2.003,70	76.144,10
Ingegneria dei sistemi, energetica informatica e delle telecomunicazioni	PE7 "INF-ACT"	20.037,00	2.003,70	10.022,00	20.037,00	2.003,70	20.037,00	2.003,70	76.144,10
Ingegneria dei sistemi, energetica informatica e delle telecomunicazioni	Samothrace	20.037,00	2.003,70	10.022,00	20.037,00	2.003,70	20.037,00	2.003,70	76.144,10
Scienze Chimiche	Samothrace	20.037,00	2.003,70	10.022,00	20.037,00	2.003,70	20.037,00	2.003,70	76.144,10
Basic and applied biomedical sciences	PE3 "ONFOOD"	20.037,00	2.003,70	10.022,00	20.037,00	2.003,70	20.037,00	2.003,70	76.144,10
		100.185,00	10.018,50	50.110,00	100.185,00	10.018,50	100.185,00	10.018,50	380.720,50

Tale anticipazione, in deroga a quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 25 giugno 2021 per i progetti di ricerca, sarà garantita, per un ammontare corrispondente al 20% dell'importo concesso, da una riserva vincolata nello Stato Patrimoniale, che verrà costituita attraverso la destinazione di quota parte dell'utile 2020.

Il Consiglio di Amministrazione, altresì, unanime approva l'assegnazione in base allo scorrimento delle graduatorie di merito dei dottorati di ricerca del ciclo 38°, delle suddette 5 borse di dottorato di ricerca.

9) Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane CISUI - rinnovo dell'adesione.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il rinnovo dell'adesione dell'Università degli Studi di Catania, per il tramite dei Dipartimenti di Scienze Politiche e Sociali e di Giurisprudenza, al Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane (CISUI), dando mandato al Rettore per la sottoscrizione della relativa dichiarazione di rinnovo di adesione per la durata di tre anni, con riserva di rinnovo di tale partecipazione, per ulteriori tre anni, tramite apposito atto.

10) Regolamenti dei Dipartimenti per la programmazione delle procedure di chiamata da bandire ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il Regolamento per la programmazione di procedure di chiamata di I fascia da bandire ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 240/2010 e il Regolamento per la programmazione di procedure di chiamata di II fascia da bandire ai sensi

dell'art. 18 comma 1, della legge 240/2010, deliberati del Consiglio del Dipartimento di Scienze umanistiche nella seduta del 14 dicembre 2022.

11) Accordi di cogestione e valorizzazione dei brevetti.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva:

- l'accordo relativo al deposito congiunto della domanda di brevetto dell'invenzione "Graphite part recovery from SiC reactor" della Prof.ssa Maria Elena Fragalà del Dipartimento di Scienze chimiche, ove le Parti concordano le rispettive quote di titolarità in relazione all'apporto scientifico di ognuna: 80% UniCT e 20% LPE; si stabilisce, altresì (art. 6.2), che le spese relative all'iter brevettuale saranno a carico di LPE; nel caso di trasferimento della quota di UniCT a LPE, le spese brevettuali, documentate, spettanti a UniCT saranno detratte dal compenso convenuto.

- l'accordo di cessione della quota di UniCT dell'80% a LPE S.p.A., in seguito al rilascio del brevetto da parte dell'UIBM.

La somma da corrispondere all'Università da parte di LPE è, sin da ora, fissata in € 50.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione, altresì, unanime, autorizza la sottoscrizione di detti accordi.

I superiori accordi sono stati votati singolarmente.

12) Accordo con Almalaurea.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva lo schema di accordo con Almalaurea, autorizzandone la sottoscrizione e dando mandato al Rettore di individuare il responsabile dell'area della didattica che curerà la gestione delle attività previste nell'accordo.

13) Accordo quadro con l'Istituto Oncologico del Mediterraneo (IOM).

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva l'accordo con l'Istituto Oncologico del Mediterraneo (IOM), autorizzando il Rettore alla sottoscrizione dello stesso e all'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

Detto accordo potrà essere utilizzato quale schema tipo per accordi con eventuali richieste da parte di IRCCS.

14) Linee guida per la destinazione dei proventi derivanti dalle entrate per la partecipazione al TFA. (Argomento rinviato sedute precedenti)

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva le linee guida per la destinazione dei proventi derivanti dalle entrate per la partecipazione al TFA.

In particolare, in analogia al vigente regolamento per le prestazioni in conto terzi e altre prestazioni a pagamento, per ogni corso per la formazione

degli insegnanti dei vari ordini e gradi scolastici (c.d. Tirocinio Formativo Attivo ovvero TFA), nella previsione complessiva di tutti i costi del corso il coordinatore del corso dovrà prevedere espressamente un accantonamento pari al 15% delle entrate contributive da destinare al Fondo della contrattazione collettiva del personale tecnico-amministrativo.

15) Modifiche allo statuto del Cluster Spring.

La trattazione del superiore argomento viene rinviata ad una prossima seduta.

16) Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, in forma abbreviata A.L.I.S. - adesione.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva l'adesione dell'Università degli Studi di Catania, per il tramite del Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura (DICAR), all'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, in forma abbreviata A.L.I.S." dando mandato al Rettore alla sottoscrizione del modulo di adesione.

17) Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale - accettazione donazione attrezzatura.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, delibera l'accettazione della donazione al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, dalla ditta Allergan S.p.A., di un retinografo portatile modello Optomed Aurora, necessario al Dipartimento per la realizzazione di un programma di screening oculare promosso dalla Società Italiana di Diabetologia - SID, che coinvolge diversi centri clinici specializzati su tutto il territorio nazionale e che vede quale responsabile presso il Dipartimento il Prof. Salvatore Piro.

Il valore di mercato dell'apparecchiatura è di € 11.500,00 (IVA esclusa), mentre il valore del bene riservato ad Allergan è di € 7.900,00 (IVA esclusa).

18) Ratifica anticipazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, ratifica i decreti rettorali n.73 e n.76 dell'11 gennaio 2023, con i quali sono state autorizzate, salvo ratifica del Consiglio di amministrazione, le seguenti anticipazioni di cassa:

N.	D.R.	Importo	Beneficiario	Sezionale	Progetto
1)	73	24.440,58	Proff. A. Giuffrida – M. Zappia	Dip. di Scienze Chimiche	"PROTIDOL"
2)	76	441.097,00	Prof.ssa S.D. Puzzo	Dip. di Fisica e Astronomia	"3DLAB"
TOTALE		465.537,58			

19) Rendicontazione atti di contabilità finale e Certificato di regolare esecuzione/collaudato. 3° quadrimestre 2022.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, prende atto della rendicontazione degli atti di contabilità finale e dei certificati di regolare esecuzione/collaudato relativi al terzo quadrimestre 2022.

20) Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023/2025 - modifica.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva la modifica del P.T.LL.PP.2023-2025 nei punti:

-n.3 Torre Biologica- Adeguamento laboratori BIOMETEC norme di qualità, continuità UPS) e sicurezza (BSL2), € 150.000,00 nell'annualità 2023

- n.10 Centro BRIT- Interventi di miglioramento e Laboratorio diagnostico, € 100.000,00 nell'annualità 2023;

- n.11 Polo Tecnologico - interventi di completamento di adeguamento laboratori alle esigenze funzionali dipartimentali, € 100.000,00 nell'annualità 2023;

-n.13 PROGETTO SICUREZZA ANTINCENDIO: Interventi di adeguamento edifici di Ateneo alle normative antincendio (2° STEP), € 150.000,00 nell'annualità 2023;

-n.19 Interventi vari di sostituzione e/o manutenzione straordinaria impianti elevatori d'Ateneo, € 100.000,00 nell'annualità 2023;

-n.22 Interventi vari di manutenzione del patrimonio immobiliare d'Ateneo, non programmabili o da eseguire in urgenza, € 232.364,00 nell'annualità 2023;

-n.23 Interventi vari di manutenzione degli impianti a servizio del patrimonio immobiliare d'Ateneo, non programmabili o da eseguire in urgenza - impianti di climatizzazione edifici ed aule didattiche - impianti elevatori - impianti elettrici - impianti tecnologici edifici ed aule didattiche, € 200.000,00 nell'annualità 2023

n.39 "Lavori di riqualificazione dell'intero stabile denominato ex Caserma Abela sito a Siracusa ", € 9.350.000,00- annualità 2023 (€ 4.033.614,00 su fondi di Ateneo ed € 5.316.386,00 di cofinanziamento ministeriale);

- l'inserimento dei punti:

- n.44 "Centro di ricerca interdipartimentale CRIAB - Valorizzazione delle risorse idriche per l'ottimizzazione dell'acquacoltura in ambiente lacustre: realizzazione di un modello intensivo auto-depurante per l'ingrasso negli invasi aziendali – SAMPEI", € 450.000 nell'annualità 2023;

-n.45 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive nei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura" Finanziamento Unione Europea - NexiGeneration – MiC-PNRR M1C3-3 Intervento 1.2 (DG-MU 06/05/2022 Decreto 487) -Museo dei Saperi e delle Mirabilia Siciliane (MUSIA)", € 276.112,98 nell'annualità 2023.

Il Consiglio, infine, unanime, approva la nuova formulazione del P.T.LL.PP. 2023-2025, che si allega al verbale, disponendone la pubblicazione sul profilo del committente per almeno 15 giorni consecutivi e il conseguente aggiornamento delle schede sul MIT.

Le variazioni di importo gravano come da prospetto dell'area finanziaria allegato al verbale.

21) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 - Report modifiche autorizzate dal Direttore Generale nel 2° semestre 2022.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, prende atto favorevolmente del report delle modifiche autorizzate dal Direttore Generale nel 2° semestre 2022 del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023.

22) General Agreement for student and staff exchange con Bar-Ilan University (Israele).

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il General Agreement for student and staff exchange con Bar-Ilan University (Israele), autorizzando il Rettore alla sottoscrizione dello stesso con il potere di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni.

23) Agreement of Cooperation e Student Exchange Agreement con Ryukoku University (Kyoto Giappone).

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva l'Accordo quadro di collaborazione e l'Accordo di mobilità studenti entrambi con l'Università Ryukoku di Kyoto (Giappone), autorizzando il Rettore alla sottoscrizione degli stessi con il potere di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni.

I superiori accordi sono stati votati singolarmente.

24) Attivazione procedure di proroga contratti di ricercatore a tempo determinato.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva:

- l'attivazione della procedura di proroga, per il periodo dal 25 giugno 2023 al 24 giugno 2025, del contratto di ricercatore di tipo a) già stipulato, per il settore concorsuale 10/D3 – Lingua e letteratura latina (s.s.d. L-FIL-LET/04 – Lingua e letteratura latina), con il Prof. Donato De Gianni per il periodo dal 25 giugno 2020 al 24 giugno 2023. Detto contratto appartiene al secondo gruppo di contratti di tipo a) stipulati dall'Ateneo tramite i fondi assegnati dal MUR col

D.D. n. 407/2018 (Avviso AIM) a valere sul PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, Azione I.2. Per quanto attiene alla copertura finanziaria si fa riferimento a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2022, previo parere favorevole del Senato Accademico del 20 dicembre 2022;

- l'attivazione della procedura di proroga, per il periodo dal 2 marzo 2023 al 1° marzo 2025, del contratto di ricercatore di tipo a) già stipulato, per il settore concorsuale 06/A2 – Patologia generale e patologia clinica (s.s.d. MED/05 – Patologia clinica), con la Prof.ssa Ernestina Marianna De Francesco per il periodo dal 2 marzo 2020 al 1° marzo 2023. La presa di servizio resta subordinata alla effettiva ricezione, da parte dell'Ateneo, del finanziamento richiesto all'AIRC.

Dette procedure di proroga sono state votate singolarmente.

25) Procedure di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010 per la chiamata a posti di professore di seconda fascia.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva le seguenti proposte di avvio di procedure di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la chiamata a posti di professore di seconda fascia:

**Dipartimento di Chirurgia generale e Specialità medico chirurgiche
(delibera del 12 dicembre 2022)**

candidato da valutare: dott.ssa Alessandra ROMANO

Settore concorsuale: 06/D3 - MALATTIE DEL SANGUE, ONCOLOGIA E REUMATOLOGIA

Settore scientifico-disciplinare: MED/15 "Malattie del sangue"

**Dipartimento di Scienze della Formazione
(delibera del 14 dicembre 2022)**

candidato da valutare: dott.ssa Cinzia RECCA

Settore concorsuale: 11/A2 – STORIA MODERNA

Settore scientifico-disciplinare: M-STO/02 "Storia moderna"

Dette procedure di valutazione sono state votate singolarmente.

Le risorse necessarie, in caso di esito positivo delle procedure di valutazione, sono assicurate dalle previsioni di spesa inserite nell'apposita voce del bilancio 2023.

26) Conclusione procedura proroga contratto di ricercatore a tempo determinato - ratifica.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, ratifica il D.R. n. 4740 del 29 dicembre 2022 con il quale è stato prorogato, per un ulteriore biennio, il

contratto già stipulato, per il settore concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali (s.s.d. FIS/01 – Fisica sperimentale), con la Prof.ssa Maria Letizia Sergi per il periodo dal 2 gennaio 2020 al 1° gennaio 2023.

27) Limitazione attività didattica.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, autorizza il Prof. Giuseppe Speciale, ordinario per il settore scientifico-disciplinare IUS/19-storia del diritto medievale e moderno presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Presidente del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, a limitare il proprio carico didattico, per l'anno accademico 2022/2023, agli insegnamenti di Storia del diritto moderno e contemporaneo (8 CFU, 48 ore) e di Diritto Comune (7 CFU, 42 ore).

28) Autorizzazione carica monocratica - ratifica.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, ratifica la rettorale prot. n. 565424 del 29 dicembre 2022 con la quale il Prof. A. Cappellani, ordinario per il settore scientifico disciplinare MED/18-chirurgia generale presso il Dipartimento di Chirurgia generale e Specialità medico-chirurgiche nonché Direttore del medesimo Dipartimento, è stato autorizzato a svolgere l'attività di componente della Commissione esaminatrice incaricata delle procedure selettive relative al concorso per il conferimento di un incarico di Direttore di struttura complessa di Chirurgia generale presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo.

29) Nomine di professori.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva le seguenti proposte di chiamata con decorrenza 1 marzo 2023:

- Dipartimento di agricoltura, alimentazione e ambiente, Prof.ssa Santa Olga Cacciola per la copertura del posto di ruolo di prima fascia per il settore concorsuale 07/D1-patologia vegetale e entomologia, settore scientifico disciplinare AGR/12-patologia vegetale;

- Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale, Prof. Venerando Rapisarda, per la copertura del posto di ruolo di prima fascia per il settore concorsuale 06/M2-medicina legale e del lavoro, settore scientifico disciplinare MED/44-medicina del lavoro.

Le suddette chiamate sono state votate singolarmente.

La copertura delle suddette nomine è garantita dall'apposito stanziamento del bilancio di previsione dell'esercizio 2023.

30) Contratto per incarico d'insegnamento, art. 23, comma 1 della legge 240/2010 a.a. 2022-2023.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva la seguente

proposta di conferimento di contratto di insegnamento a titolo gratuito ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge 240/2010:

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Corso di Studi	Insegnamento	Docente	SSD	cfu/ore	note
Sociologia delle reti, dell'informazione e dell'innovazione LM-88	Politica e istituzioni nell'era della globalizzazione	Orazio Lanza	SPS/04	6/36	Professore associato dell'Ateneo che dall'1 novembre 2022 è cessato dal ruolo per raggiunti limiti di età

31) D.M. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”: assegnazione piano straordinario A - progetti dipartimentali per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato.

a) Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il sottoriportato progetto di reclutamento di ricercatori a tempo determinato del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente:

S.C.	S.S.D.	D.M. 445/2022
07/C1	AGR/10 Costruzioni e territorio	Piano straordinario A
07/I1	AGR/16 Microbiologia agraria	Piano straordinario A
07/C1	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico forestali	Piano straordinario A
07/A1	AGR/01 Economia agraria ed estimo	
07/B1	AGR/02 Agronomia generale e coltivazioni erbacee	
07/D1	AGR/11 Entomologia applicata	
07/G1	AGR/19 Zootecnica speciale	

Il dipartimento sarà invitato a far pervenire le specifiche necessarie per l'emanazione, entro il prossimo mese di aprile, del bando di selezione per il reclutamento di tre ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 (nel testo vigente il giorno antecedente la data del 30 giugno 2022 di entrata in vigore della legge di conversione 79/2022), a valere sulle risorse di cui al piano straordinario A del D.M. 445 del 6 maggio 2022 (intervallo di reclutamento: 1° ottobre 2022 – 31 ottobre 2024).

Per i restanti settori, così come stabilito nelle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022, le procedure per il reclutamento di ricercatori di tipo b) saranno avviate seguendo l'ordine di priorità in base alle future assegnazioni a valere su risorse straordinarie di

posizioni di RTDB al Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente fino all'esaurimento del progetto dipartimentale così definito.

b) Dipartimento di Chirurgia generale e Specialità medico-chirurgiche

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il sottoriportato progetto di reclutamento di ricercatori a tempo determinato del Dipartimento di Chirurgia generale e Specialità medico chirurgiche:

S.C.	S.S.D.	D.M. 445/2022
06/C1	MED/18 Chirurgia generale	Piano straordinario A
06/D4	MED/35 Malattie cutanee e veneree	Piano straordinario A
06/F2	MED/30 Malattie apparato visivo	
06/E1	MED/22 Chirurgia vascolare	
06/E3	MED/29 Chirurgia maxillofacciale	
06/L1	MED/41 Anestesiologia	
06/D1	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare	
06/D3	MED/15 Malattie del sangue	
06/F1	MED/28 Malattie odontostomatologiche	

Il dipartimento sarà invitato a far pervenire le specifiche necessarie per l'emanazione, entro il prossimo mese di aprile, del bando di selezione per il reclutamento di due ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 (nel testo vigente il giorno antecedente la data del 30 giugno 2022 di entrata in vigore della legge di conversione 79/2022), a valere sulle risorse di cui al piano straordinario A del D.M. 445 del 6 maggio 2022 (intervallo di reclutamento: 1° ottobre 2022 – 31 ottobre 2024).

Per i restanti settori, così come stabilito nelle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022, le procedure per il reclutamento di ricercatori di tipo b) saranno avviate seguendo l'ordine di priorità in base alle future assegnazioni a valere su risorse straordinarie di posizioni di RTDB al Dipartimento di Chirurgia generale e Specialità medico chirurgiche fino all'esaurimento del progetto dipartimentale così definito.

c) Dipartimento di Economia e Impresa

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il sottoriportato progetto di reclutamento di ricercatori a tempo determinato del Dipartimento di Economia e Impresa:

S.C.	S.S.D.	D.M. 445/2022
13/D4	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	Piano straordinario A
13/B1	SECS-P/07 Economia aziendale	Piano straordinario A
13/D1	SECS-S/01 Statistica	Piano straordinario A

13/A1	SECS-P/01 Economia politica	
13/B2	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	
13/A3	SECS-P/03 Scienza delle finanze	
13/A2	SECS-P/02 Politica economica	
13/B4	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	

Il dipartimento sarà invitato a far pervenire le specifiche necessarie per l’emanazione, entro il prossimo mese di aprile, del bando di selezione per il reclutamento di tre ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 (nel testo vigente il giorno antecedente la data del 30 giugno 2022 di entrata in vigore della legge di conversione 79/2022), a valere sulle risorse di cui al piano straordinario A del D.M. 445 del 6 maggio 2022 (intervallo di reclutamento: 1° ottobre 2022 – 31 ottobre 2024).

Per i restanti settori, così come stabilito nelle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022, le procedure per il reclutamento di ricercatori di tipo b) saranno avviate seguendo l’ordine di priorità in base alle future assegnazioni a valere su risorse straordinarie di posizioni di RTDB al Dipartimento di Economia e Impresa fino all’esaurimento del progetto dipartimentale così definito.

d) Dipartimento di Fisica e Astronomia “Ettore Majorana”

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il sottoriportato progetto di reclutamento di ricercatori a tempo determinato del Dipartimento di Fisica e Astronomia “Ettore Majorana”:

S.C.	D.M. 445/2022
02/B1 Fisica sperimentale della materia	Piano straordinario A
02/D1 Fisica applicata, didattica e storia della fisica	Piano straordinario A
02/A1 Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali	Piano straordinario A
02/A2 Fisica teorica delle interazioni fondamentali	
02/B2 Fisica teorica della materia	
02/C1 Astronomia, astrofisica, fisica della Terra e dei pianeti	
02/D1 Fisica applicata, didattica e storia della fisica	
02/A2 Fisica teorica delle interazioni fondamentali	
02/A1 Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali	

Il dipartimento ha già fatto pervenire le specifiche necessarie per l’emanazione, entro il prossimo mese di aprile, del bando di selezione per il reclutamento di tre ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 (nel testo vigente il giorno antecedente la data del 30 giugno 2022 di entrata in vigore della legge di conversione 79/2022), a valere sulle risorse di cui al piano straordinario A del D.M. 445 del 6 maggio 2022 (intervallo di reclutamento: 1° ottobre 2022 – 31 ottobre 2024).

Per i restanti settori, così come stabilito nelle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022, le procedure

per il reclutamento di ricercatori di tipo b) saranno avviate seguendo l'ordine di priorità in base alle future assegnazioni a valere su risorse straordinarie di posizioni di RTDB al Dipartimento di Fisica e Astronomia "Ettore Majorana" fino all'esaurimento del progetto dipartimentale così definito.

e) Dipartimento di Giurisprudenza

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il sottoriportato progetto di reclutamento di ricercatori a tempo determinato del Dipartimento di Giurisprudenza:

S.C.	S.S.D.	D.M. 445/2022
12/B1	IUS/04 Diritto Commerciale	Piano straordinario A
12/H3	IUS/20 Filosofia del diritto	Piano straordinario A
12/A1	IUS/01 Diritto privato	Piano straordinario A
12/E1	IUS/13 Diritto internazionale	
12/G1	IUS/17 Diritto penale	
13/A1	SECS-P/01 Economia politica	

Il dipartimento sarà invitato a far pervenire le specifiche necessarie per l'emanazione, entro il prossimo mese di aprile, del bando di selezione per il reclutamento di tre ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 (nel testo vigente il giorno antecedente la data del 30 giugno 2022 di entrata in vigore della legge di conversione 79/2022), a valere sulle risorse di cui al piano straordinario A del D.M. 445 del 6 maggio 2022 (intervallo di reclutamento: 1° ottobre 2022 – 31 ottobre 2024).

Per i restanti settori, così come stabilito nelle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022, le procedure per il reclutamento di ricercatori di tipo b) saranno avviate seguendo l'ordine di priorità in base alle future assegnazioni a valere su risorse straordinarie di posizioni di RTDB al Dipartimento di Giurisprudenza fino all'esaurimento del progetto dipartimentale così definito.

f) Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il sottoriportato progetto di reclutamento di ricercatori a tempo determinato del Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura:

S.C.	S.S.D.	D.M. 445/2022
09/A2	ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine	Piano straordinario A
08/F1	ICAR/21 Urbanistica	Piano straordinario A
08/B2	ICAR/08 Scienza delle costruzioni	Piano straordinario A
08/C1	ICAR/11 Produzione edilizia	
08/A3	ICAR/22 Estimo	
08/A3	ICAR/05 Trasporti	
08/E1	ICAR/17 Disegno	

09/B1	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione	
-------	------------------------------------------------	--

Il dipartimento sarà invitato a far pervenire le specifiche necessarie per l’emanazione, entro il prossimo mese di aprile, del bando di selezione per il reclutamento di tre ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 (nel testo vigente il giorno antecedente la data del 30 giugno 2022 di entrata in vigore della legge di conversione 79/2022), a valere sulle risorse di cui al piano straordinario A del D.M. 445 del 6 maggio 2022 (intervallo di reclutamento: 1° ottobre 2022 – 31 ottobre 2024).

Per i restanti settori, così come stabilito nelle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022, le procedure per il reclutamento di ricercatori di tipo b) saranno avviate seguendo l’ordine di priorità in base alle future assegnazioni a valere su risorse straordinarie di posizioni di RTDB al Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura fino all’esaurimento del progetto dipartimentale così definito.

g) Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il sottoriportato progetto di reclutamento di ricercatori a tempo determinato del Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica:

S.C.	S.S.D.	D.M. 445/2022
09/C2	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale	Piano straordinario A
09/F1	ING-INF/02 Campi elettromagnetici	Piano straordinario A
09/E1	ING-IND/31 Elettrotecnica	
09/H1	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	
09/C2	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	
09/G1	ING-INF/04 Automatica	
09/E2	ING-IND/32 Convertitori, macchine ed azionamenti elettrici	

Il dipartimento ha già fatto pervenire le specifiche necessarie per l’emanazione, entro il prossimo mese di aprile, del bando di selezione per il reclutamento di due ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 (nel testo vigente il giorno antecedente la data del 30 giugno 2022 di entrata in vigore della legge di conversione 79/2022), a valere sulle risorse di cui al piano straordinario A del D.M. 445 del 6 maggio 2022 (intervallo di reclutamento: 1° ottobre 2022 – 31 ottobre 2024).

Per i restanti settori, così come stabilito nelle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022, le procedure per il reclutamento di ricercatori di tipo b) saranno avviate seguendo l’ordine di priorità in base alle future assegnazioni a valere su risorse straordinarie di posizioni di RTDB al Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica fino all’esaurimento del progetto dipartimentale così definito.

h) Dipartimento di Matematica e Informatica

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il sottoriportato progetto di reclutamento di ricercatori a tempo determinato del Dipartimento di Matematica e Informatica:

S.C.	S.S.D.	D.M. 445/2022
01/A2	MAT/03 Geometria	Piano straordinario A
01/B1	INF/01 Informatica	Piano straordinario A
01/A1	MAT/04 Matematiche complementari	
01/B1	INF/01 Informatica	
01/A3	MAT/05 Analisi matematica	
01/B1	INF/01 Informatica	
01/A4	MAT/07 Fisica matematica	

Il dipartimento sarà invitato a far pervenire le specifiche necessarie per l'emanazione, entro il prossimo mese di aprile, del bando di selezione per il reclutamento di due ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 (nel testo vigente il giorno antecedente la data del 30 giugno 2022 di entrata in vigore della legge di conversione 79/2022), a valere sulle risorse di cui al piano straordinario A del D.M. 445 del 6 maggio 2022 (intervallo di reclutamento: 1° ottobre 2022 – 31 ottobre 2024).

Per i restanti settori, così come stabilito nelle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022, le procedure per il reclutamento di ricercatori di tipo b) saranno avviate seguendo l'ordine di priorità in base alle future assegnazioni a valere su risorse straordinarie di posizioni di RTDB al Dipartimento di Matematica e Informatica fino all'esaurimento del progetto dipartimentale così definito.

i) Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il sottoriportato progetto di reclutamento di ricercatori a tempo determinato del Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale:

S.C.	S.S.D.	D.M. 445/2022
06/D3	MED/16 Reumatologia	Piano straordinario A
06/D2	MED/14 Nefrologia	
06/D2	MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	
06/B1	MED/09 Medicina interna	

Il dipartimento ha già fatto pervenire le specifiche necessarie per l'emanazione, entro il prossimo mese di aprile, del bando di selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 (nel testo vigente il giorno antecedente la data del 30 giugno 2022 di entrata in vigore della legge di

conversione 79/2022), a valere sulle risorse di cui al piano straordinario A del D.M. 445 del 6 maggio 2022 (intervallo di reclutamento: 1° ottobre 2022 – 31 ottobre 2024).

Per i restanti settori, così come stabilito nelle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022, le procedure per il reclutamento di ricercatori di tipo b) saranno avviate seguendo l'ordine di priorità in base alle future assegnazioni a valere su risorse straordinarie di posizioni di RTDB al Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale fino all'esaurimento del progetto dipartimentale così definito.

l) Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il sottoriportato progetto di reclutamento di ricercatori a tempo determinato del Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali:

S.C.	D.M. 445/2022
05/E2 Biologia molecolare	Piano straordinario A
04/A2 Geologia strutturale, geologia stratigrafica, sedimentologia e paleontologia	Piano straordinario A
05/B2 Anatomia comparata e citologia	
04/A4 Geofisica	
05/I1 Genetica	

Il dipartimento sarà invitato a far pervenire le specifiche necessarie per l'emanazione, entro il prossimo mese di aprile, del bando di selezione per il reclutamento di due ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 (nel testo vigente il giorno antecedente la data del 30 giugno 2022 di entrata in vigore della legge di conversione 79/2022), a valere sulle risorse di cui al piano straordinario A del D.M. 445 del 6 maggio 2022 (intervallo di reclutamento: 1° ottobre 2022 – 31 ottobre 2024).

Per i restanti settori, così come stabilito nelle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022, le procedure per il reclutamento di ricercatori di tipo b) saranno avviate seguendo l'ordine di priorità in base alle future assegnazioni a valere su risorse straordinarie di posizioni di RTDB al Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali fino all'esaurimento del progetto dipartimentale così definito.

m) Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il sottoriportato progetto di reclutamento di ricercatori a tempo determinato del Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche:

S.C.	S.S.D.	D.M. 445/2022
05/D1	BIO/09 Fisiologia	Piano straordinario A
06/A2	MED/04 Patologia generale	Piano straordinario A

06/N1	MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio	Piano straordinario A
05/G1	BIO/14 Farmacologia	
06/A3	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	
05/E1	BIO/10 Biochimica	
06/D2	MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	
06/N2	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie	

Il dipartimento sarà invitato a far pervenire le specifiche necessarie per l’emanazione, entro il prossimo mese di aprile, del bando di selezione per il reclutamento di tre ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 (nel testo vigente il giorno antecedente la data del 30 giugno 2022 di entrata in vigore della legge di conversione 79/2022), a valere sulle risorse di cui al piano straordinario A del D.M. 445 del 6 maggio 2022 (intervallo di reclutamento: 1° ottobre 2022 – 31 ottobre 2024).

Per i restanti settori, così come stabilito nelle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022, le procedure per il reclutamento di ricercatori di tipo b) saranno avviate seguendo l’ordine di priorità in base alle future assegnazioni a valere su risorse straordinarie di posizioni di RTDB al Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche fino all’esaurimento del progetto dipartimentale così definito.

n) Dipartimento di Scienze Chimiche

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il sottoriportato progetto di reclutamento di ricercatori a tempo determinato del Dipartimento di Scienze chimiche:

S.C.	S.S.D.	D.M. 445/2022
03/C1	CHIM/06 Chimica organica	Piano straordinario A
03/A2	CHIM/02 Chimica fisica	
03/B1	CHIM/03 Chimica generale e inorganica	

Il dipartimento sarà invitato a far pervenire le specifiche necessarie per l’emanazione, entro il prossimo mese di aprile, del bando di selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 (nel testo vigente il giorno antecedente la data del 30 giugno 2022 di entrata in vigore della legge di conversione 79/2022), a valere sulle risorse di cui al piano straordinario A del D.M. 445 del 6 maggio 2022 (intervallo di reclutamento: 1° ottobre 2022 – 31 ottobre 2024).

Per i restanti settori, così come stabilito nelle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022, le procedure per il reclutamento di ricercatori di tipo b) saranno avviate seguendo l’ordine di priorità in base alle future assegnazioni a valere su risorse straordinarie di posizioni di RTDB al Dipartimento di Scienze chimiche fino all’esaurimento del progetto dipartimentale così definito.

o) Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il sottoriportato progetto di reclutamento di ricercatori a tempo determinato del Dipartimento di Scienze del farmaco e della Salute:

S.C.	S.S.D.	D.M. 445/2022
05/G1	BIO/14 Farmacologia	Piano straordinario A
01/B1	INF/01 Informatica	
05/D1	BIO/09 Fisiologia	

Il dipartimento sarà invitato a far pervenire le specifiche necessarie per l'emanazione, entro il prossimo mese di aprile, del bando di selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 (nel testo vigente il giorno antecedente la data del 30 giugno 2022 di entrata in vigore della legge di conversione 79/2022), a valere sulle risorse di cui al piano straordinario A del D.M. 445 del 6 maggio 2022 (intervallo di reclutamento: 1° ottobre 2022 – 31 ottobre 2024).

Per i restanti settori, così come stabilito nelle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022, le procedure per il reclutamento di ricercatori di tipo b) saranno avviate seguendo l'ordine di priorità in base alle future assegnazioni a valere su risorse straordinarie di posizioni di RTDB al Dipartimento di Scienze del farmaco e della Salute fino all'esaurimento del progetto dipartimentale così definito.

p) Dipartimento di Scienze della Formazione

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il sottoriportato progetto di reclutamento di ricercatori a tempo determinato del Dipartimento di Scienze della Formazione:

S.C.	S.S.D.	D.M. 445/2022
11/D2	M-PED/04 Pedagogia sperimentale	Piano straordinario A
11/D1	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	

Il dipartimento sarà invitato a far pervenire le specifiche necessarie per l'emanazione, entro il prossimo mese di aprile, del bando di selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 (nel testo vigente il giorno antecedente la data del 30 giugno 2022 di entrata in vigore della legge di conversione 79/2022), a valere sulle risorse di cui al piano straordinario A del D.M. 445 del 6 maggio 2022 (intervallo di reclutamento: 1° ottobre 2022 – 31 ottobre 2024).

Per i restanti settori, così come stabilito nelle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022, le procedure per il reclutamento di ricercatori di tipo b) saranno avviate seguendo l'ordine di priorità in base alle future assegnazioni a valere su risorse straordinarie di

posizioni di RTDB al Dipartimento di Scienze della Formazione fino all'esaurimento del progetto dipartimentale così definito.

q) Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e Tecnologie avanzate “G.F. Ingrassia”

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il sottoriportato progetto di reclutamento di ricercatori a tempo determinato del Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e Tecnologie avanzate “G.F. Ingrassia”:

S.C.	S.S.D.	D.M. 445/2022
06/I1	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	Piano straordinario A
06/E3	MED/27 Neurochirurgia	Piano straordinario A
06/M1	MED/01 Statistica medica	
06/D6	MED/26 Neurologia	
06/M1	MED/42 Igiene generale e applicata	
06/A4	MED/08 Anatomia patologica	

Il dipartimento sarà invitato a far pervenire le specifiche necessarie per l’emanazione, entro il prossimo mese di aprile, del bando di selezione per il reclutamento di due ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 (nel testo vigente il giorno antecedente la data del 30 giugno 2022 di entrata in vigore della legge di conversione 79/2022), a valere sulle risorse di cui al piano straordinario A del D.M. 445 del 6 maggio 2022 (intervallo di reclutamento: 1° ottobre 2022 – 31 ottobre 2024).

Per i restanti settori, così come stabilito nelle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022, le procedure per il reclutamento di ricercatori di tipo b) saranno avviate seguendo l’ordine di priorità in base alle future assegnazioni a valere su risorse straordinarie di posizioni di RTDB al Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e Tecnologie avanzate “G.F. Ingrassia” fino all’esaurimento del progetto dipartimentale così definito.

r) Dipartimento di Scienze politiche e sociali

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il sottoriportato progetto di reclutamento di ricercatori a tempo determinato del Dipartimento di Scienze politiche e sociali:

S.C.	S.S.D.	D.M. 445/2022
13/D3	SECS-S/05 Statistica sociale	Piano straordinario A
14/B1	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	Piano straordinario A
13/A4	SECS-P/06 Economia applicata	
14/C2	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	

Il dipartimento sarà invitato a far pervenire le specifiche necessarie per l’emanazione, entro il prossimo mese di aprile, del bando di selezione per il reclutamento di due ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 (nel testo vigente il giorno antecedente la data del 30 giugno 2022 di entrata in vigore della legge di conversione 79/2022), a valere sulle risorse di cui al piano straordinario A del D.M. 445 del 6 maggio 2022 (intervallo di reclutamento: 1° ottobre 2022 – 31 ottobre 2024).

Per i restanti settori, così come stabilito nelle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022, le procedure per il reclutamento di ricercatori di tipo b) saranno avviate seguendo l’ordine di priorità in base alle future assegnazioni a valere su risorse straordinarie di posizioni di RTDB al Dipartimento di Scienze politiche e sociali fino all’esaurimento del progetto dipartimentale così definito.

s) Dipartimento di Scienze umanistiche

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il sottoriportato progetto di reclutamento di ricercatori a tempo determinato del Dipartimento di Scienze umanistiche:

S.C.	S.S.D.	D.M. 445/2022
10/F3	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	Piano straordinario A
10/G1	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	Piano straordinario A
10/F1	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	Piano straordinario A
10/M2	L-LIN/21 Slavistica	Piano straordinario A
10/N3	L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia Orientale (RG)	
10/F4	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	
11/C5	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	
10/N1	L-OR/12 Lingua e letteratura araba	
10/I1	L-LIN/05 Letteratura spagnola (RG)	
11/A4	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	
10/B1	L-ART/01 Storia dell'arte medievale	
10/F3	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	

Il dipartimento sarà invitato a far pervenire le specifiche necessarie per l’emanazione, entro il prossimo mese di aprile, del bando di selezione per il reclutamento di quattro ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 (nel testo vigente il giorno antecedente la data del 30 giugno 2022 di entrata in vigore della legge di conversione 79/2022), a valere sulle risorse di cui al piano straordinario A del D.M. 445 del 6 maggio 2022 (intervallo di reclutamento: 1° ottobre 2022 – 31 ottobre 2024).

Per i restanti settori, così come stabilito nelle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2022, le procedure per il reclutamento di ricercatori di tipo b) saranno avviate seguendo l’ordine di

priorità in base alle future assegnazioni a valere su risorse straordinarie di posizioni di RTDB al Dipartimento di Scienze umanistiche fino all'esaurimento del progetto dipartimentale così definito.

32) Bando per l'assegnazione di mobilità Erasmus ai fini di studio verso programme e partner countries (KA131).

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il Bando per l'assegnazione di mobilità Erasmus ai fini di studio verso Programme e Partner Countries (K131).

33) Studenti non -EU residenti all'estero:

a) Modalità di selezione e ammissione degli studenti non -EU residenti all'estero ai corsi di Laurea Magistrale interamente erogati in lingua inglese;

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il bando per la selezione e ammissione degli studenti non-EU residenti all'estero ai corsi di laurea magistrale in lingua inglese, dando mandato agli uffici di apportare modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie.

La copertura finanziaria relativa alla prima annualità grava sull'intervento n. 1585/2 codice di riclassificazione finanziaria 15044401/2023. Sarà cura dell'ufficio competente programmare la seconda annualità pari a € 80.000,00 nel budget di previsione per l'esercizio 2024.

b) Modalità di selezione e ammissione degli studenti non -EU residenti all'estero ai corsi di Laurea, Laurea Magistrale a ciclo unico e Laurea Magistrale in lingua italiana;

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva le modalità di selezione e ammissione degli studenti EU e non EU residenti all'estero ai corsi di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale in lingua italiana, dando mandato agli uffici competenti per l'attuazione delle procedure di selezione.

c) Contributo omnicomprensivo annuale studenti EU e non -EU residenti all'estero;

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, conferma, per l'a.a. 2023-24, per gli studenti non residenti in Italia, extra comunitari e comunitari, che non sono tenuti all'inserimento del valore ISEE, il contributo omnicomprensivo annuo nella misura di 150,00 euro

d) Termini di iscrizione studenti internazionali a.a. 2022-2023.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, considerato che numerosi studenti risultano ad oggi ancora in attesa di appuntamento o di esito della domanda di visto, nel rispetto dell'autonomia accademica, consente agli studenti pre-iscritti per l'a.a. 2022-23 di arrivare in Italia e di completare le procedure di iscrizione entro il 6 marzo 2023 (inizio del II Periodo di Attività Formativa).

34) Accordo di partenariato per la gestione del progetto “Universities for EU Projects” - KA1 Mobility Erasmus Traineeship - Consorzio SEND. (Argomento rinviato sedute precedenti)

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva l'Accordo di Partenariato tra il Consorzio SEND e l'Università degli Studi di Catania, per la gestione del progetto “Universities for EU Projects”, KA1 Mobility Erasmus Traineeship, n. 2022-1-IT02-KA131-HED-000055839, nell'ambito del Programma Erasmus +, avente ad oggetto la gestione di n. 122 borse per Mobilità Erasmus ai fini di traineeships, autorizzandone la sottoscrizione.

35) Invito a presentare proposte “Partnerships for Excellence - European Universities- (ERASMUS-EDU-2023-EUR-UNIV): adesione progetto EUNICE4EU.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva l'adesione al Progetto EUNICE4U (the European University for Customised Education for you), relativo agli anni 2023/2027.

36) Programma Erasmus+ Azione chiave 1 (KA131) Misura “Mobilità outgoing dello staff per docenza” - Staff Mobility for teaching (STA): Bando per la mobilità dei docenti verso Programme Countries a.a. 2022-2023. (Argomento rinviato sedute precedenti)

La trattazione del superiore argomento viene rinviata ad una prossima seduta.

37) Programma Erasmus+ Azione chiave 1 (KA131) Misura “Mobilità outgoing dello staff per formazione” - Staff Mobility for training (STT): Bando per la mobilità dello staff verso Programme Countries a.a. 2022-2023.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il bando per la mobilità dello staff verso Programme Countries a.a. 2022/2023.

38) Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023/2025.

Il Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, approva il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 con le seguenti modifiche: a pag. 76 nella distribuzione dei punti organico ordinari programmati per il 2022 e il 2023 aggiungere dopo “Reclutamento di personale tecnico-amministrativo varie qualifiche” il seguente periodo “e/o progressioni di carriera interne”.

Il testo del PIAO 2023-2025 viene allegato al verbale.

Il Direttore Generale
F.to Prof. G. La Via

All. n. 7



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA
Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025

Aggiornamento Programma Triennale LL.PP. 2022-2024

26 gennaio 2023

IL REFERENTE DEL P.T.LL.PP.
(Dot.ssa L. Alfieri)

Rr

Programma Triennale LL.PP. 2023-2025 (D.Lgs. 50/16 art. 21)														
N. Finanziato	Reiscritto Nuovo Non	DESCRIZIONE INTERVENTI	Costo dell'opera (euro)	Stato progettazione	Fonte finanziamento	FABBISOGNO ANNO 2023			Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali" dello Stato Patrimoniale dell'esercizio 2022	cofinanziamento interventi annualità diverse dalla prima	Responsabile del procedimento	Elenco Annuale 2023	anno 2024	anno 2025
						Nuovi interventi	Interventi reiscritti	TOTALE						

Struttura didattica speciale di Architettura, sede decentrata di Siracusa														
1	NF	Riqualificazione palazzo Chiaromonte (SR)	750.000		BILANCIO						Ing. A. Nigro		750.000	
Totale			750.000			0	0	0	0			0	750.000	0
												TOTALE	750.000	

Dipartimento di Fisica e Astronomia															
2	NF	C.U. S. Sofia - Edificio 6 - interventi da realizzarsi nelle coperture a protezione dalle infiltrazioni d'acque meteoriche	500.000		documento di fattibilità delle alternative progettuali	BILANCIO						Ing. G. L. Iacona		500.000	
Totale			500.000									0	500.000	0	
												TOTALE	500.000		

Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche (BIOMETEC)														
3	N	Torre Biologica- Adeguamento laboratori BIOMETEC norme di qualità, continuità (UPS) e sicurezza (BSL2)	150.000		documento di fattibilità delle alternative progettuali	BILANCIO	150.000					Ing. P. Ricci	150.000	
Totale			150.000			150.000	0		150.000				150.000	0
												TOTALE	150.000	

Dipartimento Scienze Umanistiche e Scienze della Formazione														
4	N	Nuovo allestimento per la fruizione digitale del Monastero dei Benedettini e del Museo della Fabbrica	122.975		progetto definitivo	P.O. FESR SICILIA 2014-2020 Azione 6.7.1			122.975	122.975		Dott. Natale Patania	122.975	
Totale			122.975				0	0	122.975	122.975			122.975	0
												TOTALE	122.975	

Amministrazione														
5	NF	Interventi di completamento e sistemazione esterna Aule C.U. S. Sofia	200.000		documento di fattibilità delle alternative progettuali	BILANCIO						Ing. U. Grimaldi		200.000
6	NF	Interventi di realizzazione di elementi anticaduta e/o d'accesso in quota negli edifici d'Ateneo	119.000		documento di fattibilità delle alternative progettuali	BILANCIO	119.000			119.000		Ing. A. Mistretta	119.000	
7	N	Interventi di manutenzione vari per lavori relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche nel patrimonio edilizio d'Ateneo - 7° step	100.000		documento di fattibilità delle alternative progettuali	BILANCIO	100.000			100.000		Ing. A. Nigro	100.000	
8	NF	Realizzazione Lido Università	500.000		documento di fattibilità delle alternative progettuali	BILANCIO						Ing. A. Nigro		500.000

9	R	Realizzazione Residenze universitarie presso la Cittadella di via Androne	5.938.000	documento di fattibilità delle alternative progettuali	BILANCIO- LEGGE 328/2000		1.647.800	4.290.200	5.938.000		Ing. A. Pappalardo	5.938.000		
10	N	Centro BRIT- Interventi di miglioramento e Laboratorio diagnostico	100.000	documento di fattibilità delle alternative progettuali	BILANCIO	100.000			100.000		Ing. P. Ricci	100.000		
11	N	Polo Tecnologico - interventi di completamento di adeguamento laboratori alle esigenze funzionali dipartimentali	100.000	progetto di fattibilità tecnica ed economica	BILANCIO	100.000			100.000		Ing. P. Ricci	100.000		
12	N/NF	PROGETTO SICUREZZA LABORATORI: Interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e ai nuovi arredi/attrezzature	1.750.000	documento di fattibilità delle alternative progettuali	BILANCIO			1.750.000	1.750.000		Ing. P. Ricci	1.750.000		
13	N	PROGETTO SICUREZZA ANTINCENDIO: Interventi di adeguamento edifici di Ateneo alle normative antincendio (2° STEP)	150.000	documento di fattibilità delle alternative progettuali	BILANCIO	150.000			150.000		Ing. P. Ricci	150.000		
14	NF	PROGETTO SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: gestione risorse idriche	540.000	progetto di fattibilità tecnica ed economica	BILANCIO						Ing. A. Basile		540.000	
15	NF	PROGETTO PARCHEGGI - Automazione e video sorveglianza	150.000	progetto di fattibilità tecnica ed economica	BILANCIO						Ing. E. Parrinello		150.000	
16	NF	Torre Biologica - Manutenzione straordinaria facciate e scale esterne	150.000	progetto di fattibilità tecnica ed economica	BILANCIO						Ing. P. Barbera		150.000	
17	NF	Villa Zingali Tetto - Interventi vari di manutenzione.	250.000	documento di fattibilità delle alternative progettuali	BILANCIO						Arch. S. Pulvirenti		250.000	
18	N	Scuola Superiore - interventi vari di manutenzione	100.000	documento di fattibilità delle alternative progettuali	BILANCIO	100.000			100.000		Arch. A. Fragalà	100.000		
Totale			10.147.000			669.000	1.647.800	6.040.200	8.367.000			8.367.000	1.790.000	0
												TOTALE	10.147.000	

Infrastrutture - Manutenzione straordinaria														
19	N	Interventi vari di sostituzione e/o manutenzione straordinaria impianti elevatori d'Ateneo	100.000	documento di fattibilità delle alternative progettuali	BILANCIO	100.000			100.000		Ing. F. Filippino	100.000		
20	N	Interventi vari di manutenzione aree esterne, viabilità e percorsi pedonali d'Ateneo	100.000	documento di fattibilità delle alternative progettuali	BILANCIO	100.000			100.000		Geom. G. Nicotra	100.000		
21	NF	Interventi di manutenzione straordinaria presso edifici del C.U.S. Sofia	500.000	documento di fattibilità delle alternative progettuali	BILANCIO						Ing. G. L. Iacona			500.000
22	N	Interventi vari di manutenzione del patrimonio immobiliare d'Ateneo, non programmabili o da eseguire in urgenza	232.634	documento di fattibilità delle alternative progettuali	BILANCIO	232.634			232.634		Ing. A. Pappalardo	232.634		
23	N	Interventi vari di manutenzione degli impianti a servizio del patrimonio immobiliare d'Ateneo, non programmabili o da eseguire in urgenza - impianti di climatizzazione edifici ed aule didattiche - impianti elevatori - impianti elettrici - impianti tecnologici edifici ed aule didattiche	200.000	documento di fattibilità delle alternative progettuali	BILANCIO	200.000			200.000		Ing. A. Pappalardo	200.000		
Totale			1.132.634			632.634	0	0	632.634			632.634	0	500.000
												TOTALE	1.132.634	

Riqualificazione energetica edifici e impianti														
24	N	Interventi di riqualificazione energetica del Dipartimento di Fisica e Astronomia sito nel C.U. di S.Sofia di Catania	2.482.998		P.O. FESR SICILIA 2014-2020 Azione 4.1.1			2.482.998	2.482.998			Ing. G.L. Iacona	2.482.998	
25	NF	Riqualificazione energetica centrali tecnologiche d'Ateneo	150.000	documento di fattibilità delle alternative progettuali	BILANCIO							Ing. G. Castrogiovanni		150.000
26	N	Interventi di riqualificazione energetica Edificio 1 sede del dipartimento di Chimica	4.993.308		P.O. FESR SICILIA 2014-2020 Azione 4.1.1			4.993.308	4.993.308			Ing. G.L. Iacona	4.993.308	
Totale			7.626.306			0	0	7.476.306	7.476.306				7.476.306	150.000
													TOTALE	7.626.306

Edilizia Sportiva														
27	N	Progetto per la riqualificazione di alcune infrastrutture presenti nel complesso sportivo del CUS-Struttura di copertura del campo di basket esterno	100.000	documento di fattibilità delle alternative progettuali	BILANCIO	100.000						Ing. G.L. Iacona	100.000	
Totale			100.000			100.000	0	100.000	100.000				100.000	0
													TOTALE	100.000

Area della Terza Missione-Ufficio Riserve Naturali														
28	N	Realizzazione di una rete sentieristica per la fruizione ecosostenibile della zona B e per il raggiungimento della zona A all'interno della R.N.I. Grotta Palombara, Melilli, SR	400.000		P.O. FESR SICILIA 2014-2021			400.000	400.000			Arch. S. Pulvirenti	400.000	
29	N	Rinaturalizzazione e ricomposizione di habitat degradati nella ZSC ITA080001 "Vallone di Piano della Corte e nella R.N.O. Vallone di Piano della Corte", Agira EN	400.000		P.O. FESR SICILIA 2014-2022			400.000	400.000			Arch. S. Pulvirenti	400.000	
30	N	Interventi per la tutela e il ripristino degli habitat nel sito ITA 070006 "Isole dei Cicopi"	180.000		P.O. FESR SICILIA 2014-2022			180.000	180.000			Arch. S. Pulvirenti	180.000	
31	N	Tutela di habitat e specie nella ZSC ITA090011 Grotta Monello	90.000		P.O. FESR SICILIA 2014-2022			90.000	90.000			Arch. S. Pulvirenti	90.000	
32	N	Interventi per la ricomposizione e conservazione di habitat e specie nella ZSC ITA090024 Cozzo Ogliastri	341.000		P.O. FESR SICILIA 2014-2022			341.000	341.000			Arch. S. Pulvirenti	341.000	
33	N	Riqualificazione ambientale del tratto alto del torrente Brace nella ZSC ITA060007 Vallone Piano della Corte	407.000		P.O. FESR SICILIA 2014-2023			407.000	407.000			Arch. S. Pulvirenti	407.000	
34	N	Interventi finalizzati alla tutela e la valorizzazione del Patrimonio collegato alla R.N.I. "Isola di Lachea" - Messa in sicurezza dei costoni rocciosi contigui al sentiero di accesso al museo	309.865		P.O. FESR SICILIA 2014-2022			309.865	309.865			Arch. S. Pulvirenti	309.865	
Totale			2.127.865			0	0	2.127.865	2.127.865				2.127.865	0
													TOTALE	2.127.865

Accantonamenti														
35	N	Interventi di somma urgenza (art.163 D.Lgs.50/2016)	50.000		BILANCIO		50.000		50.000			Ing. A. Pappalardo	50.000	
36	NF	Esecuzione indagini e studi per aggiornamento programma triennale ed elenco annuale	50.000		BILANCIO							Ing. A. Nigro		50.000

37	NF	Fondi per accordi bonari	596.340																		596.340																				
		Totale	696.340			0	50.000		50.000												50.000	646.340	0																		
																					TOTALE																				696.340

D.M. MUR 1257 del 30 novembre 2021 (art. 1, comma 3, della legge 14 novembre 2000, n. 338)- Realizzazione strutture residenziali universitarie																																										
		Accordo quadro per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione e nuova realizzazione di oltre 500 posti alloggio studente da realizzarsi attraverso l'erogazione di finanziamenti relativi al V bando della legge 338/2000 (decreto n.1257 del 2021) di cui alle iniziative:																																								
		a) Riqualificazione edificio denominato Tomaseili all'interno del plesso edificio Ascoli Tomaseili da adibire ad alloggi per residenze universitarie																																								
		b) Riqualificazione dei padiglioni nn.8 (denominato ex Medicina del Lavoro), 11 (denominato ex clinica medica), 12 (ex dermatologia e odontoiatria) e 13 (ambulatori vari intramoenia) del complesso edificio ex Ospedale Vittorio Emanuele) da adibire ad alloggi per residenze universitarie;																																								
		c) interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione impiantistica ed energetica dell'edificio denominato Villa San Saverio già sede della Scuola Superiore di Catania																																								
38	N		46.000.000	documento di fattibilità delle alternative progettuali	D.M. MUR 1257 del 30 novembre 2021		4.600.000	41.400.000	46.000.000											Arch. A. Fragala	46.000.000																					
		Totale	46.000.000			0	4.600.000	41.400.000	46.000.000												0	0																				
																					TOTALE																					46.000.000

D.M. MUR 1274 del 10 dicembre 2021- linea a) (Fondo per l'Edilizia Universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche destinate al cofinanziamento di programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico finalizzati alla progettazione di livello esecutivo ovvero definitivo)																																										
		Accordo quadro per l'esecuzione del programma unitario d'intervento relativo ad investimenti nelle infrastrutture edilizie dell'Ateneo catanese da realizzarsi attraverso l'erogazione di finanziamenti relativi al Fondo per l'Edilizia universitaria 2021-2035 (decreto n.1274 del 10 dicembre 2021) di cui alle iniziative della linea a):																																								
		a) Riqualificazione dell'intero stabile denominato ex Caserma Abela sito a Siracusa																																								
39	N		9.350.000	documento di fattibilità delle alternative progettuali	D.M. MUR 1274 del 10 dicembre 2021-linea a)	1.167.366	2.866.248	5.316.386	9.350.000												Ing. U. Grimaldi	9.350.000																				
		Totale	9.350.000			1.167.366	2.866.248	5.316.386	9.350.000												0	0																				
																					TOTALE																					9.350.000

D.M. MUR 1274 del 10 dicembre 2021- linea b) (Fondo per l'Edilizia Universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche destinate al cofinanziamento di programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico finalizzati alla progettazione di livello definitivo)																						
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

40	N	Accordo quadro per l'esecuzione del programma unitario d'intervento relativo ad investimenti nelle infrastrutture edilizie dell'Ateneo catanese da realizzarsi attraverso l'erogazione di finanziamenti relativi al Fondo per l'Edilizia universitaria 2021-2035 (decreto n.1274 del 10 dicembre 2021) di cui alle iniziative della linea b): a) Cittadella universitaria di via Androne - Edificio di Biologia Animale - interventi di manutenzione straordinaria, messa a norma impiantistica e consolidamento sismico dell'edificio b) Riqualificazione dei padiglioni n.14 (denominato ex clinica chirurgica) e nn.17 (ex dermatologia) e 19 (psichiatria) del complesso edilizio ex Ospedale Vittorio Emanuele) da adibire alle funzioni istituzionali di didattica e ricerca	29.000.000	documento di fattibilità delle alternative progettuali	O.M. MUR 1274 del 10 dicembre 2021-linea b)												14.543.142	14.456.858	Ing. A.Nigro		29.000.000	0	0																			
Totale			29.000.000														14.543.142	14.456.858			29.000.000	0	0																			
																					TOTALE	29.000.000																				

Legge n.101 del 01/07/2021 di conversione del decreto n.59 del 06/05/2021- Agenzia per la coesione territoriale/D.M. MUR 1274 del 10 dicembre 2021- linea e)

41	N	Accordo quadro per l'esecuzione del progetto denominato HTCC da realizzarsi attraverso l'erogazione di finanziamenti relativi ad interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno a cura dell'Agenzia per la Coesione territoriale (legge n.101 del 1 luglio 2021 di conversione del decreto n.59 del 6 maggio 2021) di cui alle iniziative: a) Realizzazione di un nuovo edificio denominato HTCC nel complesso edilizio denominato Ascoli Tomaselli b) Realizzazione di un nuovo edificio da adibire a centro di riabilitazione per pazienti fragili e di cura per malattie neurodegenerative nel complesso edilizio denominato Ascoli Tomaselli	48.000.000	documento di fattibilità delle alternative progettuali	LEGGE 101 DEL 01/07/2021																																						
Totale			48.000.000																			48.000.000	0	0																			
																					TOTALE	48.000.000																					

Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A).

42	N	Progetto Green Infrastructures to mitigate flood risks in Urban and sub-urban areas and to improve the quality of rainwater discharges-GIFLUID-cod.C2-3.2-124	188.000		Asse prioritario III, Obiettivo specifico 3.2- Programma INTERREG V-A Italia-Malta 2014-2020																188.000	0	0																				
Totale			188.000																		188.000	0	0																				
																					TOTALE	188.000																					

D.M. MUR 1274 del 10 dicembre 2021- linea e) (Fondo per l'Edilizia Universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche destinate al cofinanziamento di programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico finalizzati alla progettazione di livello di fattibilità tecnica ed economica)

43	N	Progetto degli interventi di riqualificazione sismica e/o energetica degli edifici Ateneo, che prevedano, laddove necessitano, opere di miglioramento e/o consolidamento sismico degli stabili, la realizzazione di nuovi infissi con elevate caratteristiche di contenimento termico, ammodernamento degli impianti di riscaldamento e climatizzazione con utilizzo di nuove macchinari e tecnologie più performanti energeticamente, implementazione di ulteriori impianti fotovoltaici oltre al parco già esistente, completamento delle attività di relamping ed incremento dell'implementazione di sistemi di building-automation negli impianti a servizio degli edifici del patrimonio edilizio dell'Ateneo.	16.895.445		D.M.MUR 1274 del 10 dicembre 2021-linea e)-Partenariato PubblicoPrivato (PPP)					8.780.196			8.115.249	Ing. A.Pappalardo		16.895.445	0
Totale			16.895.445			0	0	0	0	0	0	0	8.115.249		0	16.895.445	0
																TOTALE	16.895.445

Centro di ricerca interdipartimentale CRIAB

44	N	Valorizzazione delle risorse idriche per l'ottimizzazione dell'acquacoltura in ambiente lacustre. realizzazione di un modello intensivo auto-depurante per l'ingrasso negli invasi aziendali - SAMPEI	450.000		Regione Sicilia - Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento della Pesca Mediterranea - Progetto per l'attuazione della misura a titolarità 2.51 del PO FEAMP 2014/2020			450.000	450.000					Ing. P. Ricci		450.000	0
Totale			450.000			0	0	450.000	450.000							450.000	0
																TOTALE	450.000

NexiGeneration - MIC—PNRR M1C3-3 Intervento 1.2 (DG-MU 06/05/2022 Decreto 487)

45	N	Rimozione delle barriere fisiche e cognitive nei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura" Finanziamento Unione Europea — NexiGeneration - MIC—PNRR M1C3-3 Intervento 1.2 (DG-MU 06/05/2022 Decreto 487) -Museo dei Saperi e delle Mirabilia Siciliane (MUSIA)"	276.112		NexiGeneration - MIC—PNRR M1C3-3 Intervento 1.2 (DG-MU 06/05/2022 Decreto 487)			276.112	276.112					Ing. A.Nigro		276.112	0
Totale			276.112			0	0	276.112	276.112							276.112	0
																TOTALE	276.112

TOTALE		fabbisogno elenco annuale			TOTALE			
173.512.677		2.719.000	9.164.048	63.397.844	75.280.892	8.780.196	33.770.142	22.572.107

elenco annuale 2023	2024	2025
75.280.892	97.731.785	500.000

L'intervento di cui al punto n.12 è sub condizione dell'ottenimento di un finanziamento relativo all'acquisizione di beni e servizi.Gli interventi inseriti ai punti n.24 e 26 sono sub condizione dell'ottenimento del finanziamento regionale, per un importo complessivo di € 7.476.306; gli interventi n.28 e 29 hanno ottenuto il finanziamento dalla Regione per l'importo complessivo di € 800.000; gli interventi di cui ai punti n. 30, 31, 32, 33 e 34 sono in attesa di cofinanziamento sul PO FESR Sicilia 2014-2020; gli interventi di cui ai punti n.38, 39, 40, 41 e 44 sono sub condizione dell'ammissione al bando e relativa approvazione del cofinanziamento. 2014-2020. Il punto 42 è interamente finanziato dal programma INTERREG V-A Italia-Malta 2014-2020, Asse Prioritario III, Obiettivo specifico 3.2. Il punto n.43 è finanziato per € 8.780.196 con partenariato pubblico privato e per €8.115.249 con fondi MUR. L'intervento di cui al punto n.44 è interamente finanziato dalla Regione Siciliana-Progetto per l'attuazione della misura a titolarità 2.51 del PO FEAMP 2014-2020. L'intervento di cui al punto n.45 grava su fondi NexiGeneration - MIC—PNRR M1C3-3 Intervento 1.2 (DG-MU 06/05/2022 Decreto 487).

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Università degli Studi di Catania
- Università degli Studi di Catania - Area della centrale unica di committenza

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	63,397,844.00	51,345,107.00	0.00	114,742,951.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	8,780,196.00	0.00	8,780,196.00
stanziamenti di bilancio	11,883,048.00	37,606,482.00	500,000.00	49,989,530.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	75,280,892.00	97,731,785.00	500,000.00	173,512,677.00

Il referente del programma

Dott.ssa Alfieri Lidia

RA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Università degli Studi di Catania - Università degli Studi di Catania - Area della centrale unica di committenza

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente data coattività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (1)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
 Dott.ssa Lilia

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già rispettato i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, e recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di ammalia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

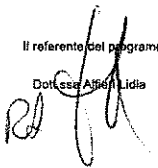
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Università' degli Studi di Catania - Università degli Studi di Catania - Area della centrale unica di committenza

SCHEMA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 [Tabella C.1]	Concessa in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 6 [Tabella C.2]	Già incluso in programma di eliminazione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 [Tabella C.3]	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse [Tabella C.4]	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Nota:
 (1) Codice obbligatorio; "1" = numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quozza parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma
 Dott.ssa Alfieri Lidia



- Tabella C.1**
 1. no
 2. parziale
 3. totale
- Tabella C.2**
 1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione
- Tabella C.3**
 1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione
- Tabella C.4**
 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Università degli Studi di Catania - Università degli Studi di Catania - Area della centrale unica di committenza

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annullata nello stato al presente di due anni alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Letto fondatore (5)	Lavoro complesso (6)	Codice bilia			Lavorazione - codice MUTI	Tipologia	Settore a sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STRUTTURA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento Aggregato e valvole a seguito di modifica programma (9) (Tabella D.1)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su immobili successora	Impara complessiva (9)	Valore degli immobili immobili di cui alle attività dell'intervento (10)	Trasparenza informale volta per l'utilizzo dell'intervento (11)		Apporto di capitale privato (12)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L027701087820200006	3	E66E1900190038	2023	Ing.Ricci Piergiorgio	No	No	010	087	015	ITG17	00 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.05 - Sociali e scolastiche	Torre Biologica- Adozione Libreria DIGINEC nome di società, contratti (L.112) e sicurezza (D.L.12)	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00		
L0277201087820200005	6	E66E1900190005	2023	Ing. Marietta Andrea	No	No	015	087	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Interventi di realizzazione di opere antiche e di recupero in zone negli edifici di Ateneo	3	119.000,00	0,00	0,00	0,00	119.000,00	0,00		0,00		
L027701087820200010	7	E66E21003470005	2023	Ing.Ngri Arsenio Giuseppe	No	No	015	087	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Interventi di manutenzione - lavori nei locali all'abbandonamento della parte architettonica del vecchio edificio di Ateneo - 7° Ano	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L027701087820200012	9	E66E21003470006	2023	Pierluigi Ing. Agatino	No	No	015	087	015	ITG17	04 - Ristrutturazione	05.06 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione Residenze universitarie presso la Cittadella di Via Andronico	1	5.338.000,00	0,00	0,00	0,00	5.338.000,00	0,00		0,00		
L027701087820200013	10	E66E1900190005	2023	Ing.Ricci Piergiorgio	No	No	015	087	015	ITG17	00 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.05 - Sociali e scolastiche	DECRETI DUTT - Interventi di miglioramento e laboratori diagnostici	3	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L027701087820200014	11	E66E18000410005	2023	Ing.Ricci Piergiorgio	No	No	015	087	015	ITG17	00 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.05 - Sociali e scolastiche	Polo Tecnologico - Interventi di completamento di intervento laboratori alle superiori strutture sperimentali	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L027701087820200001	13	E4122006970005	2023	Ing.Ricci Piergiorgio	No	No	015	087	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	PROGETTO SICUREZZA LABORATORI - Interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e al nuovo regolamento	1	1.750.000,00	0,00	0,00	0,00	1.750.000,00	0,00		0,00		
L027701087820200002	13	E66E22003070005	2023	Ing.Ricci Piergiorgio	No	No	015	087	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	PROGETTO SICUREZZA ATTIVITA' DIDATTICHE - Interventi di adeguamento alle norme di Ateneo alla normativa antincendio (2° STEP)	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L027701087820200010	18	E66E11005270005	2023	Arch.Frappalà Angelo	No	No	015	087	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Scuola Superiore - Interventi vari di manutenzione	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L027701087820200021	19	E66E11005270005	2023	Ing.Frappalà Fazio	No	No	015	087	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Interventi vari di manutenzione - lavori di manutenzione di Ateneo	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L027701087820200022	20	E66E11005270005	2023	Geom.Nicola Giuseppe	No	No	015	087	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Interventi vari di manutenzione opere edilizie - interventi di Ateneo	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L027701087820200023	22	E22822003070005	2023	Ing. Pappalardo Agatino	No	No	015	087	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Interventi vari di manutenzione del patrimonio architettonico di Ateneo, non programmabili da seguire in urgenza	1	232.834,00	0,00	0,00	0,00	232.834,00	0,00		0,00		
L027701087820200024	27	E22822003070005	2023	Ing. Pappalardo Agatino	No	No	015	087	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Interventi vari di manutenzione degli impianti e servizi del patrimonio architettonico di Ateneo non programmabili da seguire in urgenza - interventi di manutenzione delle sale didattiche - impianti elevatori - impianti idrici - impianti termotecnici edifici ed aula didattiche	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L027701087820200026	24	E66E19000420005	2023	Ing.Sanna Giovanni Luca	No	No	015	087	015	ITG17	00 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.05 - Sociali e scolastiche	Interventi di ripulitura energetica del Dipartimento di Fisica e Astronomia alla facoltà di Scienze Fisiche	1	2.482.999,00	0,00	0,00	0,00	2.482.999,00	0,00		0,00		
L027701087820200020	26	E66E19000430002	2023	Ing.Sanna Giovanni Luca	No	No	015	087	015	ITG17	00 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.05 - Sociali e scolastiche	Interventi di ripulitura energetica Edificio sede del Dipartimento di Chimica	1	4.963.308,00	0,00	0,00	0,00	4.963.308,00	0,00		0,00		
L027701087820200025	27	E66E22006400005	2023	Ing.Sanna Giovanni Luca	No	No	015	087	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Progetti per la ripulitura di alcune strutture esistenti nel complesso universitario nel Campus di S. Sofia di Catania	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L027701087820200030	28	L027701087820200030	2023	Arch.Frappalà Sebastiano	No	No	015	087	015	ITG17	01 - Nuova realizzazione	05.06 - Sociali e scolastiche	Realizzazione di una rete telefonica per le Riprese telematiche della zona B e per il collegamento della zona A all'edificio della P.L.L. Costa Pantalone, Mod. DR	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L027701087820200031	29	L027701087820200031	2023	Arch.Frappalà Sebastiano	No	No	015	087	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Interventi di manutenzione e ristrutturazione di edifici esistenti nella ZEC ITA000011 "Edificio di Piano della Corte e nella ZEC Valiana di Piano della Corte", Ag. 8/07	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L027701087820200032	35	E66E11005270005	2023	Ing. Pappalardo Agatino	No	No	015	087	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Interventi di somma urgenza (ex art. 103 D. Lgs. 30/2014)	1	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUR (1)	Cod. Inv. Ammine (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotta tricolore (5)	Lavoro completo (6)	Codice Intes			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore o sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Intervento applicato o variazione rispetto al modello Programmatico (13) (Tabella D.5)				
							Tag	Pfor	Cum						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)		Valore degli eventuali contributi di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'ottenimento dell'eventuale finanziamento attraverso la concessione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
LC27261087620200007	39		2023	Ing. Gemello Umberto	No	No	019	097	016	ITG17	04 - Riqualificazione	01.04 - Social e scolastiche	Accordo quadro per l'esecuzione del programma urbanistico denominato relativo ad interventi nelle infrastrutture edili del Comune di Alghero da realizzarsi attraverso l'intervento di finanziamento relativo al Fondo per l'Edilizia Universitaria 2022-2023 (Decreto n. 1274 del 10 dicembre 2021) di cui alla scheda D.5 alla voce della linea n) Accordo quadro per l'esecuzione del programma urbanistico denominato relativo ad interventi nelle infrastrutture edili da realizzarsi attraverso l'intervento di finanziamento relativo al Fondo per l'Edilizia Universitaria 2022-2023 (Decreto n. 1274 del 10 dicembre 2021) di cui alla scheda D.5 alla voce della linea n) Riquadratura dell'intero piano denominato "Cassero Alghero" sito a Sestu (CA) finalizzato a un nuovo edificio da edificare nel C.U.S. Sestu, nella zona edificata dell'Edilizia Universitaria situata nel Dipartimento di Agricoltura	1	0.350.000,00	0,00	0,00	0,00	1.350.000,00	0,00	0,00			
LC27261087620200007	30	E21G18090110066	2023	Arch. Pulvirelli Sebastiano	No	Ne	019	087	002	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi per la tutela e il ripristino degli habitat nel sito ITA 019009 "Tape ane Cudup"	1	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00			
LC27261087620200068	31	E31G18061040066	2023	Arch. Pulvirelli Sebastiano	No	No	019	089	017	ITG19	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Tutela di habitat e specie rare ZSC ITA060011 Grotta Mivada	1	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00			
LC27261087620200069	32	E71G18060240066	2023		No	No	019	089	012	ITG19	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi per la manutenzione e manutenzione di habitat e specie rare ZSC ITA060024 Cazzu Ogliastri	1	341.000,00	0,00	0,00	0,00	341.000,00	0,00	0,00			
LC27261087620200010	33	E41G18060100066	2023		No	No	019	086	001	ITG19	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Riquadratura ambientale del sito abitato nel Comune di Sestu nella ZSC ITA060003 Valone Pianu della Corte	1	427.000,00	0,00	0,00	0,00	427.000,00	0,00	0,00			
LC27261087620200061	34	E21G22060230066	2023	Arch. Pulvirelli Sebastiano	No	No	019	087	002	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi finalizzati alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale sito R.C.A. Torre di Lianura - Sestu in attuazione del piano urbanistico comunale di cui alla scheda D.5 alla voce della linea n) Interventi necessari per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale sito R.C.A. Torre di Lianura - Sestu in attuazione del piano urbanistico comunale di cui alla scheda D.5 alla voce della linea n)	1	309.865,00	0,00	0,00	0,00	309.865,00	0,00	0,00			
LC27261087620200036	38		2023	Arch. Fregola Angelo	No	No	019	087	015	ITG17	04 - Riqualificazione	03.01 - Social e scolastiche	Accordo quadro per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione e nuova realizzazione di oltre 500 posti letto in strutture da realizzarsi attraverso il programma di finanziamento relativo al V bando della legge 338/2000 (Decreto n. 1257 del 20/11/18 di cui alla scheda n) Riquadratura ambientale del sito abitato nella ZSC ITA060014 Sestu in attuazione del piano urbanistico comunale di cui alla scheda D.5 alla voce della linea n) Interventi necessari per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale sito R.C.A. Torre di Lianura - Sestu in attuazione del piano urbanistico comunale di cui alla scheda D.5 alla voce della linea n) Interventi necessari per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale sito R.C.A. Torre di Lianura - Sestu in attuazione del piano urbanistico comunale di cui alla scheda D.5 alla voce della linea n)	1	46.000.000,00	0,00	0,00	0,00	46.000.000,00	0,00	0,00			
LC27261087620200042	42	E65E220500278002	2023	Ing. Giacomo Governi Luca	No	No	019	087	015	ITG17	01 - Nuova realizzazione	03.01 - Social e scolastiche	Progetto di nuova realizzazione di un edificio di oltre 500 posti letto in strutture da realizzarsi attraverso il programma di finanziamento relativo al V bando della legge 338/2000 (Decreto n. 1257 del 20/11/18 di cui alla scheda n) Riquadratura ambientale del sito abitato nella ZSC ITA060014 Sestu in attuazione del piano urbanistico comunale di cui alla scheda D.5 alla voce della linea n) Interventi necessari per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale sito R.C.A. Torre di Lianura - Sestu in attuazione del piano urbanistico comunale di cui alla scheda D.5 alla voce della linea n)	1	198.000,00	0,00	0,00	0,00	198.000,00	0,00	0,00			
LC27261087620200062	41	G67G18060240066	2023	Ing. Riccardo Pargergo	No	No	019	087	01E	ITG17	99 - Altri	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Valorizzazione delle risorse idriche per la riqualificazione dell'ambiente in attuazione del piano urbanistico comunale di cui alla scheda D.5 alla voce della linea n) Interventi necessari per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale sito R.C.A. Torre di Lianura - Sestu in attuazione del piano urbanistico comunale di cui alla scheda D.5 alla voce della linea n)	1	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00	0,00			
LC27261087620200045	4	E89C18001060002	2023	Des. Patena Natali	No	No	019	082	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	03.01 - Social e scolastiche	Nuovi interventi per la fruizione pubblica del territorio del Comune di Sestu e del Comune di Fertilia	1	122.875,00	0,00	0,00	0,00	122.875,00	0,00	0,00			
LC27261087620200013	45		2023	Ing. Nino Antonio Giuseppe	No	No	019	087	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	03.01 - Social e scolastiche	Interventi di riqualificazione delle infrastrutture edili e recupero dei manufatti e degli edifici storici nel sito denominato "Cassero Alghero" sito in Sestu (CA) finalizzato a un nuovo edificio da edificare nel Dipartimento di Agricoltura	1	276.112,00	0,00	0,00	0,00	276.112,00	0,00	0,00			

Codice Unico Intervento - CUR (1)	Cod. Int. Attività (2)	Codice CUP (3)	Anno della quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto Individuale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice Intec			Localizzazione - Indirizzo NUTS	Tipologia	Settore o sottosettore interveniente	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.2)	SINTESI DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Importo aggiunto a variato e seguito di modifica programma (13) (Tabella D.3)	
							Reg	Prev	Cum						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali invii di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Azione di capitale privato (11)		
																					Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0277201047820200007	5	E69E19001070005	2024	Ing.Gennadi Umberto	No	No	019	007	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Social e scolastiche	Interventi di completamento e sistemazione scuola Asst. C.U.S. Sola	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L0277201047820200011	6	E41921004780005	2024	Ing.Nego Antonio Giuseppe	No	No	019	008	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.09 - Social e scolastiche	Realizzazione Cda Università	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L0277201047820200003	14	E41122000940005	2024	Ing.Bande Agata	No	No	019	007	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Social e scolastiche	PROGETTO "SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE" gestione nuova scuola	2	0,00	349.000,00	0,00	0,00	349.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L0277201047820200004	15	E41122000960005	2024	Famello Enrico	No	No	019	007	015	ITG17	07 - Ampliamenti e potenziamenti	05.08 - Social e scolastiche	PROGETTO PARCHEGGIO - Ampliamento e opere di sorveglianza	2	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L0277201047820200005	16	E43822000340005	2024	Ing.Barbora Pierluigi	No	No	019	007	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Social e scolastiche	Terzo Biennio - Manutenzione straordinaria facciate e tinte esterne	2	0,00	190.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L0277201047820200006	21	E62822000380005	2024	Ing. Isolina Giovanni Luca	No	No	019	007	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Social e scolastiche	Interventi di manutenzione straordinaria presso edifici del C.U.S.Sola	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
L0277201047820200027	23	E54822000560005	2024	Ing. Casagrande Giuseppe	No	No	019	007	015	ITG17	09 - Manutenzione straordinaria con affidamento emergenze	05.08 - Social e scolastiche	Risqualificazione impianti centrali tecnologiche d'Averno	2	0,00	151.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L0277201047820200029	41		2024	Ing. Pappalardo Agostino	No	No	019	007	015	ITG17	01 - Nuova realizzazione	05.04 - Social e scolastiche	Attacco quadro per l'attuazione del progetto di completamento HTCC da realizzare in attuazione dell'art. 10 del D. Lgs. n. 112 del 6/9/2017 (Decreto Legge n. 101 del 6/9/2017) di cui alla delibera n. 11 del 20/10/2021 del Consiglio d'Amministrazione e per la creazione di un nuovo edificio scolastico nel territorio di Averno (AV) per la costruzione di un nuovo edificio scolastico HTCC nel complesso pubblico denominato "Averna Tommaselli" di realizzazione di un nuovo edificio da adibire a scuola di educazione per adulti (EPA) e di cui per finalità didattiche nel complesso edificio denominato "Averna Tommaselli"	2	0,00	48.000.000,00	0,00	0,00	48.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L0277201047820200004	2	E69E19001040005	2024	Isolina Giovanni Luca	No	No	019	007	015	ITG18	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Social e scolastiche	C.U.S. Sola - Edificio di interventi di recupero nella struttura a protezione delle vibrazioni d'acqua meteoriche	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L0277201047820200018	12	E4181A000910005	2024	Arch.Fu Arno Sebastiano	No	No	019	007	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Social e scolastiche	Villa Zappalà Tello - Interventi vari di manutenzione.	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L0277201047820200033	36		2024	Ing.Nego Antonio Giuseppe	No	No	019	007	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Social e scolastiche	Esecuzione indagini e studi per adeguamento struttura esistente ad alcune attività	2	0,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L0277201047820200034	37		2024		No	No	019	007	015	ITG17	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Social e scolastiche	Fondi per accordi bienni	2	0,00	596.340,00	0,00	0,00	596.340,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L0277201047820200038	43		2024	Ing.Nego Antonio Giuseppe	No	No	019	007	015	ITG17	04 - Ripristinazione	05.08 - Social e scolastiche	Attacco quadro per l'attuazione del progetto di completamento HTCC da realizzare in attuazione dell'art. 10 del D. Lgs. n. 112 del 6/9/2017 (Decreto Legge n. 101 del 6/9/2017) di cui alla delibera n. 11 del 20/10/2021 del Consiglio d'Amministrazione e per la creazione di un nuovo edificio scolastico nel territorio di Averno (AV) per la costruzione di un nuovo edificio scolastico HTCC nel complesso pubblico denominato "Averna Tommaselli" di realizzazione di un nuovo edificio da adibire a scuola di educazione per adulti (EPA) e di cui per finalità didattiche nel complesso edificio denominato "Averna Tommaselli"	2	0,00	29.000.000,00	0,00	0,00	29.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L0277201047820200002	4	E37421007330005	2024	Ing.Nego Antonio Giuseppe	No	No	019	008	017	ITG18	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Social e scolastiche	Struttura didattica scolastica di Aschilotta - sede decentrata di Stranice-Riquadrone (AV) (CUP E4181A000910005)	3	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Inv. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale è previsto il 1° anno della procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto Funzionale (5)	Lotto Contabile (7)	Codice Istan			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento regolato a vertice a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli imprevisti ammessi di cui alle lettere C e B allegati all'invocato (10)	Scadenza temporale ultima per l'ultimazione dell'intervento derivante da contrattazione di mutua		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L227291087420220041	43	E24D220037003	2024	Ing. Pappalardo Agazio	No	No	D10	CS7	015	ITG17	02 - Manutenzione straordinaria con affidamento analogico	05.05 - Scuola e scolaresca	Progetto degli interventi di riqualificazione tecnica ed energetica degli edifici Ateneo, che prevedono, tra le altre cose, l'adozione di nuove tecnologie per il miglioramento energetico ed ambientale delle strutture, la realizzazione di nuovi edifici con alternative tecnologiche di completamento tecnico, ammodernamento degli impianti di riscaldamento e climatizzazione con utilizzo di nuove tecnologie e implementazione di ulteriori impianti innovativi oltre al parco già esistente, completamento delle attività di monitoraggio ed incremento dell'efficienza energetica negli impianti a servizio degli edifici del patrimonio tecnico dell'Ateneo.	2	0,00	16.895.445,00	0,00	0,00	16.895.445,00	0,00	0,00	8.786.196,00	1	
														75.289.692,00	97.721.785,00	995.000,00	0,00	173.612.077,00	0,00	0,00	8.786.196,00			

Note:
 (1) Numero riferimento "T" di amministrazione e primo anno della prima annualità del primo programma
 (2) Numero annuo liberamente indicato dall'interessato in base al proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (CUI, articolo 3 comma 2)
 (4) Ripetere nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se l'opera funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
 (6) Indica se l'opera contabile secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 1 e 2
 (8) Ai costi ammessi il comma 6, in caso di demolizione di opere incorporate l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la realizzazione, impiantistica ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo in euro dell'articolo 3, comma 6, in pratica le somme investite già realizzate e con disponibilità di bilancio artocodone alla prima annualità.
 (10) Importo in valore dell'eventuale importo previsto di cui al capitolato d'invocato indicato nella scheda C
 (11) Ripetere l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato e taggato di modifica in corso di anno al sensi dell'art.5 comma 6 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, riepilogano tutti i casi di modifica del programma

Tabella D.1
 CUI, Classificazione Sistema CUP, codice tipologia intervento per natura funzionale (1): realizzazione di lavori pubblici opere e impiantistica

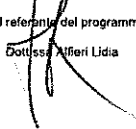
Tabella D.2
 CUI, Classificazione Sistema CUP, codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
 1, priorità massima
 2, priorità media
 3, priorità minima

Tabella D.4
 1, opere di struttura
 2, completamento di costruzione e gestione
 3, ristrutturazione
 4, nuova partecipazione e di altro
 5, locazione finanziaria
 6, contratto di appalto
 9, altro

Tabella D.5
 1, modifica ex art.5 comma 3 lettera b)
 2, modifica ex art.5 comma 3 lettera c)
 3, modifica ex art.5 comma 3 lettera d)
 4, modifica ex art.5 comma 3 lettera e)
 5, modifica ex art.5 comma 1)

Il referente del programma
 Dott.ssa Alfieri Lidia

RA 

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Università degli Studi di Catania - Università degli Studi di Catania - Area della centrale unica di committenza

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L02772010678202200095	E69E19001050005	Torre Biologica- Adeguamento laboratori BIONTEC norme di qualità, continuità (UPS) e sicurezza (BSL2)	Ing.Ricci Piergiorgio	150,000.00	150,000.00	MIS	1	SI	SI	1			
L02772010678202200099	E69E19001080005	Interventi di realizzazione di elementi anticaduta sio d'accesso in quota negli edifici d'Ateneo	Ing.Matrella Andrea	119,000.00	119,000.00	CPA	3	No	No	1			
L02772010678202200010	E63D21003470005	Interventi di manutenzione vari per lavori relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche nel patrimonio edilizio d'Ateneo - 7° step	Ing.Nigro Antonio Giuseppe	100,000.00	100,000.00	ADN	1	SI	SI	1			
L02772010678202200012	E64E21034250006	Realizzazione Residenze universitarie presso la Cittadella di via Androne	Pappalardo Ing.Agatino	5,938,000.00	5,938,000.00	MIS	1	SI	SI	2			
L02772010678202200013	E69E19001100005	Centro BRTT- Interventi di miglioramento e Laboratorio diagnostico	Ing.Ricci Piergiorgio	100,000.00	100,000.00	MIS	3	SI	SI	4			
L02772010678202200014	E65B18000810005	Polo Tecnologico - Interventi di completamento di adeguamenti laboratoriali alle esigenze funzionali dipartimentali	Ing.Ricci Piergiorgio	100,000.00	100,000.00	MIS	1	SI	SI	4			
L02772010678202300001	E61J22005930005	PROGETTO SICUREZZA LABORATORI: Interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e ai nuovi arredi/attrezzature	Ing.Ricci Piergiorgio	1,750,000.00	1,750,000.00	ADN	1	No	No	1			
L02772010678202300002	E68H22000570005	PROGETTO SICUREZZA ANTINCENDIO: Interventi di adeguamento edifici di Ateneo alle normative antincendio (2° STEP)	Ing.Ricci Piergiorgio	150,000.00	150,000.00	ADN	1	No	No	1			
L02772010678202200019	E67H21005270005	Scuola Superiore - Interventi vari di manutenzione	Arch.Fragala Angelo	100,000.00	100,000.00	CPA	1	No	No	1			
L02772010678202200021	E67H21005230005	Interventi vari di sostituzione e/o manutenzione straordinaria impianti elevatori d'Ateneo	Ing.Filippino Fabio	100,000.00	100,000.00	MIS	1	No	No	1			
L02772010678202200022	E69A19001120005	Interventi vari di manutenzione aree esterne, viabilità e percorsi pedonali d'Ateneo	Geom.Nicola Giuseppe	100,000.00	100,000.00	MIS	1	No	No	1			
L02772010678202200023	E22B22000290005	Interventi vari di manutenzione del patrimonio immobiliare d'Ateneo, non programmabili o da eseguire in urgenza	Ing. Pappalardo Agatino	232,634.00	232,634.00	CPA	1	SI	SI	1			
L02772010678202200024	E22B22000300005	Interventi vari di manutenzione degli impianti a servizio del patrimonio immobiliare d'Ateneo, non programmabili o da eseguire in urgenza - Impianti di climatizzazione edifici ed aule didattiche - impianti elevatori - impianti idraulici - impianti tecnologici edifici ed aule didattiche	Ing. Pappalardo Agatino	200,000.00	200,000.00	MIS	1	No	No	1			
L02772010678202200026	E62G19000420005	Interventi di riqualificazione energetica del Dipartimento di Fisica e Astronomia sito nel C.U. di S.Sofia di Catania	Ing.Iacona Giovanni Luca	2,482,998.00	2,482,998.00	ADN	1	SI	SI	3			
L02772010678202200028	E62G19000430002	Interventi di riqualificazione energetica Edificio 1 sede del dipartimento di Chimica	Ing.Iacona Giovanni Luca	4,993,308.00	4,993,308.00	MIS	1	SI	SI	2			
L02772010678202200029	E65E22000400005	Progetto per la riqualificazione di alcune infrastrutture presenti nel complesso sportivo del C.U. - Struttura di copertura del campo di basket esterno	Ing.Iacona Giovanni Luca	100,000.00	100,000.00	MIS	1	No	No	1			
L02772010678202200030	L02772010672801	Realizzazione di una rete semigenetica per la fruizione ecosostenibile della zona B e per il raggiungimento della zona A all'interno della R.N.I. Grotta Palombara, Melilli, SR	Arch.Puvirenti Sebastiano	400,000.00	400,000.00	AMB	1	SI	SI	3			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabelle E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabelle E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L02772010878202200031	L02772010878201	Rinaturalizzazione e ricomposizione di habitat degradati nella ZSC ITA09001 "Valone di Piano della Corte e nella R.N.O. Valone di Piano della Corte", Agria EN	Arch.Pulvirenti Sebastiano	400,000.00	400,000.00	AMB	1	SI	SI	3			
L02772010878202200032	E87H21005280005	Interventi di somma urgenza (art.163 D.Lgs.50/2016)	Ing. Paspalardo Agostino	50,000.00	50,000.00	CPA	1	No	No				
L02772010878202200037		Accordo quadro per l'esecuzione del programma unitario d'intervento relativo ad investimenti nelle infrastrutture edilizie dell'Ateneo catanese da realizzarsi attraverso erogazione di finanziamenti relativi al Fondo per l'Edilizia universitaria 2021-2035 (discusso n.1274 del 10 dicembre 2021) di cui alle iniziative della linea a) Accordo quadro per l'esecuzione del programma unitario d'intervento relativo ad investimenti nelle infrastrutture edilizie dell'Ateneo catanese da realizzarsi attraverso erogazione di finanziamenti relativi al Fondo per l'Edilizia universitaria 2021-2035 (discusso n.1274 del 10 dicembre 2021) di cui alle iniziative della linea a) a) Riqualificazione dell'intero stabile denominato ex Caserma Abela sito a Siracusa b) Realizzazione di un nuovo edificio da collocarsi nel C.U.S.Sofia nella immediate adiacenze dell'Edificio denominato bio-scientifico oggi sede del Dipartimento di Agricoltura	Ing.Grimaldi Umberto	3,350,000.00	9,350,000.00	MIS	1	No	No	1			
L02772010878202300007	E21G19000110006	Interventi per la tutela e il ripristino degli habitat nel sito ITA 070009 "Isle dei Ciclop"	Arch.Pulvirenti Sebastiano	180,000.00	180,000.00	AMB	1	No	No	4			
L02772010878202300008	E31G19001040006	Tutela di habitat e specie nella ZSC ITA09011 Grotta Menello	Arch.Pulvirenti Sebastiano	90,000.00	90,000.00	AMB	1	No	No	4			
L02772010878202300009	E71G19000240006	Interventi per la ricomposizione e conservazione di habitat e specie nella ZSC ITA090024 Cazzo Cigliari		341,000.00	341,000.00	AMB	1	No	No	4			
L02772010878202300010	E81G19000100006	Riqualificazione ambientale del tratto alto del torrente Brace nella ZSC ITA06007 Valone Piano della Corte		407,000.00	407,000.00	AMB	1	No	No	4			
L02772010878202300011	E21G22000230006	Interventi finalizzati alla tutela e la valorizzazione del Patrimonio collegato alla R.N.I. "Isola di Lachea" - Messa in sicurezza dei costoni rocciosi contigui al sortire di accesso al museo	Arch.Pulvirenti Sebastiano	309,865.00	309,865.00	AMB	1	No	No	4			
L02772010878202200036		Accordo quadro per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione e nuova realizzazione di oltre 500 posti alloggio studenti da realizzarsi attraverso erogazione di finanziamenti relativi al V bando della legge 338/2000 (articolo n.1257 del 2021) di cui alle iniziative: a) Riqualificazione edificio denominato Tomassoli all'interno del plesso edificio Ascoti Tomassoli da adibire ad alloggi per residenze universitarie; b) Riqualificazione dei padiglioni n.8 (denominato ex Medicina del Lavoro), 11 (denominato ex clinica medica), 12 (ex dermatologia e odontoiatria) e 13 (ambulatori vari infermeria) ex Ospedale Vittoria Emanuele da adibire ad alloggi per residenze universitarie;c) Interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione impiantistica ed emergenze dell'edificio denominato Villa San Saverio già sede della Scuola Superiore di Catania	Arch.Fragala Angelo	46,000,000.00	46,000,000.00	MIS	1	SI	SI	3			
L02772010878202200042	E65E22000270002	Progetto Green Infrastructures to mitigate flood risks in Urban and sub-urban areas and to improve the quality of	Ing.Iacone Giovanni Luca	188,000.00	188,000.00	MIS	1	No	SI	4			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		minewater discharges-GIFLUID-cod.C2-3.2-124											
L02772010878202200045	E69C16000100002	Nuovo allestimento per la fruizione digitale del Monastero dei Benedettini e del Museo della Fabbrica	Dotl. Patania Natale	122.975,00	122.975,00	MIS	I	No	No	4			
L02772010878202200012	G67B16000260009	Valorizzazione delle risorse idriche per l'ottimizzazione dell'acquacoltura in ambiente lacustre: realizzazione di un modello intensivo auto-depurante per l'ingrasso negli invasi aziendali - SAMPEI	Ing. Ricci Piergiorgio	450.000,00	450.000,00	AMB	I	No	Si	4			
L02772010878202300013		Rimozione delle barriere fisiche e cognitive nei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura - Finanziamento Unione Europea - NextGeneration - M4C - PNRR - M4C3-3 Intervento 1.2 (DC-MU 06/02/2022 Decreto 437) - Museo del Sapere e delle Mirabilia Siciliane (MUSIA)	Ing. Nigro Antonio Giuseppe	276.112,00	276.112,00	MIS	I	Si	Si	3			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opere Incompiute
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URS - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEOP - Demolizione Opere Incompiute
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

Il referente del programma

Dot. ssa Alfieri Lidia

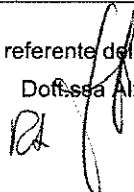


PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Università degli Studi di Catania - Università degli Studi di Catania - Area della centrale unica di committenza

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Dott.ssa Alfieri Lidia



Note

(1) breve descrizione dei motivi



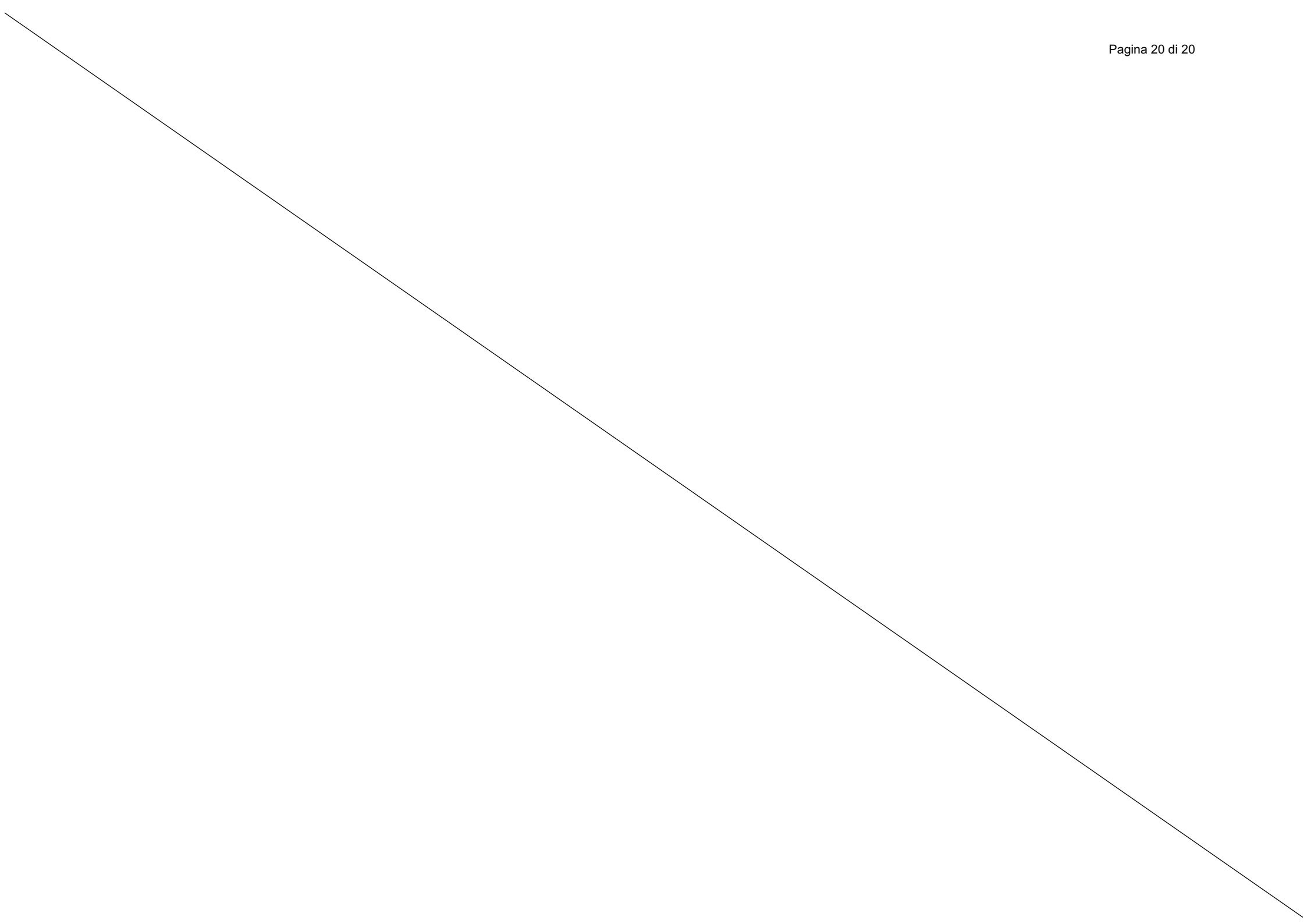
UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

AREA
FINANZIARIA

Punto	Descrizione	Importo stanziato	Variazione in meno	Variazioni in più	Impegno fase 1	Note
3	Torre Biologica- Adeguamento laboratori BIOMETEC norme di qualità, continuità UPS) e sicurezza (BSL2)	500.000,00	- 350.000,00		12162	
10	Centro BRIT- Interventi di miglioramento e Laboratorio diagnostico	250.000,00	- 150.000,00		12166	
11	Polo Tecnologico - interventi di completamento di adeguamento laboratori alle esigenze funzionali dipartimentali	300.000,00	- 200.000,00		12167	
13	PROGETTO SICUREZZA ANTINCENDIO: Interventi di adeguamento edifici di Ateneo alle normative antincendio (2° STEP)	350.000,00	- 200.000,00		12168	
19	Interventi vari di sostituzione e/o manutenzione straordinaria impianti elevatori d'Ateneo	200.000,00	- 100.000,00	-	12170	
22	Interventi vari di manutenzione del patrimonio immobiliare d'Ateneo, non programmabili o da eseguire in urgenza	300.000,00	- 67.366,00		12172	
23	Interventi vari di manutenzione degli impianti a servizio del patrimonio immobiliare d'Ateneo, non programmabili o da eseguire in urgenza - impianti di climatizzazione edifici ed aule didattiche - impianti elevatori - impianti elettrici - impianti tecnologici edifici ed aule didattiche	300.000,00	- 100.000,00	-	12173	
39	a) Riqualificazione dell'intero stabile denominato ex Caserma Abela sito a Siracusa	2.866.248,00	-	1.167.366,00	12179	
Totale			- 1.167.366,00	1.167.366,00		

L'avvio di ciascuna procedura dovrà essere preceduto dalla richiesta della prenotazione di budget (impegno di fase 2)

Il Dirigente
Dott.ssa Margherita Zappalà





UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025

Parere favorevole del Senato Accademico del 24 gennaio 2023

Approvato dal Consiglio di amministrazione del 26 gennaio 2023

Sommario

Premessa.....	1
Inquadramento normativo	1
Analisi di contesto esterno e interno e analisi SWOT.....	3
1. Scheda Anagrafica dell'Università degli Studi di Catania	19
1.1 Organizzazione dell'Ateneo.....	19
2. Valore pubblico, Performance e Anticorruzione	22
2.1 Valore pubblico nel Piano strategico 2022-2026 dell'Università degli Studi di Catania	22
2.2 Performance	26
Performance organizzativa istituzionale	26
La performance organizzativa gestionale di Ateneo e di struttura e collegamento con la performance individuale	36
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	43
Presentazione	43
Soggetti coinvolti nella gestione del processo di prevenzione della corruzione.....	43
Obiettivi strategici dell'Ateneo per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e integrazione con la sezione performance del PIAO.....	49
Misure finalizzate alla gestione del rischio.....	52
Sezione trasparenza.....	59
3. Organizzazione e Capitale umano	60
3.1 Struttura organizzativa	61
3.2 Organizzazione del lavoro agile	64
3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale	65
Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2022:.....	66
Programmazione strategica delle risorse umane	67
4. Monitoraggio	83

Allegato 1: Obiettivi - sotto sezione 2.2 Performance

Allegato 2: Analisi del Rischio - sotto sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza"

Allegato 2.A: Misure generali - sotto sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza"

Allegato 2.B: Misure specifiche - sotto sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza"

Allegato 2.C: Trasparenza - sotto sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza".

Allegato 3: Piano delle azioni positive 2023 – 2025

[Piano di Uguaglianza di Genere 2022-2026](#)

Premessa

Inquadramento normativo

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto dall'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. 113/2021. Con l'introduzione del PIAO, l'intento del legislatore è quello di garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs. 150/2009 e della L. 190/2012. Ciò attraverso la previsione di un documento unico di programmazione e di governance per le PP.AA. che ha l'obiettivo di superare la frammentazione degli strumenti fino ad oggi previsti dalla normativa.

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto del 30 giugno 2022 recante il Regolamento del Ministro per la Pubblica amministrazione che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, il documento di programmazione integrato ha durata triennale da aggiornare annualmente entro il 31 gennaio e presenta quattro sezioni:

1. Scheda anagrafica dell'amministrazione, contenente i dati identificativi dell'amministrazione.
2. Valore pubblico, performance e anticorruzione, strutturato in tre distinte sottosezioni, la cui normativa di riferimento rimane quella del D.Lgs. 150/2009 e quella della L. 190/2012, dove sono definiti la strategia dell'amministrazione per la creazione di valore pubblico e i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici dell'amministrazione.
3. Organizzazione e capitale umano, strutturato in tre distinte sottosezioni, contenenti il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione; la programmazione dei fabbisogni di personale e le strategie di riqualificazione e potenziamento professionale del personale attraverso la formazione, nonché la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro anche da remoto.
4. Monitoraggio, contenente la descrizione degli strumenti e delle modalità di monitoraggio, insieme alle rilevazioni di soddisfazioni degli utenti e dei responsabili. Con riferimento alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", le modalità di monitoraggio sono quelle previste rispettivamente dal D.Lgs. 150/2009, dalla L. 190/2012 e dalle indicazioni dell'ANAC. Mentre con riferimento alla sezione "Organizzazione e capitale umano" è previsto un monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance su base triennale da parte del Nucleo di valutazione.

Preliminare alla trattazione delle specifiche sottosezioni del presente documento è l'analisi di contesto esterno ed interno e le analisi SWOT, dalle quali emergono le possibili strategie che l'Ateneo può adottare in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e nelle aree strategiche dell'Ateneo, e sulla base delle quali sono emerse le scelte programmatiche contenute nel presente Piano.

Analisi di contesto esterno e interno e analisi SWOT

Il Contesto esterno

Dalle politiche di Ateneo e dall'azione amministrativa si genera un sistema di relazioni dinamiche con l'ambiente esterno e flussi di domanda e offerta di risorse, di servizi, e di individui, attraverso cui l'Ateneo interagisce con il territorio e realizza i propri obiettivi. Pertanto è utile una disamina del contesto esterno in cui l'amministrazione opera. Ai nostri fini si tenderà di guardare alcune prospettive dell'ambiente esterno, desumibili da studi "qualitativi" e "quantitativi" disponibili, che evidenziano aspetti legati soprattutto ai contesti economico e sociale, normativo, ed etico/legale, poiché presentano gli aspetti attraverso i quali si determinano le interdipendenze tra l'Ateneo e il territorio.

Il quadro internazionale mostra un'economia mondiale in rallentamento. L'elevata inflazione, trainata dall'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche, e l'orientamento restrittivo della politica monetaria nei principali paesi, caratterizzano lo scenario internazionale congiuntamente alla elevata incertezza sull'evoluzione della guerra tra Russia e Ucraina. Questi elementi rappresentano un freno all'economia mondiale che è attesa decelerare quest'anno e il prossimo.

Nel terzo trimestre del 2022 è proseguita la fase di espansione dell'economia italiana il cui livello ha ampiamente superato quello pre-crisi. L'aumento del Pil è stato sostenuto dalla domanda interna, supportata prevalentemente dalla spesa delle famiglie residenti. Nel 2023 ci si attende un ridimensionamento dei consumi condizionati dai livelli particolarmente elevati dei prezzi. Nel prossimo anno, solo l'ipotesi che inizi una decelerazione del prezzo dell'energia e l'andamento favorevole degli investimenti, trainati dall'attuazione del PNRR, costituirebbero il principale fattore di traino dell'economia mentre la domanda estera netta fornirebbe ancora un contributo negativo.

Nel terzo trimestre le condizioni del mercato del lavoro hanno mostrato una sostanziale stabilizzazione con una variazione nulla delle ore lavorate e una marginale riduzione delle unità di lavoro (ULA) per il totale dell'economia (-0,1% la variazione congiunturale), a sintesi di un miglioramento nell'industria in senso stretto (+0,9%), di una riduzione nell'agricoltura e nelle costruzioni (rispettivamente -2,5% e -1,1%) e di una stabilizzazione nei servizi.

Le prospettive sull'occupazione mostrano una sostanziale tenuta. In questo scenario la crescita delle ULA nel biennio di previsione (rispettivamente +4,3% e +0,5%) si manterrà superiore a quella del Pil. Il tasso di disoccupazione segnerà un deciso miglioramento nel corso dell'anno (8,1%) per poi mostrare un limitato rialzo nel 2023 (8,2%). In presenza di una fase contrattuale caratterizzata da recenti rinnovi nel settore industriale ma con più di due terzi dei dipendenti dei servizi in attesa di rinnovo, le retribuzioni per ULA

segnerebbero un aumento nel biennio di previsione (rispettivamente +2,5% e +3,4%) significativamente inferiore al deflatore della spesa delle famiglie¹.

Nel primo semestre dell'anno in corso, secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL), l'occupazione in Sicilia è aumentata, rispetto allo stesso periodo del 2021, del 3,9 per cento (4,1 nel Mezzogiorno, 3,6 in l'Italia), attestandosi su un valore in linea con quanto registrato prima della pandemia. La crescita, che ha interessato sia gli uomini sia le donne, è stata determinata dal lavoro alle dipendenze; il numero degli occupati indipendenti si è invece ridotto. A fronte del sostenuto aumento dell'occupazione, la partecipazione al mercato del lavoro, valutata mediante il tasso di attività della popolazione tra 15 e 64 anni, è cresciuta in misura più contenuta (di 1,4 punti percentuali, al 51,6 per cento) per effetto della contrazione del numero di persone in cerca di occupazione. Il tasso di attività per le donne rimane sotto il livello medio registrato nella prima parte del 2019. Il tasso di disoccupazione si è ridotto di 2,6 punti percentuali, al 17,7 per cento (14,6 nel Mezzogiorno e 8,4 in Italia)².

Con riferimento al contesto etico/legale, l'analisi tiene conto dei risultati delle indagini sulla percezione del fenomeno della corruzione³, tenendo conto dei risultati relativi al "Corruption Perception Index" (CPI) elaborato da Transparency International⁴ e i risultati quantitativi del rapporto ANAC "La corruzione in Italia (agosto 2016-agosto 2019)" del 17 ottobre 2019.

Dall'indagine di Transparency International, pubblicata nel 2021, si rileva che la percezione del fenomeno corruttivo rimane molto alta a livello mondiale, con l'86% dei paesi che ha fatto pochi o nessun progresso negli ultimi 10 anni. La "corruzione" è vista dai cittadini come uno dei mali peggiori del settore pubblico e della politica in gran parte del mondo. Infatti, due terzi dei Paesi analizzati continua ad ottenere un punteggio inferiore a 50. Dal 2012 solo 23 Paesi hanno visto migliorare in maniera significativa il loro punteggio e tra questi vi è l'Italia con uno degli incrementi maggiori (+14 punti). Nel 2021 l'Italia si colloca al 42° posto nel mondo con un punteggio di 56 punti su 100, migliorando di 3 punti e dieci posizioni nel ranking dei paesi rispetto alla rilevazione dell'anno precedente. Si conferma il trend in lenta crescita del nostro Paese nella classifica globale e in quella europea, dove ci stiamo gradualmente allontanando dagli ultimi posti.

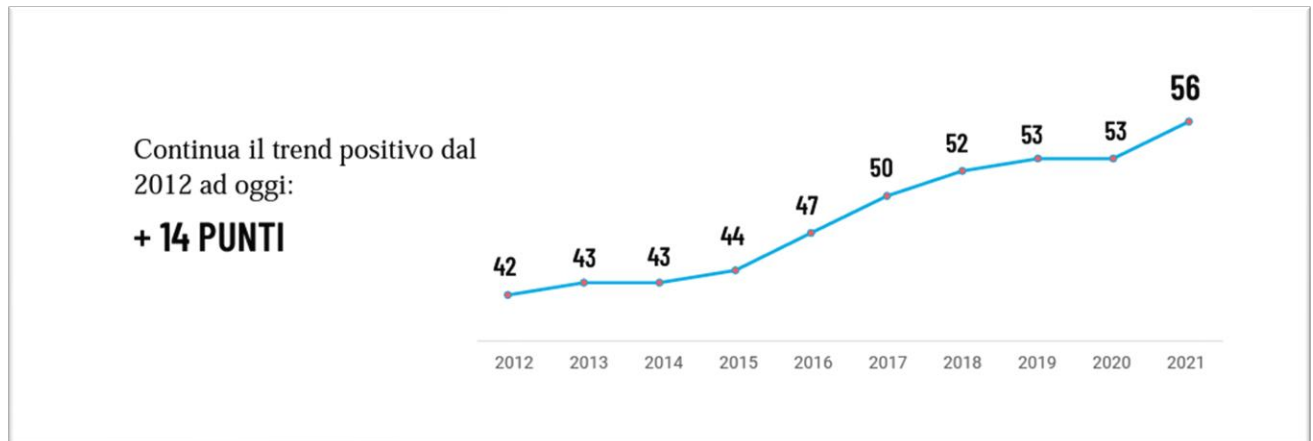
¹ Centro diffusione dati ISTAT. Le previsioni per l'economia italiana nel 2022-2023. Dicembre 2022

² Banca d'Italia. Report Economie Regionali. L'economia della Sicilia. Aggiornamento congiunturale. Novembre 2022

³ Occorre anzitutto delimitare l'ambito del fenomeno corruttivo, specificando che in esso, oltre all'intera casistica dei delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati dagli articoli 318-322 bis del Codice Penale, si fanno rientrare tutte le situazioni rilevanti in cui venga in evidenza un malfunzionamento della Pubblica Amministrazione, a causa dell'abuso a fini privati delle funzioni attribuite, e pertanto ad esso si legano immediatamente valutazioni di natura legale ed etica.

⁴ Transparency international – Indice di percezione della corruzione (CPI) 2010-2020.
<https://www.transparency.it/indice-percezione-corrruzione/>

Pur con miglioramenti nell'ultimo decennio, l'Italia resta, tuttavia, in coda alla prima mediana della graduatoria, e nella mediana bassa rispetto ai Paesi appartenenti all'Unione Europea, collocandosi al 17° posto su 27 Paesi.



Transparency international CPI 2012-2021 (Fonte: Transparency international – Indice di percezione della corruzione (CPI) 2010-2020. <https://www.transparency.it/indice-percezione-corruzione/>)

Il contesto interno

Fondata nel 1434, l'Università degli studi di Catania – UniCT – è il più antico Ateneo della Sicilia e uno dei più grandi d'Italia. La posizione al centro del Mediterraneo, in una città accogliente e connessa, rende UniCT un polo strategico per la ricerca internazionale e lo sviluppo del territorio.

L'Ateneo di Catania si caratterizza per essere un Ateneo generalista, per la sua storia, per la sua collocazione e per la sua missione. Come Ateneo più antico della Sicilia non ha mai abdicato alla sua funzione sociale di interlocutore sul territorio di tutte le realtà produttive e ha contribuito, e tutt'oggi contribuisce, con competenza ed autorevolezza, ai processi di sviluppo internazionale, nazionale, regionale e locale.

Di fronte alle grandi sfide globali odierne, l'Ateneo si propone, in sinergia con gli altri attori istituzionali e del territorio, di guidare i processi di cambiamento e d'innovazione (es. culturale, tecnologico) con forti ricadute, di rimando, sulle attività di ricerca di base e applicata. Nel campo della trasmissione dei saperi e della formazione, l'Università di Catania mette al centro gli studenti, destinatari principali dell'offerta universitaria, e considera prioritario investire nella formazione della nuova classe dirigente, sperimentando, ove possibile, nuove forme di didattica innovativa, "aumentata", in grado di formare giovani, laureati competenti e brillanti, con una solida formazione di base e abili nell'esercizio del pensiero critico, con capacità di leadership e pronti al confronto sistematico nel lavoro e nelle relazioni interpersonali.

Alla luce del contesto esterno descritto nella sezione precedente, la situazione socio-economica del territorio di riferimento dell'Ateneo di Catania e il persistente divario Nord-Sud sono due realtà che non possono essere trascurate, anche perché sono alla base della cosiddetta "fuga" dei nostri migliori talenti.

L'Università di Catania è in prima linea nel potenziamento e l'aggiornamento dell'**Offerta Formativa**, in risposta alle esigenze specifiche del territorio e degli stakeholders locali, attraverso l'adozione di nuove forme di didattica e di servizi innovativi a supporto degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riguardo alle condizioni di disagio. Questo permetterà inoltre di assecondare le esigenze di un mercato del lavoro attualmente in crescita e in cerca di elevate e sempre nuove professionalità, svolgendo un ruolo sul territorio di promotore di uno sviluppo equo e favorendo un accesso diffuso agli studi universitari.

L'Ateneo di Catania si colloca in un contesto socio-economico che vede una percentuale complessiva di diplomati molto bassa (circa il 50% a fronte di una media nazionale del 60%). Nella sua vocazione generalista e inclusiva, l'Università di Catania ha sempre offerto un'ampia varietà di percorsi formativi con costi molto contenuti, proprio per garantire a tutti l'accesso alla formazione universitaria. Inoltre, nonostante la persistenza di un flusso di giovani siciliani/catanesi verso le più attrattive università del Nord, l'Ateneo si è fatto da sempre carico di una solida formazione di I livello.

In questa direzione, si può fare di più e meglio. La percentuale di studenti che provengono dal territorio della provincia di Catania supera, infatti, l'85% e a loro e alle loro famiglie l'Università di Catania deve continuare a rivolgersi, offrendo la garanzia di un efficiente proseguimento delle carriere nel nostro Ateneo e aumentando la qualità dei servizi offerti in una logica inclusiva, ma anche qualificata e responsabile. L'implementazione e la messa a sistema di metodologie didattiche innovative, in parte già sperimentate durante la pandemia, possono consentire di avvicinare l'Università ad una platea più ampia e garantire un maggior investimento sulle fasce più deboli.

L'Ateneo di Catania vede nella **Ricerca** uno dei suoi asset di punta, come testimoniato dal suo ruolo strategico nell'ambito del Mediterraneo, dalle numerose aree di eccellenza, dalla presenza di numerosi centri di ricerca e dalla presenza di un significativo numero di "top scientist" tra i suoi ricercatori. Tuttavia, il contesto socio-economico, nel quale l'Ateneo di Catania opera, si caratterizza per una presenza assai limitata di grandi investitori interessati a finanziare la ricerca, pur con le dovute eccezioni come nel caso rappresentato dall'accordo quadro pluriennale stipulato con STMicroelectronics. Il rapporto di insieme tra l'Ateneo, il territorio e gli stakeholders è, quindi, diversificato e presenta vari gradi di complessità.

L'Università di Catania punta da sempre ad aumentare la partecipazione dei suoi ricercatori a progetti finanziati da enti istituzionali e privati internazionali e, benché tale presenza non risulti ancora adeguata, si è assistito di recente ad un significativo incremento che ha riguardato sia il numero di progetti presentati che

la percentuale di successo. In questo momento, il contesto nazionale ed internazionale si presenta particolarmente favorevole, grazie al contemporaneo avvio di programmi quali Horizon Europe, il PNRR e la nuova Programmazione regionale 2021-2027, e rappresenta un'opportunità unica per investire nel potenziamento delle attività e delle infrastrutture di ricerca. L'Università di Catania dovrà muoversi in questo ambito sia sfruttando la multidisciplinarietà e le numerose eccellenze di un Ateneo generalista, ma anche attraverso sistematiche azioni di coordinamento con le altre realtà accademiche, industriali e sociali del territorio. La particolare situazione impone piani diversificati per il breve e il medio-lungo termine. Infatti, la disponibilità di ingenti risorse nell'ambito del PNRR rivolte al finanziamento di particolari ambiti, quali la "green economy" e la "digital economy", impongono risposte finalizzate a mettere a frutto quanto maturato con le attività di ricerca pregresse in un orizzonte temporale di breve periodo. Al contrario, le azioni strutturali regionali ed europee consentono una pianificazione e una visione di medio lungo termine. Inoltre, appare evidente come sia fondamentale riuscire a sviluppare una capacità attrattiva nei confronti di ricercatori vincitori di programmi di grande rilevanza scientifica, come ad esempio gli ERC.

Con riferimento al contesto in cui opera, azioni mirate per promuovere lo sviluppo della ricerca nel territorio, con inevitabili ricadute anche sul piano sociale, si rendono necessarie per aumentare il grado di interazione con i big players, pubblici o privati. Per favorire questo processo di crescita, un'attenzione rilevante va posta alla complessa struttura amministrativa che supporta la ricerca, in cui si è riscontrato un elemento di criticità e di potenziale ulteriore sviluppo nella gestione dei flussi di lavoro ancora non del tutto digitalizzati. L'attività di monitoraggio dei risultati della ricerca si avvale, invece, di una serie di strumenti informatici di catalogazione, analisi e reportistica, già utilizzati per lo scorso esercizio di valutazione della ricerca (VQR 2015-2019) e che saranno oggetto di ulteriore miglioramento per le attività di autovalutazione della qualità dei prodotti della ricerca.

Per sostenere la ricerca di Ateneo, l'Università di Catania ha stanziato per il 2023 € 9.253.645,45, di cui € 5.423.645,45 per la prosecuzione delle attività avviate e non concluse a valere sul PIAO di InCentivi per la Ricerca 2020-2022 che ha come obiettivo quello di sostenere e valorizzare la progettualità dei migliori ricercatori dell'Ateneo. Le ulteriori somme sono destinate a nuove iniziative, tra le quali quelle finalizzate a sostenere i progetti dipartimentali per € 2.500.000 e a supporto della progettualità ERC per € 220.000.

Un ulteriore aspetto su cui puntare per la promozione e l'aumento d'impatto delle attività dell'Ateneo sul territorio, nell'ambito della ricerca e non, è costituito dalla cosiddetta **Terza Missione**. Si tratta di un ambito che è significativamente cresciuto negli ultimi anni. Con la Terza Missione, oltre al trasferimento tecnologico, anche la formazione continua e il coinvolgimento culturale e sociale diventano macro dimensioni che entrano a far parte delle attività e della proposta dell'Ateneo. L'Università di Catania ha raccolto in modo convinto la sfida creando già nel 2019, con il cambio di governance, una cabina di regia

per la Terza Missione con deleghe specifiche in ambito valorizzazione economica della ricerca, trasferimento tecnologico e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, culturale e sociale del sapere.

Il trasferimento dei risultati della ricerca universitaria è al centro delle politiche industriali italiane in quanto considerato risorsa essenziale di innovazione per le imprese, nonché di auto-finanziamento degli stessi Atenei. L'attività nell'ambito del Trasferimento Tecnologico è stata incentrata nell'avviare un percorso di valorizzazione delle capacità brevettuali di Ateneo tramite una serie di azioni mirate, adottate all'interno dell'Ateneo stesso e nei rapporti con l'esterno, anche attraverso un'intensa attività di promozione presso le imprese a livello locale e nazionale, per l'incentivazione dello sviluppo e dell'ampliamento delle reti di collaborazione e la promozione dei brevetti mediante la partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali.

Al pari delle attività di trasferimento tecnologico, l'Ateneo, ormai da diversi anni, è impegnato nella promozione dell'imprenditorialità accademica, tramite l'incentivazione e l'accompagnamento alla creazione di startup e spin-off. Da un'analisi dei dati tratti dall'indagine Alma Laurea emerge un forte spirito imprenditoriale dei laureati presso l'Ateneo di Catania, con una percentuale che si attesta tra le più alte a livello nazionale. Il positivo spirito imprenditoriale è testimoniato anche dalla larga e ormai consolidata attenzione verso manifestazioni come la *Start Cup*, organizzata nell'ambito del Premio Nazionale per l'Innovazione, la *Business Plan Competition* più importante d'Italia che, nel 2019, è stata anche ospitata presso il nostro Ateneo.

L'attenzione dell'Ateneo al potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico ha portato a puntare su tali politiche inserendole all'interno del Programma triennale 2021-2023, per le quali l'Ateneo ha ottenuto un finanziamento ministeriale a valere sul FFO nel triennio pari € 3.839.125.

Tuttavia, un elemento di criticità, già da tempo sotto attenzione, è la mancanza di un concreto accompagnamento alle imprese nella fase immediatamente successiva alla creazione, aspetto che si rivela particolarmente critico nel territorio locale e che è spesso causa del fallimento dell'attività imprenditoriale avviata. Per tale ragione, una delle azioni chiave intraprese è quella della creazione di un incubatore di Ateneo.

Anche nel campo della **Disseminazione e Divulgazione**, della produzione e della gestione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale, l'Università di Catania è particolarmente attiva, ponendosi come uno dei principali attori nel contesto locale attraverso la promozione di iniziative culturali di ampio respiro e anche attraverso la collaborazione con gli Enti locali, teatri, associazioni ecc., operanti sul territorio.

Sul piano nazionale, nel confronto con altri Atenei, va sottolineato che la partecipazione ad eventi, come la *Notte dei Ricercatori*, ha visto Catania come una delle città con la maggiore offerta di eventi a livello nazionale.

L'Ateneo, inoltre, con l'istituzione del Sistema museale di Ateneo (SiMuA) nel 2015, ha inteso dare concretezza alla propria azione a supporto della valorizzazione e della fruizione di quei beni, strumenti e risultati acquisiti, che sono frutto dello svolgersi della sua secolare attività di ricerca, di didattica e di divulgazione del sapere. Con ventuno tra musei e collezioni, il SiMuA rappresenta una realtà ben consolidata nel panorama nazionale e, in questi anni, ha avviato una serie di importanti azioni per la razionalizzazione e per la valorizzazione degli spazi museali, per facilitare la fruizione delle sue collezioni e per integrare azioni di formazione, anche continua, nell'ambito delle proprie attività.

Con la "*Città della Scienza*", UniCT rende disponibile un centro interamente dedicato alle attività di divulgazione scientifica e di public engagement. Inoltre, la recentissima istituzione del *Centro Universitario Teatrale* (CUT) vede l'Università di Catania tra i pochi Atenei del Sud che hanno a disposizione uno spazio a misura di studente, per la formazione nel campo delle discipline e dei linguaggi artistici, dove attraverso attività performative, iniziative di ricerca e di studio, sperimentazione nel campo della comunicazione multimediale, la creatività studentesca possa essere stimolata e, al tempo stesso, integrata nel contesto locale.

Va rilevato che l'impegno profuso da UniCT nella conduzione delle strutture e delle attività descritte, è costante oggetto di rafforzamento nel corso dei prossimi anni, anche tramite la partecipazione a bandi competitivi relativi alle attività di terza missione, e che tra le criticità maggiori riscontrate nel corso di questi anni figura sicuramente il limitato personale dedicato a tali attività e la mancanza di un reale monitoraggio delle attività di terza missione. Nel primo caso si è intervenuti attraverso la macro-organizzazione messa in campo dall'Ateneo, mentre la recente realizzazione del tool di monitoraggio per le attività di TM, basato sugli indicatori ANVUR, dovrebbe consentire un controllo più puntuale e la quantificazione dell'impatto di tutte le attività di terza missione intraprese sia a livello centrale di Ateneo che dai singoli dipartimenti. Punto di forza è il raccordo tra struttura centrale e dipartimenti attraverso l'istituzione della Commissione terza missione e la sinergia tra varie Cabine di regia.

L'Università di Catania ha una consolidata esperienza di **Internazionalizzazione** e si propone di fornire un contesto ambientale inclusivo nel quale sia assicurata la circolazione di persone e di idee in un'ottica multiculturale. Il contesto socio economico non di punta e la collocazione geografica insulare e periferica, se comparata con i grandi Atenei italiani del centro/nord, rendono il contesto dell'Università di Catania particolarmente complesso ai fini del processo di internazionalizzazione. Tuttavia, la stessa posizione geografica nel cuore Mediterraneo, l'esistenza di poli di didattica e di ricerca di eccellenza in Ateneo collegati con il tessuto economico e sociale, la presenza di contatti e partenariati con paesi dell'Unione, regioni internazionali frontaliere, il bacino del Mediterraneo e i Balcani occidentali, ma anche non frontaliere, in particolare Cina ed India, la situazione strutturale nella quale il costo della vita è più basso rispetto alle grandi

città del centro/nord Italia e la presenza di un aeroporto internazionale, ha fornito e continua a fornire elementi di potenzialità per incentivare uno tra gli aspetti chiave del processo di internazionalizzazione: l'attrattività dell'Ateneo di Catania per gli studenti internazionali e in mobilità e per docenti e ricercatori stranieri. A tal fine UniCT adotta diversi strumenti quali: la partecipazione ai Bandi Erasmus plus, che hanno strutturato un denso flusso di mobilità sia incoming sia outgoing di docenti e studenti; un piano di finanziamento di Ateneo complementare ai programmi di mobilità Erasmus, un'offerta formativa di 9 lauree magistrali in lingua inglese; quattro programmi di lauree magistrali che prevedono il rilascio di un doppio titolo con Atenei stranieri; dottorati di ricerca internazionali; incentivi economici e organizzativi destinati agli studenti stranieri "degree seekers"; la partecipazione all'alleanza transnazionale *European UNiversity for Customized Education* (EUNICE), che nello specifico prevede l'attivazione di azioni mirate a facilitare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro e ad incentivare la loro proiezione internazionale.

Negli ultimi anni, vincoli esterni hanno avuto un peso nella gestione di questi strumenti: il processo di restrizione e di incremento della complessità dei processi amministrativi di concessione dei visti per studio da parte del Ministero degli Interni e delle ambasciate italiane in alcuni paesi, e le restrizioni alla mobilità legate all'emergenza pandemica che in alcuni periodi hanno reso complessa la gestione delle mobilità inbound e outbound. Nonostante tali vincoli e dopo la riapertura alla mobilità da parte dei governi, il numero degli studenti stranieri iscritti è oggi in continua crescita, così come in aumento sono gli accordi Erasmus studio e tirocinio, gli accordi di mobilità e scambio e gli accordi quadro firmati con Università straniere e il numero dei docenti in mobilità sia incoming che outgoing.

Le politiche poste in essere per incentivare la vocazione internazionale dell'Ateneo, attraverso anche il potenziamento della mobilità internazionale ingoing e outgoing, risultano parte integrante del Programma triennale 2021-2023, per le quali l'Ateneo ha ottenuto un finanziamento ministeriale a valere sul FFO nel triennio pari € 5.038.173.

L'Ateneo di Catania promuove un'efficace cultura dell'**Inclusione Sociale** e della partecipazione attiva degli studenti anche attraverso l'operato del *Centro per l'Integrazione Attiva e Partecipata* (CInAP). Il Centro, nato in ottemperanza alla Legge n. 17/1999, adotta interventi individualizzati, servizi tecnici e didattici specifici in favore di studenti con disabilità (circa 500) e/o DSA (circa 120) nell'intento di garantirne la piena partecipazione nei contesti universitari, favorendo l'implementazione di percorsi di promozione del benessere, delle autonomie e delle pari opportunità anche attraverso una costante attività di sensibilizzazione del territorio per lo sviluppo di una nuova cultura dell'inclusione basata su valori di equità, non discriminazione e di valorizzazione delle diversità. Le attività di competenza del CInAP e i servizi ad esso attribuiti, nel rispetto delle disposizioni dello Statuto dell'Università di Catania, della normativa vigente e delle *Linee Guida della Conferenza Nazionale Universitaria* dei Delegati per la disabilità (CNUDD), sono volti

a supportare i propri studenti dall'inizio alla conclusione di tutto il percorso formativo universitario, attraverso l'attivazione di servizi specialistici dedicati: orientamento in entrata, consulenza sulle normative di settore, supporto specialistico durante le prove di ammissione ai diversi corsi di laurea dell'Ateneo, presa in carico di ciascuno studente attraverso colloqui finalizzati alla stesura di Progetti Individualizzati (PI), attivazione dei servizi di supporto allo studio e alla frequenza a lezione (tutorato didattico e specialistico, accesso agli appelli riservati, counseling psicologico, trasporto, interpretariato LIS, ecc.), orientamento in uscita finalizzato all'inserimento dei neo laureati nel mondo del lavoro attraverso il collocamento mirato (L. 68/99). Al percorso descritto si affiancano, inoltre, attività collaterali finalizzati alla promozione di una nuova cultura della disabilità nel territorio e all'implementazione di buone prassi e di metodologie inclusive efficaci (progettazione sociale, formazione ad hoc, laboratori dedicati, organizzazione di eventi per l'inclusione, etc.).

L'Università di Catania adotta, inoltre, il Piano per l'Uguaglianza di Genere | Gender Equality Plan (GEP) 2022-2026, documento programmatico teso ad assicurare la promozione e l'effettiva attuazione dei valori e dei principi di parità, non discriminazione e valorizzazione delle differenze, nel quadro della strategia di Ateneo in tema di Pari Opportunità.

Il Piano per l'Uguaglianza di Genere compendia una serie di azioni e obiettivi che UniCT si impegna ad attuare, in linea con la pianificazione strategica di ateneo, per superare le barriere e i divari di genere nel contesto della comunità accademica e territoriale, in ogni ambito e ad ogni livello. Gli interventi già programmati con il documento, dalle misure di conciliazione vita-lavoro all'analisi dei processi decisionali e di leadership, alle dimensioni di genere nella ricerca, nella didattica e nella terza missione, mirano sia a proseguire e dare coerenza a politiche già intraprese dal nostro ateneo, sia a ripensare la cultura dell'organizzazione e strategie innovative per favorire il cambiamento strutturale e promuovere le pari opportunità e la valorizzazione delle diversità.

Lo **Sviluppo Sostenibile** è una sfida che è stata articolata e condivisa nei suoi macro-obiettivi (SDGs – Sustainable Development Goals) da tutti i paesi del mondo con Agenda 2030, tra cui, porre fine alla povertà e alla fame, accrescere la prosperità economica, l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la pace e ottenere una buona governance in tutti gli Stati e per tutti gli individui. Istruzione e ricerca fanno parte in modo esplicito degli SDGs, tuttavia le Università hanno un ruolo più ampio, in quanto luoghi dove si creano e diffondono le conoscenze, dove nasce e si attiva il cambiamento, si preparano le generazioni del futuro e la capacità di contribuire in modo decisivo a tutti gli SDGs. Nella comunità territoriale di riferimento c'è un basso livello di sensibilità e carenza di politiche dedicate, anche se esiste un forte associazionismo di matrice ambientale (Legambiente, WWF, LIPU, ecc.). L'Ateneo di Catania mantiene, comunque, un'immagine molto positiva e in grado di esercitare una leadership esterna. Ambisce a porsi come soggetto del trasferimento tecnologico e culturale di modelli di sostenibilità, puntando ad adottare politiche coerenti nella sua gestione

interna. Alla fine del 2021 è stata istituita una cabina di regia per la Sostenibilità che opera per la definizione di un'architettura di pianificazione, programmazione e progettazione degli interventi (Piano strategico di Ateneo per lo Sviluppo sostenibile, Piani di settore per mobilità, energia, rifiuti, cambiamento climatico, ecc.). La cabina di regia è affiancata dai delegati di riferimento per le aree Didattica, Ricerca, Terza Missione, Comunicazione, Sistemi informativi, Programmazione strategica, e dai docenti impegnati nei gruppi di lavoro tematici della *Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile* - RUS (energia, clima, rifiuti, mobilità, ecc.).

L'Università di Catania, nella gestione dei processi amministrativi a supporto delle missioni istituzionali (Didattica, Ricerca e Terza missione) e, non ultimo, nel monitoraggio continuo della performance dell'Ateneo attraverso gli indicatori di risultato, sia ministeriali (ex autonomia responsabile, programmazione triennale, AVA ecc.) che scelti dall'Ateneo, necessita di poter controllare, gestire e avere padronanza e contezza dei dati relativi a tutti i processi che riguardano gli attori coinvolti: dagli studenti (nelle problematiche legate alla gestione delle carriere e non solo), ai docenti (nella rendicontazione dei progetti o la gestione delle carriere, delle missioni, ecc.), al personale tecnico-amministrativo incardinato nelle varie strutture. Non meno rilevante, in questo contesto, la problematica del trasferimento dei dati al MUR attraverso la piattaforma dell'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) gestita dal Cineca, dai cui esiti vengono poi certificati i livelli di performance dell'Ateneo, soprattutto nell'ambito della didattica.

Rispondendo anche alle sollecitazioni del Nucleo di valutazione, l'Ateneo ha investito negli ultimi anni in una politica di sviluppo di applicativi a supporto del monitoraggio interno in vari ambiti, in un contesto di **Transizione Digitale**. Si ricordano, a tal proposito, le esperienze dei cosiddetti "cruscotti" relativi alla didattica, alla ricerca con il supporto specifico per la VQR, alla Terza missione, ecc.

Risulta al momento ancora particolarmente carente la cosiddetta "visione di insieme" del Sistema Informativo di Ateneo che, quindi, necessita di un'opportuna riprogettazione, al fine di restituire agli utenti degli strumenti di lavoro che facilitino la raccolta e l'analisi di dati e che consenta alla governance e alla Direzione Generale una gestione efficace e univoca, soprattutto in merito alla affidabilità e alla coerenza dei dati. Ciò consentirebbe di realizzare delle analisi prospettiche e di simulazione di scenari (es. analisi what-if) a supporto della governance e non solo.

L'analisi di contesto interno indirizzata all'individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'organizzazione, con focus sulle attività tese a introdurre opportune misure di **Prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza**, tiene conto della percezione dei rischi corruttivi, da parte del personale dell'Ateneo, all'interno del proprio contesto lavorativo. A tal fine, viene svolta ogni anno un'indagine attraverso la somministrazione di appositi questionari al personale che ha partecipato al corso di formazione in materia di prevenzione della corruzione, con specifico riferimento ai temi della cultura dell'etica e della legalità.

Dai risultati per l'anno 2022 si evince la consapevolezza tra i partecipanti al corso di come gli interessi privati possano danneggiare il bene pubblico, in quanto alla domanda *“cos'è per te la corruzione?”* la maggioranza ha risposto che è *“qualsiasi abuso di un potere, per favorire interessi privati, anche privo di rilevanza penale”* oppure *“un reato contro la PA che può essere commesso dal dipendente nell'esercizio delle sue funzioni”*, seguita da *“un reato grave”*.

La mancanza di valori etici, il desiderio di guadagno facile e il desiderio di potere, sono gli aspetti che, secondo i partecipanti al corso, più degli altri spingono i dipendenti pubblici a commettere atti illegali.

Il 63% partecipanti al corso ritiene di essere abbastanza informato sui temi della cattiva amministrazione, del clientelismo, degli sprechi pubblici e della corruzione. Una bassa percentuale di partecipanti (21%) ritiene di essere poco informato nonostante la formazione svolta in materia. I partecipanti hanno dichiarato che non è mai capitato di aver ricevuto pressioni o richieste di denaro per soddisfare un'esigenza personale o per ricevere benefici. Di fronte ad un episodio di corruzione rivolgersi al dirigente o al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è la soluzione che molti dei partecipanti penserebbero di prendere, dimostrando fiducia nei propri superiori. Allo stesso tempo, la denuncia viene considerato, un valido strumento per combattere la corruzione, mentre si conferma la paura il fattore principale che impedisce di denunciare un atto di corruzione. L'educazione alla legalità per le nuove generazioni già a partire dalle scuole elementari è giudicato il modo migliore per diffondere comportamenti virtuosi tra i cittadini. La prosecuzione con le attività di formazione del personale risulta necessaria in quanto nonostante molti partecipanti dichiarano di sapere se esiste una legge che tutela il dipendente che segnala gli illeciti da ritorsioni da parte dell'Amministrazione, il bisogno di formazione viene confermato dalle risposte alla domanda *“vorresti che venissero affrontati più spesso nella tua struttura argomenti specifici inerenti la cultura della legalità”*, dove la maggior parte dei partecipanti ha dato una risposta affermativa.

In definitiva UniCT è un punto di riferimento nell'area del Mediterraneo. La sua comunità svolge un ruolo centrale nella produzione e nella diffusione dei saperi, nelle attività d'innovazione culturale e sociale e nei processi di sviluppo sostenibile e di tutela del territorio. Il forte legame con la dimensione locale è coniugato con una spiccata propensione internazionale che da sempre ha caratterizzato le attività di ricerca e di didattica e che fornisce un valore aggiunto al contributo dell'Ateneo di Catania all'innovazione e alla crescita sociale, culturale ed economica. Il suo ruolo di leadership territoriale è ispirato a specifici valori di riferimento che caratterizzano le attività di tutte le componenti accademiche. Il superamento di ogni tipo di discriminazione, il carattere laico, pluralista e indipendente da ogni ideologia e fede politica, la libertà di pensiero, di espressione, di ricerca, la promozione del diritto ad una formazione adeguata per gli studenti, la promozione del merito, la garanzia di condizioni di eguaglianza, la centralità delle persone, sono tutti valori,

come visto, su cui si basano tutte le attività dell'Università di Catania, nella consapevolezza di dovere contribuire al progresso umano, sociale ed economico della comunità locale, nazionale, mediterranea, europea in cui opera. La governance di Ateneo ha da subito contraddistinto la sua azione adottando, e facendo proprio, un metodo decisionale che si fonda sulla partecipazione attiva di tutta la comunità universitaria, con particolare riguardo alla componente studentesca. Questo metodo prevede un coinvolgimento ampio e continuo dei vari rappresentanti istituzionali nei processi di formazione delle politiche e un'attività di continuo supporto all'azione amministrativa. La presenza di cabine di regia a sostegno delle diverse deleghe rettorali, la previsione statutaria sul parere obbligatorio della Consulta degli studenti sui principali aspetti del governo dell'Ateneo e il lavoro delle diverse commissioni di Ateneo dimostrano come la partecipazione democratica, basata sul confronto e sulla trasparenza a tutti i livelli del processo decisionale, rappresenti un valore fondamentale e concreto che assume un ruolo ancora più rilevante nella programmazione strategica di sviluppo a medio termine, che vede la sua massima espressione nel [Piano Strategico dell'Università degli Studi di Catania](#).

La struttura descritta nella [Sezione 1](#) del documento e introdotta in questa sezione, caratterizzano il funzionamento dell'Università di Catania e il modo di interagire con il contesto esterno in cui opera.

In questo momento storico, in cui il contesto economico-sociale regionale vede prendere forma la ripresa post crisi nel panorama sfavorevole del conflitto in Ucraina, nell'ottica di realizzare una pianificazione capace di rispondere alle sfide locali, nazionali e globali, il PNRR costituisce un'opportunità per investimenti e riforme in settori di grande rilevanza per la crescita del territorio e per lo sviluppo di servizi e strutture a servizio delle persone. L'Ateneo di Catania considera strategiche le due specifiche grandi leve fornite dal PNRR in tema di sostenibilità e di digitalizzazione, avendo al suo interno le competenze per utilizzare queste leve al fine di intercettare e fare proprie dinamiche di sviluppo orientate a veicolare: la velocità del cambiamento nelle organizzazioni, la globalizzazione e la de-globalizzazione del mercato del lavoro, la pervasività delle tecnologie digitali, le nuove strategie di sviluppo e d'innovazione tecnologica e la transizione ecologica.

Lo sviluppo continuo delle attività di ricerca e le conseguenti azioni di valorizzazione e divulgazione dei risultati della ricerca stessa, unitamente al potenziamento delle azioni di terza missione, al servizio del territorio e della comunità nazionale e internazionale (cooperazione, volontariato, iniziative sociali, e di solidarietà, divulgazione e trasferimento tecnologico), costituiscono un ulteriore importante obiettivo strategico dell'Ateneo, con adotta azioni mirate per dare particolare enfasi alla ricerca ad alto impatto, capace di trovare soluzioni per il benessere individuale e sociale.

Nell'ottica di realizzare una pianificazione capace di rispondere alle sfide locali, nazionali e globali, l'Ateneo ha scelto di collegare la propria programmazione alla strategia espressa dall'Agenda 2030 dell'ONU

per lo Sviluppo sostenibile, alle priorità della Politica di coesione UE 2021-2027, alle linee strategiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Next Generation Italia e al documento della European University Association (EUA) Pathways to the Future: A follow-up to “Universities without walls – A vision for 2030”, coerentemente con quanto espressamente previsto nelle linee di indirizzo della Programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021- 2023 dettate dal Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR), con il D.M. 289 del 25 maggio 2021.

In una logica di continua innovazione dei processi gestionali dell’amministrazione secondo sistemi di maggiore trasparenza, ma nella consapevolezza di dover operare per migliorare l’efficienza, l’economicità e l’efficacia dell’azione amministrativa, è stato avviato un percorso condiviso di ripensamento dell’architettura organizzativa dell’amministrazione. Inoltre, è attualmente in corso il processo di definizione della micro-organizzazione delle strutture organizzative dell’amministrazione centrale e dei dipartimenti, con l’obiettivo di riprogettare l’erogazione dei servizi di supporto amministrativi in modo più razionale, efficiente ed efficace.

L’Ateneo ha dovuto inoltre avviare, a seguito della pandemia, diverse azioni di potenziamento delle infrastrutture digitali che si sono aggiunte a quelle già messe in atto, nell’ambito delle politiche avviate già dal 2018, tese a riqualificare le strutture e le infrastrutture per l’erogazione dei servizi agli studenti e indirizzate ad una sempre maggiore diffusione dell’informatizzazione dei processi. Tale impulso alla digitalizzazione non può che rappresentare un punto di forza per l’Ateneo per gli anni a venire.

Analisi SWOT

Le analisi SWOT riportate tengono conto dalle analisi di contesto esposte nei paragrafi precedenti, dei risultati della performance organizzativa istituzionale e gestionale di Ateneo contenuti nella [Relazione sulla performance 2021](#) e dai risultati delle indagini di efficienza e di efficacia 2021/22 sui servizi amministrativi elaborati nell’ambito del [Progetto Good practice](#).

SWOT : FOCUS “ECONOMICO- SOCIALE”	Vantaggi e Opportunità	Svantaggi e Rischi
Analisi interna	<p style="text-align: center;">Punti di forza (Strengths)</p> <p>L'adozione di un Piano Strategico di Ateneo che definisce sfide aderenti agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo sostenibile, delle priorità della Politica di coesione UE 2021-2027 e del PNRR definisce già azioni volte al raggiungimento di nuovi standard di inclusione sociale, pari opportunità e benessere della comunità universitaria, di miglioramento della qualità dei servizi per il territorio e di digitalizzazione, e adozioni di politiche per la sostenibilità da parte dell'Ateneo.</p> <p>La transizione a processi gestionali dell'amministrazione secondo sistemi di maggiore trasparenza, efficienza, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, verso una più efficiente architettura organizzativa dell'amministrazione attraverso la nuova macro e micro-organizzazione.</p>	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza (Weaknesses)</p> <p>Lentezza nell'adozione delle misure necessarie e programmate per il conseguimento degli obiettivi individuati con il Piano Strategico di Ateneo.</p> <p>Sottodimensionamento degli uffici e carenza di personale specializzato per la conduzione delle attività necessarie a portare avanti le azioni legate al PNRR e lentezza nella conclusione delle procedure di spesa, per il miglioramento specifico delle strutture di Ateneo (misure per la sostenibilità e la digitalizzazione) e ad altre sfide sociali da raccogliere nell'ottica di miglioramento continuo dell'offerta formativa e di valore aggiunto per il territorio.</p>
Analisi esterna	<p style="text-align: center;">Opportunità (Opportunities)</p> <p>Nonostante la congiuntura non particolarmente favorevole per il persistere della crisi derivante dal conflitto in Ucraina e le ripercussioni sull'economia nazionale, la Sicilia tende a mantenere il tasso di ripresa, con influenza positiva sull'occupazione e la domanda di formazione e servizi altamente specializzati.</p> <p>Le ingenti risorse messe a disposizione nel PNRR sia a livello regionale che nei confronti delle PPAA e specifiche per le Università rilevano una notevole opportunità da sfruttare con un impatto positivo per l'attuazione delle missioni di Ateneo e l'impatto sul territorio.</p>	<p style="text-align: center;">Minacce (Threats)</p> <p>Persistenza della congiuntura economica e geo-politica sfavorevole che potrebbe avere ripercussioni sulle capacità di crescita della società e della economia locale, e di portare avanti le sfide di crescita generate dal PNRR e dagli altri piani di sviluppo promossi.</p> <p>Netta prevalenza di micro-piccole imprese sul territorio con scarsa propensione all'innovazione e che basano la sopravvivenza anche sulle commesse da parte delle PA. Ancora elevato tasso NEET in Sicilia: scarsa fiducia nel mercato del lavoro dà luogo ad inattività. Elevata migrazione dei laureati nelle regioni del nord Italia e all'Estero.</p>

<p>SWOT : FOCUS “PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE”</p>		<p>Analisi interna</p>	
		<p style="text-align: center;">Punti di forza (Strengths)</p> <p>L’avvio di un nuovo assetto politico-gestionale che ha puntato su azioni tese a rinnovare la sensibilizzazione alla cultura della legalità, procedendo a rivedere i processi gestionali secondo logiche diverse dalle precedenti. Presenza del Delegato alla legalità e alla trasparenza e maggiore attenzione a tali tematiche e formazione commissioni per la definizione di procedure e criteri trasparenti. Focus sulla digitalizzazione dei processi. Focus sulla mappatura di alcuni processi fondamentali ritenuti a rischio con il coinvolgimento dei principali attori dei processi presi in esame (gestione degli acquisti e reclutamento del personale) e dei delegati del rettore (stretto legame tra parte politica e parte tecnica dell’organizzazione). Prosecuzione dell’attività regolamentare finalizzata alla semplificazione e razionalizzazione delle procedure in ottica di trasparenza.</p>	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza (Weaknesses)</p> <p>Diffidenza delle metodologie di risk management e difficoltà nell’individuazione di figure stabili all’interno delle strutture dedicate all’analisi e alla gestione del rischio. Carenza di figure organizzative a supporto delle politiche di prevenzione della corruzione nelle strutture centrali e decentrate. Lenta pianificazione e realizzazione della mappatura dei processi. Cultura di accettazione e atteggiamento passivo nei confronti di comportamenti non virtuosi. Malgrado i corsi di formazione generale in materia di prevenzione della corruzione svolti negli anni precedenti, ancora non vi è consapevolezza diffusa su tali temi.</p>
<p>Analisi esterna</p>	<p style="text-align: center;">Opportunità (Opportunities)</p> <p>Costante miglioramento della reputazione dell’Italia in termini di indice di corruzione rilevata. Minore propensione ai reati di corruzione della Sicilia rispetto alle altre regioni del centro-sud Italia e del settore istruzione in generale. Aumenta la propensione alla denuncia nella Regione Evoluzioni normative e attuative della l. 190/2012 e dei relativi decreti attuativi, anche attraverso le specifiche linee guida di settore dell’ANAC. Il PNA 2019 rappresenta una valida linea guida. Legge sul whistleblowing 179/2017. Linee Guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54 bis, del D.Lgs. 165/2001 Parere del Garante sulla privacy sulle linee guida ANAC.</p>	<p style="text-align: center;">S-O strategies</p> <p>Fare leva sui punti di forza per sfruttare le opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> Migliorare l’efficienza, l’efficacia e la trasparenza delle procedure, attraverso la prosecuzione e completamento degli interventi di regolamentazione, in un’ottica di razionalizzazione e semplificazione dell’azione amministrativa, di trasparenza e certezza delle procedure. Rendere trasparenti, efficienti ed efficaci le procedure attraverso l’informatizzazione e la digitalizzazione, consentendo il controllo dei processi, la rendicontazione e valutazione dei risultati, al fine anche di incidere positivamente sul rapporto con gli utenti esterni, rafforzando la reputazione dell’Ateneo. La normativa finalizzata a fornire strumenti forti di tutela dei dipendenti che segnalano illeciti di cui vengono a conoscenza, può rappresentare un forte incentivo alla denuncia, e probabilmente un forte disincentivo ad attuare comportamenti non virtuosi. 	<p style="text-align: center;">W-O strategies</p> <p>Eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> Avviare e completare il processo di riorganizzazione, definendo i le nuove procedure, i nuovi ruoli e le relative responsabilità e avviare la nuova mappatura dei processi Puntare ad un’azione di partecipazione attiva con il personale finalizzata a condividere i principi di etica e aumentare il grado di fiducia nei confronti delle istituzioni, per sviluppare il senso di appartenenza. Difficoltà nel contenimento di diverse esigenze di tutela del soggetto che segnala reati o irregolarità per forte connessione tra garanzia riservatezza e tutela dei dati personali.
	<p style="text-align: center;">Minacce (Threats)</p> <p>Reputazione dell’Italia ancora allineata ai Paesi più corrotti tra i 180 considerati, tra cui quelli in via di Sviluppo, nonostante il miglioramento rilevato. La concreta attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza richiede uno sforzo significativo per le PA in termini di risorse finanziarie, tecniche e umane. Percezione di eccessiva onerosità da parte degli operatori. Netta prevalenza di micro-piccole imprese sul territorio con scarsa propensione all’innovazione e che basano la sopravvivenza anche sulle commesse da parte delle PA, e contestuale incremento delle risorse finanziarie da investire con impatto sul territorio da parte dell’Università possono far sorgere potenziali rischi di eventi corruttivi. Elevato tasso NEET in Sicilia: scarsa fiducia nel mercato del lavoro dà luogo ad inattività. Elevata migrazione dei laureati nelle regioni del nord Italia e all’Estero.</p>	<p style="text-align: center;">S-T strategies</p> <p>Fare leva sui punti di forza per contrastare le minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> Regolamentare le procedure i cui spazi di discrezionalità sono ampi, offrendo potenziali spazi per adottare comportamenti non virtuosi. Avviare specifiche attività di controllo sulle attività a rischio e di gestione. Introdurre la gestione informatizzata di taluni processi per dare, oltre che efficienza ed efficacia ai servizi, anche maggiore controllo e trasparenza delle procedure. Migliorare gli strumenti di programmazione e analisi del fabbisogno di personale rendendo chiaro e coerente il processo di definizione degli obiettivi di reclutamento a partire dalla programmazione strategica. Ridurre i rischi legati alla pressione esercitata dalle imprese sul territorio attraverso procedure più chiare. 	<p style="text-align: center;">W-T strategies</p> <p>Ridurre i punti di debolezza per evitare di acuire gli effetti delle minacce/introdurre strategie di contrasto alle minacce esterne</p> <ul style="list-style-type: none"> Completare il processo di riorganizzazione, definendo le nuove procedure, i nuovi ruoli e le relative responsabilità e avviare la nuova mappatura dei processi.

		Analisi Interna	
		PUNTI di FORZA (Strengths)	PUNTI di DEBOLEZZA (Weaknesses)
SWOT – UniCT		<p>Didattica (D) - Internazionalizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Varietà e ampiezza dell'offerta formativa Progetti di orientamento in ingresso e in itinere a supporto degli studenti anche finanziati su PNRR Informatizzazione integrata dei servizi della didattica e della gestione della carriera degli studenti Presenza di LM in lingua inglese e a doppio titolo Attenzione alla mobilità Erasmus Aumento numero studenti extra UE in ingresso <p>Ricerca (R)</p> <ul style="list-style-type: none"> Reputazione di alcuni consorzi cui partecipa UniCT Collaborazioni di ricerca con Enti di ricerca Visibilità di alcuni gruppi di ricerca e relazioni internazionali da questi intrattenute Buona presenza nei circuiti nazionali PNI-Cube e NETVAL Consistente patrimonio storico-artistico e museale dell'Ateneo e investimento su di esso Politiche di Ateneo per l'incremento della capacità brevettuale Adesione alla RUS (rete delle Università per lo sviluppo sostenibile) 	<p>Didattica (D) - Internazionalizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Ritardo al conseguimento della laurea di I livello Limitata attrattività internazionale dell'Ateneo Non soddisfacente livello occupazionale dei laureati Basso numero di studenti stranieri che si iscrivono ai CdS Bassa % di laureati UniCT che si iscrivono alle LM dell'Ateneo <p>Ricerca (R)</p> <ul style="list-style-type: none"> Elevata età media dei docenti Numero elevato di ricercatori non operativi Realizzazione del sistema informativo integrato per la gestione dei progetti di ricerca non ancora completato Numero limitato di personale formato per il supporto alla progettazione internazionale e per la conduzione del PNRR Lentezza nella conclusione delle procedure di spesa ai fini della rendicontazione dei progetti di ricerca <p>Terza missione (TM)</p> <ul style="list-style-type: none"> Limitato portafoglio brevetti dell'Ateneo Limitato numero di start-up Relativa capacità di autofinanziamento dell'Ateneo sulle attività di TM Assetto organizzativo dell'area della terza missione non ancora completato Tool di monitoraggio delle attività di TM non ancora completato
Analisi esterna	OPPORTUNITA' (Opportunities)	S-O strategies Fare leva sui punti di forza per sfruttare le opportunità	W-O strategies Eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità
	MINACCE (Threats)	S-T strategies Fare leva sui punti di forza per contrastare le minacce	W-T strategies Ridurre i punti di debolezza per evitare gli effetti delle minacce e introdurre strategie di contrasto a minacce esterne

1. Scheda Anagrafica dell'Università degli Studi di Catania

Denominazione: Università degli Studi di Catania

Partita IVA 02772010878

Sede: Piazza Università, 2 - 95131 – Catania

Sito web: [Università di Catania \(unict.it\)](http://unict.it)

Il prof. Francesco Priolo è stato eletto [Rettore dell'Università di Catania](#) il 26 agosto 2019, in carica dal 19 settembre 2019 per il sessennio 2019/2025.

La carica di [Prorettrice](#) è rivestita dalla Prof.ssa Francesca Longo. Il Rettore ha nominato i suoi [delegati](#), che operano nei diversi ambiti di governo.

A decorrere dal 1° gennaio 2020, l'incarico di [Direttore generale dell'Ateneo](#) è stato conferito al prof. Giovanni La Via, per il triennio 2023 -2025.

La descrizione della struttura organizzativa dell'Ateneo è ulteriormente approfondita nella [sez. 3, par. 3.1](#).

1.1 Organizzazione dell'Ateneo

In linea con quanto stabilito dalla legge 240/2010 e dallo Statuto dell'Università degli Studi di Catania (emanato con decreto rettorale n. 881 del 23 marzo 2015 e ss.mm.ii.), il Rettore – rappresentante legale dell'Ateneo – è il responsabile della performance didattico-scientifica dell'Ateneo, mentre il Direttore generale, ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. 165/2001 e sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di amministrazione, è il responsabile della complessiva gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo. I dirigenti collaborano con il Direttore generale nella gestione e nella realizzazione degli obiettivi di Ateneo, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 165/2001.

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, sono organi dell'Ateneo:

- il Rettore (art. 6 Statuto);
- il Senato accademico (art. 7 Statuto);
- il Consiglio di amministrazione (art. 8 Statuto);
- il Collegio dei revisori dei conti (art. 9 Statuto);

- il Nucleo di valutazione (art. 10 Statuto);
- il Direttore generale (art. 11 Statuto);

sono altresì organi dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 12 e 12 bis:

- il Collegio di disciplina (art. 12 Statuto);
- la Consulta degli studenti (art. 12 bis Statuto).
- il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (art.12 ter Statuto)
- il Presidio della qualità (art.12 quater Statuto)

Con riferimento all'articolazione interna dell'Università di Catania, sono strutture didattico-scientifiche: i Dipartimenti; la Scuola di Medicina; le Strutture didattiche speciali (Struttura didattica speciale di Ragusa; Struttura didattica speciale di Siracusa; Scuola superiore di Catania; Scuola di lingua e cultura italiana per stranieri); i Centri di ricerca;

sono strutture amministrativo-gestionali: - la Direzione generale e le Aree dirigenziali; - i Centri di servizio.

L'attuale assetto organizzativo amministrativo-gestionale presenta le seguenti aree dirigenziali e centri di servizio come di seguito riportato:

Aree dirigenziali

- Area dei Servizi generali
- Area dei Sistemi informativi
- Area della Centrale unica di Committenza
- Area della Didattica
- Area della Progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione
- Area della Ricerca
- Area della Terza missione
- Area Finanziaria
- Area per la Comunicazione
- Area Risorse Umane
- Area dei Rapporti istituzionali e con il territorio (in disattivazione a far data dal 1° febbraio 2023)
- Avvocatura di Ateneo (Ufficio Legale di Ateneo)

Centri di servizio

- BRIT – Centro per la Ricerca e Innovazione in Bio e Nanotecnologie
- CAPIR – Center for Advanced Preclinical in vivo Research
- CInAP – Centro per l'integrazione attiva e partecipata - Servizi per le Disabilità e i DSA
- CLA – Centro Linguistico d'Ateneo

L'organizzazione della didattica è affidata a 17 dipartimenti, alla Facoltà di Medicina e alle Strutture didattiche decentrate di Ragusa e Siracusa. Oggi sono circa 40 mila gli studenti iscritti ai 104 corsi di studio erogati: 47 lauree triennali, 7 lauree magistrali a ciclo unico e 50 corsi di laurea magistrale. A questi si affianca l'offerta formativa post laurea con 20 corsi di dottorato di ricerca, oltre 30 master di primo e secondo livello, le scuole di specializzazione per medici, archeologi, farmacisti, fisici, specialisti delle professioni legali, e inoltre i corsi di perfezionamento per gli insegnanti delle scuole. Fa parte delle strutture didattiche d'Ateneo anche la Scuola Superiore di Catania, centro di alta formazione universitaria che ogni anno seleziona giovani di talento, italiani e stranieri, che vengono regolarmente iscritti ai nostri corsi universitari ma che seguono parallelamente un percorso di studi integrativo e gratuito, a carattere residenziale, con attività di approfondimento, ricerca e sperimentazione.

2. Valore pubblico, Performance e Anticorruzione

2.1 Valore pubblico nel Piano strategico 2022-2026 dell'Università degli Studi di Catania

Il valore pubblico generato dall'Università degli Studi di Catania è delineato all'interno del Piano Strategico, che vede l'Ateneo come una comunità in grado di creare valore nei confronti del territorio: della comunità studentesca e delle loro famiglie, delle imprese del territorio, delle istituzioni e della società.

UniCT si caratterizza come una realtà fortemente legata al territorio, inclusiva nei confronti di tutti i soggetti che fanno parte della comunità (accademica, studentesca e del personale tecnico amministrativo), e aperta nella intenzione di generare offerta in termini di sviluppo culturale e di servizi di qualità per la società civile. L'Ateneo di Catania riveste infatti un ruolo fondamentale nella disseminazione di nuove conoscenze alla cittadinanza e nel contesto socio-culturale del territorio. Grazie alla propria rete, UniCT riveste inoltre un ruolo primario nel trasferimento delle conoscenze attraverso la cooperazione con il mondo dell'imprenditoria e delle istituzioni.

L'Università di Catania ha approvato il Piano strategico 2022-2026 (PS) e il suo aggiornamento del 2023 rispettivamente nelle sedute del Senato accademico del 29 marzo 2022 e del 20 dicembre 2022 e nelle sedute del Consiglio di amministrazione del 31 marzo 2022 e del 22 dicembre 2022. Il Piano Strategico è stato redatto seguendo una logica tesa a delineare la visione strategica dell'Ateneo nel quadro dei principi generali sanciti dallo Statuto e nel rispetto della missione istituzionale, individuando i principali obiettivi da perseguire, le azioni ritenute di maggior impatto per la creazione di "Valore pubblico", nonché le modalità di gestione integrata tra i diversi documenti di programmazione operativa (programmazione economico-finanziaria, didattica, ricerca, valore pubblico, performance, trasparenza e prevenzione della corruzione, valorizzazione del personale, ecc.) che, a seguito dell'introduzione del PIAO, costituiscono sezioni specifiche dello stesso documento. La governance, conseguentemente, ha redatto il Piano Strategico recependo l'intenzione del legislatore di semplificare e razionalizzare l'attività di programmazione delle PP.AA., seguendo la logica sottesa alla redazione del PIAO, tracciando le linee conduttrici della programmazione integrata e operativa per i prossimi anni.

Nell'ottica di realizzare una pianificazione capace di fornire una strategia coerente con la missione, la visione e i valori che la caratterizzano, l'Università di Catania ha individuato quattro dimensioni che rappresentano le "sfide" principali che verranno affrontate nei prossimi anni, alle quali ancorare lo sviluppo strategico di Ateneo del prossimo futuro e che rappresentano la strategia per la creazione di valore pubblico.

Nello specifico, le "sfide" sono state individuate attraverso 4 dimensioni di sviluppo:

- Innovazione e digitalizzazione (ID)

La digitalizzazione dei servizi e della didattica, nell'ottica dell'innovazione della struttura e degli ambienti di apprendimento, rappresenta uno strumento di cambiamento e di efficienza nei processi e nei servizi connessi a tutte le componenti universitarie. Risulta, pertanto, fondamentale comprendere gli elementi caratterizzanti la strategia legata alla transizione digitale, e avere una visione coerente e complessiva del processo di trasformazione digitale della propria organizzazione, attraverso una corretta gestione dei processi e delle procedure.

Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità (IS)

L'Ateneo di Catania mira a potenziare il rapporto con il territorio di riferimento e, in particolare, con le scuole, al fine di ridurre il tasso di dispersione scolastica e avviare percorsi di sostegno e di collaborazione finalizzati a mantenere i giovani all'interno del percorso formativo, anche universitario. Diventa, altresì, importante promuovere l'inclusione di specifiche categorie di studenti: stranieri, lavoratori, studenti con disabilità, detenuti, rifugiati, ecc. Un'ulteriore dimensione della inclusività delle politiche di governance riguarda sicuramente il benessere di tutta la comunità universitaria in senso lato, che possa prendersi carico delle problematiche legate alle pari opportunità, alle condizioni lavorative e di studio, alle quali bisogna dare risposte concrete in un'ottica di sostenibilità.

Transnazionalizzazione (Tr)

Il cambiamento climatico, la mobilità umana, la gestione delle crisi pandemiche sono solo alcuni esempi delle sfide che la società attuale deve affrontare superando i confini locali e nazionali. Per la propria natura di soggetto transnazionale che genera conoscenza e innovazione, la dimensione locale e il contatto costante tra l'Ateneo e il territorio di riferimento devono essere declinati in un'ottica di continua attenzione ai processi globali. L'Ateneo di Catania considera la dimensione sovranazionale fondata su reti di collaborazioni tra Università di tutto il mondo, un requisito necessario per poter offrire didattica, ricerca e innovazione di alta qualità e per preparare gli studenti ad affrontare con la giusta prospettiva le sfide del mondo del lavoro in un contesto globale caratterizzato dall'interdipendenza.

Sviluppo Territoriale (ST)

La presenza di un ateneo sul territorio, con un'offerta didattica e di ricerca ad ampio raggio, ha un ruolo centrale nella diffusione della cultura, favorisce la piena realizzazione delle persone e rappresenta il più

efficace vettore di sviluppo, svolgendo pertanto anche un ruolo di volano economico e culturale dei territori. L'Università di Catania, che si trova in un territorio caratterizzato da un'accentuata precarietà economica e sociale, considera fondamentale creare le condizioni per facilitare le attività per incidere sullo sviluppo umano, sociale, economico e culturale delle persone e dei territori di riferimento. L'Ateneo intende avviare processi di sensibilizzazione e di diffusione dei valori democratici, di promozione e adeguamento di spazi e di luoghi per la fruizione pubblica e l'arricchimento culturale, di progettazione di attività specifiche volte a contribuire alla soluzione di problemi ed emergenze sociali, con particolare attenzione alle zone territoriali marginali o periferiche.

Il Piano strategico di Ateneo è stato organizzato attraverso delle schede analitiche nelle quali vengono riportate, in funzione delle "aree strategiche" (Didattica, Ricerca, Terza Missione e Servizi) e delle relative "sfide", l'elenco dettagliato delle singole azioni a cui corrispondono i relativi tempi di realizzazione, indicatori di monitoraggio, referenti gestionali e di governance, piano operativo di riferimento, secondo i macro-obiettivi di sistema di seguito riportati:

- Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione.
- Promuovere le politiche di Ateneo sulla sostenibilità.
- Favorire i processi di inclusione sociale attraverso il miglioramento della qualità dei servizi offerti e l'introduzione di servizi dedicati.
- Promuovere politiche per le pari opportunità e il benessere della comunità universitaria.
- Promuovere la creazione di uno spazio fisico e virtuale di mobilità interuniversitaria caratterizzato da un contesto interculturale e multilinguistico.
- Promuovere l'integrazione della prospettiva sovranazionale in tutte le aree di attività di Ateneo.
- Promuovere il ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio.

Lo stesso Piano strategico, coprendo un arco temporale di lungo periodo, è oggetto di continuo monitoraggio volto a rendicontare le azioni già avviate attraverso gli indicatori di monitoraggio annuali. Grazie a tali indicatori è possibile misurare il grado di realizzazione delle azioni poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo e, di conseguenza, valutare annualmente l'opportunità di aggiornare o di introdurre eventuali correttivi; vengono altresì utilizzati anche dei cosiddetti Indicatori di sistema di Ateneo, preposti alla misurazione del grado di raggiungimento dei risultati di miglioramento registrati per ciascuna area strategica, i cui target sono definiti con un orizzonte temporale di medio-termine.

Al fine di consentire la piena accessibilità e conoscibilità da parte dei cittadini nei confronti della strategia dell'Università di Catania si rinvia al Piano strategico 2022-2026 e ai relativi documenti di monitoraggio e aggiornamento ([Pianificazione e bilanci | Università di Catania - unict.it](#)).

2.2 Performance

L'avvio del ciclo della performance 2023 è avvenuto nel II semestre 2022, a partire dai risultati del [monitoraggio del Piano strategico di Ateneo](#) e degli obiettivi di performance organizzativo-gestionali delle strutture dell'amministrazione, sottoposti agli organi di Ateneo nelle sedute di ottobre 2022. Tenendo conto dei risultati di tale monitoraggio, dell'analisi di contesto esterno e interno (presentata anche in questo documento) e della Relazione annuale del Nucleo di valutazione di ottobre 2022, è stato altresì predisposto il documento di aggiornamento del Piano strategico (PSA) adottato dal Cda nella seduta del 22 dicembre 2022. Tale documento ha individuato le azioni per l'anno 2023 per la realizzazione degli obiettivi strategici prioritari per il triennio 2023-2025, nonché eventuali modifiche e aggiornamenti delle azioni, degli indicatori o target in linea con le priorità identificate.

A partire da tali determinazioni sono state individuate le principali linee di attività su cui si concentrerà l'azione amministrativa ai fini dell'attuazione degli obiettivi strategici definiti nel documento di aggiornamento, e nel rispetto dell'aggiornamento del [Sistema di misurazione e di valutazione della performance](#), (emanato con D.R. 448/2022), previo parere vincolante del Nucleo di valutazione, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 150/2009 (verbali 1 e 12/2022).

Nella logica di integrazione sottesa alla redazione del presente documento e coerentemente al Sistema di misurazione e di valutazione della performance in vigore, la performance organizzativa dell'Ateneo, in linea con quanto sancito dall'art. 8 del D.Lgs. 150/2009, è valutata considerando due dimensioni: [la dimensione istituzionale e la dimensione gestionale](#).

Performance organizzativa istituzionale

La performance organizzativa istituzionale di Ateneo rappresenta la prestazione dell'Università nel suo complesso; la sua misurazione determina quindi la valutazione dell'andamento dell'intera organizzazione con specifico riferimento alla mission dell'Ateneo, alla sua capacità, dunque, di contribuire alla creazione di valore pubblico. Essa è ancorata alla chiara definizione degli obiettivi strategici, declinati per le aree strategiche istituzionali (Didattiche, Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione, Servizi) nell'ambito del Piano strategico ed è misurata attraverso un set di indicatori, individuati nell'ambito strategico, tali da valutare l'impatto finale dell'azione dell'organizzazione nei confronti della collettività.

La performance organizzativa istituzionale è declinabile anche a livello dei dipartimenti e, in questo caso, è misurata con specifico riferimento al contributo del singolo dipartimento al perseguimento degli obiettivi strategici di Ateneo. Ciò avviene, innanzitutto, attraverso il riscontro del grado di conformità delle azioni intraprese rispetto agli obiettivi prefissati nei Piani Triennali dei dipartimenti, redatti in conformità alle [Linee guida elaborate dal Presidio di Qualità](#) in accordo con le linee di indirizzo del Piano strategico di Ateneo. È

previsto, dunque, un monitoraggio annuale delle azioni programmate, i cui risultati concorrono – in una logica di cooperazione e sussidiarietà – alla conferma, modifica o ridefinizione sia degli obiettivi programmati a livello dipartimentale, che di quelli adottati nei documenti di programmazione generale dell'Ateneo.

Con specifico riferimento al Presente Piano, la valutazione della performance istituzionale dell'Università degli Studi di Catania è misurata attraverso gli "Indicatori di Ateneo" individuati nel PSA 2022-2026 che caratterizzano i risultati conseguiti nell'ambito delle aree strategiche della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione e trasversalmente dall'area strategica "Internazionalizzazione". Gli indicatori di Ateneo previsti nel Piano strategico per l'area strategica "Servizi" concorrono alla valutazione della performance organizzativa gestionale di Ateneo e pertanto incidono, secondo i criteri definiti nel SMVP vigente, nella valutazione della performance individuale del Direttore generale e dei dirigenti.

Gli "Indicatori di Ateneo" sono riconducibili a quelli ministeriali previsti per la Programmazione triennale, per i finanziamenti su base premiale del FFO e relativi al decreto di Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio (D.M. 1154/2021). I target di miglioramento sono stati definiti anche tenendo conto del posizionamento dell'Università di Catania rispetto agli altri atenei statali (media calcolata su mega e grandi atenei, media territoriale e media del Sistema universitario).

Per il perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ateneo, nell'ambito delle aree strategiche, concorrono le azioni realizzate dai dipartimenti. Pertanto, tali indicatori saranno monitorati a livello di dipartimento al fine di valutare il contributo di ciascuno di essi al perseguimento degli obiettivi strategici, in linea con quanto previsto dai rispettivi Piani triennali dipartimentali, redatti a partire delle linee di indirizzo definite nel Piano strategico di Ateneo.

Quadro sintetico degli indicatori della performance istituzionale di Ateneo previsti nel PSA 2022-2026

Indicatori di Ateneo – Area strategica Didattica dato di partenza (PS approvato il 31 marzo 2022)	Target	Monitoraggio 2022 (* fonte dati e data di aggiornamento)										
<p>A_a: Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente; a.a. 2020/21: 41,5%</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Media mega+grandi atenei</td><td style="text-align: right;">48,2%</td></tr> <tr><td>Media sud-isole</td><td style="text-align: right;">41,5%</td></tr> <tr><td>Media Sistema</td><td style="text-align: right;">46,6%</td></tr> <tr><td>min</td><td style="text-align: right;">31,4%</td></tr> <tr><td>max</td><td style="text-align: right;">80,4%</td></tr> </table>	Media mega+grandi atenei	48,2%	Media sud-isole	41,5%	Media Sistema	46,6%	min	31,4%	max	80,4%	<p>D.M 289/2021: Riduzione dei divari (ex autonomia responsabile)</p> <p>Target: miglioramento annuale rispetto alla media calcolata sul sistema</p> <p>Target a.a. 2023/24: 44% Target a.a. 2025/26: 46%</p>	<p>Iscritti al II anno: a.a. 2021/22</p> <p>A_a: 41,3%</p>
Media mega+grandi atenei	48,2%											
Media sud-isole	41,5%											
Media Sistema	46,6%											
min	31,4%											
max	80,4%											
<p>A_b: Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati; a.a. 2020/21: 94,2%</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Media mega+grandi atenei</td><td style="text-align: right;">94,6%</td></tr> <tr><td>Media sud-isole</td><td style="text-align: right;">93,3%</td></tr> <tr><td>Media Sistema</td><td style="text-align: right;">93,3%</td></tr> <tr><td>Min</td><td style="text-align: right;">81,8%</td></tr> <tr><td>Max</td><td style="text-align: right;">99%</td></tr> </table>	Media mega+grandi atenei	94,6%	Media sud-isole	93,3%	Media Sistema	93,3%	Min	81,8%	Max	99%	<p>D.M 289/2021: Riduzione dei divari (ex autonomia responsabile)</p> <p>Target per il quinquennio: consolidamento tra 94% e 95%</p>	<p>Off. For: a.a. 2021/22</p> <p>A_b: 93,8%</p>
Media mega+grandi atenei	94,6%											
Media sud-isole	93,3%											
Media Sistema	93,3%											
Min	81,8%											
Max	99%											
<p>C_b: Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto Studenti regolari a.a. 2020/2021 e docenti a.s. 2020: 20,137</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Media mega+grandi atenei</td><td style="text-align: right;">23,11</td></tr> <tr><td>Media sud-isole</td><td style="text-align: right;">20,1</td></tr> <tr><td>Media Sistema</td><td style="text-align: right;">22,70</td></tr> <tr><td>Min</td><td style="text-align: right;">11,78</td></tr> <tr><td>Max</td><td style="text-align: right;">45,66</td></tr> </table>	Media mega+grandi atenei	23,11	Media sud-isole	20,1	Media Sistema	22,70	Min	11,78	Max	45,66	<p>D.M 289/2021: Riduzione dei divari (ex autonomia responsabile)</p> <p>Target annuale: consolidamento tra il 19% e il 20%</p>	<p>Studenti: a.a. 2021/22; Docenti di ruolo: 31/12/2021</p> <p>C_b: 20,851</p>
Media mega+grandi atenei	23,11											
Media sud-isole	20,1											
Media Sistema	22,70											
Min	11,78											
Max	45,66											
<p>D_a: Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale") Iscritti a.a. 2019/2020 e CFU a.s. 2020.: 1%</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Media mega+grandi atenei</td><td style="text-align: right;">1,78%</td></tr> <tr><td>Media sud-isole</td><td style="text-align: right;">1,52%</td></tr> <tr><td>Media Sistema</td><td style="text-align: right;">1,84%</td></tr> <tr><td>min</td><td style="text-align: right;">0,5%</td></tr> <tr><td>max</td><td style="text-align: right;">5,3%</td></tr> </table>	Media mega+grandi atenei	1,78%	Media sud-isole	1,52%	Media Sistema	1,84%	min	0,5%	max	5,3%	<p>D.M 289/2021: Riduzione dei divari (ex autonomia responsabile)</p> <p>Target: miglioramento annuale rispetto alla media calcolata su mega e grandi atenei</p> <p>Target a.a. 2023/24: 1,5% Target a.a. 2025/26: 1,8%</p>	<p>Studenti: a.a. 2020/21 CFU: a.s. 2021</p> <p>D_a: 0,3%</p>
Media mega+grandi atenei	1,78%											
Media sud-isole	1,52%											
Media Sistema	1,84%											
min	0,5%											
max	5,3%											

Indicatori di Ateneo – Area strategica Didattica dato di partenza (PS approvato il 31 marzo 2022)	Target	Monitoraggio 2022 (* fonte dati e data di aggiornamento)																				
<p>D_c: Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) e di Dottorato (D) che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero a.a. 2020/21: 0,8%</p> <p>Dati altri atenei non disponibili</p>	<p>D.M 289/2021: Indicatore D_c_PRO3 Indicatore previsto nel programma triennale 2021-2023 scelto dall' Ateneo</p> <p>Target a.a. 2023/24: 1,6% (target PRO3 2021-2023) Target a.a. 2025/26: 2,4%</p>	<p>Studenti: a.a. 2021/22</p> <p>D_c: 1,2%</p>																				
<p>D_d: Proporzione di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero: (anche IA11) a.s. 2020: 7,51%</p> <table border="1" data-bbox="167 795 730 974"> <tr><td>Media mega+grandi atenei</td><td>12,2%</td></tr> <tr><td>Media sud-isole</td><td>9,04%</td></tr> <tr><td>Media Sistema</td><td>13,6%</td></tr> <tr><td>min</td><td>3,9%</td></tr> <tr><td>max</td><td>39%</td></tr> </table>	Media mega+grandi atenei	12,2%	Media sud-isole	9,04%	Media Sistema	13,6%	min	3,9%	max	39%	<p>D_d: D.M 289/2021 (Fondo giovani) e IA11 - AVA - Scheda di monitoraggio annuale di Ateneo</p> <p>Target: miglioramento annuale rispetto alla media territoriale</p> <p>Target a.a. 2023/24: 8,5% Target a.a. 2025/26: 9,5%</p>	<p>a.s. 2021</p> <p>IA11: 4,97%</p>										
Media mega+grandi atenei	12,2%																					
Media sud-isole	9,04%																					
Media Sistema	13,6%																					
min	3,9%																					
max	39%																					
<p>IA2: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso a.a 2020/21: 35,8%</p> <table border="1" data-bbox="167 1137 746 1317"> <tr><td>Media mega+grandi atenei</td><td>53%</td></tr> <tr><td>Media sud-isole</td><td>49,03%</td></tr> <tr><td>Media Sistema</td><td>57,4%</td></tr> <tr><td>min</td><td>31%</td></tr> <tr><td>max</td><td>75,4%</td></tr> </table> <p>IA17: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) un anno oltre la durata normale del corso a.a. 2020/21: 42,6%</p> <table border="1" data-bbox="167 1478 746 1657"> <tr><td>Media mega+grandi atenei</td><td>51,5%</td></tr> <tr><td>Media sud-isole</td><td>42,7%</td></tr> <tr><td>Media Sistema</td><td>52,04%</td></tr> <tr><td>min</td><td>30%</td></tr> <tr><td>max</td><td>72%</td></tr> </table>	Media mega+grandi atenei	53%	Media sud-isole	49,03%	Media Sistema	57,4%	min	31%	max	75,4%	Media mega+grandi atenei	51,5%	Media sud-isole	42,7%	Media Sistema	52,04%	min	30%	max	72%	<p>IA2: Indicatore previsto nel DM. 1154/2021 – accreditamento periodico.</p> <p>Target: miglioramento annuale rispetto alla media territoriale (sud e isole)</p> <p>Target a.a. 2023/24: 37% Target a.a. 2025/26: 40%</p> <p>IA17: Indicatore previsto nel DM. 1154/2021 – accreditamento periodico.</p> <p>Target: miglioramento annuale rispetto alla media mega e grandi atenei</p> <p>Target a.a. 2023/24: 44% Target a.a. 2025/26: 47%</p>	<p>IA2 a.a. 2021/22: 35,4%</p> <p>IA17: ND (dati non ancora disponibili in modo consolidato per l'a.a. 2021/22)</p>
Media mega+grandi atenei	53%																					
Media sud-isole	49,03%																					
Media Sistema	57,4%																					
min	31%																					
max	75,4%																					
Media mega+grandi atenei	51,5%																					
Media sud-isole	42,7%																					
Media Sistema	52,04%																					
min	30%																					
max	72%																					
<p>IA13: Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire a.a. 2020/21: 52,3%</p> <table border="1" data-bbox="167 1814 730 1993"> <tr><td>Media mega+grandi atenei</td><td>54,3%</td></tr> <tr><td>Media sud-isole</td><td>52,2%</td></tr> <tr><td>Media Sistema</td><td>55,7%</td></tr> <tr><td>min</td><td>14,3%</td></tr> <tr><td>max</td><td>76,5%</td></tr> </table>	Media mega+grandi atenei	54,3%	Media sud-isole	52,2%	Media Sistema	55,7%	min	14,3%	max	76,5%	<p>IA13: Indicatore previsto nel DM 1154/2021 – accreditamento periodico.</p> <p>Target: miglioramento annuale rispetto alla media territoriale (sud e isole)</p> <p>Target a.a. 2023/24: 54% Target a.a. 2025/26: 56%</p>	<p>IA13: ND (dati non ancora disponibili in modo consolidato per l'a.a. 2021/22)</p>										
Media mega+grandi atenei	54,3%																					
Media sud-isole	52,2%																					
Media Sistema	55,7%																					
min	14,3%																					
max	76,5%																					

Indicatori di Ateneo – Area strategica Didattica dato di partenza (PS approvato il 31 marzo 2022)	Target	Monitoraggio 2022 (* fonte dati e data di aggiornamento)										
<p>E_a: Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati Triennio 2018-2020:9,9%</p> <table border="1"> <tr><td>Media mega+grandi atenei</td><td>14,2%</td></tr> <tr><td>Media sud-isole</td><td>10,3%</td></tr> <tr><td>Media Sistema</td><td>12,7%</td></tr> <tr><td>min</td><td>0%</td></tr> <tr><td>max</td><td>22,9%</td></tr> </table>	Media mega+grandi atenei	14,2%	Media sud-isole	10,3%	Media Sistema	12,7%	min	0%	max	22,9%	<p>D.M 289/2021: Riduzione dei divari (ex autonomia responsabile)</p> <p>Target: miglioramento annuale rispetto alla media calcolata sul sistema</p> <p>Target triennio 2021-2023: 10% Target triennio 2024-2026:12%</p>	<p>Triennio 2019-2021:9,9%</p> <p>E_a: 6,8%</p>
Media mega+grandi atenei	14,2%											
Media sud-isole	10,3%											
Media Sistema	12,7%											
min	0%											
max	22,9%											
<p>E_b: Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e lett. b) sul totale dei docenti di ruolo 31/12/2020:16,3%</p> <table border="1"> <tr><td>Media mega+grandi atenei</td><td>17,8%</td></tr> <tr><td>Media sud-isole</td><td>16,9%</td></tr> <tr><td>Media Sistema</td><td>16,6%</td></tr> <tr><td>min</td><td>8,5%</td></tr> <tr><td>max</td><td>32,8%</td></tr> </table>	Media mega+grandi atenei	17,8%	Media sud-isole	16,9%	Media Sistema	16,6%	min	8,5%	max	32,8%	<p>D.M 289/2021: Riduzione dei divari (ex autonomia responsabile)</p> <p>Target: miglioramento annuale rispetto alla media calcolata su mega e grandi atenei</p> <p>Target al 31/12/2023: 17% Target al 31/12/2026: 18%</p>	<p>31/12/2021</p> <p>E_b: 12%</p>
Media mega+grandi atenei	17,8%											
Media sud-isole	16,9%											
Media Sistema	16,6%											
min	8,5%											
max	32,8%											

*** Fonte dati e data di rilevazione indicatori ministeriali**

Indicatore	Fonte: Banche dati ministeriali di riferimento:	Monitoraggio
A_a; D_a; D_c; D_d	Studenti; ANS e ANS PL	Sito PRO3_Cineca-MUR. Elaborazioni Cineca (indicatori MUR utilizzati ai fini della ripartizione della quota premiale FFO 2022)
A_b	Docenti di riferimento: SUA CdS di Ateneo	
C_b	Studenti; ANS e ANS PL; Professori e ricercatori: PROPER - DALIA	Dati aggiornati al 30/06/2022
E_a; E_b	Professori e ricercatori: PROPER - DALIA	
IA2 - IA11(stessi criteri di elaborazione dell'indicatore D_d)	Scheda di monitoraggio annuale di Ateneo Studenti: ANS – ANS PL	Monitoraggio annuale scheda AVA – Indicatori di Ateneo Valori disponibili all'8/10/2022

Indicatori di Ateneo – Area strategica Ricerca dato di partenza (PS approvato il 31 marzo 2022)	Target	Monitoraggio settembre 2022 (* fonte dati e data di aggiornamento)										
<p>B_a: Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo. Iscritti l'anno dottorati a.a. 2020/2021 (ciclo XXXVI) e docenti a.s. 2020: 11,9%</p> <table border="1" data-bbox="167 521 676 701"> <tr><td>Media mega+grandi atenei</td><td>19%</td></tr> <tr><td>Media sud-isole</td><td>14,2%</td></tr> <tr><td>Media Sistema</td><td>16,3%</td></tr> <tr><td>min</td><td>7,9%</td></tr> <tr><td>max</td><td>35,6%</td></tr> </table>	Media mega+grandi atenei	19%	Media sud-isole	14,2%	Media Sistema	16,3%	min	7,9%	max	35,6%	<p>DM 289/2021: Riduzione dei divari (ex autonomia responsabile)</p> <p>Target: miglioramento annuale rispetto alla media calcolata su sistema</p> <p>Target a.a. 2023/24: 13% Target a.a. 2025/26:15%</p>	<p>a.a. 2021/2022 (ciclo XXXVII) e a.s. 2021</p> <p>B_a: 16,9%</p>
Media mega+grandi atenei	19%											
Media sud-isole	14,2%											
Media Sistema	16,3%											
min	7,9%											
max	35,6%											
<p>B_b: Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo Valore a.s. 2019: 2,3% Valore a.s. 2020: 3,77%</p> <p>Anno 2019</p> <table border="1" data-bbox="167 1021 676 1200"> <tr><td>Media mega+grandi atenei</td><td>8,44%</td></tr> <tr><td>Media sud-isole</td><td>5,86%</td></tr> <tr><td>Media Sistema</td><td>6,53%</td></tr> <tr><td>min</td><td>0,1%</td></tr> <tr><td>max</td><td>23,2%</td></tr> </table>	Media mega+grandi atenei	8,44%	Media sud-isole	5,86%	Media Sistema	6,53%	min	0,1%	max	23,2%	<p>DM 289/2021: Riduzione dei divari (ex autonomia responsabile) Indicatore previsto nel programma triennale 2021-2023 scelto dall' Ateneo</p> <p>Target: miglioramento annuale rispetto alla media calcolata su grandi e mega atenei</p> <p>Target PRO3 a.s. 2023: 6% Target a.s. 2026: 9%</p>	<p>a.s. 2021</p> <p>B_b: 4,9%</p>
Media mega+grandi atenei	8,44%											
Media sud-isole	5,86%											
Media Sistema	6,53%											
min	0,1%											
max	23,2%											
<p>D_b: Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero Valore iniziale a.s. 2020:36,1%</p> <table border="1" data-bbox="167 1574 676 1753"> <tr><td>Media mega+grandi atenei</td><td>37,4%</td></tr> <tr><td>Media sud-isole</td><td>46,6%</td></tr> <tr><td>Media Sistema</td><td>39,3%</td></tr> <tr><td>min</td><td>10,7%</td></tr> <tr><td>max</td><td>100%</td></tr> </table>	Media mega+grandi atenei	37,4%	Media sud-isole	46,6%	Media Sistema	39,3%	min	10,7%	max	100%	<p>DM 289/2021: Riduzione dei divari (ex autonomia responsabile) Indicatore previsto nel programma triennale 2021-2023 scelto dall' Ateneo Indicatore Fondo giovani</p> <p>Target: miglioramento annuale rispetto alla media calcolata su media territoriale (sud-isole)</p> <p>Target PRO3 a.s. 2023: 50% Target a.s. 2026: 60%</p>	<p>a.s. 2021</p> <p>D_b: 30,6%</p>
Media mega+grandi atenei	37,4%											
Media sud-isole	46,6%											
Media Sistema	39,3%											
min	10,7%											
max	100%											

Indicatori di Ateneo – Area strategica Ricerca dato di partenza (PS approvato il 31 marzo 2022)	Target	Monitoraggio settembre 2022 (* fonte dati e data di aggiornamento)
<p>1. Percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR</p> <p>2. Percentuale di Aree scientifico disciplinari con valutazione VQR superiore al valore medio nazionale (d.m. 1154/2021 – accreditamento periodico)</p>	<p>Indicatore previsto nel DM 1154/2021 – accreditamento periodico.</p> <p>Esito valutazione VQR 2015-19 Monitoraggio interno (PREEBE)</p> <p>Target: miglioramento annuale su monitoraggio interno UniCT</p>	<p>VQR 2015-2019 – Rapporto ANVUR</p> <p>1. Percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione (A e B) VQR % Ateneo: 51,5% Min: 11,3% (area 13b) Max: 86,3% (area 2)</p> <p>2. % Aree scientifico disciplinari con valutazione VQR superiore al valore medio nazionale</p> <p>Indicatore R disponibile Le aree con R>=1 sono la 12 e 13a. Tutte le altre presentano un punteggio medio inferiore a quello complessivo di area a livello di sistema. Min: 0,58 (area 11b) Max: 1,02 (area 13a)</p>
<p>Rapporto tra numero di valori soglia ASN superati da ciascun docente, rispetto all'indicatore previsto per la fascia superiore, mediato sul dipartimento</p> <p>Valore iniziale media di Ateneo (calcolato su quinquennio 2016-2021): 2,25 Elaborazione Ateneo; Banca dati IRIS – Simulazione ASN)</p>	<p>Indicatore di Ateneo Monitoraggio interno (Banca Dati IRIS – Simulazione ASN)</p> <p>Target miglioramento annuale media dipartimento rispetto anno precedente</p>	<p>Valore medio di Ateneo (calcolato su quinquennio 2017-2022 Dati estratti al 13/09/2022 – banca dati IRIS): 2,24</p> <p>Dipartimenti con media di dipartimento 2017-2022 superiore a quella calcolata per il quinquennio 2016-21: Di3A; CHIRMED; DFA; DICAR; DISFOR.</p> <p>Dipartimenti con media superiore a quella di Ateneo (2,24) calcolata per il quinquennio 2017-2022: Di3A; DEI; DFA; DICAR; DIEEI; MEDCLIN; SBGA; BIOMETEC; DISFOR; G.F. INGRASSIA. (Banca Dati IRIS – Simulazione ASN estrazione 13/09/2022-Elaborazione AM)</p>

*** Fonte dati e data di rilevazione indicatori ministeriali**

Indicatore	Fonte	Monitoraggio
B_a; B_d	Sito PRO3_Cineca-MUR. Studenti: ANS – ANS PL; Professori e ricercatori: PROPER - DALIA	Elaborazioni Cineca (indicatori MUR utilizzati ai fini della ripartizione della quota premiale FFO 2022)
D_b	Dati bilancio: Bilancio Unico di Ateneo al 31/1	30/06/2022
Risultati VQR 2015-2019	<u>Rapporto ANVUR del 21/07/22</u> – VQR 2015-2019	Risultati UniCT – Rapporto ANVUR (VQR 2015-2019) – elaborazioni AM

Indicatori di Ateneo – Area strategica Terza Missione Dato di partenza (PS approvato il 31 marzo 2022)	Target	Monitoraggio settembre 2022*
<p>B_f: Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo Dato di partenza: brevetti registrati fino al 31/12/2020: 7 brevetti registrati Docenti di ruolo al 31/12/2020: 1218 I_2020: 0,6%</p> <p>Fonte Brevetti al 31/12: Ateneo – Area Terza missione Docenti al 31/12: Banca Dati Proper</p>	<p>DM 289/2021: Indicatore previsto nel programma triennale 2021-2023 scelto dall' Ateneo</p> <p>Target PRO3 a.s. 2023: 21 brevetti Target a.s. 2026:23 brevetti</p>	<p>a.s. 2021: n. 3 brevetti registrati</p> <p>a.s. 2022 n. 2 brevetti rilasciati (1 in Italia e 1 in EU, Cina, Corea, USA e Canada)</p> <p>Brevetti al 30/09/2022: Ateneo – Area Terza missione</p>
<p>B_e: Numero di spin off universitari rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo a.s. 2020: n. spin off attivi 17 Docenti di ruolo al 31/12/2020: 1218 I=1 ,39%</p> <p>a.s. 2021: 20 spin off attivi</p> <p>Fonte Spin off al 31/12: Ateneo – Area Terza missione Docenti al 31/12: Banca Dati Proper -Dalia</p>	<p>DM 289/2021: Indicatore B_e - PRO3</p> <p>Target a.s 2023: n. Spin off attivi 26 Target a.s. 2026: n. Spin off attivi 35</p>	<p>a.s. 2021: 20 spin-off attivi*</p> <p>Spin off al 31/12/2021: Ateneo – Area Terza missione</p>
<p>Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo</p> <p>a.s. 2021: ND Da avviare monitoraggio per l'anno 2022</p>	<p>Indicatore previsto nel DM. 1154/2021 – accreditamento periodico.</p> <p>Target a.s 2023: incremento del 5% rispetto al 2022 Target a.s. 2026: incremento del 12% rispetto al 2022</p>	

* Il numero indicato si riferisce alle imprese appartenenti al portfolio spin-off dell'Università di Catania, avviate a partire dall'entrata in vigore del primo Regolamento Spin Off d'Ateneo (2007) e ancora in attività. Si precisa che lo stato di 'attivazione' di un'impresa spin-off in Ateneo è variabile nel tempo, in riferimento alla durata limitata della convenzione che disciplina i rapporti tra spin-off e UniCT.

Indicatori di Ateneo– Area strategica servizi dato di partenza (PS approvato il 31 marzo 2022)	Target e monitoraggio settembre 2022
<p>Indicatore ministeriale sulle spese di personale (IP) - ex D.Lgs. 49/2012 art. 5 Anno 2020: IP = 71,31%</p> <p>D.M. n. 1069/2021</p>	<p>Target annuale IP<=80% Anno 2021: 68,75%</p> <p>D.M. 1106/2022</p>
<p>Indicatore ministeriale su indebitamento (IDEB) - ex D.Lgs. 49/2012 art. 6 Anno 2020: IDEB=0</p> <p>D.M. n. 1069/2021</p>	<p>Target annuale IDEB:<=10% Anno 2021: 0%</p> <p>D.M. 1106/2022</p>
<p>Indicatore ministeriale su sostenibilità economico finanziaria (ISEF) - ex D.Lgs. 49/2012 art. 7 Anno 2020: ISEF=1,15</p> <p>D.M. n. 1069/2021</p>	<p>Target annuale ISEF>=1 Anno 2021: 1,19%</p> <p>D.M. 1106/2022</p>
<p>Indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) annuale Anno 2021: 15,93</p> <p>Elaborazione Ateneo – AFI ex art. 9, co.3 del D.P.C.M. 22/09/2014</p>	<p>Target annuale di miglioramento: riduzione progressiva 2022: 10,36</p> <p>Elaborazione Ateneo – AFI ex art. 9, co.3 del D.P.C.M. 22/09/2014</p>
<p>Soddisfazione espressa sui servizi amministrativi erogati dall'Ateneo</p> <p>Indicatori di efficacia percepita sui servizi amministrativi – Indagini di customer satisfaction sui servizi amministrativi nei confronti degli utenti interni e esterni I: p/pmin Anno 2021: 93%</p> <p>Dati rilevati Progetto GP 2021/22 Anno di rilevazione 2021 -Elaborazione indicatore - Ateneo</p>	<p>Target annuale di miglioramento definito nel PIAO – sezione 2.2 Performance</p> <p>Indicatori di efficacia percepita sui servizi amministrativi – Indagini di customer satisfaction sui servizi amministrativi nei confronti degli utenti interni e esterni I: p/pmin</p> <p>Anno 2022: in fase di elaborazione</p>
<p>Indicatori su Benessere organizzativo</p>	<p>Nel 2022 non è stata svolta l'indagine di benessere organizzativo programmata per l'anno 2023.</p>

La performance organizzativa gestionale di Ateneo e di struttura e collegamento con la performance individuale

La performance organizzativa gestionale di Ateneo e di struttura si riferisce all'insieme dei risultati gestionali attesi dall'Ateneo nel suo complesso e dalle singole strutture amministrative (aree, centri di servizio e dipartimenti). Essa si riferisce agli obiettivi di miglioramento dei livelli di servizio erogati e agli obiettivi progettuali di diretta derivazione degli obiettivi strategici, in coerenza con tutti i documenti programmatici di Ateneo e si misura attraverso un set di indicatori volti a misurare l'adeguatezza dell'output erogato rispetto alle aspettative e alle necessità degli utenti (efficacia oggettiva e percepita), la capacità dell'amministrazione di utilizzare le risorse in modo sostenibile e tempestivo nel processo di erogazione del servizio (efficienza) e la capacità di realizzare i progetti e il loro impatto. Tali obiettivi organizzativi sono sostanzialmente orientati: all'attuazione di azioni gestionali finalizzate a supportare la mission dell'Ateneo nelle aree strategiche della didattica, della ricerca, della terza missione e dell'internazionalizzazione, al fine di migliorare la performance istituzionale; alla sostenibilità e all'equilibrio economico-finanziario dell'Ateneo, anche attraverso azioni finalizzate al rispetto degli indicatori ministeriali; al miglioramento dell'efficienza dei servizi erogati dalle strutture dell'amministrazione; al miglioramento dell'efficacia percepita sui servizi amministrativi da parte degli utenti; al miglioramento del clima organizzativo.

Come già premesso, il Piano strategico 2022-2026 è stato redatto secondo uno schema che consente di individuare le azioni necessarie alla realizzazione degli obiettivi strategici, individuando per ciascuno di essi il programma operativo di riferimento e gli attori coinvolti, attraverso un processo di condivisione tra la governance e responsabili gestionali.

Il Consiglio di amministrazione, nella delibera del 22 dicembre 2022, ha individuato gli **obiettivi di performance organizzativa gestionale di Ateneo** che concorrono alla valutazione individuale del Direttore generale, con un peso pari al 20%, e dei dirigenti con un peso pari al 10%, della componente legata alla valutazione di risultati a fronte degli obiettivi assegnati⁵.

In particolare, sono stati individuati i seguenti obiettivi i cui indicatori e target di riferimento rappresentano gli "Indicatori di Ateneo", declinati all'interno del Piano strategico per l'area strategica "Servizi", integrati con ulteriori indicatori di efficienza dell'azione amministrativa.

In particolare, sono stati individuati i seguenti obiettivi, ai quali è attribuito pari peso:

⁵ Vedi l'allegato 1: Prospetto 1 - "Componenti della valutazione della performance individuale del Direttore generale e dei dirigenti"

- OB_ORG_1: Consolidamento delle azioni finalizzate al rispetto degli indicatori ministeriali e a garantire la sostenibilità del bilancio (peso 50%)
- OB_ORG_2: Miglioramento del grado di soddisfazione degli utenti sui servizi amministrativi erogati dall'Ateneo (Peso 50%).

I risultati relativi al primo obiettivo vengono misurati attraverso gli indicatori ministeriali di cui al D.Lgs. 49/2012 (indicatore di spesa del personale, di indebitamento, di sostenibilità economico-finanziaria), l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti e il perseguimento del limite di fabbisogno finanziario stabilito dal MUR.

Si è ritenuto necessario, inoltre, anche a seguito delle indicazioni in materia di efficientamento energetico del Dipartimento della Funzione Pubblica, in linea con l'attuale emergenza energetica internazionale, introdurre un indicatore teso a misurare i risultati in termini di contenimento energetico che l'Ateneo intende perseguire attraverso apposite azioni trasversali a tutte le strutture dell'amministrazione.

Nello specifico, quest'ultimo obiettivo sarà realizzato attraverso una pianificazione delle chiusure delle strutture di Ateneo utilizzando lo strumento dello smart working (vedi sotto-sezione Organizzazione e capitale umano), tenendo conto che per garantire l'operatività dei laboratori di Ateneo e dell'apertura dei siti museali dislocati all'interno degli immobili di Ateneo, tale misura potrà avere un impatto relativo. Pertanto, l'Ateneo ha inserito nella sua programmazione 2023-2025 l'avvio di lavori massivi di efficientamento energetico delle strutture, che consentiranno di valutare i benefici nel lungo periodo.

In particolare il [PTLLPP 2023-2025](#) (approvato il 22 dicembre 2022) ha previsto tra i suoi interventi la "Riqualificazione energetica di edifici e impianti" (punti 24-26) con uno stanziamento complessivo per il triennio di € 7.626.306,00, di cui gli interventi più significativi finanziati attraverso il PO FESR Sicilia 2014-2020 azione 4.1.1.

Gli interventi di efficientamento energetico sono, inoltre, inseriti come parte integrante dei lavori di riqualificazione e di ristrutturazione avviati sugli immobili dell'Ateneo o su quelli di nuova realizzazione, che rientrano tra le misure finanziate su bandi esterni, previsti nei punti 38-42 del P.T.LL.PP. 2023-2025, con una spesa programmata nel triennio di € 173.503.931.

L'individuazione degli obiettivi, degli indicatori e dei target di riferimento sono riportati [nell'Allegato 1: Obiettivi - sotto sezione 2.2 Performance.](#)

Gli **obiettivi di performance organizzativa gestionale di struttura (obiettivi operativi di sviluppo di I livello)**, che concorrono alla valutazione della performance individuale del Direttore generale con un peso

pari all'80% della componente legata alla valutazione di risultati a fronte degli obiettivi assegnati⁶, sono stati declinati a partire dagli obiettivi strategici e dalle conseguenti azioni operative declinate nel Piano strategico 2022-2026, secondo quanto previsto nel documento di aggiornamento del PSA per l'anno 2023 e nella delibera del Cda del 22 dicembre 2022 "Obiettivi del Direttore generale", da realizzare attraverso il coordinamento delle strutture competenti, i cui target e indicatori sono definiti nell'allegato 1: Prospetto 3: Obiettivi organizzativi gestionali di struttura.

In sintesi, gli obiettivi organizzativi gestionali di struttura di I livello assegnati al Direttore generale sono riportati nel prospetto seguente e a ciascuno di essi è attribuito pari peso.

OBIETTIVI ORGANIZZATIVI GESTIONALI DI STRUTTURA Obiettivi di I livello del Direttore generale (obiettivi e pesi assegnati con delibera del Cda del 22 dicembre 2022)			
Sfida	PS 2022-2026 Obiettivi strategici	Obiettivi di I livello - DG	Peso obiettivi I livello
Innovazione e digitalizzazione (ID)	ID_1 Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione	ID_Ser_1.1: Miglioramento della digitalizzazione dei servizi in linea con gli indirizzi strategici del PNRR	25%
		ID_Ser_1.2: Realizzazione misure organizzative necessarie alla realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR.	25%
Inclusione sociale (IS)	IS_2 Promuovere politiche per le pari opportunità e il benessere della comunità universitaria	IS_Ser_2.2: Promozione di modelli sostenibili per la gestione del personale e per il miglioramento della performance istituzionale e organizzativa di Ateneo	25%
Sviluppo territoriale (ST)	ST_1 Promuovere il ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio	ST_Ser_1.1: Attuazione di iniziative a beneficio del territorio anche con riferimento agli interventi per la sostenibilità	25%

⁶ Vedi l'allegato 1: Prospetto 1- "Componenti della valutazione della performance individuale del Direttore generale e dei dirigenti"

ID_Ser_1.1: Miglioramento della digitalizzazione dei servizi in linea con gli indirizzi strategici del PNRR

Funzionale alla realizzazione degli obiettivi del Piano strategico, risulta fondamentale dotarsi di adeguati strumenti di monitoraggio e di valutazione dei risultati della performance dell'Ateneo nelle sue aree strategiche. Risulta prioritario dunque mettere a sistema gli sforzi fin ad oggi compiuti nella realizzazione di strumenti informativi per la raccolta dei dati funzionali alla costruzione di indicatori quantitativi di risultato nelle aree strategiche dell'Ateneo, anche alla luce del nuovo modello di accreditamento di sede e di corso di studio AVA3, che prevede una maggiore attenzione sul monitoraggio dei risultati delle politiche di Ateneo attraverso indicatori quantitativi, anche in vista della valutazione on-desk per i prossimi accreditamenti.

In coerenza con la precedente programmazione e agli obiettivi strategici del Piano strategico, risultano prioritarie le azioni avviate per la messa a regime degli strumenti informatici di raccolta dei dati, nonché le attività finalizzate alla mappatura dei processi gestionali per la loro reingegnerizzazione e informatizzazione, in un'ottica di semplificazione e di trasparenza dell'attività amministrativa, e le azioni previste per la realizzazione degli obiettivi di accessibilità e di trasparenza del sito web di Ateneo.

Pertanto, tale obiettivo, in continuità con la precedente programmazione, nell'ambito della "sfida" *Innovazione e digitalizzazione (ID)* e dell'obiettivo strategico *ID_1: Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione* inerente all'area strategica dei Servizi, è stato confermato.

In particolare l'obiettivo si concretizzerà attraverso le seguenti azioni:

- Mappatura e analisi dei processi finalizzata anche alla loro reingegnerizzazione (attività propedeutica all'analisi di risk management in PCT– reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi).
- Programmazione di azioni finalizzate alla trasparenza e all'accessibilità digitale dell'amministrazione (Obiettivi AGID – accessibilità; PCT - attuazione D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza e pubblicità; Attuazione normativa in materia di protezione dei dati personali – Adeguamento al Regolamento generale (UE) 2016/679 – GDPR).
- Azioni finalizzate all'integrazione del Sistema informativo di Ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione dei risultati della performance di Ateneo a supporto della governance di Ateneo.

L'Ateneo, per il 2023, per finanziare le attività necessarie allo sviluppo informativo e informatico dell'Ateneo ha assegnato risorse per il potenziamento e l'ammodernamento delle infrastrutture a supporto dell'informatizzazione di Ateneo per € 615.000 e ha stanziato circa € 500.000 per l'acquisto di servizi relativi

all'informatizzazione di alcuni processi prioritari in particolari con CINECA. Inoltre, ai fini del finanziamento delle iniziative di sviluppo organizzativo legato alla mappatura e reingegnerizzazione dei processi finalizzata all'informatizzazione sono stati assegnati € 168.000.

Si rileva, inoltre, che nel 2023 si procederà con la conclusione dei processi di informatizzazione avviati nel 2022 e che rappresenteranno specifici obiettivi per le strutture competenti. Nello specifico:

- Gestione delle risorse umane (Organico - Valutazione della performance - Formazione - Gestione del curriculum delle competenze del personale (Moduli U GOV-HR Cineca).
- Implementazione sistema bibliotecario: sistema automatizzato di consultazione e prestito (self check).
- Rilascio identità digitale.
- Automazione dei processi collegati all'attività di reclutamento del personale.
- Automazione del processo di reclutamento dei docenti a contratto (dal bando alla richiesta di liquidazione).
- Creazione sistema informatizzato rendicontazione carico docenti (da completare).
- Automazione dei processi relativi agli assegni di ricerca (gestione selezione e esecuzione contratto).
- Informatizzazione del processo di gestione dei progetti di ricerca.
- Implementazione tool di monitoraggio delle attività di Terza missione.

L'Ateneo, inoltre, nell'ambito dei finanziamenti "P.O. FESR 2014-2020 - Azioni a favore della digitalizzazione delle Università Siciliane", ha ottenuto un finanziamento di € 880.000 per il Progetto "Implementazione della collezione digitale ed aggiornamento tecnologico dei servizi bibliotecari" (Azione 2.2.1) e di € 2.860.000 per il Progetto "Potenziamento tecnologico e infrastrutturale dell'architettura cloud interna d'Ateneo" (Azione 2.2.3), entrambi con conclusione al 31 dicembre 2023.

ID Ser 1.2: Realizzazione misure organizzative necessarie alla realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR.

Le opportunità di finanziamento derivanti dal PNRR rappresentano un importante volano per la realizzazione delle azioni di sviluppo strategico dell'Ateneo attraverso la realizzazione di progettualità specifiche di ricerca e di sviluppo a beneficio dell'intera collettività, l'adozione di piani di investimento in strutture di supporto alla ricerca (laboratori, attrezzature, ecc.) e nel reclutamento di personale docente e di ricercatori (RTD, dottorandi, ecc.), per la realizzazione dei relativi progetti di ricerca in collaborazione con partner accademici e industriali di alto livello.

Nello specifico, l'Ateneo ha aderito (in qualità di Hub, Spoke e/o soggetto affiliato allo Spoke) a 38 proposte progettuali, nell'ambito della Missione 4 del PNRR "Istruzione e Ricerca" Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", 20 delle quali sono state finanziate. Ad oggi, il budget complessivo che dovrà gestire l'Ateneo è di circa € 120 ML euro, oltre ad un progetto nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, con un budget ad oggi di circa 12 ML euro.

Ai fini della realizzazione di tale obiettivo l'Ateneo dovrà adottare una soluzione organizzativa al fine di coordinare, gestire, monitorare e rendicontare i progetti finanziati nell'ambito del PNRR per assicurare la loro conclusione, dando evidenza, attraverso specifici strumenti di monitoraggio e di rendicontazione, dei risultati e dell'utilizzo dei fondi assegnati. Pertanto, nell'ambito della "sfida" Innovazione e digitalizzazione (ID) e dell'area strategica dei Servizi, è stato inserito il presente obiettivo operativo di I livello che si realizzerà attraverso le seguenti azioni:

- Adottare un modello organizzativo adeguato alla gestione dei progetti PNRR.
- Definire il flusso organizzativo delle strutture coinvolte per la gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti PNRR.
- Definire modelli di rendicontazione e monitoraggio destinati alla pubblicazione ai fini della trasparenza.

Tali interventi di tipo organizzativo risultano propedeutici alle attività legate all'individuazione di specifiche misure di prevenzione della corruzione come espressamente previsto nel Piano nazionale anticorruzione (PNA).

IS Ser 2.2: Promozione di modelli sostenibili per la gestione del personale e per il miglioramento della performance istituzionale e organizzativa di Ateneo.

La realizzazione degli obiettivi sfidanti del Piano strategico di lungo periodo non risulterebbe attuabile se non attraverso un adeguato potenziamento sia dell'amministrazione centrale che delle strutture decentrate, al fine di rendere più efficace e proattiva l'azione amministrativa e gestionale di Ateneo e l'azione di supporto alle esigenze della «didattica» e alla progettualità della «ricerca».

Pertanto, alla luce del monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi già programmati nei precedenti anni e della nuova programmazione per il triennio 2023-2025, coerentemente alla "sfida" *Inclusione sociale (IS)* e all'obiettivo strategico *Ob_IS_2: Promuovere politiche per le pari opportunità e il benessere della comunità universitaria*, è confermato il presente obiettivo operativo di I livello inerente all'area strategica dei Servizi. Nello specifico, tale obiettivo operativo di I livello sarà realizzato attraverso la:

- Valorizzazione e sviluppo del personale TA attraverso la formazione e l'avanzamento di carriera
- Adozione e la realizzazione del piano straordinario di reclutamento del personale TA

La programmazione dettagliata è parte integrante del presente Piano – sezione “Organizzazione e Capitale umano” alla quale si rinvia.

ST Ser 1.1: Attuazione di iniziative a beneficio del territorio anche con riferimento agli interventi per la sostenibilità.

L'Ateneo, grazie anche alle opportunità di finanziamento per l'edilizia, continuerà l'azione già avviata, tesa al recupero e alla ristrutturazione di edifici storici o di strutture preesistenti che permettano di realizzare nuove sedi universitarie, con il conseguente incremento del numero di aule e di laboratori attrezzati, della creazione di nuove residenze universitarie, al fine di potenziare i servizi agli studenti per il miglioramento delle attività di didattica e di ricerca e per incrementare i servizi di accoglienza. Tale obiettivo concorre al perseguimento di iniziative a beneficio dello sviluppo del territorio e alla rivalutazione degli spazi a vantaggio della comunità locale.

Pertanto, alla luce del monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi già programmati nei precedenti anni e della nuova programmazione per il triennio 2023-2025, coerentemente alla “sfida” *Sviluppo Territoriale (ST)* e all'obiettivo strategico *Ob_ST_1: Promuovere il ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio*, è confermato il presente obiettivo operativo di I livello inerente all'area strategica dei Servizi che sarà realizzato attraverso interventi straordinari di edilizia universitaria, mediante le seguenti azioni, il cui prospetto finanziario è riportato nell'allegato 1 – prospetto 3:

- Realizzazione Programma strategico di edilizia universitaria dell'Ateneo catanese per l'accesso ai bandi di cofinanziamento MUR - D.M. 1274/2021 F.E.U. 2021/2035.
- Realizzazione Piano emergenziale edilizia (ex D.M. 1121/2019): Intervento A e B.
- Accesso ai finanziamenti regionali – Fondi POR 4.1.1 e 10.5.7.
- Realizzazione edilizia residenze universitarie – Legge 338/2000, IV bando e V bando.

Gli obiettivi organizzativi gestionali di struttura di II livello saranno assegnati alle strutture (aree, centri di servizio e dipartimenti) in un successivo aggiornamento del presente Piano, alla luce dell'imminente revisione degli incarichi dirigenziali e della emanazione delle micro-organizzazioni delle strutture amministrative, in conclusione dell'attuazione della revisione della macro-organizzazione.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Presentazione

Le linee di azione relative alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza per il triennio 2023-2025 si collocano in una linea di continuità con i precedenti Piani di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) dell'Ateneo e di progressivo allineamento alle prescrizioni contenute nei Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) e nelle linee di indirizzo dell'ANAC. Esse hanno natura programmatica e definiscono la strategia che si intende adottare per prevenire fenomeni di corruzione, attraverso la definizione delle iniziative e delle misure da attuare nel triennio 2023-2025.

I destinatari delle misure contenute nella sezione presente, coerentemente con quanto prescritto dal PNA, sono il personale tecnico-amministrativo (ivi compresi i collaboratori e i consulenti), i docenti e i componenti degli organi di Ateneo previsti dal vigente Statuto.

Questa sezione è strutturata con l'obiettivo di allinearsi quanto più possibile alle indicazioni metodologiche inserite nel PNA 2022. Per facilitarne la consultazione è corredata di alcuni allegati contenenti:

- ❖ La metodologia per la gestione del rischio corruttivo (redatta secondo le indicazioni contenute nell'allegato n.1 del PNA 2019) (Allegato 2);
- ❖ le misure di prevenzione generali (Allegato 2.A);
- ❖ le misure di prevenzione specifiche (Allegato 2.B);
- ❖ la tabella con gli obblighi di Amministrazione trasparente (Allegato 2.C).

Soggetti coinvolti nella gestione del processo di prevenzione della corruzione

Di seguito si riportano i principali soggetti coinvolti nella gestione del processo di prevenzione della corruzione, i cui compiti sono definiti nella legge 190/2012 modificata con D.Lgs. 97/2016.

Il **Consiglio di amministrazione** svolge i seguenti compiti:

- definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale;
- nomina il RPCT;
- adotta il Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che ha assorbito il PTPCT nella sotto sezione rischi corruttivi e trasparenza;

- riceve la relazione annuale del RPCT e può chiamare quest'ultimo a riferire sulle attività poste in essere;
- riceve dal RPCT segnalazioni su eventuali disfunzioni riscontrate inerenti all'attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza.

Il ruolo di **Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza** è assunto in capo a un unico soggetto, individuato dall'organo di indirizzo.

L'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) ha durata triennale e in caso di assenza imprevista il ruolo sarà ricoperto automaticamente dal direttore generale/dal dirigente più anziano (decano). Quando l'assenza si traduce, invece, in una vera e propria *vacatio* del ruolo di RPCT è compito dell'organo di indirizzo attivarsi immediatamente per la nomina di un nuovo responsabile, con un atto formale di conferimento dell'incarico.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, è supportato e coadiuvato dall'Ufficio prevenzione della corruzione e trasparenza (UPCT), e il suo obiettivo principale è quello della predisposizione del sistema di prevenzione della corruzione dell'amministrazione nonché della verifica della tenuta complessiva di tale sistema al fine di contenere fenomeni di cattiva amministrazione.

In particolare, svolge i seguenti compiti:

- predispone e propone all'organo di indirizzo (CdA) la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1 c. 8 L. 190/2012) e individua il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1 c. 10 lett. c, L. 190/2012);
- segnala all'organo di indirizzo (CdA) e all'OIV le eventuali "disfunzioni" inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e indichi all'ufficio procedimenti disciplinari i nominativi dei dipendenti che non hanno correttamente attuato le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1 c. 7 L. 190/2012);
- vigila sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute in allegato nella sotto sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO;
- verifica, d'intesa con il Dirigente competente, l'effettiva rotazione, ove possibile, degli incarichi negli Uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1 c. 10 lett. b) L. 190/2012);

- trasmette al Nucleo di valutazione, in qualità di OIV, e al Consiglio di amministrazione, quale organo di indirizzo dell'Ateneo, una relazione recante i risultati dell'attività svolta; pubblica la relazione suddetta nel sito web dell'amministrazione, nonché riferisce sull'attività qualora lo ritenga opportuno o su richiesta dell'organo di indirizzo (art. 1 c. 14 L. 190/2012);
- assicura il rispetto delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 39/2013 in materia di conferimento di incarichi dirigenziali e di incarichi amministrativi di vertice, contestando all'interessato l'eventuale situazione di incompatibilità o rilevando in sede di controlli eventuali dichiarazioni mendaci sull'assenza di cause di inconferibilità, segnalando i casi di violazione all'ANAC, nonché alla Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15 D.Lgs. 39/2013);
- cura la diffusione “della conoscenza del codice di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla sua attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio.” (art. 15 D.P.R. 62/2013).

Alle suddette attività si aggiungono le competenze relative agli specifici adempimenti in materia di trasparenza e di accesso civico, ed in particolare, il Responsabile:

- controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, segnalando al CdA, al Nucleo di valutazione, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'Ufficio procedimenti disciplinari, i casi di mancato o di ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43 c. 1 e 5 D.Lgs. 33/2013);
- riceve le eventuali istanze di accesso civico avente ad oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente (art. 5 c. 3 lett. d) D.Lgs. 33/2013);
- decide con provvedimento motivato in merito alle richieste di riesame delle istanze di accesso civico rigettate (art. 5 c. 7 D.Lgs. 33/2013);
- effettua la segnalazione agli uffici disciplinari, nei casi in cui le richieste di accesso civico riguardino la mancanza di dati, informazioni o documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria (art. 43 c. 5 D.Lgs. 33/2013).

Al fine di garantire che il RPCT possa svolgere il proprio ruolo con autonomia ed effettività, il legislatore, con le modifiche apportate dal D.Lgs. 97/2016 alla L. 190/2012, ha previsto che l'organo di indirizzo disponga *“le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei”* al RPCT. Pertanto, il Responsabile è dotato di una struttura organizzativa di supporto composta da tre unità di personale, di cui una a tempo pieno, che lo coadiuva in tutte le attività.

Inoltre l'ufficio per la protezione dei dati personali (privacy) fornisce supporto al RPCT in materia di bilanciamento tra obblighi di trasparenza e privacy e accesso civico.

Infine è necessario che il RPCT si coordini con i responsabili delle sezioni del PIAO e integrino le rispettive competenze, su un piano di assoluta parità e autonomia valutativa. Tale coordinamento deve riguardare sia la fase di programmazione delle misure di prevenzione, che la fase di monitoraggio. Ciò diventa funzionale ad individuare più facilmente le criticità e le relative cause ed apportare le modifiche necessarie, anche ai fini dell'elaborazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Altri soggetti coinvolti nella gestione del processo di prevenzione della corruzione sono i **dirigenti dell'Ateneo**, i quali: supportano il RPCT nel processo di individuazione delle attività maggiormente esposte al rischio di corruzione, delle misure e delle iniziative da adottare; eseguono le prescrizioni assegnate dal responsabile in attuazione della legge 190/2012 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.; vigilano sul rispetto della legge e del codice di comportamento da parte del personale agli stessi assegnato; redigono relazioni periodiche volte a consentire il monitoraggio degli obblighi previsti.

Con riferimento all'applicazione delle disposizioni relative al codice di comportamento, il responsabile della prevenzione della corruzione è supportato **dall'Ufficio procedimenti disciplinari** che, ai sensi dell'art.15 del D.P.R. 62/2013, cura l'aggiornamento del codice di comportamento, esamina le segnalazioni di eventuali violazioni del Codice nazionale e di Ateneo e cura la raccolta delle condotte illecite e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'art. 54 del D.Lgs. 165/2001.

Nel 2021, è stato approvato il nuovo Codice unico Etico e di Comportamento (D.R. n. 1166 dell'08.04.2021).

Nell'ambito delle modifiche introdotte alla legge 190/2012 con il D.Lgs. 97/2016, è stato delineato anche il ruolo del **Nucleo di valutazione di Ateneo**, che sulla base della delibera CIVIT n. 9/2010, svolge le funzioni di OIV nelle Università.

In particolare, il Nucleo:

- esprime parere obbligatorio sulla conformità della procedura adottata per l'emanazione del Codice di comportamento di Ateneo, come previsto nelle Linee guida emanate in materia dall'ANAC (art. 54, comma 5 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.);
- verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di

- programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza (art. 1 c. 8 bis L. 190/2012);
- verifica i contenuti della Relazione annuale del RPCT recante i risultati dell'attività svolta in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. A tal fine può chiedere al RPCT informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti (art. 1 c. 8 bis L. 190/2012);
 - riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1 c. 8 bis L. 190/2012);
 - riceve, unitamente all'organo di indirizzo, le segnalazioni del RPCT concernenti le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1 c. 7 L. 190/2012);
 - risponde all'ANAC in caso di richiesta di ulteriori informazioni sul controllo dell'esatto adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente. (art. 45 c. 2 D.Lgs. 33/2013).

Occorre ancora ricordare che, con la delibera n. 831 del 3.08.16 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, è stato rappresentato che, al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il RPCT è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati (RASA) ritenendo questa individuazione come una misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione. Pertanto, con nota del 27 luglio 2022, prot. n. 313216, l'Amministrazione ha nominato il **Responsabile per l'anagrafe della stazione appaltante (RASA)** — incaricato della compilazione e dell'aggiornamento dell'AUSA, istituita ai sensi dell'art. 33-ter del decreto legge n. 179/2012, convertito dalla legge n. 221/2012 — individuando, a tal fine, l'avvocato Vanessa Rapisarda, che dovrà procedere al compimento di tutti gli atti previsti per legge e al coordinamento di tutte le attività consequenziali.

Con specifico riferimento all'organizzazione delle attività di gestione delle misure di prevenzione di corruzione e di trasparenza e all'assetto organizzativo interno, l'Ateneo dà attuazione alle azioni e misure previste nei piani attraverso la specifica previsione da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di note operative nelle quali si specificano per ciascun intervento previsto le modalità di attuazione. Laddove necessario sono redatte specifiche linee guida che le strutture interessate devono utilizzare ai fini della corretta realizzazione degli interventi.

L'ufficio di prevenzione della corruzione e della trasparenza monitora e controlla l'attuazione degli adempimenti e delle misure previste, sollecitando il rispetto delle tempistiche e interfacciandosi con le strutture per risolvere le criticità operative che si manifestano.

Già dalla precedente pianificazione, era stata prevista la nomina dei **referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza** all'interno delle strutture dell'Ateneo, individuati tra i funzionari, anche di livello apicale, in possesso delle caratteristiche più idonee a ricoprire questo ruolo, specificatamente individuate dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Durante il 2022, sono state individuate le unità di personale, all'interno di ogni struttura, che alla fine di un percorso formativo ad hoc, avranno il ruolo di referenti.

I referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza avranno il compito di coordinare all'interno delle proprie strutture le attività previste ai fini dell'attuazione degli adempimenti e alla realizzazione delle misure previste, e dovranno supportare l'attività finalizzata alla mappatura dei processi e la relativa analisi del rischio ai fini dell'individuazione delle eventuali misure da pianificare per i successivi anni.

Si prevede di concludere la suddetta formazione e ufficializzare le nomine entro il 2023.

In conclusione, il **personale dell'Ateneo** diventa parte attiva del processo di prevenzione della corruzione. Il dovere di collaborazione del personale coinvolto, peraltro richiamato nel Codice di comportamento di Ateneo, si concretizza nella disponibilità a trasmettere ogni utile informazione ai fini della prevenzione della corruzione, e a collaborare con i propri responsabili ai fini dell'attuazione delle misure previste. La mancata collaborazione del personale costituisce illecito disciplinare, nonché elemento di valutazione della performance individuale.

Obiettivi strategici dell'Ateneo per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e integrazione con la sezione performance del PIAO

Le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza del presente Piano sono definite coerentemente agli obiettivi strategici dell'Università degli Studi di Catania, delineati nel [Piano strategico di Ateneo 2022-2026](#), approvato dagli organi di Ateneo nelle sedute del Senato accademico del 29 marzo 2022 e del Consiglio di amministrazione del 31 marzo 2022.

Le azioni riconducibili alle misure del presente Piano si inseriscono, dunque, nel quadro strategico delle politiche di Ateneo e le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza sono integrate ad azioni di più ampio respiro, finalizzate al perseguimento degli obiettivi strategici.

Nello specifico esse sono riconducibili al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività svolte a supporto della *mission* istituzionale e dei servizi offerti agli utenti, nell'ottica di garantire i principi di trasparenza dell'azione amministrativa, di prevenire comportamenti non virtuosi, valorizzando al contrario le buone prassi e di diffondere la cultura dell'etica e della legalità.

Per il triennio 2023-2025, sulla base di una metodologia consolidata gli anni precedenti, l'Ateneo ha individuato gli obiettivi organizzativi di struttura che rappresentano azioni di sviluppo organizzativo e al contempo misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza coerenti con le linee strategiche dettate nel Piano strategico 2022-2026, mentre rinvia all'attuazione delle misure generali di prevenzione della corruzione e della trasparenza contenute negli allegati al presente Piano.

Gli interventi previsti nel presente Piano si traducono in obiettivi dell'amministrazione e rappresentano misure specifiche elencate nell'Allegato 2.B, derivanti dall'esito dell'analisi del rischio svolta nel corso del 2021 e in continuità con le azioni già avviate nel precedente triennio.

In sintesi le principali azioni rappresentano:

- Misure di regolamentazione finalizzate a razionalizzare l'azione amministrativa in un'ottica di maggiore efficienza ed efficacia, attraverso l'adozione di appositi regolamenti che contemperino l'esigenza di semplificazione e di razionalizzazione, con quella di eliminare quegli spazi di discrezionalità in talune specifiche fasi dei procedimenti, nelle quali sono stati ravvisati, a seguito dell'analisi del rischio di corruzione, potenziali fattori abilitanti dei rischi di cattiva gestione. In particolare, l'attività regolamentare è focalizzata sul settore degli acquisti, delle procedure di reclutamento del personale tecnico amministrativo;
- Misure di semplificazione e di trasparenza finalizzate ad introdurre criteri di gestione delle diverse fasi dei processi di reclutamento del personale tecnico amministrativo, in particolare nella fase di

analisi delle esigenze di personale e di programmazione del fabbisogno; di gestione delle procedure negoziali, soprattutto con riferimento alle fasi della gestione della fase di valutazione e di controllo. Nell'ambito di tali misure rientrano altresì, gli obiettivi assegnati nell'ambito del Piano integrato per la performance alla revisione dell'architettura organizzativa attraverso la razionalizzazione dei criteri di micro-organizzazione ai fini di una più efficace attuazione della macro-organizzazione;

- Misure di formazione finalizzate alla realizzazione di percorsi formativi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, attraverso la formazione specialistica erogata nei confronti del personale che opera in aree ritenute a maggiore rischio di corruzione o che necessitano di una maggiore competenza e conoscenza su tematiche legate al risk management e alla trasparenza;
- Misure di controllo finalizzate a consolidare le procedure di analisi e verifica delle esigenze di reclutamento del personale docente, nell'ambito delle fasi di esecuzione dei contratti di acquisizione di lavori, forniture e di servizi e nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta nei confronti degli enti e delle società partecipate e controllate dall'Ateneo;
- Consolidamento delle misure specifiche sul conflitto di interessi finalizzate a ridurre le probabilità del manifestarsi di potenziali conflitti di interessi nell'ambito della nomina delle commissioni per il reclutamento dei docenti e con riferimento alla creazione e alla conduzione degli spin-off;
- Misure specifiche di promozione e di formazione delle tematiche inerenti ai principi di trasparenza, di integrità, di non discriminazione e allo sviluppo della cultura della legalità a seguito dell'approvazione del Codice unico etico e di comportamento dell'Università di Catania, e iniziative di confronto con la comunità studentesca e alla cittadinanza per favorire un dibattito aperto su tali temi.

Già nel precedente triennio 2018-2020, l'Ateneo ha definito specifici interventi trasversali di informatizzazione tesi a realizzare sistemi informativi integrati al fine di:

- rendere le procedure di supporto ai servizi efficienti, trasparenti e controllabili per eliminare spazi di discrezionalità e mancanza di chiarezza nelle procedure, che possano ingenerare comportamenti di cattiva gestione;
- gestire i processi in modo sistematico, acquisendo informazioni complete, necessarie anche alla rendicontazione e la misurazione dei risultati delle attività svolte e alla valutazione degli effettivi miglioramenti delle azioni e delle politiche avviate.

Con il Piano strategico 2022-2026, l'Ateneo ha avviato un percorso teso a sistematizzare lo sviluppo della digitalizzazione prevedendo la redazione del Piano di transizione digitale, sfruttando le opportunità di

finanziamento derivanti dal PNRR e prevedendo di avviare una nuova mappatura di tutti i processi prioritari dell'amministrazione alla luce del recente avvio della riformata macro-organizzazione e delle prossime revisioni delle micro-organizzazioni delle strutture centrali e decentrate, sulla base di nuovi, più razionali e omogenei criteri di attribuzione dei ruoli e delle responsabilità e delle mutate competenze facenti capo alle nuove strutture amministrative.

Innanzitutto l'Ateneo intende avviare una nuova mappatura dei processi per avere una base informativa solida per effettuare un'analisi dei rischi gestionali riconducibili in generale a situazioni di "cattiva gestione", che possano ingenerare rischi di inefficienza, inefficacia e di irregolarità. La mappatura risulterà necessaria per pianificare i nuovi interventi di reingegnerizzazione dei processi amministrativi in un'ottica di trasparenza e per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati sia interni che esterni, proseguendo anche, in modo sistematico e organico, la digitalizzazione dell'Ateneo.

Accanto alla nuova programmazione, l'Ateneo, in continuità con le azioni specifiche di informatizzazione avviate nel precedente triennio, per il 2023 si concentrerà sulla digitalizzazione dei seguenti processi, il cui completamento coprirà un orizzonte di breve-medio periodo. In particolare:

- ❖ completare la realizzazione del sistema informativo per la gestione dei prodotti della ricerca, in particolare dando priorità alla gestione dei progetti di ricerca;
- ❖ completare l'implementazione del sistema informativo integrato per la gestione delle carriere del personale docente e tecnico amministrativo e nell'ultimo caso integrare la gestione del processo di valutazione della performance individuale, di valutazione delle competenze e di gestione della formazione;
- ❖ completare il processo di digitalizzazione delle procedure concorsuali per professori, ricercatori e docenti a contratto;
- ❖ completare il processo di digitalizzazione della gestione degli assegni di ricerca.

Misure finalizzate alla gestione del rischio

Il processo di individuazione delle misure finalizzate alla gestione del rischio corruttivo dell'Ateneo prevede che dopo aver effettuato la valutazione del rischio del singolo processo, vengano definite le apposite misure di prevenzione per i sotto processi che riportano un livello di rischio alto e/o medio.

Le misure di prevenzione da individuare possono essere di due tipologie:

1. Misure generali, applicabili indistintamente a più processi
2. Misure specifiche, costruite ad hoc per i singoli processi

Le **Misure generali** derivano dalle misure di prevenzione precedentemente considerate, dal primo PNA, obbligatorie e sono descritte nell'**Allegato 2.A** alla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2023-2025.

Per l'anno 2022, lo stato di programmazione e attuazione delle misure generali è sintetizzato nella seguente tabella:

Misure generali	Pianificata	Attuata
Codice etico e di comportamento	Si	Si
Rotazione ordinaria del personale	No	No
Rotazione straordinaria del personale	No	No
Inconferibilità – incompatibilità	Si	Si
Incarichi extra istituzionali	Si	Si
Whistleblowing	Si	Si
Formazione	Si	Si
Trasparenza	Si	Si
Svolgimento attività successive cessazione lavoro – pantouflage	Si	Si
Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	Si	Si
Patti di integrità	Si	Si

Le **Misure di prevenzione specifiche** derivano dai documenti di mappatura dei processi e analisi del rischio e riportano l'analisi e la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione specifiche indicate dai

responsabili delle aree esposte a maggior rischio di corruzione per ridurre il potenziale corruttivo. Nell'**Allegato 2.B** della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2023-2025, sono elencate per ogni macro processo analizzato, durante i lavori di mappatura svolti dai gruppi costituiti ad hoc, le misure di prevenzione, così come indicato dai responsabili delle strutture, da attuare nel corso del prossimo triennio secondo una programmazione che verrà dettagliata successivamente.

Tutte le azioni relative alle misure specifiche sono state ricondotte in una delle categorie proposte nel PNA così da poter essere più facilmente monitorate e rendicontate, come di seguito riportato:

Misure specifiche	Pianificata	Intervento previsto nel 2023
Misure di controllo	Si	<p>Macro processo reclutamento personale docente: misure da consolidare anche per il 2023</p> <p>a) consolidare le procedure di verifica dei carichi didattici dei docenti dell’Ateneo inquadrati nel SSD richiesto, da attivarsi a seguito di ogni richiesta di indicazione di procedura di reclutamento docenti da parte dei dipartimenti;</p> <p>b) consolidare le procedure di controllo attento e minuzioso dei verbali delle commissioni di valutazione, al fine di verificare eventuali incongruenze nella predisposizione dei criteri o nelle valutazioni;</p> <p>c) consolidare le procedure di controllo del carico didattico dei docenti del settore specifico, per ogni richiesta di indicazione di procedura di reclutamento.</p> <p>Macro processo gestione degli acquisti: <i>fase esecuzione del contratto di acquisizione di beni e servizi:</i></p> <p>misure da attuare/proseguire nel 2023</p> <p>a) diffusione delle linee guida redatte per uniformare i controlli, distinte per tipologie di contratti. <i>(Dare attuazione tramite predisposizione circolare diffusione alle strutture interessate)</i></p> <p>Processo costituzione e gestione di Enti e società partecipate:</p> <p>misure da consolidare anche per il 2023</p> <p>a) <u>nella fase di proposta di costituzione di enti di diritto privato o di adesione ad enti già esistenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare i controlli in tema di anticorruzione con la richiesta all’ente di indicare il link di riferimento al fine di verificare l’adempimento delle singole misure adottate in tema di anticorruzione, in tutti i casi di adesione ad enti già costituiti infatti è richiesta la compilazione (mediante un format predisposto) di una serie di dati amministrativi, economici e finanziari dell’ente nonché la richiesta espressa delle misure adottate in tema di prevenzione alla corruzione e trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e della legge 190/192; - estensione dei controlli economici amministrativi previsti per le società dal Testo unico sulle società anche alle altre tipologie di enti di diritto privato e riscontro sulle motivazioni analitiche rese dall’Università in merito a nuove adesioni;

		<p>b) <u>nella fase di nomine e designazione negli organi degli enti partecipati di spettanza di Unict</u>: continuare a dare attuazione alla misura di richiesta di autocertificazione sull'inesistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità e pubblicazione delle autocertificazioni su amministrazione trasparente;</p> <p>c) <u>nella fase di monitoraggio sull'opportunità del mantenimento della partecipazione da parte di UniCT</u>: continuare a dare attuazione alla misura con ulteriori dismissioni di partecipazioni. L'area competente annualmente raccoglie dati, sulla base dei quali il Collegio dei revisori predispone una relazione che evidenzia le partecipazioni che presentano criticità di carattere finanziario, valuta i profili di rischio attinenti al mantenimento della partecipazione, individuando i casi di possibile dismissione;</p> <p>d) <u>nella fase di mantenimento del rapporto</u>: esame della relazione annuale da parte della Commissione sul monitoraggio degli spin-off sull'andamento dello spin-off approvata dal Consiglio di amministrazione.</p>
<p>Misure di regolamentazione</p>	<p>Si</p>	<p>misure da consolidare anche per il 2023 A seguito dell'approvazione del Regolamento sull'accesso documentale e civico (semplice e generalizzato), redazione della relativa procedura e aggiornamento della pagina di Amministrazione trasparente;</p> <p>Macro processo reclutamento docenti: misure da consolidare anche per il 2023 a) sulla base delle linee guida per la programmazione di procedure di chiamata da bandire ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della legge 240/2010 ogni dipartimento redige un proprio regolamento in base al quale verranno individuati i ssd per cui bandire procedure di reclutamento;</p> <p>Macro processo reclutamento personale TA e dirigente: misure da attuare/proseguire nel 2023 a) nell'ambito dell'attività di gestione della procedura concorsuale, relativamente alla valutazione dei candidati: criteri di valutazione dei titoli e per l'attribuzione dei punteggi delle prove di selezione (regolamento in materia di accesso dall'esterno ai ruoli del personale TA dell'Università degli Studi di Catania - D.R. n. 298 del 4/2/2022)</p> <p>Macro processo gestione degli acquisti: <u>nella fase di selezione del contraente:</u> misure da consolidare anche per il 2023</p>

		<p>a) atti di normazione secondaria: nell'ambito della regolamentazione dell'iter di gara, predisposizione linee guida sulla tempistica endoprocedimentale per i lavori della commissione (dare attuazione attraverso circolare di diffusione alle strutture interessate)</p>
Misure di formazione	Si	<p>Interventi di formazione specialistica: misure da attuare/proseguire nel 2023</p> <p>a) formazione specialistica in materia di gestione dei rischi di corruzione: il risk management a supporto dell'amministrazione per sviluppare strategie adatte ad affrontare i rischi nelle aree "ad alto rischio" e per favorire la mappatura dei processi all'interno dell'organizzazione</p> <p>b) formazione specifica per i RUP (D.Lgs. 50/2016) con l'obiettivo di fornire al personale coinvolto nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, le competenze operative e gli strumenti necessari per la gestione delle stesse, con una diversificazione per chi si occupa di lavori e chi si occupa di servizi e forniture (previsti corsi sia di livello base che di livello avanzato).</p>
Misure di trasparenza	Si	<p>Macro processo reclutamento docenti: misure da consolidare anche per il 2023</p> <p>a) commissione di sviluppo dell'organico finalizzata all'individuazione delle procedure da mettere a bando, che ha ritenuto di individuare dei parametri di giudizio sulla base dei quali valutare ciascuna proposta pervenuta dai singoli dipartimenti;</p> <p>b) consolidamento della misura adottata nel 2020, secondo le linee guida che disciplinano le modalità di formazione delle commissioni per la chiamata dei professori di 1° e 2° fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010) e per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010 (di cui ai Regolamenti, DD.RR. nn. 3514 e 3516 del 25/11/2020), secondo cui si utilizza il metodo dell'interpello.</p> <p>Macro processo reclutamento personale TA: misure da attuare/proseguire nel 2022</p> <p>a) redazione di un Piano triennale del fabbisogno di personale coerente con gli obiettivi e le esigenze risultanti dal Piano strategico di Ateneo.</p> <p>b) avvio attività necessarie ai fini dei successivi aggiornamenti del Piano triennale del fabbisogno (esigenza di rilevare gli effettivi carichi di lavoro del personale T.A.)</p> <p>Macro processo gestione degli acquisti:</p> <p>a) creazione albo dei RUP e definizione criteri di rotazione;</p>

		<p>b) predisposizione di circolari esplicative ai RUP, raccomandando di attenersi al principio di rotazione dei DL, CSE, DEC e collaudatori;</p> <p>c) istituzione albo dei fornitori entro il 2024: regolamentazione transitoria nelle more dell'istituzione dell'albo dei fornitori.</p>
Misure specifiche di promozione dell'etica e di standard di comportamento	Si	<p>misure da attuare/proseguire nel 2023</p> <p>Codice unico, etico e di comportamento: interventi di promozione e formazione relativi alle tematiche dell'etica e della legalità legate agli standard di comportamento.</p>
Misure di semplificazione	Si	<p>a) Nomina dei referenti per la corruzione all'interno delle diverse strutture dell'Ateneo, alla fine del percorso formativo specifico;</p> <p>b) Supporto alla strategia UniCt per il PNRR: (misura intesa come pratica di buona gestione, volta a migliorare la sinergia tra governance e soggetti coinvolti nel PNRR. La possibilità di accedere ai finanziamenti dipende da molteplici fattori, perciò diventa strategico organizzare attività di supporto efficienti in grado di rispondere tempestivamente alle necessità informative e supportare la redazione delle proposte progettuali nelle parti tecnico/amministrative, da implementare e mettere a sistema quale buona pratica)</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Individuare e formalizzare il gruppo di lavoro; ❖ Attivare canali informativi (mail, pagina intranet, calendario incontri); ❖ Supportare la progettazione e la presentazione delle proposte; ❖ Redigere report di partecipazione PNRR <p>Macro processo reclutamento personale T.A.: misure da attuare/proseguire nel 2023</p> <p>a) a seguito della macro-organizzazione, redazione criteri ben definiti a supporto della Micro-organizzazione delle strutture di Ateneo.</p> <p>Macro processo gestione degli acquisti:</p> <p>a) creazione albo dei RUP e definizione criteri di rotazione;</p> <p>b) predisposizione di circolari esplicative ai RUP, raccomandando di attenersi al principio di rotazione dei DL, CSE, DEC e collaudatori;</p> <p>c) istituzione albo dei fornitori entro il 2024: regolamentazione transitoria nelle more dell'istituzione dell'albo dei fornitori</p>

<p>Misure specifiche di disciplina di conflitto di interessi</p>	<p>si</p>	<p>Macro processo reclutamento docenti: misure da consolidare anche per il 2023</p> <p>a) consolidamento della misura adottata nel 2020, secondo le linee guida che disciplinano le modalità di formazione delle commissioni per la chiamata dei professori di 1° e 2° fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010) e per l’assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della legge 240/2010 (di cui ai Regolamenti, DD.RR. nn. 3514 e 3516 del 25/11/2020), secondo cui si utilizza il metodo dell’interpello.</p> <p>Processo costituzione e gestione di Enti e società partecipate: nella fase di costituzione spin-off:</p> <p>a) il regolamento volto a disciplinare il processo di attivazione di spin-off non basta a ridurre i casi di conflitto di interesse, pertanto si propone l’istituzione di una commissione interna al Consiglio di amministrazione per accertare eventuali conflitti di interesse;</p> <p>b) continuare a dare attuazione della misura di richiesta per tutti i soci “persone fisiche” delle società spin-off della dichiarazione di possesso di requisiti di onorabilità e affidabilità morale e per i soci “persone giuridiche” della dichiarazione che non versano in situazioni in cui si sia verificata una causa di scioglimento o sia sottoposta a procedure concorsuali o oggetto di sanzioni interdittive o altre sanzioni che comportano l’esclusione di agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l’eventuale revoca di quelli già concessi.</p>
------------------------------------------------------------------	-----------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sezione trasparenza

Il principio di trasparenza è uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, ai sensi della legge n. 190 del 2012. Le misure di trasparenza sono disciplinate, in particolare, nel decreto legislativo n. 33 del 2013. Conformemente al citato decreto, per adempiere agli obblighi legali di pubblicazione l'Ateneo si è dotato di un'apposita sezione del sito web istituzionale, denominata "[Amministrazione trasparente](#)".

L'ANAC, in conformità alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016, ha fornito indicazioni operative per la strutturazione della sezione "Amministrazione trasparente". Sulla base dello schema fornito dall'ANAC, è stato predisposto l'[Allegato 2.C](#) della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2023-2025 in cui è riportata la gestione dei flussi informativi relativa alla sezione di "Amministrazione trasparente".

3. Organizzazione e Capitale umano

Il contesto normativo nazionale relativo al sistema universitario vive una fase di transizione con dirette ricadute sulle strategie di programmazione pluriennale dell'Università relative al proprio capitale umano e finalizzate alla realizzazione degli obiettivi strategici posti.

Per quanto riguarda in particolare il personale docente e ricercatore, si è in attesa della piena attuazione delle riforme introdotte dal D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con legge n. 79 del 29 giugno 2022, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)". E infatti, in questa fase di transizione, a fronte del riordino della disciplina relativa al ruolo dei ricercatori a tempo determinato (che ha abolito la figura del ricercatore tempo determinato di tipo a), RTDA, e istituito un'unica figura di ricercatore a tempo determinato in *tenure track*), è comunque possibile continuare a reclutare ricercatori a TD di tipo a), a valere sulle risorse del PNRR ed in attuazione delle misure del medesimo Piano, e ricercatori a tempo determinato di tipo b), RTDB, a valere sulle risorse straordinarie di finanziamento che esplicitamente prevedano tale tipologia contrattuale. Parimenti, si è in attesa della definizione dei nuovi gruppi scientifico-disciplinari che saranno utilizzati per la chiamata e l'inquadramento dei professori di prima e di seconda fascia e che costituiranno il riferimento per l'adempimento degli obblighi didattici da parte del docente e che concorreranno alla definizione degli ordinamenti didattici dei corsi universitari.

Al contempo, per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, le modifiche apportate all'art. 52 del D.Lgs. 165/2011 dal D.L. 9 giugno 2021, convertito con legge n. 113 del 6 agosto 2021, nonché l'adozione delle linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali di cui al D.L. 22 luglio 2022, pubblicate sulla G.U.R.I. n. 215 del 14 settembre 2022, che impongono un generale ripensamento nella gestione delle risorse umane in un'ottica dinamica basata sulle competenze e non più nell'ottica statica delle mansioni, daranno i propri effetti sulla contrattazione collettiva nazionale, non ancora adottata, e che vedrà la ridefinizione delle aree funzionali di inquadramento, dei processi di reclutamento, selezione, valutazione, premialità, formazione e sviluppo professionale del personale tecnico amministrativo.

Per quanto riguarda specificamente l'Università di Catania, è in atto una generale riflessione da parte delle strutture didattiche e di ricerca sui propri piani strategici di sviluppo, con naturali ricadute sull'allocazione delle risorse disponibili per il reclutamento del personale docente e ricercatore.

Al contempo, unitamente alla definitiva implementazione del processo di macro-organizzazione, avviato nel 2021, è in fase di completa definizione la riarticolazione dell'organigramma relativo ai livelli di responsabilità organizzativa, con conseguente assegnazione del personale in servizio secondo le linee guida per la micro-organizzazione approvate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2022.

Di questa fase di transizione e di generale ripensamento, risente in parte il presente piano di programmazione triennale 2023-2025, che detta le linee generali di sviluppo e di allocazione delle risorse rimandando alle successive decisioni degli Organi di Governo la definizione di dettaglio.

3.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Università di Catania ricomprende le 11 aree dirigenziali, i 17 dipartimenti, la Scuola di Medicina, la Scuola Superiore, le due Strutture didattiche speciali, l'Azienda agraria sperimentale e i 5 Centri di servizio.

Per quanto riguarda le aree dirigenziali dell'Amministrazione centrale, l'Università di Catania ha avviato, già dall'anno 2021, un ripensamento complessivo del proprio assetto organizzativo al fine di individuare settori, attività e competenze da valorizzare per rafforzare il futuro sviluppo dell'Ateneo e di rendere l'azione amministrativa più efficace, efficiente ed economica.

Con la delibera del Consiglio di amministrazione del 25 marzo 2021, parzialmente modificata nelle sedute 25 giugno 2021 e del 30 giugno 2022, in un'ottica di generale riduzione del numero complessivo delle posizioni dirigenziali e di razionalizzazione e accorpamento delle Aree dell'Amministrazione centrale (a seguito della soppressione di quelle le cui funzioni possono essere assorbite in altre aree dirigenziali e fusione tra quelle che esercitano funzioni strategiche tra loro parzialmente sovrapponibili) è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell'Ateneo.

Nella stessa delibera è stata altresì prevista l'unificazione degli uffici del Rettorato e della Direzione generale al fine di ridurre lo spazio (fisico e temporale) tra la decisione e l'attuazione, oltre che ad evitare la duplicazione di funzioni, recuperando così efficacia ed efficienza all'azione amministrativa. L'attuale assetto della Direzione generale vede un numero di dipendenti assegnati pari a 57 unità di personale a tempo indeterminato e 3 unità di personale a tempo determinato.

Le 11 aree dirigenziali, volte a curare le missioni fondamentali assegnate alle università e conseguire gli obiettivi prefissati dal Piano strategico di Ateneo (Didattica, Ricerca, Internazionalizzazione e Terza missione) e le funzioni di servizio trasversali rispetto alle prime, sono le seguenti:

Denominazione	Dirigente	N. dipendenti*
Area della Didattica (ADI)	Dott. Giuseppe Caruso	82
Area della Ricerca (ARI)	Dott. Giuseppe Caruso	18
Area della Terza Missione (ATM)	Ing. Lucio Mannino	40
Area della Centrale Unica di Committenza (ACUC)	Prof. Giovanni La Via (<i>interim</i>)	39
Area dei Sistemi Informativi (ASI)	Prof. Giovanni La Via (<i>interim</i>)	40
Area Risorse Umane (ARU)	Dott.ssa Rosaria Licciardello (<i>TD</i>)	51
Area Finanziaria (AFI)	Dott.ssa Margherita Zappalà	94
Area per la Comunicazione (ACOM)	Ing. Lucio Mannino	24 (+1 TD)
Avvocatura di Ateneo (Ufficio Legale – ULA)	Avv. Vincenzo Reina	12
Area della Progettazione, Sviluppo Edilizio e della Manutenzione (APSEMA)	Dott. Armando Conti	31
Area Servizi Generali (ASEG)	Prof. Giovanni La Via (<i>interim</i>)	63

**alla data del 31 dicembre 2022*

Secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute sopra richiamate, a decorrere dal 1° febbraio 2023, sarà disattivata l'Area dei Rapporti Istituzionali e con il Territorio (ARIT – attuale dirigente: avv. Rosanna Branciforte; n. dipendenti: 16).

A decorrere dalla stessa data, l'avv. Rosanna Branciforte assumerà l'incarico di dirigente dell'Area della Terza Missione. Il personale in atto in servizio presso l'ARIT verrà incardinato nelle aree dirigenziali che assumeranno le attuali competenze dell'area disattivata.

Dalla stessa data del 1° febbraio 2023, l'ing. Lucio Mannino assumerà l'incarico di dirigente dell'Area dei Servizi Generali.

Per quanto riguarda le strutture didattiche e di ricerca e i centri, nel sottostante prospetto vengono riportati i dati relativi alla consistenza dei dipendenti, distinti per ruolo, in servizio alla data del 31 dicembre 2022 presso i Dipartimenti, la Scuola di Medicina, la Scuola Superiore, le Strutture didattiche speciali, l'Azienda agraria sperimentale, i Centri di servizio e il Centro di documentazione Europea:

Dipartimenti	PO	PA	RU	RTDB	RTDA	PTA
Agricoltura, alimentazione e ambiente	28	47	10	8	9	36
Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche	18	20	13	6	4	13
Economia e impresa	22	24	8	10	3	27
Fisica e astronomia "Ettore Majorana"	13	33	4	8	8	20
Giurisprudenza	35	32	4	6	4	35
Ingegneria civile e architettura	31	57	5	10	12	22 (+1 TD)
Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	24	36	2	7	9	17
Matematica e informatica	19	31	9	8	6	14
Medicina clinica e sperimentale	12	20	7	9	4	17
Scienze biologiche, geologiche e ambientali	9	28	5	6	10	33
Scienze biomediche e biotecnologiche	21	40	6	9	9	19 (+1 TD)
Scienze chimiche	13	25	1	7	6	17
Scienze del farmaco e della salute	7	31	2	7	6	18
Scienze della formazione	10	23	4	8	2	26 (+1 TD)
Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate	13	17	11	10	9	23
Scienze politiche e sociali	16	37	13	7	3	23
Scienze umanistiche	25	73	13	17	10	35

Altre strutture	PTA
Scuola di Medicina	14
Scuola Superiore	9
SDS di Siracusa	14
SDS di Ragusa	3

Azienda agraria, centri di servizio, CDE	PTA
Azienda agraria sperimentale	9
Centro di servizi d'Ateneo per la ricerca e l'innovazione in bio- e nano-tecnologie - BRIT	4
Centro di servizi d'Ateneo per la ricerca preclinica avanzata in vivo - CAPIR	7
Centro linguistico di Ateneo (CLA)	2
Centro per l'integrazione attiva e partecipata - servizi per la disabilità (CINAP)	9
Centro documentazione europea	1

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Nelle more dell'adozione del regolamento di ateneo sul lavoro agile, la cui approvazione è stata rinviata, d'intesa con le organizzazioni sindacali, a un momento successivo alla sottoscrizione del C.C.N.L. di comparto relativo al triennio 2019-2021, il ricorso al lavoro agile da parte del personale tecnico-amministrativo è stato regolato da circolari del direttore generale che hanno tenuto conto dell'evolversi delle disposizioni normative rapidamente succedutesi nel tempo sia durante sia al termine del periodo di emergenza legato alla pandemia.

In particolare, con la direttoriale prot. n. 212287 del 27 maggio 2022 è stato stabilito che, in relazione alle attività che possono essere svolte in modalità agile, i responsabili di struttura possano autorizzare il personale che lo richieda a svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile per un giorno a settimana, previa assegnazione degli obiettivi e stipula dell'accordo individuale previsto dall'art. 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, nel limite massimo del 20% al giorno dei dipendenti assegnati. Tale possibilità è condizionata primariamente alla valutazione che lo svolgimento della prestazione lavorativa in lavoro agile non pregiudichi o riduca la fruizione dei servizi resi dall'Università a favore dell'utenza nonché l'efficace ed efficiente svolgimento dei processi di lavoro ai quali il lavoratore è assegnato e deve essere realizzata attraverso l'efficace programmazione delle attività da parte dei responsabili.

Specifiche disposizioni sono state fissate per i genitori di figli minori di anni 12, per i quali è stata prevista la possibilità, in caso di positività al Covid dei figli, di svolgere lavoro in modalità agile anche per più di un giorno a settimana.

Per i lavoratori "fragili", intendendosi come tali i dipendenti in possesso di una certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali attestante una condizione di rischio, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/1992, con la direttoriale prot. 395110 del 3 ottobre 2022 è stata data la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile (anche attraverso l'adibizione a diversa mansione) per più giorni a settimana anche in deroga al limite massimo del 20% al giorno dei dipendenti assegnati alla singola struttura.

I lavoratori che prestano attività in modalità agile hanno ricevuto specifiche informative in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed in materia di comportamenti attivi da adottare a tutela dei dati personali trattati.

Con la direttoriale prot. 563998 del 28 dicembre 2022, fino a diversa regolamentazione sono state confermate per l'anno 2023 le misure adottate con le direttoriali sopra richiamate.

Alla data del 15 gennaio 2023, risultano sottoscritti 297 accordi individuali ex lege 81/2017, di cui 155 riguardano unità di personale tecnico amministrativo in servizio presso le strutture dell'amministrazione centrale, 129 unità di personale in servizio presso i dipartimenti e 13 presso i centri di servizio. Quasi il 60% del numero complessivo degli accordi individuali è stato sottoscritto da lavoratrici.

Nell'ambito delle azioni trasversali a tutte le strutture dell'amministrazione, al fine del raggiungimento del target di contenimento energetico che l'Ateneo intende perseguire nel 2023, è allo studio anche la possibilità di definire un giorno obbligatorio di lavoro da remoto unico per tutti i dipendenti dei singoli plessi, preferibilmente fissato per il venerdì o per il lunedì in modo da amplificare l'effetto positivo dello spegnimento degli impianti nel fine settimana.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni del personale è lo strumento strategico e programmatico finalizzato a individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali dell'Amministrazione e agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, definiti in base alle priorità strategiche individuate dagli Organi di Governo.

La quantificazione delle risorse finanziarie disponibili per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per le Università è espressa in termini di punti organico, assegnati annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca con proprio decreto, calcolati in base alle cessazioni intervenute nell'anno precedente, agli indicatori di bilancio e al raggiungimento degli obiettivi programmati, e quindi alla possibilità per l'Università di accedere alle quote premiali del trasferimento statale.

Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2022:

Viene riportata negli schemi sottostanti la consistenza dei ruoli del personale docente e ricercatore e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato in servizio presso l'Università di Catania alla data del 31 dicembre 2022:

Personale docente e ricercatore

Ruolo	n.
Professori di prima fascia	316
Professori di seconda fascia	574
Ricercatori a tempo indeterminato	117
Ricercatori a tempo determinato B	143
Ricercatori a tempo determinato A	114

Personale tecnico-amministrativo

Area funzionale	cat. EP	cat. D	cat. C	cat. B
Amministrativa			296	68
Amministrativa-gestionale	26	179		
Biblioteche		18	66	
Servizi generali e tecnici				53
Socio- sanitaria		3		
Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	14	128	185	

Alla data del 31 dicembre 2022, risultano inoltre in servizio 6 dirigenti a tempo indeterminato e 42 collaboratori ed esperti linguistici.

Programmazione strategica delle risorse umane

Capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa

Come detto in premessa, la capacità assunzionale degli Atenei, espressa in termini di punti organico, viene annualmente definita dal Ministero dell'Università e della Ricerca con proprio D.M., assicurando a ciascun Ateneo la possibilità di procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per una quota pari al 50% della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente.

A tale quota minima può aggiungersi una quota di punti organico variabile calcolata sulla base degli indicatori di bilancio a favore di quegli Atenei che non abbiano superato l'80% del rapporto tra l'indicatore delle spese di personale e le entrate di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 49/2012.

Per la definizione della capacità assunzionale dell'Università di Catania per il triennio 2023-2025, pertanto, dovrà farsi riferimento alle cessazioni intervenute nell'anno 2022 e di quelle previste per gli anni 2023 e 2024, che vengono riportate nel seguente prospetto:

Ruolo	Cessazioni 2022	P.O.	Cessazioni 2023	P.O.	Cessazioni 2024	P.O.
Professori di prima fascia	16	16	12	12	10	10
Professori di seconda fascia	11	7,7	11	7,7	10	7
Ricercatori a tempo indeterminato	5	2,5	12	6	9	4,5
PTA cat. EP	2	0,8	1	0,4	1	0,4
PTA cat. D	12	3,6	7	2,1	5	1,5
PTA cat. C	26	6,5	12	3	9	2,25
PTA cat. B	1	0,2	7	1,4	4	0,8
CEL	5	1	0	0	2	0,4

In totale, i punti organico ordinari corrispondenti alle cessazioni intervenute nel 2022 sono 38,30 P.O. di cui 19,15 P.O. immediatamente utilizzabili nel 2023; i punti organico ordinari corrispondenti alle cessazioni disposte e/o previste per il 2023 (alla data del 15 gennaio 2023) sono 25,70 (50% utilizzabili nel 2024: 12,85 P.O.); i punti organico ordinari corrispondenti alle cessazioni previste per il 2024 sono 21,50 (50% utilizzabili nel 2025: 10,75 P.O.).

In particolare per quanto riguarda l'anno 2023, nelle more dell'adozione del decreto con il quale il Ministero definisce i criteri per il riparto e l'attribuzione alle Università del contingente di spesa disponibile per le assunzioni di personale, considerato il trend delle assegnazioni di punti organico degli anni 2021 e

2022, è plausibile che la percentuale di punti organico che sarà assegnata all'Università di Catania sarà pari all'80% dei punti organico derivanti dalle cessazioni intervenute nell'anno 2022, per una disponibilità quindi di 30,64 punti organico ordinari.

A tale disponibilità occorre aggiungere l'assegnazione delle risorse straordinarie, stanziare dall'articolo 1, comma 297, lett. a), della L. 30 dicembre 2021, n. 234, risorse destinate all'attivazione di piani straordinari per il reclutamento di professori, di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 e di personale tecnico-amministrativo al fine di favorire il graduale raggiungimento degli standard europei in ordine al rapporto tra il numero dei docenti e del personale tecnico-amministrativo delle università e quello degli studenti.

Col D.M. 445 del 6 maggio 2022, è stato definito l'ammontare delle risorse finanziarie stanziare suddivise in 4 piani straordinari identificati con le lettere da A a D, per ognuno dei quali è prevista l'attribuzione di risorse finanziarie utilizzabili dagli Atenei in periodi temporali diversi che vanno dall'anno 2022/23 all'anno 2026.

In particolare, per la realizzazione del piano straordinario A (intervallo di reclutamento: 1° ottobre 2022 – 31 ottobre 2024) col D.M. 445/2022 sono state attribuite all'Università di Catania complessivamente risorse corrispondenti a 53 P.O., già programmati dagli Organi di governo nell'anno 2022 secondo la seguente ripartizione:

Finalità	P.O.	Note
Chiamata per professori ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge 240/2010	2,7	procedure in itinere
Reclutamento di 50 ricercatori a tempo determinato di tipo b)	25	procedure da avviare
Personale tecnico amministrativo	25,4	procedure da avviare

Secondo quanto previsto dallo stesso D.M. 445/2022, entro il primo quadrimestre del 2023, verrà assegnato alle Università il contingente assunzionale con gli importi attribuiti per il piano straordinario B (intervallo di reclutamento: 1° gennaio 2024 – 31 ottobre 2025).

La ripartizione tra gli Atenei sarà effettuata dal Ministero tenendo conto di parametri qualitativi, rapportati alla qualità della ricerca concernente l'ultima VQR disponibile e alla qualità delle politiche di reclutamento messe in atto dall'Ateneo, e di parametri quantitativi legati alla dimensione dell'Ateneo e, in particolare, al rapporto tra il numero di docenti e di personale tecnico amministrativo di ruolo ponderato con un coefficiente inversamente proporzionale al rapporto studenti/docenti.

Pur essendo le percentuali relative a ciascuno dei criteri sopra richiamati parzialmente diverse rispetto a quelle utilizzate per le assegnazioni del piano straordinario A, è plausibile che all'Università di Catania nell'ambito delle risorse del piano straordinario B venga assegnato un contingente stimabile in circa 47 punti organico (90% dei 53 P.O. assegnati a valere sul piano straordinario A, analogamente alla percentuale di sistema tra le risorse previste dal PS A e quelle previste dal PS B).

Seguendo la medesima proiezione, sul piano straordinario C (assegnazione entro il primo quadrimestre 2024, con intervallo di reclutamento 1° gennaio 2025 – 31 ottobre 2026) e sul piano straordinario D (assegnazione entro il primo quadrimestre 2025, con intervallo di reclutamento 1° gennaio 2026 – 31 ottobre 2027), potrebbero essere assegnati all'Università di Catania per ciascun piano straordinario circa 6 punti organico (calcolati in rapporto al 13% dei 53 punti organico assegnati a valere sul piano straordinario A).

Stima del trend delle cessazioni

Per quanto riguarda il personale docente, nei prospetti che seguono viene riportato il numero delle cessazioni dal servizio a qualunque titolo intervenute e/o già disposte per l'anno 2023 e di quelle previste per gli anni 2024 e 2025 (non vengono riportate le cessazioni dal ruolo per passaggio ad altro ruolo docente nell'Ateneo né il numero di RTDA il cui contratto viene a scadenza in quanto non impegna punti organico):

Ruolo	Cessazioni 2023	Cessazioni 2024	Cessazioni 2025
Professori di prima fascia	12	10	17
Professori di seconda fascia	11	10	8
Ricercatore a tempo indeterminato	12	9	9
Ricercatore a tempo determinato B	-	-	-

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, nei prospetti che seguono viene riportato il numero delle cessazioni dal servizio a qualunque titolo intervenute e/o già disposte per l'anno 2023 (alla data del 15 gennaio 2023) e di quelle previste per gli anni 2024 e 2025:

Area funzionale	Cessazioni 2023				Cessazioni 2024				Cessazioni 2025			
	EP	D	C	B	EP	D	C	B	EP	D	C	B
Amministrativa			6	2			5	1			10	
Amm.-gestionale	1	2				4				9		
Biblioteche		1	1							2	1	
Servizi generali e tecnici				5				3				2
Socio- sanitaria		1				1						
Tecnica, tecn.-scientifica ed elaborazione dati		3	5		1		4			1	2	

Nello stesso periodo, cesseranno 1 dirigente (nel 2025) e 5 Collaboratori ed esperti linguistici (di cui 2 nel 2024 e 3 nel 2025).

Strategia di copertura del fabbisogno

Stante il diverso regime giuridico della componente docente e ricercatore e della componente personale dirigenziale e tecnico amministrativa, la strategia di copertura del fabbisogno viene distinta in un paragrafo a), relativo al personale docente, in un paragrafo b) relativo al personale dirigente e tecnico amministrativo e in un paragrafo c) relativo al piano della formazione del personale.

a) Personale docente

Con la programmazione relativa al reclutamento del personale docente l'Università deve far fronte alle proprie esigenze di didattica e di ricerca e di terza missione, assicurando il mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi della propria offerta formativa e i risultati conseguiti nella valutazione dell'attività di ricerca, avendo ben chiaro però l'obiettivo di rafforzare nuove linee strategiche di investimento per poter predisporre un'offerta didattica articolata e rispondente alle nuove esigenze del mercato del lavoro, nonché allo sviluppo e al rilancio di linee di ricerca anche in un'ottica premiale delle eccellenze nella ricerca.

Per quanto attiene al ruolo dei Professori, per le chiamate di professori di **prima fascia** l'Università di Catania ha impegnato, per ciascuno degli anni 2021 e 2022, 24 punti organico per procedure bandite ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 240/2010.

Al fine di assicurare il rispetto della percentuale del 20% dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di soggetti che *"...nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa"*, nell'anno 2022 sono stati impegnati ulteriori 2 punti organico a valere sulle ordinarie capacità assunzionali per procedure bandite ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 240/2010.

Sempre per procedure riservate agli esterni ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 240/2010, sono stati impegnati 2 punti organico a valere sulle risorse straordinarie assegnate all'Università di Catania col D.M. 445/2022 per la realizzazione del piano straordinario A.

Per le chiamate di professori di **seconda fascia**, al fine di assicurare il rispetto della percentuale del 20% dei posti disponibili di professore a soggetti "esterni", sulle ordinarie capacità assunzionali 2022 e su residui delle precedenti programmazioni resi disponibili nel 2022, sono stati impegnati 3,5 punti organico a valere per procedure bandite ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 240/2010.

Sempre per procedure ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 240/2010, sono stati impegnati 0,7 punti organico a valere sulle risorse straordinarie assegnate all'Università di Catania col D.M. 445/2022 – piano straordinario A.

Per quanto riguarda la programmazione per il triennio 2023-2025, così come previsto dall'art. 18, comma 2, della legge 240/2010, la programmazione di punti organico per ciascun anno deve assicurare la copertura finanziaria degli oneri derivanti dalle procedure di valutazione ai sensi dell'art. 24, comma 5, della stessa legge per il passaggio a professore di seconda fascia dei ricercatori di tipo B) il cui contratto triennale viene a scadenza nel corso dell'anno.

In particolare, nell'anno 2023 verranno a scadenza 34 contratti di RTDB (per 6,8 P.O.), nel 2024 verranno a scadenza 44 contratti di RTDB (per 8,8 P.O.) e, nel 2025, 65 contratti di RTDB (per 13 P.O.). Considerato l'elevato numero di passaggi previsti nel triennio, così come avvenuto per il 2022, ogni anno verrà accantonata una quota di punti organico ordinari pari a 5,41 P.O. per la copertura parziale degli oneri finanziari derivanti dai passaggi a professore associato previsti per l'anno successivo. Pertanto, per l'anno 2023 risultano impegnati sui punti organico ordinari 1,39 P.O. per i passaggi da RTDB ad associato 2023 e un accantonamento di 5,41 P.O. per la copertura parziale dei passaggi 2024; per l'anno 2024 sono impegnati 3,39 P.O. per i passaggi RTDB ad associato 2024 ed un accantonamento di 5,41 P.O. per i passaggi 2025; per l'anno 2025, sono impegnati 7,59 P.O. a copertura "a saldo" dei passaggi da RTDA ad associato previsti nell'anno 2025.

Fermo restando l'impegno dei punti organico per la copertura delle chiamate a professore associato ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 nonché dei punti organico programmati per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo, i punti organico ordinari che saranno assegnati all'università per gli anni 2023, 2024 e 2025 saranno utilizzati per procedure di chiamata di professori di prima e di seconda fascia, assicurando il rispetto della percentuale di almeno il 20% per procedure di chiamata riservate agli esterni ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 240/2010.

Per quanto attiene alle risorse che saranno assegnate nel 2023 a valere sul piano straordinario B del D.M. 445/2022, fermo restando l'impegno dei punti organico programmati per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo b), nonché dei punti organico programmati per il reclutamento di nuovo personale tecnico-amministrativo, i punti organico straordinari assegnati saranno utilizzati per le chiamate di professori di prima e di seconda fascia, con riserva di almeno un quinto per procedure riservate ad esterni ai sensi del comma 4 dell'art. 18.

Per quanto attiene ai **Ricercatori a tempo determinato di tipo b)**, a valere sulle risorse del piano straordinario A del D.M. 445/2022 sono stati impegnati 25 punti organico per avviare, nell'anno 2023,

procedure per il reclutamento di 50 ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 240/2010, nel testo vigente il giorno antecedente la data del 30 giugno 2022 di entrata in vigore della legge 79/2022.

Per quanto attiene alle risorse che saranno assegnate nel 2023 a valere sul piano straordinario B del D.M. 445/2022, sono programmati altrettanti 25 punti organico per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 240/2010.

Per quanto attiene alle risorse straordinarie che saranno assegnate, nel 2024, a valere sul piano straordinario C e, nel 2025, a valere sul piano straordinario D del D.M. 445/2022, la suddivisione tra i ruoli del personale docente e tecnico amministrativo sarà oggetto di successiva deliberazione che sarà adottata alla luce dell'applicazione a livello di sistema delle diverse percentuali relative a ciascuno dei criteri in base ai quali verranno assegnate le risorse del piano straordinario B).

b) Personale tecnico amministrativo

La programmazione del fabbisogno di personale tecnico amministrativo deve muoversi nell'ottica di individuare le professionalità, e quindi le competenze e le attitudini, necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici che si intendono perseguire nel triennio di riferimento.

Si dà atto che, in data 20 gennaio 2023, è stata data informazione sindacale circa il fabbisogno di personale dirigente e tecnico amministrativo con indicazione delle modalità di copertura (tramite concorso pubblico e meccanismi di progressione di carriera interni) e della relativa copertura finanziaria a valere sui punti organico ordinari e sulle risorse dei piani straordinari di cui al D.M. 445/2022, nonché sul piano della formazione rivolto al personale.

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, l'Università di Catania intende fare ricorso alle seguenti soluzioni strategiche offerte dalla normativa vigente, ed in particolare:

- 1) **Mobilità interna tra settori/aree/dipartimenti e job enlargement:** a partire dalla data di attivazione o disattivazione o al trasferimento di funzioni delle Aree dirigenziali e delle altre strutture dell'Amministrazione centrale, nonché alla ridefinizione dell'organizzazione degli uffici dei Dipartimenti si è proceduto e si procederà all'assegnazione del personale e all'attribuzione delle posizioni organizzative o delle funzioni specialistiche e di responsabilità al personale in servizio. Lo stesso processo verrà attuato successivamente alla definitiva approvazione delle micro-organizzazioni proposte dalle aree dirigenziali e dalle strutture didattiche e di ricerca.

In sede di definizione dei criteri e degli obiettivi, in base ai quali devono essere state formulate le proposte di micro-organizzazione, era stata sottolineata l'esigenza di superare la parcellizzazione dei processi di lavoro e dei relativi ambiti di responsabilità, consentendo quindi un allargamento orizzontale delle mansioni affidate alla singola unità di personale così da valorizzarne competenze ed autonomia.

Come detto in premessa, per una compiuta implementazione del processo, si è in attesa dell'esito del generale processo di riordino funzionale affidato alla contrattazione collettiva dal novellato art. 52 del D.Lgs. 165/2001, con la definizione delle nuove aree funzionali in cui sarà inquadrato il personale già in servizio e delle relative declaratorie di competenze, conoscenze e capacità necessarie per l'espletamento delle mansioni ad esse connesse.

- 2) **Meccanismi di progressione di carriera interni:** nell'ambito della programmazione di fabbisogno di personale 2021-2023 approvata a marzo 2021, era stato previsto di riservare una quota dei punti organico 2022 destinati al personale tecnico-amministrativo per le progressioni economiche verticali rivolte al personale a tempo indeterminato già in servizio in Ateneo. La quantificazione delle progressioni attivabili, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 15/2017, era stata fatta tenendo conto dei limiti percentuali normativamente fissati in successione temporale con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato avvenute dall'anno 2018 all'anno 2021 e sulle previsioni di assunzioni a tempo indeterminato del 2021.

La normativa in atto vigente al riguardo, segnatamente il comma 1bis dell'art. 52 del D.Lgs. 165/2001, novellato con l'art. 3, comma 1, del D.L. 80/2021, convertito con L. 113 del 6 agosto 2021, testualmente dispone che *“Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti.”*

Circa la corretta applicazione della disposizione in esame, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha chiarito che la riserva di almeno il 50% delle posizioni disponibili per l'accesso dall'esterno esclude la possibilità di considerare, ai fini del computo per le procedure

comparative sia le assunzioni tramite procedura di stabilizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 75/2017 sia le assunzioni per mobilità di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001. Entrambe le procedure infatti sono da considerarsi quali procedure a carattere riservato, essendo la procedura di stabilizzazione volta alla valorizzazione del personale che ha già prestato servizio a tempo determinato presso l'ente e configurandosi la procedura di mobilità quale procedimento volto ad acquisire mediante cessione di contratto una professionalità già dipendente di una pubblica amministrazione e pertanto "interna" all'apparato pubblico in senso lato. Una volta stabilito il proprio fabbisogno di personale specificato in termini di unità di personale per area/categoria, pertanto, l'Amministrazione dovrà riservarne il 50% all'accesso dall'esterno e potrà decidere di coprire il restante 50% facendo ricorso a procedure comparative, stabilizzazioni o mobilità da altre PP.AA.

Dal momento che tutte le assunzioni a tempo indeterminato effettuate negli anni dal 2018 al 2021 sono avvenute tramite stabilizzazione del personale già a tempo determinato presso l'Ateneo e/o tramite mobilità da altre amministrazioni pubbliche, queste non possono essere considerate quale base di computo per le procedure comparative che è possibile attivare ai sensi dell'art. 52, comma 1bis, del D.Lgs. 165/2001.

Stante quanto sopra, il numero di procedure comparative attivabili ai sensi della vigente normativa sopra richiamata sarà contenuto nel limite massimo del 50% delle posizioni individuate per area/categoria al fine di soddisfare il fabbisogno di personale tecnico-amministrativo per come individuato nel successivo paragrafo "**Concorsi**", così assicurando che almeno il 50% delle posizioni programmate venga coperto con accesso dall'esterno.

Lo stesso comma 1bis dell'art. 52 del D.Lgs. 165/2001, nel testo novellato, al penultimo periodo, dispone che *"In sede di revisione degli ordinamenti professionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il periodo 2019-2021 possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, ad esclusione dell'area di cui al secondo periodo (personale di elevata qualificazione, ndr), sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno."*

Al riguardo, l'art. 1, comma 612, della legge 234/2021 (legge finanziaria 2022) ha previsto che *"...al fine di definire, nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale relativa al*

triennio 2019-2021 del personale non dirigente di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i nuovi ordinamenti professionali del personale appartenente alle amministrazioni statali destinatario delle disposizioni contrattuali relative al triennio 2016-2018 che hanno previsto l'istituzione delle commissioni paritetiche sui sistemi di classificazione professionale nel limite di una spesa complessiva non superiore allo 0,55 per cento del monte salari 2018 relativo al predetto personale. Per il corrispondente personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, alle finalità di cui al primo periodo si provvede mediante integrazione, a carico dei rispettivi bilanci, delle risorse relative ai contratti collettivi nazionali di lavoro 2019-2021 definite ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001, secondo gli indirizzi impartiti dai relativi comitati di settore ai sensi dell'articolo 47, comma 2, dello stesso decreto legislativo n. 165 del 2001, nei limiti della medesima percentuale del monte salari 2018 di cui al primo periodo.”

Dal momento che l'art. 52, comma 1bis, del D.Lgs. 165/2001, ultimo periodo specifica che *“All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente.”*, i punti organico necessari per le procedure comparative ai sensi dell'art. 52, comma 1bis (ivi comprese le risorse necessarie per la prima applicazione del CCNL 2019-2021 di prossima sottoscrizione) graveranno in via preferenziale sui punti organico ordinari assegnati annualmente all'Ateneo.

- 3) **Concorsi:** per quanto attiene alla programmazione per il reclutamento di personale dirigente e tecnico amministrativo, sulla programmazione di punti organico ordinari 2021 restano ancora impegnati 9,6 punti organico così distribuiti:

Finalità	P.O.	Note
Reclutamento 2 dirigenti	1,3	procedure da avviare
Reclutamento di 5 unità di personale cat. EP	2	procedure da avviare
Reclutamento di 10 unità di personale cat. D	3	procedure avviate nel luglio 2022
Reclutamento di 10 unità di personale cat. C	2,5	procedure avviate nel luglio 2022
Reclutamento di 4 collaboratori ed esperti linguistici	0,8	procedure concluse con assunzione nel 2023

Sulla programmazione di punti organico ordinari 2022 restano impegnati 5,2 punti organico così distribuiti:

Finalità	P.O.	Note
Reclutamento 1 dirigente	0,65	procedura da avviare
Reclutamento di personale tecnico-amministrativo varie qualifiche e/o progressioni di carriera interne	4,35	procedure da avviare
Reclutamento di 1 collaboratore ed esperto linguistico	0.20	procedura da avviare

Sulla programmazione di punti organico ordinari 2023, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del marzo 2021 in sede di programmazione triennale 2021-2023, sono programmati 11,01 punti organico così distribuiti:

Finalità	P.O.	Note
Reclutamento 1 dirigente	0,65	
Reclutamento di personale tecnico-amministrativo varie qualifiche e/o progressioni di carriera interne	9,76	(50% P.O. cessazioni anticipate PTA 2022 + 75% cessazioni per limiti di età PTA 2021-2022)
Reclutamento di collaboratori ed esperti linguistici	0.60	50% cessazioni CEL 2022

Per quanto riguarda la programmazione di punti organico ordinari 2024, i punti organico programmati per l'assunzione di personale tecnico-amministrativo saranno calcolati in base ai seguenti criteri:

Finalità	Criterio
Reclutamento di personale tecnico-amministrativo varie qualifiche	(50% P.O. cessazioni anticipate* PTA 2023)
Reclutamento di collaboratori ed esperti linguistici	50% n. cessazioni CEL 2023

****cessazioni anticipate: cessazioni con causale diversa dai "limiti di età"***

Per quanto riguarda la programmazione di punti organico ordinari 2025, i punti organico programmati per l'assunzione di personale tecnico-amministrativo saranno calcolati in base ai seguenti criteri:

Finalità	Criterio
Reclutamento di personale tecnico-amministrativo varie qualifiche	(50% P.O. cessazioni anticipate* PTA 2024 + 75% cessazioni per limiti di età PTA 2023-2024)
Reclutamento di collaboratori ed esperti linguistici	50% cessazioni CEL 2024

****cessazioni anticipate: cessazioni con causale diversa dai "limiti di età"***

Per quanto riguarda i punti organico straordinari del D.M. 445/2022, per il reclutamento di nuovo personale tecnico amministrativo sono confermati i punti organico già programmati nell'anno 2022 per la realizzazione del piano straordinario A e sono programmati i punti organico a valere sulla futura assegnazione sulle risorse del piano straordinario B (assegnazione I quadrimestre 2023 con intervallo di reclutamento: 1° gennaio 2024 – 31 ottobre 2025) sull'ipotesi di assegnazione all'ateneo di ulteriori 47 punti organico:

D.M. 445/2022	Punti organico
Piano straordinario A)	25,4
Piano straordinario B)	15

Al fine di definire il fabbisogno di personale tecnico-amministrativo nel triennio in termini di definizione di categoria di inquadramento del personale, esaminate le proposte di micro-organizzazione pervenute, sono state condotte una serie di interlocuzioni con i responsabili delle strutture, aree e dipartimenti, dalle quali emerge una esigenza complessiva di Ateneo quantificabile in: 20 unità di personale di categoria EP, in circa 140 unità di personale di categoria D (diverse aree funzionali) e in circa 135 unità di personale di categoria C (diverse aree funzionali).

Alla luce di quanto riferito al paragrafo relativo ai **“Meccanismi di progressione di carriera interni”**, stante il fabbisogno di personale per come sopra definito e considerata la programmazione di personale 2021-2023, le modalità di copertura del fabbisogno di personale tecnico amministrativo sono individuate come segue:

Categoria	N. Posizioni Totali	Reclutamento Dall'esterno (Min. 50%)	P.O.	Note
EP	20	10	4	5 posizioni già deliberate su programmazione 2021 5 posizioni da coprire con accesso dall'esterno
D	140	70	21	10 posizioni già bandite su programmazione 2021 60 posizioni da coprire con accesso dall'esterno
C	135	90	22.50	10 posizioni già bandite su programmazione 2021 80 posizioni da coprire con accesso dall'esterno

Categoria	N. Posizioni Totali	Reclutamento Procedure "Riservate" (Max 50%)	Di Cui Stabilizzazioni 2022	N. Progressioni Interne	P.O.
EP	20	10	0	10	1
D	140	70	6	64	3,2
C	135	45	2	43	2,15

La copertura finanziaria dei punti organico necessari per far fronte al fabbisogno di personale dirigenziale e tecnico-amministrativo, nonché alla prima applicazione del nuovo ordinamento professionale che sarà fissato dal CCNL 2019-2021 di prossima sottoscrizione, è assicurata dai punti organico ordinari delle programmazioni 2021, 2022 e 2023 per come sopra specificate e dai punti organico straordinari dell'assegnazione del piano straordinari A e della quota parte della futura assegnazione del piano straordinario B del D.M. 445/2022.

Per quanto attiene all'assunzione di soggetti appartenenti alle categorie protette al fine di rispettare la quota d'obbligo ricadente sull'Amministrazione, secondo la proiezione elaborata alla data del 31 dicembre 2022 la copertura risulta essere di 22 lavoratori.

Si è ancora in attesa di riscontro da parte del competente Centro per l'impiego circa il computo nella quota d'obbligo di 5 lavoratori in atto dipendenti dell'Ateneo, individuati in esito alla ricognizione interna avviata con la direttoriale 18 ottobre 2021, prot. 790357; parimenti, si attende il riscontro da parte del Centro per l'impiego della procedura per il reclutamento di 14 unità di personale di categoria B, avviata a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2021; è prevista l'assunzione in servizio dal 1° luglio 2023 di una unità di personale di categoria D individuata in esito a procedure di mobilità.

Una volta definite tali procedure riservate già avviate e ancora in itinere, la copertura della restante quota d'obbligo potrà essere assicurata dalla conclusione delle procedure concorsuali già avviate nel 2022 o attraverso l'ampliamento del numero di personale di categoria B reclutato attraverso il Centro per l'impiego.

c) Piano della Formazione

Nell'individuazione delle aree di intervento per la pianificazione degli interventi formativi si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- obiettivi strategici di Ateneo definiti nei diversi documenti di Programmazione d'Ateneo;

- disposizioni normative di interesse della Pubblica Amministrazione;
- esigenze formative segnalate direttamente dalle strutture dell'Ateneo.

a) Priorità strategiche

Le aree tematiche strategiche del Piano di Formazione 2023-2025, sono le seguenti:

- a) Supporto alla ricerca: progettazione, gestione e rendicontazione;
- b) Supporto alla didattica;
- c) Lingue nazionali europee, anche con riferimento al progetto EUNICE;
- d) Contratti pubblici;
- e) Protezione dei dati personali - Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
- f) Informatizzazione e digitalizzazione nella PA;
- g) Progetti di mentoring trasformativo;
- h) Gestione delle Risorse Umane: valorizzazione delle competenze
- i) Nuovo sistema di Assicurazione della qualità (c.d. AVA 3);
- j) Prevenzione della corruzione e trasparenza;
- k) Docenti neoassunti: processi di apprendimento, innovazione metodologie didattiche.

b) Risorse interne ed esterne

L'organizzazione e la gestione delle attività formative dell'Ateneo è competenza specifica dell'Ufficio Pianificazione, gestione e controllo della formazione, incardinato nell'Area Risorse Umane, eventualmente in collaborazione con altre strutture interne che possono intervenire nell'organizzazione di particolari iniziative formative.

I corsi vengono svolti sia in presenza che in modalità a distanza, integrata, eventualmente, con strumenti che permettono un coinvolgimento attivo dei partecipanti (focus-group, esercitazioni pratiche, ecc.).

L'Ateneo inoltre assicura ed eroga costantemente a tutti i lavoratori la formazione obbligatoria in materia di sicurezza, al fine di mantenere aggiornate le competenze delle Figure Professionali di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

Al fine dell'erogazione della formazione l'Amministrazione si avvale:

- della competenza dei docenti universitari, più spesso interni, ma anche appartenenti ad altri Atenei;
- di docenti di elevata qualificazione appartenenti ad organismi pubblici e privati, quali a mero titolo esemplificativo ANAC, SNA, ecc.;
- di personale tecnico-amministrativo interno e/o di centri di formazione interni.

In linea con il Progetto della Funzione Pubblica Syllabus per la formazione digitale, l'Ateneo ha deciso di aderire, inviando apposita richiesta, all'iniziativa "Competenze Digitali per la PA", al fine di valutare e misurare il livello di padronanza dei propri dipendenti rispetto a 5 aree di competenze digitali.

L'Università aderisce, anche per il 2023, al bando INPS "Valore PA" che dà la possibilità al personale tecnico amministrativo di partecipare a corsi di formazione e aggiornamento di diverso livello e ambito tematico sulla base di fabbisogni formativi espressi.

L'Ateneo fa parte anche del Consorzio Interuniversitario per la Formazione, ente senza fini di lucro, che svolge attività di formazione e ricerca principalmente per il personale che opera nelle Università e aderisce ogni anno a una o più Comunità Professionali.

d) Risorse economiche

Per la formazione del personale nel 2023 sono state stanziare risorse per euro 100.000,00 sul budget dell'Area Risorse Umane, così ripartite:

- euro 75.000,00 per l'organizzazione interna di attività formative;
- euro 25.000,00 per l'acquisto di servizi di formazione esterni.

Oltre al budget gestito dall'Area Risorse Umane per le iniziative formative di carattere trasversale, ciascuna struttura ha a propria disposizione una somma per consentire al proprio personale di partecipare ad attività formative, organizzate da enti esterni, riguardanti tematiche di interesse specifico.

Nel 2023 l'Ateneo ha avviato il management integrato dei processi in ambito Risorse Umane, tramite delle soluzioni software per la gestione informatizzata e telematica dell'organico, della valutazione delle prestazioni, della formazione e sviluppo e delle competenze del personale. In particolare, nell'ambito della formazione e sviluppo, l'applicativo permetterà la gestione dei processi legati alla definizione del catalogo delle competenze e la gestione dei processi che caratterizzano la formazione professionale del personale tecnico amministrativo, al fine di garantire un continuo monitoraggio dello sviluppo della singola risorsa umana in termini di competenze e capacità professionali.

e) Misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale

L'Ateneo, nell'ambito del Piano strategico "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", ha aderito a tale programma straordinario di formazione e aggiornamento rivolto a tutti i dipendenti pubblici, sottoscrivendo un Protocollo d'Intesa con il Ministro per la Pubblica Amministrazione. A partire dal corrente anno i dipendenti potranno frequentare alcuni dei corsi di laurea e master previsti dall'offerta formativa dell'Ateneo a condizioni agevolate.

f) Obiettivi formativi che si intendono perseguire e risultati attesi:

- Migliorare e rendere più efficace il management dei progetti di ricerca lungo tutte le fasi, dalla ricerca delle opportunità di finanziamento, alla progettazione, al monitoraggio e alla rendicontazione finale;
- Potenziare le attività di supporto alla predisposizione e gestione dei progetti di ricerca nazionali e internazionali;
- Migliorare i processi amministrativi attraverso il potenziamento delle competenze del personale per l'ottimale utilizzo dei sistemi informatici a supporto dei servizi agli studenti;
- Rafforzare le competenze professionali nell'ambito delle attività di supporto alla didattica; sia in fase di programmazione che in itinere;
- Rafforzare le competenze linguistiche del personale, non solo della lingua Inglese, ma anche delle principali lingue nazionali europee;
- Migliorare le conoscenze procedurali e operative in materia di contratti pubblici, anche in seguito all'adozione del Regolamento d'Ateneo in materia di affidamenti di lavori, beni e servizi per importi inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria;
- Rafforzare le competenze del personale coinvolto in attività provveditorali, con particolare riferimento ai RUP e al personale che opera nelle strutture decentrate con l'obiettivo più generale di facilitare il rigoroso rispetto della normativa in materia, la programmazione della spesa e l'introduzione di miglioramenti organizzativi e procedurali;
- Fornire le conoscenze principali in materia di trattamento e protezione dei dati personali, sui rischi generali e specifici dei trattamenti di dati, sulle misure organizzative, tecniche ed informatiche, nonché sulle responsabilità e le sanzioni;
- Favorire lo sviluppo di competenze adeguate e specifiche per la gestione e il trattamento dei dati personali necessarie per rivestire il ruolo di Referente per la protezione di dati personali;

- Fornire competenze e strumenti di base per la gestione e il trattamento dei dati personali e dei dati all'interno della ricerca scientifica;
- Migliorare le competenze informatiche sull'utilizzo di Microsoft Excel e Microsoft Teams;
- Accrescere l'impiego di strumenti informatici, con particolare riferimento all'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (casella PEC, firma digitale, documento informatico, identità digitale), al fine di diffondere e rafforzare la cultura della dematerializzazione;
- Potenziare abilità e competenze nell'ambito dei modelli di raccolta e gestione dati attraverso i più noti sistemi di office automation in cloud, basati sulle tecnologie Microsoft Office 365 (Forms, Share Point) e Google Docs;
- Favorire percorsi di cambiamento individuali, culturali, e istituzionali per una maggiore parità di genere, attraverso la messa in atto di pratiche individuali, relazionali e organizzative che aumentino la consapevolezza sulla rilevanza della dimensione di genere nella scienza e negli ambienti di lavoro associati alla ricerca e all'insegnamento;
- Sviluppare competenze specifiche e adeguate per rivestire il ruolo di Mentore su tematiche quali ad esempio lo sviluppo della leadership nella ricerca; i criteri di valutazione nella ricerca e nella progressione di carriera, i legami tra ricerca universitaria e realtà aziendali, la conciliazione famiglia-ricerca; la dimensione di genere nella ricerca scientifica;
- Valorizzare le risorse umane tramite l'aggiornamento semestrale del catalogo delle competenze;
- Divulgare le conoscenze sulle novità introdotte dal nuovo sistema AVA 3 nella costruzione dei sistemi interni di Assicurazione della Qualità e nelle procedure di accreditamento periodico degli Atenei;
- Rafforzare le conoscenze del personale su tematiche quali etica, legalità prevenzione della corruzione, codice etico e di comportamento;
- Potenziare le skills dei referenti della corruzione all'interno strutture sul processo di gestione dei rischi di corruzione, con particolare attenzione ai settori aree "ad alto rischio" e per favorire la mappatura dei processi all'interno dell'organizzazione;
- Condividere lo scenario istituzionale entro cui opera l'Ateneo di Catania, al fine di partecipare in maniera responsabile ai processi decisionali dell'Ateneo, definire linee comuni nella organizzazione della didattica e favorire un uso consapevole ed innovativo delle tecnologie messe a disposizione del personale dell'Ateneo.

4. Monitoraggio

Il monitoraggio della sottosezione “Valore pubblico” e della sezione “Performance” è definito in coerenza con le modalità stabilite dagli artt. 6 e 10, co.1 lett. b) del D.Lgs. 150/2009. Nello specifico, la sezione “Valore pubblico” dell’Ateneo di Catania è collegata all’attuazione del Piano strategico.

Le modalità di attuazione del processo di monitoraggio del Piano strategico e del Piano della Performance, nonché i soggetti coinvolti nel medesimo processo sono descritti nel documento [“Sistema di misurazione e di valutazione della performance - anno 2022”](#) al paragrafo “3. Modalità di funzionamento del Sistema” (Gestione del ciclo della performance - fase check), cui si rimanda.

In particolare, ai fini di un più attento monitoraggio, il Piano strategico 2022-2026 ha previsto, per ciascun obiettivo strategico e azione collegata:

- “Indicatori di monitoraggio annuale” idonei a misurare il grado di realizzazione delle azioni poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo, al fine di valutare, annualmente, l’opportunità di aggiornare o di introdurre eventuali correttivi.
- “Indicatori di Ateneo” preposti alla misurazione del grado di raggiungimento dei risultati di miglioramento della performance dell’Ateneo in ciascuna area strategica, in un’ottica di medio-lungo periodo.

Annualmente i risultati della performance organizzativa e individuale dell’Ateneo sono rendicontati attraverso la Relazione sulla performance, ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs. 150/2009.

Il monitoraggio delle misure previste in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza è volto a verificare il loro stato di attuazione, la loro idoneità e il margine di miglioramento negli anni. Esso è svolto in coerenza alle indicazioni dell’ANAC e viene condotto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), con il supporto dell’ufficio prevenzione della corruzione e trasparenza (UPCT).

In fase di pianificazione, per ciascuna misura generale e specifica di prevenzione della corruzione, sono individuati i responsabili dell’attuazione delle stesse e le relative scadenze. Pertanto, il monitoraggio è attuato nel rispetto dei tempi stabiliti in fase di pianificazione, con il supporto delle strutture interessate. Per il monitoraggio di primo livello, il RPCT predisponde delle schede di autovalutazione in cui i referenti delle strutture o i responsabili di specifici servizi, indicano per ciascuna misura, se e come è stata attuata, dando atto anche di una valutazione dell’utilità della stessa rispetto ai rischi corruttivi da contenere.

Con riferimento agli obblighi dettati in materia di trasparenza, l’allegato 2.C della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2023-2025, recante le indicazioni sulla gestione dei flussi informativi,

individua i responsabili della trasmissione delle informazioni e della pubblicazione, nonché le scadenze interne fissate dall'Ateneo coerenti al rispetto della tempistica dettata dalla normativa. Per le informazioni per le quali non è possibile un monitoraggio costante e tempestivo, a causa della numerosità o delle necessarie modalità dirette di pubblicazione da parte dei responsabili delle strutture, viene effettuato un monitoraggio a campione e, successivamente, richiesto l'aggiornamento tempestivo in caso di inosservanza.

A fine anno, ciascun responsabile di struttura attesta il rispetto dei criteri di aggiornamento, completezza e formato delle pubblicazioni, presentando al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza una tabella di monitoraggio.

Nel 2023 verrà pianificata un'attività di monitoraggio a più livelli, un primo in capo alla struttura organizzativa che è chiamata ad attuare le misure e un secondo in capo al RPCT. Pertanto, oltre alla realizzazione delle suddette schede di monitoraggio in autovalutazione, è in previsione la pianificazione di incontri periodici e/o audit specifici con i responsabili delle misure al fine di consentire il più agevole reperimento di informazioni, evidenze e documenti necessari al miglior svolgimento del monitoraggio di secondo livello.

Annualmente, i risultati dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono riportati nella Relazione Annuale del RPCT, pubblicata nella sezione dedicata di Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge 190/2012, ossia il documento dal quale si evincono i risultati del monitoraggio e il giudizio sul livello di adempimento e di efficacia delle misure.

Il monitoraggio della sezione "Organizzazione e capitale umano" prevede che il Nucleo di valutazione, su base triennale, monitori la coerenza con gli obiettivi di performance.



ALLEGATO 1

Obiettivi organizzativi gestionali di Ateneo e di struttura

PIAO 2023-2025 – sottosezione 2.2 Performance

Parere favorevole del Senato Accademico del 24 gennaio 2023

Approvato dal Consiglio di amministrazione del 26 gennaio 2023

PROSPETTO 1: COMPONENTI DELLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL DIRETTORE GENERALE E DEI DIRIGENTI (APPLICAZIONE DEL SMVP)

(D.R. 448/2022)

Componenti della valutazione della performance individuale		DG	Peso
Componente organizzativa e individuale	Obiettivi organizzativi gestionali di Ateneo: Media (ORG_1 (peso 50%); ORG_2 (peso 50%))	20%	55%
	Obiettivi organizzativi gestionali di struttura (media risultati ottenuti su obiettivi di egual peso)	80%	
		100%	
Comportamenti organizzativi – Modus gerendi			40%
Differenziazione giudizi			5%
			100%

Componenti della valutazione della performance individuale		Dirigenti	Peso
Componente organizzativa e individuale	Obiettivi organizzativi gestionali di Ateneo: Media (ORG_1 (peso 50%); ORG_2 (peso 50%))	10%	55%
	Obiettivi organizzativi gestionali di struttura (media risultati ottenuti su obiettivi di egual peso)	90%	
		100%	
Comportamenti organizzativi – Modus gerendi			40%
Differenziazione giudizi			5%
			100%

OBIETTIVO ORGANIZZATIVO DI ATENEO: ORG_1 - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI FINALIZZATE AL RISPETTO DEGLI INDICATORI MINISTERIALI E A GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ DI BILANCIO

Indicatori	Target 2023 per ciascun obiettivo	Valore indicatori di riferimento anno 2021 e 2022	Target obiettivo anno 2022 – soglie attribuzione percentuale di raggiungimento dell'obiettivo				
			Non raggiunto (0%)	Parzialmente raggiunto (30%)	Parzialmente raggiunto (60%)	Parzialmente raggiunto (90%)	Raggiunto (100%)
Indicatore spese del personale (IP) – art. 5, d. lgs. 49/2012*	<=80%	2021: 68,75%	Mancato rispetto dei target di tutti e 6 gli indicatori Oppure Rispetto target di un solo indicatore diverso da IP o ITP	Rispetto di un solo indicatore (IP oppure ITP)	Rispetto target solo per gli indicatori IP e ITP Oppure Rispetto 4 indicatori su 6 tra cui IP oppure ITP	Rispetto target 5 indicatori su 6	Rispetto target 6 indicatori su 6
Spese di indebitamento (I DEB)* - art. 6, d. lgs. 49/2012	<=10%	2021: 0					
Sostenibilità economico-finanziaria (I SEF) - art. 7, d. lgs. 49/2012*	>=1	2021: 1,19					
Fabbisogno finanziario assegnato dal MIUR**	>=95%	2021: ND 2022: ND					
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (ITP)	Riduzione ritardo medio gg 2023vs2022 almeno 10%	2022: 10,36					
Indicatore di risparmio energetico (IRE)	Riduzione dei consumi di energia elettrica 2023vs2022 del 3%	Consumo anno 2021: 14.067.517 kWh I semestre 2022: 7.389.901 kWh II semestre 2022: ND					

*Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1106/2022 (esercizio finanziario 2021) per indicatori IP; IDEB; ISEF.

IP: l'indicatore è calcolato rapportando le spese complessive a carico dell'Ateneo (Stipendi personale di ruolo +Stipendi personale a tempo determinato + Fondo accessorio personale TA + Contratti di insegnamento) – (Finanziamenti esterni pubblici/privati destinati a spese di personale), alle entrate di riferimento (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi).

IDEB: l'indicatore è calcolato rapportando gli oneri annui per ammortamento mutui (capitale + interessi) - Contributi statali per investimento ed edilizia e la somma delle entrate (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi) al netto dei fitti passivi, alle spese complessive a carico dell'Ateneo

ISEF: l'indicatore è calcolato rapportando le entrate di Ateneo (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi – Fitti passivi) moltiplicato per 0,82, alle spese di personale a carico dell'Ateneo, compresi gli oneri di ammortamento.

**Confronto obiettivo relativo al limite di fabbisogno finanziario assegnato da parte del MUR con fabbisogno consumato dall'Ateneo (fonte Cineca/FFO): il dato relativo al monitoraggio definitivo MUR non è ancora stato comunicato.

ITP: L'indicatore ex art. 9, comma 3, del D.P.C.M 22/09/2014 ss.mm.ii. e dalla circolare MEF/RGS n. 22 del 22 luglio 2015, è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Elaborazione Area finanziaria.

IRE: Consumi di energia elettrica in kWh. Il report energetico relativo ai consumi del II semestre 2022 non è ancora disponibile

OBIETTIVO ORGANIZZATIVO DI ATENE0: ORG_2: MIGLIORAMENTO DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI SUI SERVIZI AMMINISTRATIVI EROGATI DALL'ATENE0

Indicatore	Soglia minima	Target obiettivo anno 2022 – soglie valutazione		
		Non raggiunto (0%)	Parzialmente raggiunto p/pm (%)	Raggiunto (100%)
I: p/p_min	I: 0,88	$I < 0,88$	$0,88 \leq I < 0,92$	$I \geq 0,92$

I: Media complessiva del grado di soddisfazione espresso dagli utenti interni (personale TA – docenti, dottorandi e assegnisti) ed esterni (studenti I anno e studenti iscritti agli anni successivi) sui servizi amministrativi erogati dall'Ateneo (p) / media complessiva calcolata nell'ultimo quartile della distribuzione dei punteggi medi conseguiti dagli Atenei aderenti al progetto GP (p_min).

Sono presi in considerazione i risultati delle indagini di customer satisfaction sui servizi amministrativi, da parte degli utenti interni (docenti, dottorandi, assegnisti e personale TA) ed esterni (studenti), realizzate nell'ambito del progetto Good Practice 22/23, svolte nel 2023.

Si calcola:

- a) Soddisfazione media complessiva dei servizi erogati dall'amministrazione da parte degli studenti I anno e studenti iscritti agli anni successivi;
- b) Soddisfazione media complessiva dei servizi erogati dall'amministrazione da parte dei docenti, dottorandi e assegnisti (DDA);
- c) Soddisfazione media complessiva dei servizi erogati dall'amministrazione da parte del personale tecnico amministrativo (PTA).

1. Si sommano i valori medi ottenuti dall'Università di Catania nelle rilevazioni di customer, di cui ai precedenti punti a, b e c, con riferimento al grado di soddisfazione complessiva espressa dagli utenti, ottenendo un valore numerico "p" minore o uguale a 18.
2. Si ordinano, in ordine crescente, le distribuzioni dei valori medi ottenuti dagli Atenei partecipanti alla rilevazione, con riferimento al grado di soddisfazione complessiva per ciascuna delle indagini di customer (DDA, PTA, Studenti).
3. Si considerano i punteggi medi ottenuti dagli Atenei che si collocano nell'ultimo quartile (ossia gli Atenei che hanno ottenuto i valori medi più alti) di ciascuna distribuzione, calcolandone la media.
4. Si calcola la somma dei valori ottenuti di cui al precedente punto ottenendo un punteggio minore o uguale a 18 "p_min"
5. Si calcola l'indicatore I: **p/p_min**

OBIETTIVI ORGANIZZATIVI GESTIONALI DI STRUTTURA			
Obiettivi di I livello del Direttore generale (obiettivi e pesi assegnati con delibera del Cda del 22 dicembre 2022)			
Sfida	PS 2022-2026 Obiettivi strategici	Obiettivi di I livello - DG	Peso obiettivi I livello
Innovazione e digitalizzazione (ID)	ID_1 Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione	ID_Ser_1.1: Miglioramento della digitalizzazione dei servizi in linea con gli indirizzi strategici del PNRR	25%
		ID_Ser_1.2: Realizzazione misure organizzative necessarie alla realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR.	25%
Inclusione sociale (IS)	IS_2 Promuovere politiche per le pari opportunità e il benessere della comunità universitaria	IS_Ser_2.2: Promozione di modelli sostenibili per la gestione del personale e per il miglioramento della performance istituzionale e organizzativa di Ateneo	25%%
Sviluppo territoriale (ST)	ST_1 Promuovere il ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio	ST_Ser_1.1: Attuazione di iniziative a beneficio del territorio anche con riferimento agli interventi per la sostenibilità	25%

*: In applicazione del SMVP vigente, i punteggi finali attribuiti su ciascuna componente della valutazione della performance individuale sono espressi in una scala 0-5. La percentuale di realizzazione degli obiettivi di I livello (misurazione raggiungimento obiettivi) è successivamente convertita in una scala da 0 a 5, con 5 equivalente al 100%, 0 equivalente a mancata realizzazione di tutti gli obiettivi, da 0,1 a 4,9 per punteggio corrispondente e proporzionale ad una percentuale parziale di realizzazione, fatta salva l'individuazione di una soglia minima al di sotto della quale l'obiettivo non è raggiunto e pertanto al di sotto della soglia è attribuito un valore pari a 0.

Piano strategico 2022-2026. Sfida: Innovazione e Digitalizzazione (ID)

Obiettivo strategico ID_1: Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l’innovazione e la digitalizzazione

Area strategica Servizi (Ser)

Obiettivo di I livello ID_Ser_1.1: -Miglioramento della digitalizzazione dei servizi in linea con gli indirizzi strategici del PNRR

Azioni	Strutture coinvolte	Indicatori	Soglia minima al di sotto della quale l’obiettivo non è raggiunto	Target 2023	2024-2025
b1 Mappatura e analisi dei processi finalizzata anche alla loro reingegnerizzazione (attività propedeutica all’analisi di risk management in PCT– reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi)	DG – RPCT	Qualitativo e temporale	Presentazione pianificazione degli interventi per avvio 2024	30.06.2023 Programmazione attività per avviare la nuova mappatura dei processi prioritari dell’Ateneo a seguito dell’attuazione della recente macro-organizzazione 31/12/2023 Pianificazione interventi per il biennio 2024-2025	Attuazione interventi programmati per il biennio 2024-2025 con il coinvolgimento di tutte le strutture di Ateneo
f1 Programmazione di azioni finalizzate alla trasparenza e all’accessibilità digitale dell’amministrazione (Obiettivi AGID – accessibilità; PTPCT – attuazione D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza e pubblicità;	DG RPCT ASI Tutte le strutture amministrative per competenza	Temporale, qualitativo e quantitativo	Definizione procedura	30/06/2023 Definizione procedura per la creazione dei documenti nativi digitali destinati alla pubblicazione di competenza della Direzione generale. 31/12/2023	2024 100% documenti conformi destinati alla pubblicazione nel 2024 nelle sezioni di AT

<p>Attuazione normativa in materia di protezione dei dati personali – Adeguamento al Regolamento generale (UE) 2016/679 - GDPR)</p>			<p>Siti web tematici Siti web e/o app mobili - Interventi di tipo adeguativo e/o correttivo: 50% -Adeguamento alle "Linee guida di design siti web della PA": 50%</p>	<p>Avvio sistematico della procedura</p> <p>31.12.2023 Siti web tematici (dipartimenti, centri di servizio, etc.) - Siti web e/o app mobili - Interventi di tipo adeguativo e/o correttivo: 100% -Adeguamento alle "Linee guida di design siti web della PA": 100%</p>	
<p>h1 Azioni finalizzate all'integrazione del Sistema informativo di Ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione dei risultati della performance di Ateneo a supporto della governance di Ateneo</p>	<p>DG ASI</p> <p>Tutte le strutture amministrative per competenza</p>	<p>Qualitativo e temporale</p>	<p>Censimento effettuato per il 50% delle strutture dell'amministrazione centrale</p>	<p>31/12/2023 Conclusione censimento delle esigenze informative necessarie a creare il datawarehouse di Ateneo</p>	<p>2024: analisi esigenze e affidamento/predisposizione specifiche di massima del datawarehouse su strutture di riferimento</p> <p>2025: predisposizione affidamento/realizzazione del datawarehouse sulle strutture di riferimento individuate</p>

Obiettivo di I livello ID_Ser_1.2: Realizzazione misure organizzative necessarie alla realizzazione degli interventi finanziati nell’ambito del PNRR

Azioni	Strutture coinvolte	Indicatori	Soglia minima al di sotto della quale l’obiettivo non è raggiunto	Target 2023	2024-2025
a: Azioni organizzative per la gestione per la gestione del PNRR	DG -ARI – ACUC – AFI – ARU - ATM	Qualitativo e temporale	Approvazione modello Definizione delle procedure e dei modelli di rendicontazione e monitoraggio	28/02/2023 Approvazione del modello organizzativo 30/04/2023 Definizione flusso organizzativo delle strutture coinvolte per la gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti PNRR 30/06/2023 Definizione modelli di rendicontazione e monitoraggio destinati alla pubblicazione	2026 Conclusione rendicontazione progetti

Piano strategico 2022-2026. Sfida: Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità (IS)

Obiettivo strategico IS_2: Promuovere politiche per le pari opportunità e il benessere della comunità universitaria

Ob_I_livello: IS_Ser_2.2 -Promozione di modelli sostenibili per la gestione del personale e per il miglioramento della performance istituzionale e organizzativa di Ateneo

Azioni/Ob_II livello	Strutture coinvolte	Indicatori	Soglia minima al di sotto della quale l'obiettivo non è raggiunto	Target 2023	2024-2025
b1 Valorizzazione e sviluppo del personale TA attraverso la formazione e l'avanzamento di carriera	ARU	Indicatore quantitativo e temporale	Approvazione regolamento Avvio procedura PEV n. progressioni avviate per categoria B a C: 4 C a D: 2 D a EP: 2	Target temporale: 30.06.2023 Adozione nuovo regolamento PEV Target temporale: 31.12.2023 Avvio procedure PEV n. progressioni per categoria almeno n. 8 da B a C almeno n. 4 da C a D almeno n. 5 da D a EP	Da B a C: n. 35 Da C a D: n. 60 Da D a EP: n. 5
c1 Adozione piano straordinario di reclutamento del personale TA	ARU	Indicatore quantitativo	Numero P.O. utilizzati C: 2,5 D: 3 EP: 2 CEL:0,2 Incremento PTA 2023vs2022: 1%	31.12.2023 Indicatori quantitativi relativi all'utilizzazione PO per categoria C almeno 10. D almeno 10 EP almeno 5 CEL almeno 2 Incremento PTA 2023vs2022 di una % almeno pari al 2%	C n. 80 D n. 60 EP n. 5 CEL n. 2 Incremento PTA 2025vs2022 di una % almeno pari al 10%

Area strategica Servizi (Ser)

Ob_I livello: ST_Ser_1.1 - Attuazione di iniziative a beneficio del territorio anche con riferimento agli interventi per la sostenibilità

Azioni	Strutture coinvolte	Indicatori	Soglia minima al di sotto della quale l'obiettivo non è raggiunto	Target 2023	2024-2025
a1 Realizzazione di interventi straordinari di edilizia universitaria anche attraverso il recupero e la ristrutturazione di edifici storici e/o di strutture preesistenti	APSEMA	Indicatore temporale quantitativo: Stato di avanzamento rendicontazione economica (%)	Rendicontazione economica 40%	P.O.R. 10.5.7 REGIONE SICILIA – Interventi – vari (vedi prospetto finanziario) 30/09/2023 Rendicontazione economica almeno 10% 31/12/2023 Rendicontazione economica: almeno 70%	2024 Rendicontazione economica 100%
	ACUC – settore lavori	Indicatore temporale qualitativo	Aggiudicazione	RESIDENZE LEGGE 338/2000 - IV° BANDO Cittadella Via Androne 31/12/2023 Aggiudicazione e contrattualizzazione	2024: avvio dei lavori
	ACUC – lavori APSEMA	Indicatore temporale qualitativo	Aggiudicazione	D.M. 1274/21 MUR - F.E.U. 2021/2035 LINEA A) – Caserma Abela 30/06/2023	2024: rendicontazione economica almeno del 25%

				Aggiudicazione 31/12/2023 Avvio lavori	2025: conclusione lavori
a1 Realizzazione di interventi straordinari di edilizia universitaria anche attraverso il recupero e la ristrutturazione di edifici storici e/o di strutture preesistenti	APSEMA	Indicatore temporale qualitativo e quantitativo: Stato di avanzamento rendicontazione economica (%)	Rendicontazione economica 50%	Piano emergenziale edilizia (ex D.M. 1121/2019 interventi A (vedi prospetto finanziario – singoli interventi) (prosecuzione 2022) 31/12/2023 Rendicontazione economica: almeno 80%	2024: rendicontazione economia 100%
	APSEMA	Indicatore temporale e qualitativo	Rendicontazione economica 10%	Piano emergenziale edilizia (ex D.M. 1121/2019 interventi B (prosecuzione 2022) 31/12/2023 Rendicontazione economica: almeno 20%	Rendicontazione economica: 2024: almeno 50% 2025: 100%

Prospetto finanziario interventi Piano straordinario edilizia					
Interventi Piano edilizio UniCT - anno 2023/ linea di finanziamento	INTERVENTI (totale)	Finanziamento esterno	UNICT	Stato della richiesta	Nota
RESIDENZE LEGGE 338/2000 - IV° BANDO Cittadella via Androne Punto 9 P.T. LL. PP. 2023-2025	€ 5.938.000	MUR €4.290.200	€ 1.647.800	FINANZIATI	
D.M. 1121/19 MUR - F.E.U, 2019/2033 LINEA A) – Vari (prosecuzione 2022) Progetto Aule di Ateneo- interventi di completamento- riqualificazione servizi igienici Punto 30 P.T.LL.PP. 2020-2022 Progetto di riqualificazione della ex Cappella Villa San Saverio Punto 27 P.T.LL.PP. 2020-2022 Intervento di realizzazione di nuove Aule studio presso la Torre Biologica Punto 44 P.T.OO.PP. 2017-2019 Intervento di realizzazione di nuove Aule studio presso la Cittadella Universitaria Punto 32 P.T.OO.PP. 2016-2018	€ 3.957.765	MUR € 1.978.883	€ 222.375 * compreso contributo di euro da regione Sicilia al netto del ribasso d'asta	FINANZIATI	(*) tempistiche legate all'attivazione delle finestre di rendicontazione aperte dal MUR

Prospetto finanziario interventi Piano straordinario edilizia					
Interventi Piano edilizio UniCT - anno 2023/ linea di finanziamento	INTERVENTI (totale)	Finanziamento esterno	UNICT	Stato della richiesta	Nota
<p>LINEA B) – Vari (prosecuzione 2022) Progetto di adeguamento e messa in sicurezza dell’edificio di via Ramondetta Punto 36 P.T.LL.PP. 2020-2022</p> <p>Interventi di adeguamento della rete acque meteoriche della Cittadella Universitaria Punto 33 P.T.LL.PP. 2020-2022</p> <p>Accordo quadro interventi di adeguamento antincendio Edifici d’Ateneo Punto 32 P.T.LL.PP. 2020-2022</p> <p>Riqualficazione e messa a norma dei laboratori del dipartimento di Scienze Chimiche punto 37bis del P.T.LL.PP. 2020-2022</p> <p>Edificio 2, lavori di riqualficazione dell'intero stabile punto 22 del P.T.LL.PP. 2020-2022</p> <p>Interventi di riqualficazione del Palazzo Boscarino (* P.O.R. 4.1.1. REGIONE SICILIA) punto 37 del P.T.LL.PP. 2020-2022</p>	<p>€ 27.324.436</p>	<p>MUR €12.403.583</p>	<p>€ 13.168.844 * compreso contributo da regione Sicilia al lordo del ribasso d’asta</p>	<p>FINANZIATI</p>	<p>(*) tempistiche legate all'attivazione delle finestre di rendicontazione aperte dal MUR</p>

Prospetto finanziario interventi Piano straordinario edilizia					
Interventi Piano edilizio UniCT - anno 2023/ linea di finanziamento	INTERVENTI (totale)	Finanziamento esterno	UNICT	Stato della richiesta	Nota
RESIDENZE LEGGE 338/2000 - V° BANDO (OVE/Tomaselli/Villa S. Saverio) Punto 38 P.T.LL.PP. 2023-2025	€ 46.000.000	MUR € 41.400.000	€ 4.600.000	RICHIESTI	(*) intervento legato all'accoglimento domanda di cofinanziamento ministeriale
D.M. 1274/21 MUR - F.E.U. 2021/2035 LINEA A) – Caserma Abela Punto 39 PTLLPP 2023-2025	€ 9.350.000	MUR € 5.316.386	€ 4.033.614	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	
LINEA B)					
Polo didattico OVE Punto 40 b) PTLLPP 2023-2025	€20.000.000	€ 9.974.758	€ 10.025.242	RICHIESTI	
Cittadella via Androne – ex Biologia animale Punto 40 a) PTLLPP 2023-2025	€ 9.000.000	€4.482.100	€ 4.517.900		
LINEA E)					
Progetto HTCC – complesso edilizio Ascoli Tomaselli Punto 41 a) PTLLPP 2023-25	€ 37.700.000	€ 18.473.000	€ 19.227.000	RICHIESTI	
P.O.R. 10.5.7 REGIONE SICILIA - RICOGNIZIONE RETROSPETTIVA (VARI) Accordo Quadro - interventi di Riquilificazione blocchi servizi igienici d'Ateneo – I e II contratto applicativo punto 30 P.T.LL.PP. 2020-2022	€ 9.882.940 * oltre euro 5.668.347 già ricompresi nel DM 1121	REGIONE SICILIA €12.851.456	€ 540.000	FINANZIATI	

Prospetto finanziario interventi Piano straordinario edilizia					
Interventi Piano edilizio UniCT - anno 2023/ linea di finanziamento	INTERVENTI (totale)	Finanziamento esterno	UNICT	Stato della richiesta	Nota
<p>Accordo quadro interventi antincendio – I e IV contratto applicativo</p> <p>punto 32 del P.T.LL.PP. 2020-2022</p> <p>Edificio 13 del Policlinico, interventi di risanamento solai di copertura</p> <p>punto 17 del P.T.LL.PP. 2022-2024</p> <p>Palazzo Impellizzeri (SR) - lavori di riqualificazione dell'intero stabile</p> <p>punto 1 del P.T.LL.PP. 2022 -2024</p> <p>Comparto 10 interventi di riqualificazione del complesso edilizio</p> <p>punto 16 del PT. LL. PP. 2022 - 2024</p> <p>Riqualificazione ambienti ed impianti d'Ateneo (filtri Anticovid)</p> <p>punto 35 del P.T.LL.PP. 2022 -2024</p> <p>Riqualificazione energetica centrali tecnologiche d'Ateneo.</p> <p>Punto 27 – P.T.LL.PP. 2022 - 2024</p>					

Prospetto finanziario interventi Piano straordinario edilizia					
Interventi Piano edilizio UniCT - anno 2023/ linea di finanziamento	INTERVENTI (totale)	Finanziamento esterno	UNICT	Stato della richiesta	Nota
<p>Edificio Bioscientifico interventi di realizzazione di una sopraelevazione del corpo "C"</p> <p>Punto 3 – P.T.LL.PP. 2022 -2024</p> <p>Palazzo Ingrassia - intervento di manutenzione straordinaria nelle coperture (lato Est)</p> <p>Punto 24 – P.T.LL.PP. 2022 - 2024</p> <p>Accordo Quadro per l'esecuzione degli interventi manutentivi e di riqualificazione delle aule didattiche d'Ateneo - II° e III° contratto applicativo</p> <p>Punto 54 – P.T.OO.PP. 2019 - 2021</p> <p>Riqualificazione della ex Cappella Villa San Saverio</p> <p>Punto 38 – P.T.OO.PP. 2019 - 2021</p> <p>Monastero dei Benedettini interventi vari di recupero e risanamento conservativo</p> <p>Punto 38 – P.T.OO.PP. 2019-2021</p>					

Prospetto finanziario interventi Piano straordinario edilizia					
Interventi Piano edilizio UniCT - anno 2023/ linea di finanziamento	INTERVENTI (totale)	Finanziamento esterno	UNICT	Stato della richiesta	Nota
<p>Lavori di realizzazione di due aule studio nel C.U. S. Sofia Catania.</p> <p>Punto 32 – P.T.OO.PP. 2016-2018</p> <p>Affidamento del servizio energetico integrato dell’Ateneo catanese.</p> <p>Adeguamento normativo del loop elettrico dell’Ateneo inerenti. 4° Step</p> <p>Affidamento del servizio energetico integrato dell’Ateneo catanese.</p> <p>Adeguamento normativo del loop elettrico dell’Ateneo inerenti. 5° Step</p> <p>Lavori per l'installazione di n.2 ascensori MRL in sostituzione degli impianti Palazzo Centrale e dell'ex Monastero dei Benedettini;</p> <p>Edificio Bioscientifico. Realizzazione di laboratorio di meccanica.</p> <p>Villa san Saverio - Interventi di completamento al primo piano</p> <p>Interventi vari di manutenzione straordinaria presso gli edifici Palazzo dell’Etna (San Nullo) e Bioscientifico (C.U.</p>					

Prospetto finanziario interventi Piano straordinario edilizia					
Interventi Piano edilizio UniCT - anno 2023/ linea di finanziamento	INTERVENTI (totale)	Finanziamento esterno	UNICT	Stato della richiesta	Nota
S. Sofia) per la realizzazione di aule didattiche di Ateneo					
Totale complessivo	€ 169.153.141	€ 111.170.366	€ 57.982.775		



Allegato 2.A: Misure di prevenzione generali
PIAO 2023-2025
sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza”

Sommario

A.1 - Attività di verifica incarichi extraistituzionali del personale TA e del personale docente e disciplina degli incarichi dirigenziali (art. 53, comma 7, del d. lgs. 165/2001)	1
A.2 - Incompatibilità e inconferibilità degli incarichi dirigenziali (d. lgs. 39/2013)	3
A.3 - Criteri di rotazione e conferimento degli incarichi	5
A.4 - Attività formative in tema di anticorruzione	7
A.5 - Codice etico e di comportamento	14
A.6 - Trasparenza e accesso civico	17
A.7 - Monitoraggio dei tempi procedurali	22
A.8 - Tutela del dipendente che segnala gli illeciti	23
A.9 - Disciplina del conflitto di interessi	25
A.10 - Formazione delle commissioni e assegnazioni agli uffici	30
A.11 - Attività successive alla cessazione del servizio (pantouflage)	33
A.12 - Patti d'integrità	36
A.13 - Enti e società partecipate dall'Ateneo	38

A.1 - Attività di verifica incarichi extraistituzionali del personale TA e del personale docente e disciplina degli incarichi dirigenziali (art. 53, comma 7, del d. lgs. 165/2001)

L'Ateneo di Catania, già dalla pianificazione 2015-2017, ha previsto l'attività ispettiva a campione tra le azioni di gestione del rischio, per verificare la presenza di incarichi extraistituzionali non autorizzati ai dipendenti dell'Ateneo, quindi svolti in violazione della normativa vigente e dei regolamenti di Ateneo.

L'attività di verifica è curata dall'Area risorse umane che, al 31 dicembre di ogni anno, dopo aver provveduto alla formazione degli elenchi del personale in servizio distinto per categoria (docenti e personale tecnico amministrativo) li trasmette alla Commissione sorteggi di Ateneo, che effettua l'estrazione casuale di un numero di soggetti rappresentativo per ciascuna categoria, per i quali sarà inoltrata la richiesta di verifica di posizioni contributive aperte agli enti competenti su tutto il territorio nazionale.

Al fine di dare ampia diffusione della normativa in materia e della regolamentazione di Ateneo, nell'ambito dei corsi di formazione obbligatori organizzati per neo assunti, già dal 2017 è stata inserita la trattazione dell'argomento relativo all'assunzione degli incarichi extraistituzionali, allo scopo di sensibilizzare e formare i nuovi assunti.

Inoltre, al fine di aggiornare la regolamentazione di Ateneo, nel 2018 è stato revisionato il "Regolamento in materia di incompatibilità e di rilascio di autorizzazioni per l'assunzione da parte del personale docente di incarichi extraistituzionali" con DR. n. 903 del 12.03.2018.

Nel corso del 2023 sarà approvato il "Regolamento interno per il rilascio dell'autorizzazione al conferimento di incarichi retribuiti esterni al personale tecnico-amministrativo" (D.R. n. 2226 del 31.05.1999), di cui già le Aree competenti hanno revisionato il contenuto e ne hanno redatto una prima bozza da presentare agli organi di governo.

Di seguito si riportano gli esiti del monitoraggio aggiornato al 2022.

Monitoraggio 2020-2021-2022- Indicatori di efficacia della misura.

Anno	Competenza	Misura	Indicatore	Risultato
2020	ARU	Verifica incarichi non autorizzati extra-istituzionali personale dipendente	N° irregolarità/n° soggetti su campione 8% del personale al 31/12/2018 per il personale TA di cat. B-C-D-EP e per i professori di I fascia; 10% del personale al 31/12/2018 con riferimento ai professori di II fascia, ai ricercatori di ruolo e ai ricercatori t.d.	Nessuna violazione accertata
2021		Verifica incarichi non autorizzati extra-istituzionali personale dipendente		Nessuna violazione accertata
2022		Verifica incarichi non autorizzati extra-istituzionali personale dipendente		Nessuna violazione accertata

Interventi previsti per il triennio 2023-2025

Struttura competente	Interventi previsti	2023	2024	2025
Ufficio pianificazione, gestione e controllo della formazione (ARU)	Incarichi extraistituzionali del personale dipendente Pianificazione di approfondimento della normativa di riferimento nell'ambito dei corsi obbligatori per i nuovi assunti.	1/12	1/12	1/12
ARU	Incarichi extraistituzionali del personale dipendente Verifica presenza incarichi non autorizzati o in violazione della legge attraverso estrazione casuale di un numero di unità per ciascuna categoria calcolato statisticamente su un campione stratificato in modo da garantire una stima corretta. Nota del RPCT prot.37334 del 16.03.2018 (format allegato) in cui si chiede una relazione al 30 novembre di ogni anno che riporti gli esiti delle attività di verifica, in particolare: - N. unità di personale per ciascuna categoria di personale al 31/12 dell'anno precedente a quello della verifica - N. unità estratte per ciascuna categoria di personale - N. irregolarità riscontrate per ciascuna categoria di personale - Provvedimenti conseguenti all'eventuale accertamento di irregolarità	0/11	0/11	0/11
ARIT	Revisione: "Regolamento interno per il rilascio dell'autorizzazione al conferimento di incarichi retribuiti esterni al personale tecnico-amministrativo" (D.R. n. 2226 del 31.05.1999)	1/12		

A.2 - Incompatibilità e inconferibilità degli incarichi dirigenziali (d. lgs. 39/2013)

Con particolare riferimento agli incarichi dirigenziali, si evidenzia che tutti i dirigenti dell'Ateneo sono in ruolo ad eccezione del Direttore generale. In attuazione del D.Lgs. 39/2013 e per quanto previsto nella determinazione n. 833 del 3 agosto 2016 recante *Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione - Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili*, l'attività di vigilanza interna sull'osservanza delle norme in materia è demandata al Responsabile della prevenzione della corruzione. A tal fine, l'ufficio prevenzione della corruzione e trasparenza acquisisce all'atto della nomina del Direttore generale e in caso di nuovi incarichi dirigenziali e, annualmente dal Direttore generale e dai dirigenti in servizio presso l'Ateneo, specifiche dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, utilizzando i seguenti moduli:

1. Modulo per la dichiarazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità, in cui ogni dirigente dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 1 e 2, del D.Lgs. 39/2013, di non essere titolare di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Università di Catania e di non svolgere un'attività professionale in proprio regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Università di Catania.

2. Modulo per la dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità, in cui ciascun dirigente dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1 lett. c) e art. 4 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 39/2013 di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati di cui al capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale, e di non aver, nei due anni precedenti all'incarico descritto, svolto incarichi e/o ricoperto cariche in enti di diritto privato, regolati o finanziati dall'Università degli studi di Catania.

L'Ufficio prevenzione della corruzione e trasparenza cura, annualmente, l'aggiornamento e la pubblicazione delle informazioni contenute nelle dichiarazioni, inserendole nell'apposita sezione di "Amministrazione trasparente" del sito web di Ateneo.

Come consueto, anche nel 2022, sono state svolte le verifiche ispettive sul 100% dei dirigenti in servizio e sul Direttore generale, sia con riferimento all'accertamento delle cause di incompatibilità, che delle cause di inconferibilità, attraverso apposite richieste all'INPS e al casellario giudiziale, non rilevando alcuna irregolarità.

Anche per gli anni a venire la verifica sarà svolta sulla totalità degli interessati.

Monitoraggio 2020-2021-2022– Indicatori di efficacia della misura

Anno	Competenza	Misura	Indicatore	Risultato
2020	UPCT	Verifica assenza situazioni di inconfiribilità e incompatibilità incarichi dirigenti e di direttore generale	N° irregolarità sul 100% degli incarichi	0 violazioni
2021	UPCT	Verifica assenza situazioni di inconfiribilità e incompatibilità incarichi dirigenti e di direttore generale	N° irregolarità sul 100% degli incarichi	0 violazioni
2022	UPCT	Verifica assenza situazioni di inconfiribilità e incompatibilità incarichi dirigenti e di direttore generale	N° irregolarità sul 100% degli incarichi	0 violazioni

Interventi previsti per il triennio 2023-2025

Struttura competente	Interventi previsti	2023	2024	2025
UPCT	<p>Incarichi dirigenti e direttore generale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Richiesta dichiarazione sull'assenza di situazioni di inconfiribilità e di incompatibilità alla fine di ciascun anno - Verifica inconfiribilità e incompatibilità attraverso specifiche richieste agli enti competenti sul 100% dei dirigenti in servizio, compreso il direttore generale 	31/12	31/12	31/12

A.3 - Criteri di rotazione e conferimento degli incarichi

La rotazione degli incarichi conferiti al personale che opera all'interno delle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una delle misure di prevenzione della corruzione e di gestione del relativo rischio.

È importante ricordare che la rotazione del personale rientra in un processo più ampio, non strettamente legato alla prevenzione della corruzione, i cui criteri devono essere condivisi dagli organi di vertice amministrativo con le organizzazioni sindacali e che non possono prescindere dalle scelte organizzative indirizzate a garantire efficienza, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa.

Nel caso specifico, la piena attuazione di tale misura è rimasta subordinata al completamento del processo di revisione dell'architettura organizzativa dell'amministrazione di Ateneo, avviato con le delibere del CdA n. 250 del 25 marzo 2021 e n. 434 del 25 giugno 2021 e non ancora concluso.

È stata avviata l'attività di un gruppo di lavoro, appositamente costituito con decreto rettorale (DR 1900 dell'8 giugno 2021), finalizzata a definire i criteri di rotazione e i criteri di conferimento degli incarichi per il personale dirigente e per il personale di categoria EP e dei funzionari dell'Ateneo, attraverso un'apposita attività regolamentare in materia.

Criteri di rotazione:

Nel corso del 2023, l'attività del suddetto gruppo di lavoro sarà focalizzata alla definizione di linee guida tese a stabilire i criteri di rotazione ordinaria del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, nel rispetto dei seguenti criteri indicati nel PNA: a) l'individuazione degli uffici; b) la periodicità; c) le caratteristiche (funzionale o territoriale). Sui criteri citati va attuata la preventiva informativa sindacale che va indirizzata all'organizzazione sindacale con lo scopo di consentire a quest'ultima di formulare in tempi brevi osservazioni e proposte.

Anche per quanto riguarda la rotazione straordinaria è necessario prevedere una regolamentazione relativa alle previsioni in casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

Un'attenzione particolare deve essere data alla rotazione del personale dirigente. Essendo la rotazione una misura che ha effetti su tutta l'organizzazione di un'amministrazione, progressivamente la rotazione dovrebbe essere applicata anche a quei dirigenti che non operano nelle aree a rischio. Ciò tra l'altro sarebbe funzionale anche a evitare che nelle aree di rischio ruotino sempre gli stessi dirigenti.

La programmazione è necessaria al fine di evitare che la rotazione sia impiegata al di fuori di un programma predeterminato o possa essere intesa o utilizzata in materia non funzionale alle esigenze di prevenzione di fenomeni di cattiva amministrazione e corruzione. Pertanto, risulta fondamentale che la rotazione sia programmata su base pluriennale e certamente richiede il coinvolgimento di tutti i dirigenti.

Solo dopo la pianificazione potranno essere programmare adeguate attività di affiancamento propedeutiche alla rotazione. La formazione è una misura fondamentale per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione.

A.4 - Attività formative in tema di anticorruzione

La legge n. 190/2012, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, individua nella formazione del personale uno dei più rilevanti strumenti gestionali di contrasto alla corruzione. Nel suo significato più ampio di *“essere informati”*, ovvero *consapevoli*, che la formazione è alla base della prevenzione.

L’approccio dell’azione formativa, come suggerito dal PNA, è basato su tre diversi livelli:

1. **Livello generale:** rivolto a tutti i dipendenti e relativo all’aggiornamento delle competenze sui temi dell’etica e della legalità e sui codici di comportamento.
2. **Livello specifico:** rivolto al personale che opera in ambiti particolarmente esposti al rischio di corruzione.
3. **Livello più avanzato:** rivolto al Responsabile della prevenzione della corruzione, al suo staff, ai referenti.

L’obiettivo è quello di formare il personale sui programmi e sugli strumenti da utilizzare per affrontare il complesso tema della corruzione all’interno della pubblica amministrazione e di ridurre il rischio che l’illecito sia commesso inconsapevolmente.

Monitoraggio attività formativa anno 2020-2021-2022

Anno	Struttura competente	Interventi e indicatori di monitoraggio		
2020	Ufficio pianificazione, gestione e controllo della formazione	Prima edizione corso di livello generale: 24 aprile e 5 maggio 2020 Seconda edizione corso di livello generale: 15 e 28 maggio 2020 Terza edizione corso di livello generale: 19 giugno e 2 luglio 2020 Quarta edizione corso di livello generale: 18 e 30 settembre 2020 Quinta edizione corso di livello generale: 2 e 6 ottobre 2020 Sesta edizione corso di livello generale: 6 e 13 novembre 2020	Destinatari: circa il 35% del personale TA dell'Ateneo (347 dipendenti)	Argomenti trattati: l'importanza della cultura della trasparenza nelle politiche di strategia di prevenzione della corruzione: dall'accesso civico al FOIA; il conflitto di interessi: aspetti teorici e approfondimenti operativi; i codici etici e di comportamento delle amministrazioni pubbliche.
		La formazione specialistica prevista non è stata erogata perché subordinata all'emanazione di regolamenti in materia ancora in attesa di approvazione	Risultati: per il 2020, il personale destinatario della formazione di livello generale è stato ripartito in sei edizioni, che sebbene inizialmente programmate in presenza, a causa dell'emergenza epidemiologica in atto, sono state svolte in modalità a distanza, tramite la piattaforma Microsoft Teams. Ciò ha comportato una riorganizzazione dei tempi della formazione, in particolare per quanto riguarda la durata del corso che è stata di 8 ore, proprio in ragione della differente modalità formativa. Dalle osservazioni emerse dai questionari di gradimento, si evince che tale modalità, rispetto a quella in presenza, ha permesso ai colleghi di seguire il corso senza spostarsi fisicamente dalla propria sede di lavoro, aspetto che ha favorito una maggiore partecipazione. Dall'analisi dei risultati emerge che, per oltre il 70% dei partecipanti, il corso ha soddisfatto le aspettative, infatti le stesse percentuali di gradimento si rilevano per le tematiche trattate, che hanno suscitato l'interesse dei partecipanti in maniera più che adeguata. I docenti sono descritti in maniera molto positiva, sia riguardo alle caratteristiche di spiccata professionalità, chiarezza e coinvolgimento sia riguardo alla metodologia formativa e alla gestione delle interazioni d'aula. Il corso viene giudicato adeguato rispetto alla sua durata dall'82% dei partecipanti e l'organizzazione logistica si conferma buona per il 59% dei partecipanti e ottima per il 33%.	
2021	Ufficio pianificazione, gestione e controllo della formazione	Corso di formazione specialistica, svolto in data 19 ottobre 2021, che ha avuto come relatori il responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Ateneo, coadiuvato da due dirigenti, esperti in materia legale.	Destinatari: circa il 50% dei destinatari (personale che si occupa di accogliere le istanze di accesso nelle diverse strutture dell'Ateneo)	Argomenti trattati: differenza fra accesso documentale e accesso civico (semplice e generalizzato) presentazione di casi pratici, con l'obiettivo di rafforzare le competenze necessarie per la corretta gestione delle istanze di accesso
		La formazione generale non è stata erogata perché non prevista in programmazione, mentre quella specifica sul risk management era subordinata alla nomina dei referenti anticorruzione all'interno delle strutture, tenuto conto che tale nomina non è avvenuta l'erogazione del corso è rimandata alla nuova pianificazione.		

Anno	Struttura competente	Interventi e indicatori di monitoraggio	
		<p>Entro il 30 novembre: report relativo ai risultati dell'attività formativa di livello generale, con l'obiettivo di valutare l'efficacia della formazione attraverso: I risultati dei questionari di percezione della corruzione somministrati ai destinatari della formazione; i risultati dei questionari di gradimento somministrati ai destinati della formazione.</p>	<p>Risultati: Dall'analisi dei risultati del questionario di percezione della corruzione, emerge che il 65% dei partecipanti ritiene di essere abbastanza informato sui temi della cattiva amministrazione, del clientelismo, degli sprechi pubblici e della corruzione. Mentre solo il 18% ritiene di essere poco informato nonostante la formazione svolta in materia. Si riscontra altresì che la stragrande maggioranza del campione, considera la corruzione come un modo per aggirare le regole, nonché ritiene possa essere un valido strumento alla lotta alla corruzione la denuncia del pubblico dipendente che viene a conoscenza di eventi corruttivi nell'esercizio della sua funzione. Tuttavia va evidenziato che quasi la totalità dei soggetti ha dichiarato che la vittima di corruzione non denuncia per paura delle conseguenze; Dall'analisi dei risultati del questionario di gradimento emerge che, per oltre il 70% dei partecipanti, il corso ha soddisfatto le aspettative, infatti le stesse percentuali di gradimento si rilevano per le tematiche trattate, che hanno suscitato l'interesse dei partecipanti in maniera più che adeguata. I docenti sono descritti in maniera molto positiva, sia riguardo alle caratteristiche di spiccata professionalità, chiarezza e coinvolgimento sia riguardo alla metodologia formativa e alla gestione delle interazioni d'aula. Dai partecipanti il corso viene giudicato adeguato rispetto alla sua durata, e la valutazione dell'organizzazione logistica si conferma fra buona e ottima.</p>
2022	Ufficio pianificazione, gestione e controllo della formazione	<p>Corsi di formazione specialistica, svolti in data 18 e 19 ottobre 2022, da un avvocato esperto in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, avente formazione Coinfo e Sna</p> <p>Prima edizione corso di livello generale: 22.06.2022 Seconda edizione corso di livello generale: 29.06.2022 Terza edizione corso di livello generale: 06.07.2022 Quarta edizione corso di livello generale: 14.09.2022 Quinta edizione corso di livello generale: 28.09.2022 Sesta edizione corso di livello generale: 12.10.2022</p>	<p>Destinatari: corso del 18.11.2022 circa il 4% del personale TA (44 dipendenti) Corso del 19.11.2022 circa il 4% del personale TA (40 dipendenti)</p> <p>Argomenti trattati: "Regolamento sul diritto d'accesso documentale e civico" "Bilanciamento tra trasparenza e privacy nella pubblica amministrazione".</p> <p>Argomenti trattati: "Legalità e trasparenza: Codice etico e di comportamento e prevenzione della corruzione"</p>
		<p>Entro il 30 novembre: report relativo ai risultati dell'attività formativa di livello generale, con l'obiettivo di valutare l'efficacia della formazione attraverso: I risultati dei questionari di percezione della corruzione somministrati ai destinatari della formazione sia generale; i risultati dei questionari di gradimento somministrati ai destinati della formazione generale.</p>	<p>Risultati: Per il 2022, il personale destinatario della formazione di livello generale è stato ripartito in sei edizioni. Al fine di garantire una maggiore e più efficace partecipazione sono state garantite anche le lezioni a distanza tramite la piattaforma Microsoft Teams. Dalle osservazioni emerse dai questionari di gradimento, si evince che tale modalità, rispetto a quella in presenza, ha permesso ai colleghi di seguire il corso senza spostarsi fisicamente dalla propria sede di lavoro, aspetto che ha favorito una maggiore partecipazione, senza interferire con lo svolgimento della quotidiana attività lavorativa. Dall'analisi dei risultati emerge che la maggior parte dei partecipanti il corso ha soddisfatto le aspettative, infatti le stesse percentuali di gradimento si rilevano per le tematiche trattate, che hanno suscitato l'interesse dei partecipanti in maniera più che adeguata. I docenti sono descritti in maniera molto positiva, sia riguardo alle caratteristiche di spiccata professionalità, chiarezza e coinvolgimento, sia riguardo alla metodologia formativa e alla gestione delle interazioni d'aula. Il corso viene giudicato adeguato rispetto alla sua durata dall'82% dei partecipanti e l'organizzazione logistica si conferma buona per il 50% dei partecipanti e ottima per il 36%.</p>

Formazione generale

Nel 2022, in coerenza con il PTPCT 2022-2024, è stata espletata l'attività di formazione generale in tema di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella P.A.

Il percorso formativo ha avuto come obiettivo quello di rafforzare le conoscenze del personale tecnico-amministrativo sulle tematiche dell'etica, della legalità, della prevenzione alla corruzione, del codice etico e di comportamento, anche attraverso la disquisizione di casi concreti.

Per l'anno 2022, data la numerosità dei partecipanti, la formazione di livello generale è stata suddivisa in sei incontri on line, guidati dal delegato del Rettore per la trasparenza e la legalità e dal personale della struttura di supporto al RPCT.

Entro il mese di febbraio 2023, saranno pianificate le attività di formazione generale per il personale TA, secondo la calendarizzazione prevista dall'ufficio pianificazione, gestione e controllo della formazione.

Formazione specialistica

Nell'ambito delle attività di formazione del personale tecnico-amministrativo in adempimento a quanto previsto dal PTPCT 2022-2024, per l'anno 2022 è stata svolta anche un'attività di formazione di livello specifico in materia di anticorruzione, sui temi dell'accesso documentale e generalizzato, e del giusto bilanciamento fra trasparenza e privacy nella P.A.

Questi interventi sono stati finalizzati alla formazione dei referenti anticorruzione e trasparenza che saranno nominati all'interno di ogni struttura, alla fine di un percorso formativo che sarà completato durante il 2023.

Inoltre sono stati svolti, per il personale che si occupa dei servizi provveditorali presso l'area della centrale unica di committenza e presso i dipartimenti, attività formative relative ai seguenti argomenti:

- "Procedure di affidamento di servizi e forniture sotto soglia: il ruolo del RUP - livello base". L'obiettivo formativo è stato quello di mettere a disposizione idonei strumenti per la corretta predisposizione e gestione delle procedure di affidamento di servizi e forniture, anche in fase di esecuzione dei contratti, in un'ottica di costante aggiornamento delle figure coinvolte nella gestione delle suddette procedure, con particolare attenzione alla figura del Responsabile Unico del Procedimento.
- "Procedure di affidamento di servizi e forniture sotto soglia: il ruolo del RUP - livello avanzato", rivolto a coloro i quali avevano già rivestito incarichi di Responsabile Unico del Procedimento al fine di ampliare le loro conoscenze sulle procedure di affidamento e fornire gli strumenti per poter gestire anche procedure più complesse, con l'obiettivo di uniformare le procedure di affidamento sotto soglia comunitaria, con particolare riferimento alle strutture dipartimentali.

- "Accordo Quadro e Sistemi Dinamici di Acquisizione", con l'obiettivo di creare appositi gruppi di lavoro per la predisposizione di Accordi Quadro e di realizzare acquisti di beni e servizi per esigenze istituzionali dell'Ateneo, con la predisposizione di linee-guida utili al miglioramento e allo snellimento delle procedure.

Nel corso del 2023, secondo un'opportuna calendarizzazione stilata dall'ufficio pianificazione, gestione e controllo della formazione, verranno realizzati i seguenti corsi:

Argomento: *Processo di gestione dei rischi corruzione: il risk management a supporto dell'amministrazione per sviluppare strategie adatte ad affrontare i rischi nelle aree "ad alto rischio" e per favorire la mappatura dei processi all'interno dell'organizzazione*

Destinatari: i referenti della corruzione all'interno delle aree/strutture dell'Ateneo

Durata: 2 giornate (12 ore)

Il corso è rivolto ai referenti anticorruzione e trasparenza

Argomento: *Procedure di affidamento di servizi e forniture sottosoglia: il ruolo del RUP*

Il corso ha l'obiettivo di rafforzare le competenze del personale coinvolto in attività provveditorali, con particolare riferimento ai RUP e al personale che opera nelle strutture decentrate con l'obiettivo più generale di facilitare il rigoroso rispetto della normativa in materia, la programmazione della spesa e l'introduzione di miglioramenti organizzativi e procedurali

Destinatari: personale che riveste l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento e personale che opera nei servizi provveditorali delle strutture decentrate

Durata: 3 giornate

Argomento: *Procedure di affidamento di servizi e forniture sotto soglia*

Il corso ha l'obiettivo di migliorare le conoscenze procedurali e operative in materia di contratti pubblici, anche in seguito all'adozione del Regolamento d'Ateneo in materia di affidamenti di lavori, beni e servizi per importi inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria.

Destinatari: personale che riveste l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento e personale che opera nei servizi provveditorali delle strutture.

Durata: 2 giornate (8 ore)

Per tutti i corsi si prevedono sia attività di didattica frontale, che attività di didattica on line per le quali si ritiene opportuno coinvolgere formatori esperti con specifiche competenze in materia. Ogni corso potrebbe essere riproposto l'anno seguente qualora la numerosità del personale che non vi abbia preso parte sia sufficiente a giustificare una nuova edizione.

Alla fine di ciascun corso sarà effettuato un test di verifica sulle conoscenze acquisite dai singoli partecipanti, al fine di valutare l'efficacia dell'intervento formativo. Contestualmente, verrà somministrato ai partecipanti un questionario di gradimento e un questionario di percezione della corruzione, entrambi obbligatori per il rilascio dell'attestato.

Formazione avanzata

La formazione di livello avanzato, rivolta ai dirigenti, al personale di categoria EP e ai funzionari componenti dell'ufficio prevenzione corruzione e trasparenza, sarà orientata ad approfondire le metodologie e i casi pratici in tema di gestione del rischio, organizzazione di audit/controlli e flussi informativi.

Per il 2022 il personale componente dell'ufficio a supporto del RPCT ha partecipato al percorso formativo intensivo in materia di anticorruzione e trasparenza, proposto dal Co.In.Fo, dal titolo: "RPCT e personale a supporto di Università ed Enti di Ricerca" che si è svolto da marzo ad ottobre 2022 in modalità telematica.

Per il 2023, in relazione alla recente nomina del RPCT, saranno valutati percorsi formativi rivolti ad approfondire le principali tematiche a supporto dell'attività da esso svolta, nella prospettiva di una maggiore professionalizzazione di tale ruolo.

Formazione nuovi assunti

Nell'ambito dei corsi obbligatori annuali per i nuovi assunti è stato previsto uno specifico approfondimento riguardante la normativa che regola la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale TA e del personale docente e degli incarichi dirigenziali.

Di seguito si riportano gli interventi previsti e gli indicatori per il monitoraggio dei risultati nel triennio 2023-2025.

Interventi previsti 2023-2025

Struttura competente	Interventi e indicatori di monitoraggio	2023	2024	2025
Ufficio pianificazione, gestione e controllo della formazione	Specifica calendarizzazione dei corsi di formazione ed eventuale revisione del contenuto dei moduli formativi per gli anni successivi alla pianificazione	-	-	-
	Pianificazione edizioni formazione generale e formazione specialistica	28 febbraio	-	-
	Report relativo ai risultati dell'attività formativa, con l'obiettivo di valutare l'efficacia della formazione attraverso: - i risultati dei questionari di gradimento somministrati ai destinatari della formazione; - I risultati dei questionari di percezione della corruzione somministrati ai destinatari della formazione; - I risultati dei test di verifica sulle conoscenze acquisite (relativamente solo ai corsi di formazione di livello specialistico).	30 novembre	30 novembre	30 novembre
	Indicatore: % di personale formato per ciascun livello della formazione sul totale dei destinatari relativi a ciascuno dei livelli di formazione	Livello generale. 75% del personale TA dell'Ateneo	Livello generale. 100% del personale TA dell'Ateneo	-
		Livello specialistico: 100% del personale individuato	-	-
	Implementazione del questionario di gradimento delle attività formative e del questionario di percezione della corruzione	31 dicembre	-	-
Dirigenti e responsabili delle strutture coinvolte nelle iniziative di formazione specialistica	Report di valutazione relativo all'analisi dell'efficacia della formazione sul personale coinvolto nella formazione di livello specialistico	30 novembre	30 novembre	30 novembre

A.5 - Codice etico e di comportamento

Con il decreto rettorale n. 1166 dell'08 aprile 2021 è stato emanato il Codice etico e di comportamento dell'Università degli studi di Catania, una raccolta unica di disposizioni che combina il Codice etico e quello di comportamento in un Codice unitario, con specifiche sezioni dedicate alla didattica, alla ricerca e all'attività della terza missione, nonché ai doveri degli studenti. Tale documento, è stato redatto da un gruppo di lavoro appositamente costituito, composto dal RPCT, dai componenti dell'ufficio a supporto al RPCT, dal delegato del rettore alla trasparenza e alla legalità, dal delegato alle pari opportunità, dal presidente del CUG e da un componente dell'ufficio procedimenti disciplinari.

Il Codice etico e di comportamento è pubblicato all'interno della sotto-sezione "Atti generali" della sezione "Amministrazione trasparente" presente nel sito web di Ateneo (<https://www.unict.it/content/codice-di-comportamento>).

Il codice contiene le norme relative al rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, di lealtà, di imparzialità e di servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, che si applicano al personale tecnico amministrativo e, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori dell'amministrazione, nonché ai collaboratori, a qualsiasi titolo, di imprese fornitrici di beni o di servizi o che realizzano opere in favore dell'amministrazione. Tali norme costituiscono anche "principi di comportamento" per il personale docente, in quanto compatibili con le disposizioni del rispettivo ordinamento.

Sono state poste in essere specifiche misure che riguardano:

- 1) la diffusione del codice di comportamento, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 62/2013;
- 2) la vigilanza in ordine al rispetto delle norme contenute nel codice di comportamento, ai sensi dell'art. 54, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 15 del D.P.R. 62/2013;
- 3) l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 3, all'art. 4, comma 6, e all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 62/2013;
- 4) la raccolta delle segnalazioni di violazione del codice di comportamento, nonché delle condotte accertate e sanzionate relative a casi di violazione del codice di comportamento medesimo, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 62/2013;
- 5) la formazione del personale per la corretta conoscenza del codice di comportamento, ai sensi dell'art. 54, comma 7, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 15, comma 5, del D.P.R. 62/2013.

Per l'anno 2023, in seguito all'approvazione del comma 1-bis dell'articolo 54 del decreto legislativo n. 165 del 2001, inserito dall'articolo 4, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 36 del 2022, il quale prevede l'introduzione, nel Codice di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 2013, di una sezione

dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione, si ritiene necessario modificare e/o integrare il Codice etico e di comportamento dell'università di Catania.

Inoltre l'Ateneo, nella prosecuzione dell'attività già avviata negli anni precedenti di diffusione e di conoscenza del codice etico e di comportamento, ha inserito, all'interno dei corsi obbligatori organizzati per i nuovi assunti (personale tecnico-amministrativo) e un modulo dedicato all'illustrazione e all'applicazione del Codice dell'Ateneo.

L'Università assicura la massima diffusione del Codice etico e di comportamento (pubblicato sul portale di Ateneo <http://www.unict.it/content/atti-generalis>) per favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche, morali e comportamentali in esso contenute.

Monitoraggio anno 2020 – 2021 e 2022 – indicatori dell'efficacia delle misure

Struttura competente	Misura	Indicatore	Risultato anno 2020	Risultato anno 2021	Risultato anno 2022
Ufficio procedimenti disciplinari	Esame segnalazione della violazione del codice di comportamento	n. segnalazioni pervenute/rilevate di violazione	0	0	0
	Esame delle segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari	n. segnalazioni pervenute/rilevate di violazione	0	1	4*
	Esame procedimenti disciplinari avviati per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti	n. procedimenti disciplinari avviati	2	0	1

*sospesi ai sensi dell'art. 55-ter comma 1, del D.Lgs.165/2001, fino al termine del procedimento penale

Interventi 2023-2025

Struttura competente	Interventi	2023	2024	2025
Dirigenti e responsabili strutture	<p>1. Attuazione delle disposizioni contenute nel codice di comportamento, sulla base delle indicazioni del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;</p> <p>2. Monitoraggio sul rispetto del codice.</p> <p>Relazione annuale sulle misure adottate per garantire il rispetto del codice di comportamento e giudizio sull'efficacia delle iniziative avviate per garantire il rispetto del codice di comportamento:</p> <p>RIFERIMENTO A:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adempimenti art. 15, comma 1, del dpr 62/2013: misure per garantire la vigilanza e il rispetto del codice di comportamento all'interno della struttura di competenza; -adempimenti art. 17 dpr. 62/2013: diffusione codice di comportamento all'interno della struttura di competenza -obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi art. 6, comma 2 e art. 7 del DPR 62/2013 (art. 6, co. 4 del codice di ateneo e art. 7). <p>INDICARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> -N. segnalazioni pervenute/rilevate di violazione del codice di comportamento; -N. di violazioni accertate e segnalate all'UPD e provvedimenti conseguenti adottati; -esito dei procedimenti avviati. 	30/10	30/10	30/10
Ufficio procedimenti disciplinari	Predisposizione relazione annuale sui risultati del monitoraggio sullo stato di attuazione del codice di comportamento di Ateneo, nonché sull'esame delle segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legati a eventi corruttivi	30/11	30/11	30/11
ARU	art. 17, comma 1, del dpr 62/2013: diffusione del cod. comportamento consegna/comunicazione del link del DPR e del codice di ateneo a tutti i nuovi assunti Dichiarazione di conferma su attuazione dell'art. 17, comma 1			
ARU	art. 4, comma 6, del dpr 62/2013 (art. 4, comma 8, del codice di ateneo) Inserire nei moduli di richiesta di autorizzazione per incarichi di collaborazione con soggetti privati, una dichiarazione attestante che gli stessi soggetti non abbiano o non abbiano avuto nel biennio precedente un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza. La dichiarazione deve essere attestata dal responsabile dell'ufficio di appartenenza all'atto del rilascio del nulla osta. Dichiarazione di conferma su attuazione			
ARU	art. 6, comma 1 dpr 62/2013 (art. 6, commi 1-2 codice di ateneo) Predisposizione modulistica che il personale tecnico amministrativo deve utilizzare al fine di comunicare all'atto dell'assunzione e dell'assegnazione ad un ufficio, le informazioni riguardanti tutti i rapporti di collaborazione, diretti o indiretti, con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che i dipendenti abbiano o abbiano avuto negli ultimi tre anni. Dichiarazione di conferma su attuazione			
Strutture provveditorali	art. 17, comma 1 del dpr 62/2013 Diffusione del codice e trasmissione del codice ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione. Dichiarazione di conferma su attuazione e modalità di trasmissione			
Strutture provveditorali e strutture competenti per la gestione in materia di reclutamento	art. 2, comma 3, del dpr 62/2013 (art. 2, comma 3, del codice di Ateneo) Inserimento negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi apposite clausole di risoluzione o di decadenza del rapporto, nel caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice di comportamento Dichiarazione di conferma su attuazione			
Gruppo di lavoro Codice etico e di comportamento	Revisione e modifica/integrazione Codice	Entro 31/12		

A.6 - Trasparenza e accesso civico

La trasparenza, quale importante misura di prevenzione e contrasto della corruzione finalizzata alla promozione della cultura della legalità, rappresenta un principio fondamentale dell'agire dell'Università di Catania.

Pertanto, in adempimento all'art.10 c.3 del D.Lgs.33/2013 e ss.mm.ii., la trasparenza riveste un ruolo rilevante nella visione strategica dell'Ateneo, e concorre alla definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

Gli strumenti attraverso i quali l'Ateneo di Catania attua la trasparenza amministrativa, sono quelli disciplinati dal D.Lgs. 33/2013, in particolare:

- la pubblicazione obbligatoria nella sezione del portale di Ateneo "Amministrazione trasparente" delle informazioni legate all'attività e all'organizzazione delle attività;
- l'accesso ai dati e alle informazioni disciplinati dall'art. 5 del D.Lgs. 33/2013, tenuto conto della Determinazione ANAC n. 1309 del 28/12/2016 ("Linee guida recanti indicazioni operative ai fini delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co.2 del D.Lgs. 33/2013").

Il RPCT, attraverso il supporto dell'ufficio prevenzione della corruzione (UPCT), svolge una continua attività di presidio sulla sezione del sito di Ateneo "Amministrazione trasparente", effettuando il monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Nello svolgimento delle sue attività il Responsabile della Prevenzione della Corruzione si avvale del supporto del Responsabile della protezione dei dati personali (RPD), nominato ai sensi del regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 679/2016, che svolge compiti consultivi e di verifica prescritti dalla predetta normativa europea, costituendone una figura di riferimento per l'Amministrazione.

A questo proposito si evidenzia quanto previsto in tema di accesso documentale e civico dal Regolamento d'Ateneo, laddove l'RPCT può consultare il RPD sulla tutela dei dati personali durante l'istruttoria di riesame di una richiesta di accesso generalizzato nel quale è prevista l'ostensione di dati personali. Al fine di garantire una maggiore protezione dei dati personali degli interessati, l'RPD può essere consultato, anche dai responsabili delle strutture per la valutazione, in prima istanza, dell'impatto sui diritti degli interessati e/o dei controinteressati che potrebbero derivare dall'ostensione delle informazioni.

Trasparenza - sezione "Amministrazione trasparente": trasmissione dei dati e delle informazioni

Nell'art. 10 del D.Lgs. 33/2013, che prevede l'accorpamento tra programmazione della trasparenza e programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, è specificato che la sezione del PTPCT sulla trasparenza deve essere impostata come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire, all'interno di ogni pubblica amministrazione, l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati. Pertanto, l'Allegato 2.C alla sotto sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023-2025, "Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – gestione dei flussi informativi", contiene le informazioni relative alla gestione dei flussi informativi necessari all'attuazione degli obblighi di trasparenza, per l'Ateneo di Catania, nel quale per ciascun obbligo si evidenzia sia la struttura e il responsabile dell'adempimento in quanto detentore delle informazioni, dei dati e dei documenti da pubblicare, sia il responsabile della pubblicazione.

Nel 2022, il Nucleo di valutazione ha attestato (Attestazione OIV - delibera ANAC 201/2022) che "l'amministrazione ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"; l'amministrazione ha individuato nella sezione Trasparenza del PTPC i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 33/2013; l'amministrazione non ha disposto filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione AT, salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente".

Nel 2022, sono stati individuati i referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza all'interno di ogni struttura dell'Ateneo, che nel corso del 2023 saranno formalmente nominati alla fine di un percorso di formazione ad hoc, strutturato appositamente per supportare e facilitare lo svolgimento delle attività di ciascun referente all'interno della propria struttura. Inoltre sarà pianificata dall'UPCT un'attività di comunicazione interna, al fine di consolidare la metodologia di lavoro con i Referenti delle strutture che svolgono le seguenti mansioni:

- garantire la trasmissione e o la pubblicazione dei dati e delle informazioni, nelle scadenze previste ferme restando le responsabilità in capo al responsabile della struttura;
- verificare regolarmente, lo stato degli adempimenti di competenza della struttura, sotto il profilo di completezza, aggiornamento, piena comprensibilità e formato dei dati pubblicati;
- proporre azioni di miglioramento del livello di comprensibilità, di semplicità di consultazione di pubblicazione;
- aggiornare, compilare, monitorare e trasmettere annualmente all'UPCT il prospetto relativo agli adempimenti di trasparenza e agli obblighi di pubblicazione delle informazioni a carico della

struttura di riferimento, dimostratosi un utile strumento per il monitoraggio degli adempimenti previsti nella sezione "Amministrazione trasparente".

Sempre nel 2022, similmente a quanto appena descritto, è stato intrapreso un percorso che prevede la designazione all'interno di ogni struttura dei Referenti per la protezione dei dati personali. Questi avranno, fra l'altro il compito di coordinarsi con il RPD e con il referente della trasparenza della propria struttura, affinché la pubblicazione per finalità di trasparenza venga svolta nel rispetto dell'art. 5 del GDPR 679/2016.

Al fine di assicurare la conformità ai requisiti di pubblicazione sul web di atti e documenti, per l'adempimento degli obblighi e l'osservanza delle norme in materia di protezione dei dati personali, nel 2022 è stato aggiornato e rivisto ulteriormente il manuale - "*Linee guida trasparenza e privacy*", nato dalla collaborazione tra l'Ufficio prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'Ufficio per la protezione dei dati, che ha lo scopo di guidare i responsabili delle pubblicazioni ad una corretta redazione degli atti destinati alla pubblicazione delle informazioni, sia per finalità di trasparenza che per altre finalità di pubblicità dell'azione amministrativa.

Nel corso del 2022, sempre al fine di migliorare il livello di protezione dei dati contenuti in atti e documenti amministrativi, l'Ufficio prevenzione della corruzione e della trasparenza ha aggiornato le indicazioni operative, relative agli adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni concernenti i bandi di concorso e i titolari di incarichi di collaborazione e di consulenza da parte delle pubbliche amministrazioni, rispettivamente disciplinati dagli artt. 19 e 15, comma 1, lettere b) e c), del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.

Nelle predette indicazioni vengono definiti principalmente l'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione, nonché le modalità di acquisizione della documentazione richiesta, l'eventuale aggiornamento della stessa, e il monitoraggio previsto.

L'UPCT ha altresì provveduto a diffondere la versione aggiornata delle indicazioni operative secondo cui redigere, validare e pubblicare gli atti a carattere normativo e amministrativo generale.

Considerato che una scorretta attività di diffusione dei dati, potrebbe comportare la lesione del diritto alla riservatezza e alla dignità delle persone, in collaborazione con l'Ufficio protezione dati, nel corso 2022 è stata effettuata la disamina di alcune sezioni di Amministrazione trasparente, in merito alla conformità ai principi di pertinenza, non eccedenza, esattezza, limitazione della finalità e aggiornamento. Con la stessa finalità, quest'attività verrà proseguita anche nel 2023 in modo da poter rivisitare ciclicamente le diverse sezioni di Amministrazione trasparente.

Nel corso degli ultimi due anni, è stata svolta una specifica attività formativa sia di tipo generale che specialistica sulla tutela dei dati personali e sull'applicazione del Regolamento generale per la protezione dei

dati (UE) 2016/679 rivolta al personale tecnico-amministrativo, durante la quale si è trattato l'argomento della diffusione di atti e documenti sul web per finalità di trasparenza amministrativa. In particolare si evidenzia il corso di formazione specialistica, tenutosi in data 19 ottobre 2022, dal titolo "Bilanciamento tra privacy e trasparenza nella P.A." rivolto al personale che si occupa della pubblicazione di documenti informatici all'interno del portale dell'Ateneo.

L'UPCT, inoltre, monitora stabilmente il rapporto statistico di visite alle pagine del sito per la sezione di Amministrazione trasparente, supporta il RPCT nella pianificazione della formazione e nella redazione delle note di promemoria, per le strutture competenti, degli obblighi di pubblicazione in scadenza, nonché coordina le attività relativi alla trasparenza dell'Ateneo.

Accesso civico

La riformulazione dell'accesso civico introdotto dall'art. 6 del D.Lgs. 97/16, che modifica ed estende l'istituto disciplinato dall'art 5 c.1 del D.Lgs. 33/2013, riconosce il diritto per chiunque di accedere ai dati, ai documenti e alle informazioni detenute dalla pubblica amministrazione senza che ci sia motivazione, né legittimazione soggettiva da parte del richiedente, seppur nel rispetto di specifiche esclusioni (art. 5 bis D.Lgs. 33/2013).

Vengono così disciplinate due tipologie di accesso:

- L'accesso civico (definito semplice) di cui all'art. 5, c.1 del D.Lgs. 33/2013 riguardo i dati, informazioni e documenti soggetti ad obblighi di pubblicazione;
- L'accesso civico (definito generalizzato) di cui all'art.5, c.2 del D.Lgs. 33/2013 riguardo i dati, informazioni e documenti ulteriori rispetto agli obblighi di pubblicazione.

Nella sezione di AT - Altri contenuti (<https://www.unict.it/content/accesso-civico>), sono state pubblicate le modalità di richiesta di accesso civico sia semplice che generalizzato, e allo scopo di favorire il diritto all'accesso alle informazioni, dati, documenti detenuti in Ateneo, sono stati, altresì, predisposti e pubblicati nella stessa sezione appositi moduli di richiesta di accesso.

Nel 2021, con Decreto Rettorale n. 1506 del 5.5.2021, è stato emanato il Regolamento sul diritto di accesso documentale e civico che disciplina le diverse tipologie di accesso: documentale e civico (semplice e generalizzato).

A seguito della suddetta emanazione, è stata avviata la revisione della procedura operativa di gestione delle istanze di accesso, che comporterà la modifica anche della pagina all'interno di "Amministrazione

trasparente”, ed è stata svolta un’attività di formazione specialistica sui temi dell’accesso, come descritto nel paragrafo A.4

Per quanto riguarda la tenuta e la pubblicazione del registro degli accessi, previsto dall’ANAC nelle Linee guida, i responsabili delle strutture trasmettono semestralmente all’Ufficio prevenzione della corruzione e della trasparenza l’elenco delle istanze ed i relativi esiti degli accessi documentali (L.241/90) e degli accessi generalizzati (D.Lgs.33/2013) di competenza della struttura, per consentirne la pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” – Altri contenuti (<https://www.unict.it/it/content/registro-degli-accessi>).

Dal secondo semestre 2021 è disponibile il registro degli accessi on line, compilato dal personale abilitato presso ciascuna struttura, tramite l’accesso all’applicativo disponibile sul portale di Ateneo nel rispetto di precise indicazioni operative del RPCT.

Nel primo semestre 2022 sono pervenute in totale 5 richieste di accesso civico generalizzato, alcune delle quali relative: alla richiesta convalida titolo accademico conseguito all'estero; visione ed estrazione copia delle delibere adottate dal Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia; Richiesta verbale di gara e documentazione impresa aggiudicataria riferiti alla gara inerente agli interventi di adeguamento della rete acque meteoriche della Cittadella Universitaria.

Di seguito si riportano gli interventi previsti e gli indicatori per il monitoraggio dei risultati nel triennio 2023-2025.

Struttura competente	Interventi	2023	2024	2025
Ufficio pianificazione, gestione e controllo della formazione	Pianificazione della formazione specialistica con relativa calendarizzazione dei moduli formativi e distribuzione del personale coinvolto.	28/02	-	-
	Report relativo ai risultati dell’attività formativa, con l’obiettivo di valutare l’efficacia della formazione attraverso: - i risultati dei questionari di gradimento somministrati ai destinatari della formazione; - i risultati della valutazione finale prevista a conclusione dei moduli formativi. Indicatore: % di personale formato sul totale dei destinatari a cui è rivolta la formazione specialistica	30/11 Livello specialistico: 100% del personale individuato	-	-
Tutte le strutture dell’amministrazione	Compilazione del registro on line degli accessi sull’applicativo previsto dal RPT ai fini della pubblicazione	31/01 (relativo al 2° semestre dell’anno precedente) 15/07 (relativo al 1° semestre dell’anno in corso)	31/01 (relativo al 2° semestre dell’anno precedente) 15/07 (relativo al 1° semestre dell’anno in corso)	31/01 (relativo al 2° semestre dell’anno precedente) 15/07 (relativo al 1° semestre dell’anno in corso)
Tutte le aree dirigenziali	Compilazione del prospetto di monitoraggio degli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza e di pubblicazione	15/12	15/12	15/12

A.7 - Monitoraggio dei tempi procedurali

L'attività di monitoraggio del rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti ha presupposto la preventiva ricognizione delle tipologie di procedimenti.

Il censimento delle tipologie di procedimenti, suddivisi per ciascuna struttura di responsabilità dell'Ateneo, è gestito attraverso un applicativo informatico realizzato *ad hoc* il cui risultato è pubblicato, in adempimento dell'art. 35 del D.Lgs. 33/2013, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione Attività e procedimenti del portale di Ateneo.

L'applicativo informatico consente sia gli aggiornamenti semestrali delle schede relative ai procedimenti, affari e attività di competenza di ciascuna struttura, che l'aggiornamento dei tempi medi di conclusione dei procedimenti.

Relativamente all'attuazione di questa misura, è emersa la difficoltà di operare la contabilizzazione del rispetto dei tempi procedurali da parte delle strutture, facendo quindi supporre che i tempi medi vengano stimati e non calcolati.

Si ritiene che tale criticità possa essere superata solo attraverso la dematerializzazione dei flussi documentali, che consentirà - attraverso una "scrivania virtuale" - il monitoraggio delle procedure e l'automatico controllo dei tempi.

Nel triennio 2023-2025, al fine di continuare ad adempiere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 35 del D.Lgs. 33/2013, le strutture avranno il compito di proseguire ad aggiornare semestralmente l'applicativo informatico dei procedimenti.

Di seguito si riportano gli interventi previsti per il triennio 2023-2025 e gli indicatori per il monitoraggio dei risultati.

Interventi previsti 2023-2025

Area/struttura/ufficio	Interventi	2023	2024	2025
Tutte le strutture dell'amministrazione	Aggiornamento semestrale delle informazioni sui procedimenti amministrativi ed ex art. 35, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 e monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti ex art. 1, comma 9, lettera d) della L. 190/2012	15/03 (2° semestre anno precedente) 31/07 (1° semestre anno in corso)	15/03 (2° semestre anno precedente) 31/07 (1° semestre anno in corso)	15/03 (2° semestre anno precedente) 31/07 (1° semestre anno in corso)

A.8 - Tutela del dipendente che segnala gli illeciti

La legge n. 179 del 30 novembre 2017 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”, che modifica l’art. 54-bis del D.Lgs. 165/01 rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", da ultima modificata dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021, introduce nuove misure a tutela degli autori di segnalazioni di reati o di altre irregolarità di cui siano venuti a conoscenza per ragioni di servizio.

In base a tale disposto, al dipendente pubblico che segnala, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all’art. 1, comma 7 della legge 190/2012 ovvero all’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) o all’Autorità Giudiziaria ordinaria o contabile, fatti illeciti di cui è venuto a conoscenza per ragioni di servizio, deve essere garantita:

- la tutela della riservatezza dell’identità personale e della segnalazione;
- la tutela da eventuali misure ritorsive o discriminatorie eventualmente adottate dall’ente a causa della segnalazione effettuata;
- l’esclusione della responsabilità nel caso in cui il whistleblower - sia in ambito pubblico, che privato - sveli, per giusta causa, notizie coperte dall’obbligo di segreto d’ufficio, aziendale, professionale, scientifico o industriale ovvero violi l’obbligo di fedeltà.

Quindi se il datore di lavoro dovesse adottare nei confronti del segnalante un provvedimento penalizzante, ricollegato alla segnalazione/denuncia, il lavoratore interessato o le organizzazioni sindacali possono segnalarlo all’A.N.A.C.

Sarà onere dell’amministrazione dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive nei confronti del segnalante non siano state determinate da motivazioni riconducibili alla segnalazione.

In caso di licenziamento, il lavoratore segnalante avrà diritto alla reintegrazione nel posto di lavoro oltre al risarcimento del danno, ad eccezione del caso in cui sia stata accertata, anche solo in primo grado, la reità (per i reati di calunnia o diffamazione), o la responsabilità civile (ma esclusivamente nei casi di dolo o di colpa grave), del segnalante per i fatti posti in essere con la segnalazione o la denuncia.

L’identità del segnalante non può essere rivelata ed è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall’art. 329 del codice di procedura penale; l’identità del segnalante è inoltre sottratta dall’accesso previsto dagli art. 22 e seguenti della legge 241/90 e ss.mm.ii.

Il nuovo dettato normativo ha ridisegnato il ruolo e le funzioni del RPCT nella gestione delle segnalazioni attraverso l’esercizio di alcune funzioni che, con specifico riguardo alla gestione delle segnalazioni

all'interno dell'organizzazione dell'amministrazione (ossia quando il segnalante abbia scelto di utilizzare il canale di inoltro della segnalazione implementato dalla P.A.) sono attribuite dalla legge al soggetto cui l'amministrazione o ente titolare ha conferito l'incarico di RPCT.

In particolare il RPCT è il soggetto legittimato, per legge, a trattare i dati personali del segnalante e, eventualmente, a conoscerne l'identità o chiedere un'integrazione della segnalazione, oltre ad effettuare per la segnalazione la valutazione di sussistenza dei requisiti essenziali contenuti nel co. 1 dell'art. 54-bis. Il termine per l'avvio dell'istruttoria è di quindici giorni lavorativi che decorrono dalla data di ricezione della segnalazione, mentre quello per la definizione dell'istruttoria è di sessanta giorni che decorrono dalla data di avvio della stessa. Resta fermo che, laddove si renda necessario, l'organo di indirizzo può autorizzare il RPCT ad estendere i predetti termini fornendo adeguata motivazione.

Per quanto suddetto, per l'anno 2023 risulta fondamentale adeguare in modo dettagliato la procedura che consente di gestire le segnalazioni del dipendente che segnala illeciti. Inoltre si prevede di aggiornare la pagina web dedicata al *whistleblower*, al fine di consentire a tutti coloro che intendano segnalare di essere informati sulle modalità della procedura di segnalazione e sulle garanzie di riservatezza e di tutela del segnalante. Sarà data rilevanza sia alle misure tecniche che a quelle organizzative messe in atto dall'amministrazione, al fine di rendere meno estraneo questo utile strumento di segnalazione.

Nella sotto-sezione "Altri contenuti" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web di Ateneo, all'indirizzo <http://www.unict.it/content/tutela-del-dipendente-che-segnala-gli-illeciti>, unitamente alle indicazioni operative previste dal Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, è riportata la procedura prevista, nel paragrafo 4.2 della determinazione ANAC n. 6/2015, per inoltrare eventuali segnalazioni, anche riguardanti il responsabile della prevenzione della corruzione, direttamente all'Autorità.

Si ritiene, inoltre, che verranno valutate eventuali piattaforme Open Source messe a disposizione delle amministrazioni per la gestione delle segnalazioni.

Ad oggi, il responsabile della prevenzione della corruzione non ha ricevuto alcuna segnalazione.

A.9 - Disciplina del conflitto di interessi

L'art. 1, comma 41, della L. 190/2012 ha introdotto l'art. 6 *bis* della L. 241/1990, rubricato "Conflitto di interessi". La disposizione stabilisce che il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo-procedimentali e il provvedimento finale devono astenersi, in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

La norma va letta in maniera coordinata con la disposizione inserita nel codice di comportamento di cui al D.P.R. 62/2013: l'art. 6, comma 2, del D.P.R., infatti, prevede che *"il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici"*; il successivo art. 7 dispone che *"il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."*

Tale disposizione contiene una tipizzazione delle relazioni personali o professionali sintomatiche del possibile conflitto di interesse; essa prevede anche una clausola di carattere generale riferita a tutte le ipotesi in cui si manifestino "gravi ragioni di convenienza".

L'Ateneo di Catania ha garantito l'attuazione delle disposizioni sopracitate attraverso le disposizioni di cui agli artt. 34 e 35 del Codice etico e di comportamento dell'Ateneo, adottato in attuazione delle previsioni dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 1, comma 44, della L. 190/2012.

Inoltre, al fine di prevenire eventuali casi di conflitto di interesse nell'ambito delle procedure di reclutamento di personale, l'Ateneo adotta una serie di misure. Più precisamente, l'Area risorse umane – con specifico riferimento alle procedure di nomina delle commissioni di concorso per l'assunzione di personale tecnico-amministrativo, anche a tempo determinato, acquisisce dai commissari nominati, all'atto dell'insediamento della commissione, una dichiarazione dalla quale risulti di non avere tra loro alcuna relazione di parentela o di affinità, fino al 4° grado incluso. Analoga dichiarazione viene resa dai commissari

nei confronti dei candidati alla procedura di selezione, allorquando, successivamente alla predeterminazione dei criteri di valutazione, prendono visione del relativo elenco.

Inoltre, con specifico riferimento alle procedure di reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 240/2010, il vigente Regolamento per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 (D.R. 3516 del 25.11.2020) prevede all'art. 6 che *“le commissioni sono composte da tre professori di ruolo, di cui uno designato dal consiglio di Dipartimento che ha richiesto l'avvio della procedura. I componenti della commissione devono appartenere ad Atenei italiani diversi tra loro. Il commissario designato può appartenere all'Università degli Studi di Catania e verrà individuato dal Dipartimento che ha richiesto la copertura del ruolo (...) i restanti commissari possono essere professori di prima o di seconda fascia in servizio presso altro Ateneo, inquadrati prioritariamente nel settore scientifico-disciplinare e, in subordine, nel settore concorsuale a cui si riferisce il bando ovvero, laddove il bando non preveda uno specifico settore scientifico disciplinare, nel settore concorsuale oggetto della procedura (...) I suddetti commissari sono selezionati a seguito di un sorteggio, effettuato dalla commissione sorteggi dell'Ateneo, sulla lista di nominativi dei professori individuati dal Consiglio di Dipartimento interessato secondo le procedure stabilite da apposite linee guida. Le delibere relative alla composizione della Commissione sono assunte dal Consiglio di Dipartimento interessato ristretta ai professori di prima e di seconda fascia, ai ricercatori a tempo indeterminato e ai ricercatori a tempo determinato di tipo b). La commissione, composta dal componente designato dal Consiglio di Dipartimento e dai due componenti esterni individuati all'esito del sorteggio, è nominata dal Rettore e la sua composizione è pubblicata nel sito istituzionale dell'Ateneo”*.

Per quanto attiene alla nomina delle commissioni giudicatrici nelle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, il vigente Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia - artt. 18 e 24 della legge 240/2010 (D.R. 3514 del 25.11.2020), prevede all'art. 7 che *“la commissione è composta da professori di ruolo di prima fascia in possesso della qualificazione necessaria per l'inserimento nelle liste dei professori eleggibili per la partecipazione alle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16 della legge 240/2010 (...) I componenti della commissione, nel numero di tre per le procedure di chiamata per professore di prima e di seconda fascia, devono appartenere ad Atenei italiani diversi tra loro. Uno dei commissari, che può appartenere anche all'Università degli Studi di Catania, fermo restando il possesso da parte del docente dei requisiti di cui al precedente comma 2, è individuato dal Dipartimento che ha richiesto il bando tra i professori di prima fascia e deve essere inquadrato nel settore concorsuale a cui si riferisce il bando. Il Dipartimento ha la facoltà di scegliere direttamente il membro o di definire procedure per la sua individuazione. I restanti commissari devono essere individuati tra i professori di prima fascia inquadrati prioritariamente nel settore scientifico disciplinare e, in subordine, nel settore concorsuale a cui si riferisce il bando ovvero, laddove il bando non preveda uno specifico settore scientifico*

disciplinare, nel settore concorsuale oggetto della procedura e sono selezionati a seguito di un sorteggio, effettuato dalla commissione sorteggi dell'Ateneo, su una lista formata secondo la procedura stabilita da apposite Linee guida. Per la individuazione del commissario designato e per la formazione della lista, il Consiglio di Dipartimento delibera con la maggioranza dei professori di prima fascia, per le procedure di chiamata dei professori di prima fascia, dei professori di prima e di seconda fascia, per le procedure di chiamata dei professori di seconda fascia”.

In merito alla formazione delle commissioni giudicatrici relative alle predette procedure di reclutamento di ricercatori a tempo determinato (art. 24, comma 6, della legge 240/2010) nonché a quelle di chiamata dei professori di prima e seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010), l'Amministrazione, con i decreti n. 1075 e n. 1076 entrambi del 05 aprile 2022, ha modificato i rispettivi Regolamenti aggiungendo la seguente disposizione: "La commissione è costituita nel rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi. Non possono far parte delle commissioni i docenti che siano coautori, per una percentuale pari o superiore al 50%, delle pubblicazioni presentate dai candidati, fatta eccezione, in quei settori che ne sono interessati, per le cd. "mega collaborazioni", intendendosi come tali quelle in cui i coautori sono in numero superiore a 100".

Obblighi di astensione in caso di conflitto di interessi

L'Ateneo, a partire dall'anno 2015, al fine di dare piena attuazione delle disposizioni sopracitate, ha dettato le seguenti indicazioni operative:

- 1) il dipendente che ritiene di trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interesse invia specifica comunicazione scritta al proprio responsabile di struttura;
- 2) il responsabile di struttura che riceve la comunicazione valuta, preliminarmente, se la situazione configura un conflitto di interesse; quindi, procede tempestivamente, sollevando il dipendente dall'attività ovvero motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte dello stesso.

Anche per l'anno 2022, in attuazione di quanto previsto nel PTPC, l'Area risorse umane, ha proceduto all'acquisizione delle dichiarazioni da parte dei componenti delle commissioni giudicatrici per il reclutamento del personale docente, TA e dei collaboratori esterni, al fine di verificare l'esistenza o meno di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, nei confronti dei candidati.

L'Area della centrale unica di committenza ha proceduto a far sottoscrivere ai componenti delle commissioni di gara, nell'ambito delle procedure aperte e negoziate per l'acquisizione di forniture di beni, di

servizi e di lavori, una specifica dichiarazione da cui risulti l'esistenza o meno di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con riferimento alla procedura in oggetto e nei confronti dei soggetti partecipanti alla gara, e a darne immediata comunicazione al responsabile della prevenzione della corruzione, nel caso in cui si ravvisino situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, specificando il provvedimento adottato.

Specifiche dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse sono sottoscritte da parte dei RUP con riferimento alle procedure negoziali e ai DL e DEC nell'ambito dell'esecuzione dei contratti di lavori e di forniture di beni e servizi.

Si precisa che, in relazione a quanto dichiarato dalle strutture competenti, non è stata riscontrata alcuna situazione di conflitto di interesse (anche potenziale) nell'ambito delle procedure di reclutamento del personale docente, TA e del personale esterno e nell'ambito delle procedure aperte e negoziate per l'acquisizione di forniture di beni, di servizi e di lavori.

Si riportano, schematicamente, gli interventi da attuare nel triennio 2023-2025 e gli indicatori finalizzati al monitoraggio dell'efficacia delle misure.

Monitoraggio anno 2020, 2021 e 2022 – Indicatori dell'efficacia delle misure

Competenza	Misura	Indicatore	Risultato anno 2020	Risultato anno 2021	Risultato anno 2022
ARU	Monitoraggio dichiarazioni acquisite dai componenti delle commissioni giudicatrici di concorso	<ol style="list-style-type: none"> 1. n. situazioni di conflitto accertate /n. situazioni conflitto d'interesse segnalate o riscontrate; 2. n. situazioni conflitto d'interesse accertate/n. dichiarazioni acquisite; 3. n. ricorsi conclusi con esito negativo per l'Ateneo nell'ultimo triennio 	0	0	1
ACUC	Monitoraggio effettuato sulle dichiarazioni acquisite dei componenti della commissione giudicatrice sull'esistenza o meno di situazioni di conflitto di interessi (anche potenziale) nei confronti dei soggetti partecipanti alle procedure negoziali, distinte per tipo di procedura	<ol style="list-style-type: none"> 1. n. situazioni di conflitto accertate /n. situazioni conflitto d'interesse segnalate o riscontrate; 2. n. situazioni conflitto d'interesse accertate/n. dichiarazioni acquisite; 3. n. ricorsi conclusi con esito negativo per l'Ateneo nell'ultimo triennio 	0	0	0
Dirigenti e responsabili di struttura	Monitoraggio effettuato ai fini dell'attuazione degli artt. 34 -35 del codice etico e di comportamento dell'Ateneo	<ol style="list-style-type: none"> 1. n. situazioni di conflitto accertate /n. situazioni conflitto d'interesse segnalate o riscontrate; 2. n. ricorsi presentati e conclusi con esito negativo per l'Ateneo nell'ultimo triennio 	0	0	0

Interventi 2023-2025

Struttura competente	Interventi e indicatori per il monitoraggio	2023	2024	2025
ARU	<p>Procedure di reclutamento del personale e selezioni</p> <p>1. Richiesta di una specifica dichiarazione dei componenti della commissione giudicatrice, che riporti l'esistenza o meno di situazioni di conflitto di interessi (anche potenziale) nei confronti dei candidati</p>	per ciascuna selezione	per ciascuna selezione	per ciascuna selezione
	<p>1. Trasmissione al RPCT di una relazione annuale sui risultati del monitoraggio effettuato sulle dichiarazioni acquisite, distinte per tipo di procedura, in cui si riporti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. di dichiarazioni acquisite - n. di situazioni di conflitto di interesse (anche potenziale) segnalate o riscontrate - tipo di provvedimenti adottati in seguito all'accertamento di conflitto - esito dei provvedimenti avviati in caso di accertamento di conflitto - n. di ricorsi presentati per presenza di conflitto di interessi - esito di eventuali ricorsi presentati per presenza di conflitto di interessi <p>periodo di rilevazione 1/1 1/anno (t-1) - 30/10 anno (t)</p> <p>Indicatori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. n. situazioni di conflitto accertate /n. situazioni conflitto d'interesse segnalate o riscontrate 2. n. situazioni conflitto d'interesse accertate/n. dichiarazioni acquisite 3. n. ricorsi conclusi con esito negativo per l'Ateneo nell'ultimo triennio 	30/11	30/11	30/11
ACUC	<p>Procedure aperte e negoziate per l'acquisizione di forniture di beni, servizi e lavori</p> <p>Richiesta di una specifica dichiarazione dei componenti della commissione giudicatrice sull'esistenza o meno di situazioni di conflitto di interessi (anche potenziale) nei confronti dei soggetti partecipanti alle procedure negoziali.</p>	per ciascuna procedura	per ciascuna procedura	per ciascuna procedura
	<p>Trasmissione al RPCT di una relazione annuale sui risultati del monitoraggio effettuato sulle dichiarazioni acquisite, distinte per tipo di procedura, in cui si riporti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. di dichiarazioni acquisite (n. componenti seggi di gara e commissioni) - n. di situazioni di conflitto di interesse (anche potenziale) segnalate o riscontrate - tipo di provvedimenti adottati in seguito all'accertamento di conflitto - esito dei provvedimenti avviati in caso di accertamento di conflitto - n. di ricorsi presentati per presenza di conflitto di interessi - esito di eventuali ricorsi presentati per presenza di conflitto di interessi <p>Indicatori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. n. situazioni di conflitto accertate /n. situazioni conflitto d'interesse segnalate o riscontrate 2. n. situazioni conflitto d'interesse accertate/n. dichiarazioni acquisite 3. n. ricorsi conclusi con esito negativo per l'Ateneo nell'ultimo triennio <p>periodo di rilevazione 1/1 1/anno (t-1) - 30/10 anno (t)</p>	30/11	30/11	30/11
Dirigenti e responsabili di struttura	<p>Attuazione art. 34-35 del codice etico e di comportamento:</p> <p>Trasmissione al RPCT di una relazione annuale sui risultati del monitoraggio effettuato ai fini dell'attuazione degli artt. 34-35 del codice etico e di comportamento, che riporti le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -n. di situazioni di conflitto di interesse segnalate o riscontrate nei confronti del personale di competenza rispetto alle pratiche affidate o nell'esercizio delle funzioni - n. di segnalazioni da parte del personale di propria competenza circa il manifestarsi di situazione di conflitto di interesse rispetto alle pratiche affidate - esito dell'accertamento della situazione di conflitto di interessi segnalato o riscontrato - provvedimenti adottati in caso di accertamento della situazione di conflitto di interessi <p>Indicatori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. n. situazioni di conflitto accertate /n. situazioni conflitto d'interesse segnalate o riscontrate 2.n. ricorsi presentati e conclusi con esito negativo per l'Ateneo nell'ultimo triennio <p>periodo di rilevazione 1/1 1/anno (t-1) - 30/10 anno (t)</p>	30/10	31/10	31/10

A.10 - Formazione delle commissioni e assegnazioni agli uffici

L'art. 1, comma 46, della legge 190/2012 ha introdotto l'art. 35 *bis* del D.Lgs. 165/2001, rubricato "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici". Si tratta di una disciplina che introduce misure di prevenzione di carattere soggettivo e che pone delle condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive di uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

Al fine di dare attuazione a tale disposizione normativa, il Responsabile della prevenzione della corruzione, già dal 2015, ha coinvolto i responsabili delle strutture interessate, i quali hanno assicurato il rispetto della prescrizione normativa, anche attraverso la richiesta delle opportune dichiarazioni sostitutive di certificazione. Inoltre, a partire dalla pianificazione prevista nel PTPC 2015-2017, è stata avviata un'attività ispettiva finalizzata ad accertare la veridicità delle attestazioni rilasciate e il rispetto dei divieti contenuti nel predetto art. 35 *bis*.

La verifica a campione è avvenuta ad opera dei responsabili delle strutture interessate, attraverso l'estrazione a sorte di un numero di soggetti individuato in base alle regole stabilite all'interno dei piani e/o trasmesse con apposite note operative.

Pertanto, per ciascuna area interessata ogni anno vengono individuate le unità di personale coinvolte nelle attività di:

- componente di commissione per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- componente di commissione per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
- componente di commissione per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi o sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- preposto alla gestione delle risorse finanziarie e all'acquisizione di beni servizi e forniture;
- preposto all'erogazione di sovvenzioni, contributi o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati.

Ogni anno, inoltre, è prevista un'attività ispettiva finalizzata ad accertare la veridicità delle attestazioni rilasciate e il rispetto dei divieti contenuti nell'art.35bis, svolta attraverso l'estrazione a sorte, da parte di una commissione sorteggi di Ateneo creata ad hoc, di un campione rappresentativo dei soggetti coinvolti nelle attività di cui sopra e la successiva richiesta di verifica al casellario giudiziale competente, dalla quale per l'anno 2021 non è emersa alcuna violazione. Nel complesso la metodologia risultata efficace e pertanto il presente piano, in linea con quanto già programmato, continuerà a prevedere le attività di ricognizione e di verifica nel rispetto delle seguenti indicazioni operative:

Attività ricognitiva

Per monitorare lo stato di attuazione delle disposizioni in oggetto, il presente piano attribuisce ai dirigenti interessati il compito di comunicare al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza i nominativi dei dipendenti ai quali verrà richiesto di rilasciare la dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Attività di verifica

Nel secondo semestre 2022 verrà ripetuta l'attività ispettiva finalizzata ad accertare la veridicità delle attestazioni rilasciate e il rispetto dei divieti contenuti nel predetto art. 35 *bis*. La verifica avverrà ad opera dei responsabili delle strutture interessate e riguarderà:

- nel caso in cui il numero di unità coinvolte nelle funzioni previste dalla norma sia uguale o inferiore a 10, la totalità degli interessati;
- nel caso in cui il numero di unità coinvolte nelle funzioni previste dalla norma sia compreso tra 11 e 100, almeno 10 soggetti interessati, da individuare tramite estrazione a sorte;
- nel caso in cui il numero di unità coinvolte sia superiore a 100, un numero pari ad almeno il **10%** dei soggetti interessati, da individuare tramite estrazione a sorte.

Con riferimento ai soggetti sorteggiati, il responsabile della struttura invierà una richiesta agli uffici competenti al fine di acquisire i certificati dei carichi pendenti per verificare l'esistenza o meno di condanne, ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001; quindi si procederà alla verifica dell'eventuale violazione delle disposizioni di legge in argomento, con ogni conseguente determinazione. In caso di mancato riscontro da parte dei predetti uffici sarà effettuata una segnalazione all'ANAC.

Di seguito si riportano gli esiti del monitoraggio 2020, 2021 e 2022 e gli interventi previsti per il triennio 2023-2025.

Monitoraggio anno 2020, 2021, 2022 – Indicatori dell’efficacia delle misure

Competenza	Misura	Indicatore	Risultato anno 2020	Risultato anno 2021	Risultato anno 2022
ARU AFi ACUC ADi ARIT	Verifica a campione del rispetto dei divieti contenuti nell’art.35 bis D.Lgs. 165/2001	n. verifiche effettuate/n. componenti n. verifiche con esito positivo (accertamento violazione) / n. totali verifiche	120/603 0	109/543 0	114/482 0

Interventi previsti nel triennio 2023-2025

Struttura competente	Interventi e indicatori per il monitoraggio	2023	2024	2025
ARU AFi ACUC ADi ARIT	Acquisizione dichiarazioni sostitutive per accertamento sussistenza condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici appositamente individuati.	Per ciascuna commissione	Per ciascuna commissione	Per ciascuna commissione
	Verifica a campione del rispetto dei divieti contenuti nell’art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001			
	Relazione al 15 luglio di ogni anno dalla quale risultino il numero di soggetti che hanno svolto le funzioni previste dall’art.35 bis del D.Lgs. 165/2001 e il numero di dichiarazioni acquisite per l’anno precedente e per il primo semestre dell’anno in corso	15/07	15/07	15/07
	Relazione al 15 novembre di ogni anno che evidenzia i risultati dell’attività di monitoraggio, al fine di verificare l’efficacia delle misure introdotte. Informazioni obbligatorie della relazione: Periodo di riferimento: Il semestre dell’anno precedente a quello di riferimento e I semestre dell’anno in corso - n. componenti commissioni periodo di riferimento - n. dichiarazioni acquisite - n. verifiche effettuate - n. verifiche con esito negativo (nessuna violazione) - n. verifiche con esito positivo (accertamento violazione) Indicatori - n. verifiche effettuate/n. componenti - n. verifiche con esito positivo (accertamento violazione) / n. totali verifiche	15/11	15/11	15/11

A.11 - Attività successive alla cessazione del servizio (pantouflage)

L'art. 1, comma 42, lettera l), della legge 190/2012 ha introdotto il comma 16 *ter* dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, il quale recita: *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti"*.

Ai sensi del successivo comma 43 della legge 190/2012 "le disposizioni di cui all'art. 53, comma 16 *ter*, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 [...] non si applicano ai contratti già sottoscritti alla data di entrata in vigore della presente legge".

Tale previsione normativa è volta a contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente, successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Il rischio valutato dalla norma è che, durante il periodo di servizio, il dipendente possa artatamente precostituirsi situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare, a proprio fine, la posizione e il potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un incarico o impiego presso il soggetto privato con cui entra in contatto.

I dipendenti interessati sono coloro che, nel corso degli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali all'interno delle strutture provveditoriali di Ateneo, ricoprendo il ruolo di responsabile o di dirigente. Rientrano nella categoria anche il Direttore generale e i direttori di dipartimento.

Già dal 2015, al fine di dare attuazione a tale disposizione, il responsabile della prevenzione della corruzione ha dato indicazioni alle strutture provveditoriali in ordine all'attuazione del Piano triennale, ribadendo l'obbligo preesistente di inserire nei contratti per la fornitura di lavori, di beni e di servizi, una clausola con la quale il soggetto privato contraente dichiara di non aver conferito incarichi di lavoro subordinato o autonomo o occasionale a ex dipendenti dell'Ateneo, cessati da meno di tre anni, che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri negoziali per conto dell'Ateneo medesimo nei propri confronti. Inoltre sono state avviate le attività di ricognizione e di verifica sui dipendenti cessati interessati all'applicazione della norma in oggetto.

Attività ricognitiva

L'Area risorse umane provvede ad effettuare una ricognizione trimestrale dei dipendenti cessati che hanno ricoperto gli incarichi sopra individuati, con la seguente tempistica:

- 30 aprile per il primo trimestre del medesimo anno;
- 31 luglio per il secondo trimestre del medesimo anno;
- 31 ottobre per il terzo trimestre del medesimo anno;
- 31 gennaio per il quarto trimestre dell'anno precedente.

A seguito di tale ricognizione, l'Area risorse umane provvederà e far sottoscrivere una dichiarazione nella quale i soggetti interessati si impegnano, per i tre anni successivi alla cessazione, a non accettare incarichi di lavoro subordinato o ad esercitare lavoro autonomo o occasionale.

Attività di verifica

L'Area risorse umane procederà, come previsto nel precedente piano, entro il **31 luglio di ogni anno**, a svolgere le verifiche relative ai dipendenti cessati nei tre anni precedenti a quello di riferimento.

La verifica riguarderà:

- nel caso in cui il numero di unità cessate sia uguale o inferiore a 10, la totalità degli interessati;
- nel caso in cui il numero di unità cessate sia compreso tra 11 e 100, almeno 10 soggetti interessati, da individuare tramite estrazione a sorte;
- nel caso in cui il numero di unità cessate sia superiore a 100, un numero pari ad almeno il 10% dei soggetti interessati, da individuare tramite estrazione a sorte.

Con riferimento ai soggetti sorteggiati dall'apposita commissione sorteggi di Ateneo, l'Area risorse umane invierà una richiesta ai competenti enti previdenziali e assistenziali per verificare l'esistenza o meno di correlate posizioni aperte; quindi, si procederà al riscontro dell'eventuale violazione delle disposizioni di legge in argomento, con ogni conseguente determinazione. In caso di mancato riscontro da parte dei predetti enti, sarà inviata una segnalazione all'ANAC.

Fino ad oggi non sono state riscontrate violazioni della disposizione in oggetto.

Di seguito si riportano gli esiti del monitoraggio 2020, 2021, 2022 e gli interventi previsti per il triennio 2023-2025.

Monitoraggio anno 2020, 2021 e 2022 – Indicatori dell’efficacia delle misure

Competenza	Misura	Indicatore	Risultato anno 2020	Risultato anno 2021	Risultato anno 2022
ARU	Verifica annuale incarichi dipendenti cessati – triennio precedente	n. verifiche effettuate/n. cessazioni del triennio	10/10	10/12	10/17
		n.verifiche con esito positivo (accertamento violazione) /n. totali verifiche	0	0	0
		n.verifiche con esito positivo (accertamento violazione) /n. totali cessazioni	0	0	0

Interventi 2023-2025

Struttura competente	Interventi e indicatori	2023	2024	2025
Strutture provveditorali	Assicurare la presenza della clausola risolutiva nei contratti per la fornitura di lavori, di beni e di servizi, con la quale il soggetto privato contraente dichiara di non aver conferito incarichi di lavoro subordinato o autonomo o occasionale a ex dipendenti dell’Ateneo, cessati da meno di tre anni che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri negoziali per conto dell’Ateneo medesimo.	Per ciascun contratto	Per ciascun contratto	Per ciascun contratto
ARU	Attività ricognitiva nei confronti dei dipendenti cessati dal servizio con cadenza trimestrale, entro il mese successivo al trimestre di riferimento.	31/01 30/04 31/07 31/10	31/01 30/04 31/07 31/10	31/01 30/04 31/07 31/10
	Acquisizione delle dichiarazioni sostitutive da parte dei dipendenti all’atto della cessazione dal servizio a valere sul triennio successivo.	All’atto della cessazione		
	Avvio attività di verifica a campione, con riferimento alle dichiarazioni acquisite da avviare entro il 30 luglio di ogni anno.	31/07	31/07	31/07
	Relazione al 15 ottobre sullo stato di attuazione delle misure introdotte, con specifico riferimento all’esito delle verifiche a campione. Informazioni obbligatorie della relazione: - n. cessazioni dei soggetti interessati nel triennio di riferimento - n. dichiarazioni acquisite - n. verifiche effettuate - n. verifiche con esito negativo (nessuna violazione) - n. verifiche con esito positivo (accertamento violazione)	15/10 Triennio di riferimento	15/10 Triennio di riferimento	15/10 Triennio di riferimento

A.12 - Patti d'integrità

L'art. 1, comma 17, della legge 190/2012, stabilisce che "...Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara...".

Sull'opportunità della previsione di Patti d'integrità e della relativa clausola di esclusione dalla gara, in caso di mancato rispetto delle clausole ivi contenute, è successivamente intervenuta l'ANAC che, nell'aggiornamento del PNA 2015, ne favorisce l'introduzione, attribuendo a questi lo scopo di ampliare e rafforzare l'ambito di operatività delle misure di prevenzione e di contrasto alle diffuse forme di illegalità nel settore dei pubblici appalti.

Sulla natura del "Patto d'integrità" si chiarisce che esso è uno strumento che mira a rendere più trasparente il processo di una gara d'appalto, istituendo un "patto" di fiducia e reciproco impegno a principi di correttezza, lealtà e trasparenza tra tutti i soggetti coinvolti nella procedura.

Tale misura è stata inserita all'interno del PTPCT 2017-2019 dell'Università di Catania e il Patto d'integrità è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 46/2018.

L'art. 3, comma 7 del D.L. n. 76/2020 (c.d. Decreto Semplificazioni), convertito in legge 120/2020, introduce nel D.Lgs. 159/2011 l'art. 83- bis "Protocolli di legalità" che, al comma 3, statuisce che le stazioni appaltanti dovranno prevedere *negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto dei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto*".

Tale previsione si affianca e rafforza, dunque, quella contenuta nell'articolo 1, comma 17 della l. 190/2012, come espressamente chiarito dall'ANAC con delibera n. 1120 del 22 dicembre 2020, che mira a confermare, alla luce della recente giurisprudenza nazionale¹ e della Corte di Giustizia Europea², la compatibilità delle due previsioni con il principio di tassatività delle clausole di esclusione e del rispetto dei limiti del principio di proporzionalità. Nel caso specifico, gli impegni assunti nei protocolli e nei patti d'integrità non devono eccedere quanto necessario per raggiungere l'obiettivo perseguito, conformemente al principio di proporzionalità che, al pari della parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, costituisce un principio generale dell'Unione Europea.

Alla luce dell'esperienza degli anni precedenti, qualora si presenti un caso di rifiuto (adeguatamente motivato), totale o parziale, di sottoscrizione del Patto di integrità da parte di un'impresa/ente, il RPCT avrà il

¹ In particolare pronunce Consiglio di Stato, Sezione V, n. 4042/2015, n. 722/2018 e n. 6458/2020.

² In particolare Corte di Giustizia Europea, causa c-425/14, pronuncia del 22/10/2015.

compito di valutare, caso per caso, l'opportunità di prendere in considerazione la documentazione alternativa proposta dall'impresa/ente oppure di procedere con l'esclusione della stessa dalla procedura.

Di seguito si riportano gli esiti del monitoraggio 2020-2021-2022 e gli interventi e gli indicatori di monitoraggio previsti per il triennio 2023-2025.

Monitoraggio anno 2020 – 2021 - 2022

Competenza	Misura	Indicatore	Risultato anno 2020	Risultato anno 2021	Risultato anno 2022
Strutture provveditoriali dipartimentali	Relazione sugli esiti dell'utilizzo dei patti d'integrità	n. di ditte che si sono rifiutate di sottoscrivere il patto d'integrità			
ACUC		n. di esclusioni dalla procedura: - in caso di mancata sottoscrizione;	1	0	0
ASI		- in caso di violazione del "Patto d'integrità"	0	0	0
SSC		In caso di violazione del "Patto d'integrità" indicare: - il tipo di violazione; - la sanzione erogata.	0	0	0

Interventi 2023-2025

Struttura competente	Interventi e indicatori	2023	2024	2025
ACUC	Eventuali aggiornamenti o revisioni dei Patti d'integrità	30/11	30/11	30/11
Strutture provveditoriali dipartimentali	Utilizzo dei patti d'integrità Relazione sugli esiti dell'utilizzo del patto d'integrità che riporti le seguenti informazioni: 1. n. di ditte che si sono rifiutate di sottoscrivere il patto d'integrità 2. n. di esclusioni dalla procedura: - in caso di mancata sottoscrizione - in caso di violazione del "Patto d'integrità" 3. In caso di violazione del "Patto d'integrità" indicare: - il tipo di violazione - la sanzione erogata.			
ACUC		5/11	5/11	5/11
ASI				
SSC				

A.13 - Enti e società partecipate dall'Ateneo

La determinazione dell'ANAC n.1134 dell'8 novembre 2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", ha chiarito, a seguito delle modifiche al D.Lgs. 33/2013, introdotte con il D.Lgs. 97/2016, e all'adozione del "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (D.Lgs. 175/2016 modificato dal D.Lgs. 100/2017), le novità in materia di applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle società a controllo pubblico, negli enti di diritto privato controllati, nelle società partecipate e negli altri enti di diritto privato, di cui all'art. 2 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013, prevedendo, altresì, un'attività di vigilanza da parte delle Amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti.

Il PNA 2017, nella sezione dedicata alle Università, ha inoltre dato indicazioni circa l'individuazione di possibili misure di vigilanza da adottare nei confronti degli enti partecipati e controllati da parte degli Atenei. Successivamente, tali raccomandazioni sono state confermate nell'Atto di indirizzo del Ministro dell'Università, dell'istruzione e della ricerca, On. Fedeli, nel maggio 2018.

Come ribadito nella determinazione ANAC n. 1134/2017, uno specifico obbligo di trasparenza per le amministrazioni partecipanti e controllanti, è sancito all'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. Tale obbligo ormai consolidato, si accompagna alla necessità di introdurre specifiche misure di vigilanza, in materia di prevenzione di corruzione e di trasparenza, poste in essere dalle società di capitale controllate o partecipate dall'Ateneo, dalle associazioni, fondazioni, consorzi, anche interuniversitari, e spin-off.

Come previsto già nelle precedenti pianificazioni sono state svolte delle attività finalizzate a:

- Individuare quali sono le società o gli enti sui quali l'Ateneo deve esercitare specifiche attività di vigilanza, sulla base dell'aggiornamento della ricognizione già svolta dall'Area competente (Area dei rapporti istituzionali e con il territorio).
- Definire quali sono gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza cui tali soggetti sono tenuti.
- Effettuare un'analisi dei rischi che derivano dal rapporto tra l'Università e l'ente, a seguito della specifica individuazione delle attività di interesse per l'Ateneo.
- Individuare specifiche misure per contrastare gli eventuali rischi scaturenti dai risultati della precedente analisi.
- Valutare la necessità di prevedere schemi di patti di integrità tra l'Ateneo e gli enti, da sottoscrivere sia in fase di instaurazione di un nuovo rapporto, che in caso di rapporti preesistenti.

Con specifico riferimento agli enti partecipati dall'Università, al fine di procedere alla razionalizzazione degli enti partecipati dalla stessa, annualmente sono svolte tutte una serie di attività derivanti da adempimenti di legge.

Adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'Art. 22 del D.Lgs. 33/2013: pubblicazione e aggiornamento annuale dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato.

Annualmente è richiesto agli enti partecipati dell'Ateneo l'aggiornamento di tutti i dati e le informazioni richieste al citato art. 22, organizzandole in apposite tabelle distinte per tipologia di ente. I documenti sono inviati al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e pubblicati nella sotto-sezione "Enti controllati" di "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale di Ateneo.

Adempimenti in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013.

Con riferimento all'obbligo di pubblicazione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi conferiti dall'Ateneo presso gli enti partecipati o controllati, viene garantito l'aggiornamento annuale, fermo restando l'obbligo dei soggetti incaricati di comunicare tempestivamente l'insorgenza di cause di inconferibilità. Anche in questo caso le informazioni richieste e le dichiarazioni sono pubblicate attraverso la predisposizione di tabelle distinte per tipologia di ente e pubblicate, nella sotto-sezione "Enti controllati" di "Amministrazione trasparente".

Adempimenti di cui al decreto interministeriale 1° marzo 2007 – Criteri per l'omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università.

Tale adempimento prevede la raccolta dei dati di natura economica e finanziaria (patrimonio netto, risultato di esercizio, contributo annuo dell'Università, % posseduta, partecipazione patrimoniale) degli enti partecipati. I dati raccolti sono trasmessi al MIUR, attraverso un documento contabile telematico insieme alla relazione di cui alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie e alla Relazione di cui all'art. 2, comma 5, del decreto interministeriale n. 90/2009 predisposta dal Collegio dei Revisori, sulle caratteristiche dell'indebitamento degli enti e delle società partecipate, sulla relativa sostenibilità e sull'eventualità della ricaduta di responsabilità finanziaria sull'Ateneo. La relazione evidenzia le partecipazioni che presentano criticità di carattere finanziario, valuta i profili di rischio attinenti al mantenimento della partecipazione,

individuando i possibili casi di dismissione delle partecipazioni o in caso di mantenimento le possibili riduzioni di costo.

Rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti, condotta dal Dipartimento del Tesoro, ai sensi dell'art. 17 D. L. n. 90 del 24 giugno 2014.

Attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del portale Tesoro, un sistema informatico di acquisizione di dati e provvedimenti di razionalizzazione, si inseriscono tutta una serie di dati riguardanti le partecipazioni detenute:

- censimento annuale delle partecipazioni detenute dall'Università;
- censimento annuale dei rappresentanti delle amministrazioni presso gli organi di governo di società e di enti partecipati (in tale censimento è confluito l'adempimento CONSOC, previsto dal comma 587 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 che è stato abrogato);
- Trasmissione dei provvedimenti di razionalizzazione ai sensi del testo unico sulle società. In particolare, in data 23 novembre 2018 la struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico sulle società istituita presso il Dipartimento del Tesoro ha reso pubbliche le linee guida che contengono uno schema tipo per la redazione del provvedimento di razionalizzazione da redigere ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

Razionalizzazione delle partecipate dell'Ateneo. Adempimenti di cui al decreto legislativo n. 175/2016, recante "Testo unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione".

Il procedimento di razionalizzazione è stato avviato con l'adozione del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni universitarie ai sensi dell'art. 1, comma 611, della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015). A tal fine, l'ufficio nello svolgimento dell'attività di monitoraggio ha richiesto alle società partecipate dall'Ateneo tutta una serie di dati relativi all'esercizio di bilancio dell'ultimo triennio, oltre agli stessi documenti di bilancio, dai quali sono stati presi in considerazione: capitale sociale, patrimonio netto e risultato di bilancio, fatturato, nonché i dati relativi al costo del personale e degli organi di controllo e di governo. Acquisiti tutti i dati, l'ufficio ha redatto il piano di razionalizzazione, corredato di relazione tecnica, dove sono state previste le società da dismettere e quelle da mantenere con una serie di misure di razionalizzazione. Il suddetto piano è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Università, nella seduta del 2 aprile 2015 e trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con nota prot.n. 46713 del 14.04.2015.

L'attività di razionalizzazione è proseguita con la redazione della relazione sui risultati conseguiti dal piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 1, comma 612 della Legge di stabilità 2015, approvata dal Consiglio di amministrazione dell'Università, nella seduta del 4 aprile 2016 ed inviata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con nota prot.n. 45048 del 19.04.2016.

A seguito dell'introduzione del Testo Unico sulle società partecipate, l'Università è stata chiamata a realizzare una "revisione straordinaria delle proprie partecipate" secondo le modalità ed i requisiti previsti dall'art. 24. Per l'Università tale razionalizzazione costituisce "aggiornamento" dell'attività di razionalizzazione già svolta. L'aggiornamento e la relativa relazione tecnica sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione, nella seduta del 15 marzo 2017 e inviati alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con nota prot.n.33483 del 28.03.2017. Conformemente al suddetto aggiornamento è stato redatto il "modello standard" dell'atto di ricognizione e relativi esiti per il corretto adempimento di cui all'art. 24 del D.Lgs. n 175/2016 in ottemperanza della deliberazione n. 19 dell'adunanza del 19 luglio 2017 della Corte dei Conti – Sezioni autonomie, trasmesso con nota prot.n. 125358 del 27.10.2017.

A seguito della revisione straordinaria delle partecipate, il legislatore ha previsto un'attività di razionalizzazione "periodica" ai sensi dell'art. 20 del citato Testo unico, ovvero una procedura di razionalizzazione delle società partecipate a carattere ordinario che l'Università è chiamata annualmente a sottoporre al vaglio dei criteri enunciati dal legislatore allo scopo di ridurre il numero delle proprie partecipate e di promuovere l'efficienza delle rimanenti. A tal fine, l'ufficio nello svolgimento dell'attività di monitoraggio annualmente richiede alle società partecipate dall'Ateneo tutta una serie di dati relativi all'esercizio di bilancio precedente oltre allo stesso documento di bilancio, dai quali sono stati presi in considerazione: capitale sociale, patrimonio netto e risultato di bilancio, fatturato, nonché i dati relativi al costo del personale e degli organi di controllo e di governo. Attraverso l'esame dei suddetti dati, l'ufficio provvede a redigere il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del citato testo unico, la relativa relazione tecnica ed il modello standard dell'atto di ricognizione delle partecipate secondo lo schema offerto dalla Corte dei conti. Tale attività tiene conto delle precedenti misure di razionalizzazione già attuate con i precedenti piani e dei relativi risultati conseguiti. L'Università provvede a redigere annualmente, altresì, una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti.

La razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie dell'Università degli studi di Catania (anno 2018), ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175 del 19.8.2016, è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nella seduta del 30 settembre 2018 ed inviata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il suddetto piano di razionalizzazione è stato integrato con la razionalizzazione delle partecipazioni indirette, approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2018.

La razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette dell'Università degli studi di Catania (anno 2019) e la relazione sui risultati della razionalizzazione (anno 2018) è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nella seduta del 20 dicembre 2019 ed inviata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La razionalizzazione periodica delle partecipazioni (anno 2020) e la relazione sui risultati della razionalizzazione (anno 2019) è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nella seduta del 22 dicembre 2020 ed inviata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La razionalizzazione periodica delle partecipazioni (anno 2021) e la relazione sui risultati della razionalizzazione (anno 2020) è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nella seduta del 22 dicembre 2021 ed inviata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ultima razionalizzazione periodica delle partecipazioni (anno 2022) e la relazione sui risultati della razionalizzazione (anno 2021) è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nella seduta del 22 dicembre 2022 ed inviata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

I provvedimenti sono pubblicati nella sotto-sezione "Enti controllati" di Amministrazione trasparente.

Infine si riporta l'esito dell'analisi del rischio svolta e l'individuazione delle misure da attuare nel triennio 2023-2025.

Misure da attuare nel triennio 2023- 2025

Processo	Fase del processo	Soggetti coinvolti	Possibili rischi	Misure attuate e risultati anno 2022	Aggiornamento 2023-2025
Costituzione e adesione ad enti di diritto privato	Proposta di costituzione di enti di diritto privato o di adesione ad enti già esistenti	Docenti	Costituzione di enti partecipati o controllati finalizzata allo svolgimento di attività non rientranti in quelle di pubblico interesse	<p>Applicazione nuove procedure di costituzione dell'ente, ed in particolare della verifica dei presupposti e dei requisiti iniziali per valutazione preventiva sull'opportunità di costituire nuovi enti.</p> <p>Alla proposta viene allegata tabella dati amministrativi, economici finanziari dell'ente con espressa indicazione delle motivazioni analitiche di cui all'art. 5, comma1, del D.Lgs. n. 175/2016.</p> <p>Risultati: riduzione delle istanze di adesioni o costituzione.</p>	<p>Continuare ad applicare la misura.</p> <p>Potenziamento e miglioramento della raccolta di informazioni utili alla valutazione preventiva, richiesta piano di fattibilità degli enti costituendi.</p>
		Consiglio di dipartimento o Senato accademico	Ingiustificato ricorso all'esternalizzazione di attività di interesse generale nei casi in cui le funzioni delegate possano essere svolte ordinariamente dall'Ateneo, mancata necessità di costituzione dell'ente, mancanza di controllo diffuso e trasparenza nell'attività svolta	<p>La proposta deve contenere la motivazione della costituzione o adesione e gli impegni dell'Ateneo con indicazione delle motivazioni analitiche di cui all'art. 5, comma1, del D.Lgs. n. 175/2016.</p> <p>Pubblicazione nel sito istituzionale da parte dell'Ateneo delle motivazioni della scelta di costituire nuovi enti di diritto privato o di acquisire quote di partecipazione ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016.</p> <p>Risultati: riduzione delle istanze di adesioni o costituzione.</p>	

Processo	Fase del processo	Soggetti coinvolti	Possibili rischi	Misure attuate e risultati anno 2022	Aggiornamento 2023-2025
		Rettore	Possibili pressioni esterne finalizzate ad alterare la volontà di costituire o aderire all'ente	<p>Nel caso di adesione ad enti già costituiti è richiesta la compilazione (mediante un format predisposto) di una serie di dati amministrativi, economici e finanziari dell'ente nonché la richiesta espressa delle misure adottate in tema di prevenzione alla corruzione e trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e della legge 190/192. La misura è stata rafforzata con l'espressa richiesta di indicare il link riferimento al fine di verificare l'adempimento delle singole misure adottate in tema di anticorruzione e assicurare il collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate.</p> <p>Risultati: riduzione delle istanze di adesioni o costituzione.</p>	<p>Continuare ad applicare la misura Potenziamento misure di sensibilizzazione enti sull'adempimento normativa.</p>
		ARIT		<p>L'ufficio esamina i risultati di bilancio dell'ultimo triennio e i dati economici; in caso di società, l'ufficio verifica il rispetto della normativa introdotta dal T.U. in materia di società a partecipazione pubblica. Estensione dei controlli economici amministrativi previsti per le società dal Testo unico sulle società anche alle altre tipologie di enti di diritto privato. Riscontro sulle motivazioni analitiche rese dall'Università in merito a nuove adesioni.</p> <p>Risultati: riduzione delle istanze di adesioni o costituzione</p>	<p>Continuare ad applicare la misura. Potenziamento misure di sensibilizzazione e di miglioramento della raccolta di informazioni utili alle valutazioni.</p>

Processo	Fase del processo	Soggetti coinvolti	Possibili rischi	Misure attuate e risultati anno 2022	Aggiornamento 2023-2025
	Nomine e designazione negli organi degli enti partecipati di spettanza di Unict	Consiglio di amministrazione		Valutazione collegiale in ordine alla proposta di costituzione di un ente partecipato. Risultati: riduzione delle istanze di adesioni o costituzione	
		Consiglio di dipartimento Rettore	Possibili pressioni esterne finalizzate ad indirizzare la nomina/designazione su determinati soggetti. Attribuzione di cariche a professori in pensione	Aggiornamento del Codice etico e di comportamento, tenendo della necessità di evitare conflitti di interesse sia pure potenziali nello svolgimento degli incarichi (D.R. 2278 del 5.7.2022). Risultati: Riduzioni pressioni finalizzate a indirizzare nomine e designazioni	Continuare a dare attuazione alla misura
		ARIT		Richiesta di autocertificazione sull'inesistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità e pubblicazione delle autocertificazioni su amministrazione trasparente. Risultati: Riduzioni pressioni finalizzate a indirizzare nomine e designazioni	Continuare a dare attuazione alla misura, aggiornando la pubblicazione delle dichiarazioni alla normativa ENTRO IL 2023
		Consiglio di amministrazione		Valutazione collegiale in ordine alla nomina. Risultati: Riduzioni pressioni finalizzate a indirizzare nomine e designazioni	

Processo	Fase del processo	Soggetti coinvolti	Possibili rischi	Misure attuate e risultati anno 2022	Aggiornamento 2023-2025
Gestione del rapporto con gli enti partecipati	Monitoraggio sull'opportunità del mantenimento della partecipazione da parte di Unict	ARIT	Possibili pressioni esterne finalizzate ad alterare gli esiti della valutazione sul mantenimento della partecipazione	L'ufficio annualmente raccoglie dati, sulla base dei quali il Collegio dei revisori predispone una relazione che evidenzia le partecipazioni che presentano criticità di carattere finanziario, valuta i profili di rischio attinenti al mantenimento della partecipazione, individuando i casi di possibile dismissione. Risultati: dismissione di enti partecipati dall'Ateneo	Continuare a dare attuazione alla misura con ulteriori dismissioni di partecipazioni
		Consiglio di amministrazione	Conflitti di interesse tra controllore e controllato	Approvazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie con eventuale dismissione delle società non conformi ai requisiti di cui al D. Lgs. n. 175/2016 e applicazione delle misure di razionalizzazione agli enti mantenuti. Risultati: dismissione di enti partecipati dall'Ateneo	Continuare a dare attuazione alla misura con ulteriori dismissioni di partecipazioni societarie
		ARIT	Reclutamento del personale secondo regole privatistiche	Predisposizione bozza patti d'integrità per definire specifici obblighi di condotta per gli enti partecipati	Approvazione bozza patti d'integrità e pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo ENTRO IL 2024
Costituzione di spin-off	Proposta di costituzione	Personale universitario	Conflitti di interesse con le attività di didattica e di ricerca svolte dai docenti proponenti	Regolamento volto a disciplinare il processo di attivazione di spin-off Istituzione Commissione interna al Consiglio di amministrazione per accertare eventuali conflitti di interesse Risultati: riduzione casi di conflitto di interesse	Aggiornamento processo di attivazione di spin off a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento in tema di spin-off ENTRO IL 2024

Processo	Fase del processo	Soggetti coinvolti	Possibili rischi	Misure attuate e risultati anno 2022	Aggiornamento 2023-2025
		Comitato spin-off	<p>Mancato perseguimento interesse istituzionale e inadeguatezza proposta mercato di riferimento</p> <p>Pressioni volte a modificare la ripartizione delle risorse</p>	<p>Parere del Comitato spin-off: valutazione del piano di fattibilità e verifica condizioni di mercato</p> <p>Schema standard di proposta</p> <p>Risultati: mancata attivazione di spin-off con requisiti difformi</p>	<p>Aggiornamento proposta a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento in tema di spin-off ENTRO IL 2024</p>
			<p>Uso distorto dei locali di Ateneo</p>	<p>Schema standard di convenzione per uso locali</p> <p>Risultati: riconsegna locali di Ateneo da parte di spin-off</p>	<p>Aggiornamento convenzione anche alla luce del nuovo assetto organizzativo a seguito del nuovo regolamento ENTRO IL 2024</p>
		ARIT	<p>Rischi derivanti dalla partecipazione di soggetti esterni al mondo universitario</p>	<p>Richiesta per tutti i soci "persone fisiche" delle società spin-off della dichiarazione di possesso di requisiti di onorabilità e affidabilità morale e per i soci "persone giuridiche" della dichiarazione che non versano in situazioni in cui si sia verificata una causa di scioglimento o sia sottoposta a procedure concorsuali o oggetto di sanzioni interdittive o altre sanzioni che comportano l'esclusione di agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi</p> <p>Risultati: mancata attivazione spin-off</p>	<p>Continuare a dare attuazione alla misura</p>

Processo	Fase del processo	Soggetti coinvolti	Possibili rischi	Misure attuate e risultati anno 2022	Aggiornamento 2023-2025
		Consiglio di dipartimento, Senato e Consiglio di amministrazione	Possibili pressioni esterne finalizzate ad alterare la volontà di istituzione dello spin off / conflitti di interesse e distorsione della concorrenza/	Valutazione collegiale in ordine alla creazione di uno spin-off Costituzione Commissione interna agli organi Collegiali per il monitoraggio degli spin-off che valuta in tema di conflitto di interesse e violazione del principio della concorrenza Risultati: mancata attivazione di spin off con conflitti di interesse	Continuare a dare attuazione alla misura. Limitatamente agli spin-off partecipati dell'Ateneo estensione riscontro effettivo dei criteri adottati in sede di valutazione nella motivazione analitica ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016 ENTRO IL 2023
Gestione del rapporto con lo spin-off	Monitoraggio delle attività poste in essere	Responsabili delle strutture di afferenza	Conflitti di interesse del personale universitario coinvolto nello Spin-off e distorsione concorrenza	Verifica del responsabile della struttura di afferenza del personale Risultati: riduzione casi di conflitti di interesse	Continuare a dare attuazione alla misura.
		Comitato Spin-off		Valutazione del Comitato spin-off della relazione delle strutture di afferenza Nomina Commissione interna al CDA per valutare l'eventuale conflittualità e/o concorrenzialità dello spin off con le attività svolte dall'Università Risultati: rilevazione di alcuni casi di conflitti di interesse	
		ARU		Norma regolamentare di incompatibilità tra le cariche accademiche e i ruoli nelle società Aggiornamento regolamento incarichi extraistituzionali personale universitario docente: regolamentazione analitica delle	Aggiornamento Regolamento in materia di spin-off: previsione ulteriori cause incompatibilità e casi più stringenti di dieto cumulo ruoli e incarichi, disciplina conflitti di interesse e specifiche procedure in merito al dovere di

Processo	Fase del processo	Soggetti coinvolti	Possibili rischi	Misure attuate e risultati anno 2022	Aggiornamento 2023-2025
				<p>procedure relative al rilascio dell'autorizzazione degli incarichi (DR 2317 del 7.7.2022)</p> <p>Risultati: riduzione casi incompatibilità</p>	<p>dichiarazione e di astensione del docente che versi in situazione di conflitto. ENTRO IL 2024</p> <p>Aggiornamento regolamento incarichi extraistituzionali personale universitario amministrativo ENTRO IL 2023</p>
		Rettore		<p>Previsione regolamentare di richiesta autorizzazione del docente per assunzione di cariche direttive o amministrative negli "spin-off" o "startup"</p> <p>Norma regolamentare di richiesta di autorizzazione per il docente a tempo pieno per svolgere cariche direttive</p> <p>Risultato: riduzione attribuzioni cariche direttive a docenti a tempo pieno</p>	
		ATM	Percezioni indebite del personale universitario	<p>Norma regolamentare di richiesta di autorizzazione per percepire compensi</p> <p>Risultato: mancata percezione compensi indebiti</p>	

Processo	Fase del processo	Soggetti coinvolti	Possibili rischi	Misure attuate e risultati anno 2022	Aggiornamento 2023-2025
		ARIT	Trasferimenti di somme allo spin-off non dovuti e mancata acquisizione di somme dovute per convenzioni	Richiesta tabelle dati economici finanziari agli spin off partecipati dall'Ateneo Monitoraggio incassi derivanti da convenzione Richieste agli spin off di somme dovute per convenzioni tramite emissione di fattura elettronica. Risultati: Recupero somme dovute	Continuare a dare attuazione alla misura
	Mantenimento del rapporto	CSO	Venir meno dei requisiti per continuare le attività come spin-off	Relazione annuale del CSO sull'andamento dello spin-off approvata dal Consiglio di amministrazione Esame della relazione annuale da parte della Commissione sul monitoraggio degli spin-off Risultati: dismissioni spin-off	Continuare a dare attuazione alla misura
		ARIT	Possibili pressioni esterne finalizzate ad alterare gli esiti della valutazione sul mantenimento della partecipazione	Applicazione delle misure di razionalizzazione agli spin-off partecipati dall'Ateneo ai sensi dell'art. 26, comma 12-ter del D.Lgs. n. 175/2016 agli spin-off Risultati: dismissioni partecipazioni in spin-off	Aggiornamento del regolamento in tema di spin off con l'estensione delle disposizioni di cui al testo unico sulle società partecipate (D.Lgs. n. 175/2016), agli spin off partecipati dall'Ateneo per quanto compatibili. ENTRO IL 2024



Allegato 2.B – Misure di prevenzione specifiche
PIAO 2023-2025
sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza”

Le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono definite coerentemente agli obiettivi strategici dell'Università degli studi di Catania e sono in linea con quanto definito nella sezione performance del PIAO 2023-2025. L'Ateneo ha individuato gli obiettivi organizzativi di struttura che rappresentano azioni di sviluppo organizzativo e al contempo misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Già dalle precedenti pianificazioni, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha approfondito l'analisi rispetto a determinate aree ritenute a rischio per legge, attraverso una mappatura dettagliata dei processi finalizzata all'individuazione e al trattamento del rischio e alla proposta delle relative misure da attuare nel prossimo triennio.

L'obiettivo avviato già nel corso del 2020, con la rappresentazione in formato tabellare dei processi relativi al **reclutamento del personale docente e del personale tecnico amministrativo e alla gestione degli acquisti** e con la conseguente individuazione del rischio e delle misure da attuare per contrastarlo, è stato realizzato attraverso l'attuazione delle misure previste, che saranno implementate nel corso del 2023.

Inoltre nel 2021 è stato analizzato il processo di **gestione della carriera studenti**, sono stati individuati i sotto processi e le attività e sono state rappresentate le motivazioni della valutazione del rischio.

Per il 2023, appare fondamentale mappare i processi che coinvolgono la spesa di risorse pubbliche per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR e dei fondi strutturali, ma non per questo tralasciarne altri, come i processi che si caratterizzano per l'ampio livello di discrezionalità (concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale) e per il notevole impatto socio economico, anche in relazione alla gestione di risorse finanziarie (contratti pubblici ed erogazioni di sovvenzioni).

A tale scopo si prevede di costituire dei gruppi di lavoro e, con il supporto metodologico dell'ufficio prevenzione della corruzione e della trasparenza (UPCT), per ogni sotto processo sarà creata una *check list* degli eventi rischiosi, in modo da favorirne l'individuazione e la relativa valutazione del grado di rischio, basata su motivazioni, sia di natura soggettiva che oggettiva, fornite dai principali attori coinvolti nei processi.

Successivamente verranno individuate le misure più opportune finalizzate al trattamento del rischio, da attuare durante il prossimo triennio, riguardanti i processi presi in considerazione, e suddivise secondo le tipologie di misure indicate nel PNA:

➤ **Misure individuate dall'analisi del processo di reclutamento del personale docente**

Già nel corso del 2022 sono state avviate diverse azioni di regolamentazione e di definizione di linee guida nell'ottica di semplificazione e di trasparenza dell'azione amministrativa, in particolare con riferimento alle procedure di reclutamento del personale docente.

- *Misure di regolamentazione:*

- a) sulla base delle linee guida redatte per la programmazione di procedure di chiamata, da bandire ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della legge 240/2010, ogni dipartimento ha redatto un proprio regolamento in base al quale sono individuati i Settori scientifico disciplinari (SSD) per cui bandire procedure di reclutamento, alle quali possono partecipare anche i docenti in servizio presso l'Ateneo.

- *Misure di trasparenza:*

- a) è stata istituita una commissione di sviluppo dell'organico finalizzata all'individuazione delle procedure da mettere a bando, che ha ritenuto di indicare dei parametri di giudizio sulla base dei quali valutare ciascuna proposta pervenuta dai singoli dipartimenti: in primo luogo il carattere strategico della proposta, segnalato dalla capacità di quella procedura di avviare una nuova linea di sviluppo del dipartimento o di rilanciare una linea già esistente, ma priva di personale docente in organico.

- *Misure di controllo:*

- a) consolidare le procedure di verifica dei carichi didattici dei docenti dell'Ateneo inquadrati nel SSD richiesto, attivate a seguito di ogni richiesta di indicazione di procedura di reclutamento docenti da parte dei dipartimenti;
- b) consolidare le procedure di controllo dei verbali delle commissioni di valutazione, al fine di verificare eventuali incoerenze nella predisposizione dei criteri o nelle valutazioni;
- c) consolidare le procedure di controllo del carico didattico dei docenti del settore specifico, per ogni richiesta di indicazione di procedura di reclutamento.

A tal fine, durante il 2022, si è proceduto alla creazione di un applicativo informatico per la gestione degli adempimenti, di competenza dell'area delle risorse umane, connessi alla programmazione didattica dei corsi di studio di Ateneo. Nel corso del 2023 saranno condotte le verifiche di efficienza del programma e programmate le successive azioni di miglioramento.

- *Misure specifiche di disciplina di conflitto di interessi e di trasparenza:*

- a) consolidamento della misura adottata nel 2020, secondo le linee guida che disciplinano le modalità di formazione delle commissioni per la chiamata dei professori di 1° e 2° fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010) e per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010 (di cui ai Regolamenti, DD.RR. nn. 3514 e 3516 del 25/11/2020), secondo cui si utilizza il metodo dell'interpello nei confronti di tutti i docenti inquadrati nel settore bandito a livello nazionale e successivamente si procede al sorteggio, a cura della commissione sorteggi di Ateneo, di coloro in quali hanno dato la disponibilità rispondendo all'interpello.

➤ **Misure individuate dall'analisi del processo di reclutamento del personale tecnico amministrativo:**

Nella logica di revisionare i processi gestionali dell'amministrazione secondo regole di maggiore trasparenza, ma nella consapevolezza di dover operare per migliorare l'efficienza, l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa, è stato avviato un percorso condiviso di ripensamento dell'architettura organizzativa dell'amministrazione, avviato con le delibere di macro organizzazione del cda del 25 marzo e del 25 giugno 2021, tutt'ora in fase di completamento.

É attualmente in corso il processo di approvazione del piano triennale del fabbisogno del personale e la definizione dei criteri di micro rispetto alla nuova macro-organizzazione dell'amministrazione centrale, con l'obiettivo di riprogettare l'erogazione dei servizi di supporto amministrativi in modo più razionale, efficiente ed efficace.

- *Misure di semplificazione:*

- a) a seguito della revisione della macro organizzazione dell'amministrazione, redazione delle linee guida e di criteri ben definiti a supporto della Micro organizzazione delle Aree dirigenziali.

Durante il 2022 sono stati definiti tali criteri ed entro la fine del 2023 si dovrà portare a compimento la formalizzazione delle micro-organizzazioni di tutte le strutture dell'Ateneo con l'assegnazione del relativo personale.

- *Misure di trasparenza:*

- a) redazione di un piano triennale del fabbisogno di personale coerente con gli obiettivi e le esigenze risultanti dal Piano strategico di Ateneo;
- b) avvio attività necessarie ai fini dei successivi aggiornamenti del Piano triennale del fabbisogno (esigenza di rilevare gli effettivi carichi di lavoro del personale TA);

- c) nella fase di gestione della procedura concorsuale, relativamente alla valutazione dei candidati: redazione linee guida sui criteri di valutazione dei titoli e per l'attribuzione dei punteggi delle prove di selezione.

Nel 2022, il piano del fabbisogno è stato inserito nel PIAO 2022, ricalcando la programmazione triennale 2021-2023 approvata dal cda nelle sedute del 25. marzo 2021 e del 24 novembre 2021, ed il regolamento sui criteri di valutazione dei titoli e per l'attribuzione dei punteggi delle prove di selezione è stato emanato con DR n. 298 del 4.02.2022.

- *Misure di regolamentazione:*

- a) nella fase di gestione della procedura concorsuale, relativamente alla valutazione dei candidati: linee guida sui criteri di valutazione dei titoli e per l'attribuzione dei punteggi delle prove di selezione all'interno del regolamento emanato con DR n. 298 del 4.02.2022.

➤ **Misure individuate dall'analisi del processo di gestione degli acquisti:**

Il decreto legge 31 maggio 2021 n.77, in parte ha inciso sul regime "ordinario" dei contratti pubblici, in parte è intervenuto sulla normativa derogatoria già introdotta dal D.L. n.76/2020 e su altre disposizioni derogatorie in materia, creando una legislazione "speciale", complessa e non sempre chiara, con il conseguente rischio di amplificare i rischi corruttivi o di cattiva amministrazione in questo settore. Da qui l'importanza di presidiare con misure di prevenzione della corruzione tutti gli affidamenti in deroga alla luce delle disposizioni normative richiamate. Nella tabella 12 del PNA 2022 sono state identificate, per i principali istituti incisi dalle norme, possibili criticità e misure per mitigarle che le amministrazioni potranno considerare nell'elaborazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO. Tali misure hanno carattere esemplificativo e potranno quindi essere adattate alle realtà organizzative delle amministrazioni, pertanto saranno oggetto di una successiva analisi da parte della struttura competente che indicherà quali prendere in considerazione oppure prevederne di ulteriori.

Appare necessario intervenire su alcuni snodi cruciali delle procedure, quali sono quelli relativi all'iter di gara e alla identificazione dei RUP/DEC/DL/DO. Inoltre, occorre più puntualmente regolamentare lo svolgimento delle fasi contrattuali successive a quella di aggiudicazione, con una attenzione specifica per quella di esecuzione, in modo tale da monitorare il procedimento di attuazione della spesa e garantire con migliore affidabilità l'ottenimento degli obiettivi e dei risultati che con ciascuna singola spesa si intendono raggiungere.

- *Misure di semplificazione e di trasparenza:*

- a) creazione albo dei RUP e definizione criteri di rotazione;
- b) istituzione albo dei fornitori entro il 2024: regolamentazione transitoria nelle more dell'istituzione dell'albo dei fornitori
- *Misure di rotazione e formazione:*
 - a) predisposizione di circolari esplicative ai RUP, raccomandando di attenersi al principio di rotazione dei DL, CSE, DEC e collaudatori;
- *Misure di controllo:*

nella fase di esecuzione del contratto di acquisizione di beni e servizi:

 - a) diffusione delle linee guida predisposte per uniformare i controlli, distinte per categoria di contratti;
- *Misure di regolamentazione:*

nella fase di progettazione:

 - a) diffusione delle linee guida per la redazione del capitolato tecnico e per la definizione delle specifiche tecniche e dei requisiti di partecipazione;

nella fase di selezione del contraente sia nel settore dei lavori che di beni e servizi:

 - a) atti di normazione secondaria: diffusione regolamentazione iter di gara e linee guida sulla tempistica endoprocedimentale dei lavori della commissione
 - b) regolamento contratti sotto soglia emanato con D.R. n. 2277 del 5/7/2022: nel corso del 2023 saranno svolti corsi di formazione specialistica.

➤ **Misure individuate dall'analisi del processo relativo ad Enti e società partecipate dall'Ateneo:**

In linea di continuità con la precedente pianificazione sono state svolte delle attività finalizzate a:

1. Individuare quali sono le società o gli enti sui quali l'Ateneo deve esercitare specifiche attività di vigilanza, sulla base dell'aggiornamento della ricognizione già svolta dall'Area competente (Area dei rapporti istituzionali e con il territorio).
2. Definire quali sono gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza cui tali soggetti sono tenuti.
3. Effettuare un'analisi dei rischi che derivano dal rapporto tra l'Università e l'ente, a seguito della specifica individuazione delle attività di interesse per l'Ateneo.

4. Individuare specifiche misure per contrastare gli eventuali rischi scaturenti dai risultati della precedente analisi.
5. Valutare la necessità di prevedere schemi di patti di integrità tra l'Ateneo e gli enti, da sottoscrivere sia in fase di instaurazione di un nuovo rapporto, che in caso di rapporti preesistenti.

Di seguito le misure da attuare nel 2023 a seguito dell'analisi del rischio svolta:

- *Misure di controllo:*

- a) nella fase di proposta di costituzione di enti di diritto privato o di adesione ad enti già esistenti:

- rafforzare i controlli in tema di anticorruzione con la richiesta all'ente di indicare il link di riferimento al fine di verificare l'adempimento delle singole misure adottate in tema di anticorruzione, in tutti i casi di adesione ad enti già costituiti infatti è richiesta la compilazione (mediante un format predisposto) di una serie di dati amministrativi, economici e finanziari dell'ente nonché la richiesta espressa delle misure adottate in tema di prevenzione alla corruzione e trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e della legge 190/192;

- estensione dei controlli economici amministrativi previsti per le società dal Testo unico sulle società anche alle altre tipologie di enti di diritto privato e riscontro sulle motivazioni analitiche rese dall'Università in merito a nuove adesioni;

- b) nella fase di nomine e designazione negli organi degli enti partecipati di spettanza di Unict:

- continuare a dare attuazione alla misura di richiesta di autocertificazione sull'inesistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità e pubblicazione delle autocertificazioni su amministrazione trasparente;

- c) nella fase di monitoraggio sull'opportunità del mantenimento della partecipazione da parte di Unict:

- continuare a dare attuazione alla misura con ulteriori dismissioni di partecipazioni. L'ARIT annualmente raccoglie dati, sulla base dei quali il Collegio dei revisori predisponde una relazione che evidenzia le partecipazioni che presentano criticità di carattere finanziario, valuta i profili di rischio attinenti al mantenimento della partecipazione, individuando i casi di possibile dismissione;

- d) nella fase di mantenimento del rapporto:

- esame della relazione annuale da parte della Commissione sul monitoraggio degli spin-off sull'andamento dello spin-off approvata dal Consiglio di amministrazione;

- *Misure di disciplina dei conflitti di interesse:*

nella fase di costituzione spin-off:

- a) il regolamento volto a disciplinare il processo di attivazione di spin-off non basta a ridurre i casi di conflitto di interesse, pertanto si propone l'istituzione di una commissione interna al Consiglio di amministrazione per accertare eventuali conflitti di interesse;
- b) continuare a dare attuazione della misura di richiesta per tutti i soci "persone fisiche" delle società spin-off della dichiarazione di possesso di requisiti di onorabilità e affidabilità morale e per i soci "persone giuridiche" della dichiarazione che non versano in situazioni in cui si sia verificata una causa di scioglimento o sia sottoposta a procedure concorsuali o oggetto di sanzioni interdittive o altre sanzioni che comportano l'esclusione di agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi.

➤ **Ulteriori misure specifiche:**

- *Misure di regolamentazione*

finalizzate a ridurre gli spazi di discrezionalità nell'ambito dello svolgimento di determinate attività amministrative, in un'ottica di semplificazione e di razionalizzazione delle procedure:

- a) a seguito dell'approvazione del regolamento accesso documentale e civico semplice e generalizzato (D.R. n. 1506 del 5/5/2021) redigere la procedura e aggiornare la pagina su "Amministrazione trasparente";

- *Misure di formazione:*

finalizzate alla realizzazione di percorsi formativi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, attraverso la formazione specialistica erogata nei confronti del personale che opera in aree ritenute a maggior rischio di corruzione o che necessitano di una maggiore conoscenza su particolari tematiche:

- a) formazione specialistica in materia di gestione dei rischi di corruzione: il risk management a supporto dell'amministrazione per sviluppare strategie adatte ad affrontare i rischi nelle aree "ad alto rischio" e per favorire la mappatura dei processi all'interno dell'organizzazione;
- b) formazione specialistica sulle procedure di affidamento di servizi e forniture sottosoglia: il ruolo del RUP - il corso ha l'obiettivo di rafforzare le competenze del personale coinvolto in attività provveditorali, con particolare riferimento ai RUP e al personale che opera nelle strutture decentrate con l'obiettivo più generale di facilitare il rigoroso rispetto della normativa in materia, la programmazione della spesa e l'introduzione di miglioramenti organizzativi e procedurali;

- c) formazione specialistica sulle procedure di affidamento di servizi e forniture sotto soglia - il corso ha l'obiettivo di migliorare le conoscenze procedurali e operative in materia di contratti pubblici, anche in seguito all'adozione del Regolamento d'Ateneo in materia di affidamenti di lavori, beni e servizi per importi inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria.
- *Misure di semplificazione:*
 - a) nomina dei referenti per la corruzione all'interno delle diverse strutture dell'Ateneo, alla fine del percorso formativo specifico;
 - b) supportare la strategia UniCT per il PNRR (misura intesa come pratica di buona gestione, volta a migliorare la sinergia tra governance e soggetti coinvolti nel PNRR. La possibilità di accedere ai finanziamenti dipende da molteplici fattori, perciò diventa strategico organizzare attività di supporto efficienti in grado di rispondere tempestivamente alle necessità informative e supportare la redazione delle proposte progettuali nelle parti tecnico/amministrative, da implementare e mettere a sistema quale buona pratica):
 - Individuare e formalizzare il gruppo di lavoro;
 - Attivare canali informativi (mail, pagina intranet, calendario incontri);
 - Supportare la progettazione e la presentazione delle proposte;
 - Redigere report di partecipazione PNRR.
 - *Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento:*
 - a) a seguito dell'approvazione del Codice unico, etico e di comportamento (D.R. n. 1166 dell'8/4/2021): interventi di promozione e formazione relativi alle tematiche dell'etica e della legalità legate agli standard di comportamento.

Di seguito si riporta la schematizzazione della mappatura, l'analisi del rischio e le relative misure proposte riguardanti il processo di **gestione degli acquisti** - suddiviso nei due settori a) lavori e b) beni e servizi; i processi di **reclutamento del personale docente e del personale tecnico amministrativo** e il processo relativo alla **gestione carriera studenti**.

Area di rischio: Reclutamento personale docente

Macro processo: Reclutamento personale docente

Processo	Sotto processo	Attività	Valutazione del rischio	Motivazione della valutazione del rischio (soggettiva/oggettiva)	Misure proposte
Pianificazione pluriennale e annuale delle risorse umane (personale docente)	Pianificazione pluriennale del fabbisogno del personale docente (sia a livello di Ateneo che di dipartimento)	Rilevazione delle esigenze / analisi del fabbisogno	rischio medio/alto	<p>- Opacità del processo decisionale: maggiore collaborazione del responsabile del processo nella costruzione e nel monitoraggio delle misure previste nel PTPCT</p> <p>- Monitoraggio delle richieste dipartimentali: per alcuni settori si è riscontrato un carico didattico non completo per un certo numero di docenti (PO e PA) in servizio</p> <p>- Monitoraggio accesso agli atti e contenzioso: si è riscontrato un aumento sia del numero di accessi agli atti relativi alle delibere dipartimentali di scelta dei settori/ figure da reclutare sia del numero di azioni di contenzioso</p>	Si propone la creazione di un team interno all'area che possa collaborare con il RPCT nel risk management (rientra nella misura, di natura organizzativa, della nomina dei referenti per la prevenzione della corruzione previsti per ogni struttura dell'Ateneo)
		Valutazione delle esigenze e compatibilità economica e organizzativa			Consolidamento procedura di verifica dei carichi didattici dei docenti dell'Ateneo inquadrati nel settore scientifico disciplinare richiesto, da attivarsi a seguito di ogni richiesta di indicazione di procedura di reclutamento da parte dei dipartimenti (processo già avviato per il piano generale di assunzione dei ricercatori a tempo determinato di tipo b)
		Supporto tecnico alla pianificazione Docenti			Maggiore trasparenza nella determinazione dei criteri di individuazione dei settori carenti: consolidamento della misura attuata durante il 2020, seguendo le linee guida (https://www.unict.it/sites/default/files/documenti_sito/linee_guida_ripartizione_punti_organico.pdf) ogni dipartimento redigerà un proprio regolamento sulla base del quale verranno individuati i settori per cui bandire procedure di selezione, alle quali possono partecipare anche i docenti in servizio presso UniCT - link: https://www.unict.it/sites/default/files/documenti_sito/regolamento_chiamate_chirmed.pdf https://www.unict.it/sites/default/files/documenti_sito/regolamento_chiamate_biomotec.pdf https://www.unict.it/sites/default/files/documenti_sito/regolamento_chiamate_dfa.pdf https://www.unict.it/sites/default/files/documenti_sito/regolamento_chiamate_disum.pdf
	Pianificazione annuale del fabbisogno del personale docente (sia a livello di Ateneo che di dipartimento)	Rilevazione delle esigenze/ analisi del fabbisogno			- Per le richieste di docenti esterni all'Ateneo è stata istituita una Commissione di sviluppo dell'organico, finalizzata all'individuazione delle procedure di selezione da mettere a bando, e che ha ritenuto di individuare dei parametri di giudizio sulla base dei quali valutare ciascuna proposta pervenuta dai singoli dipartimenti: in primo luogo, il carattere strategico della proposta, segnalato dalla capacità di quella procedura di avviare una nuova linea di sviluppo del dipartimento o di rilanciare una linea già esistente, ma priva di personale docente in organico.
		Valutazione delle esigenze e compatibilità economica e organizzativa			
		Supporto tecnico alla pianificazione Docenti			
Presidio delle procedure di selezione del personale docente	Formalizzazione del posto da bandire	Definizione del ruolo	rischio medio/alto	a) Opacità del processo decisionale relativamente alla scelta di quando far iniziare le attività del vincitore del bando;	a) Verifica delle proposte avanzate dal singolo dipartimento alla luce delle esigenze trasversali cui solo a livello centrale è possibile un coordinamento: consolidamento della misura adottata nel 2020 per verificare ogni proposta avanzata dai dipartimenti
		Valutazione impegno punti organico		b) Monitoraggio dei carichi didattici: si è riscontrato un certo numero di docenti con un carico didattico limitato	b) Formalizzazione di un controllo trasversale dei carichi didattici dei docenti dell'Ateneo e degli impegni o incarichi istituzionali ricoperti: quando viene formulata una richiesta di indicazione di procedura di reclutamento è stato effettuato un controllo del carico didattico dei docenti inquadrati nel settore richiesto

Processo	Sotto processo	Attività	Valutazione del rischio	Motivazione della valutazione del rischio (soggettiva/oggettiva)	Misure proposte
	Gestione del bando	Pubblicazione bando e gestione delle procedure di selezione	rischio medio/alto	a) Procedura più trasparente di nomina delle commissioni b) Monitoraggio accesso agli atti e contenzioso: si è riscontrato un aumento del contenzioso in cui si contestano i criteri di valutazione adottati dalle commissioni	a) Consolidamento della misura adottata nel 2020 secondo le linee guida per la formazione delle commissioni per la chiamata dei professori di 1° e 2° fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010) e per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010, approvate dal CdA il 28 ottobre 2020 e modificate nel CdA del 22 dicembre 2020 (di cui ai Regolamenti, DD.RR. nn. 3514 e 3516 del 25/11/2020). Le presenti linee guida disciplinano le modalità di formazione delle Commissioni di cui al Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010), e di cui al Regolamento per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010 - link: https://www.unict.it/sites/default/files/documenti_sito/linee_guida_di_cui_al_d.r._3514_del_25.11.2020.pdf https://www.unict.it/sites/default/files/files/Regolamento%20ricercatori%20t_d_DR%203516%20del%2025_11_2020(1).pdf . In base ai regolamenti adottati e relative linee guida a fine novembre 2020 per la formazione delle commissioni, si utilizza il metodo dell'interpello di tutti i docenti inquadrati nel settore bandito a livello nazionale e successivamente si procede a sorteggio, a cura della commissione sorteggi di ateneo, tra coloro che hanno dato la disponibilità e che hanno risposto all'interpello
		Approvazione atti			b) Consolidamento della misura adottata nel 2020 (controllo attento e minuzioso dei verbali al fine di verificare eventuali incongruenze nella predisposizione dei criteri o nelle valutazioni (comportamento già in atto)
	Formalizzazione dell'assunzione	Proposta di chiamata	rischio medio/basso	Opacità del processo decisionale: sarebbe opportuno che dopo l'individuazione delle necessità dipartimentali in relazione ai settori carenti, sulla base delle indicazioni generali/criteri date dagli organi accademici, vi fosse una verifica delle proposte avanzate dal singolo dipartimento alla luce delle esigenze trasversali, per cui solo a livello centrale è possibile un coordinamento	Le nomine dei docenti di prima e seconda fascia hanno decorrenza dal 1° ottobre o dal 1° marzo (inizio semestri accademici). Fanno eccezione le nomine legate a finanziamenti esterni (es. piani straordinari ministeriali in cui vengono fissate date di assunzione)
		Nomina del docente			

Gruppo di lavoro: Macro processo - Reclutamento del personale docente (DR.n.695 del 3.03.2020)

Area di rischio: Reclutamento personale tecnico amministrativo

Macro processo: Reclutamento personale tecnico amministrativo

Processo	Sotto processo	Attività	Valutazione del rischio	Motivazione della valutazione del rischio (soggettiva/oggettiva)	Misure proposte
Pianificazione pluriennale e annuale delle risorse umane (personale TA)	Pianificazione pluriennale del fabbisogno del personale TA (sia a livello di amministrazioni e centrale che di strutture decentrate)	Rilevazione delle esigenze	rischio alto	1. Mancanza, nell'attuazione delle politiche di stabilizzazione, di una programmazione coerente con la pianificazione strategica di Ateneo, che tenga conto dei carichi di lavoro effettivi (procedure avviate negli anni 2010, 2012, 2017 che hanno comportato l'assunzione di personale TA senza un piano programmatico, in quanto le stabilizzazioni hanno riguardato il personale assunto nel tempo con rapporto di lavoro a TD per soddisfare esigenze specifiche e contingenti. Tale percorso, che ha mirato a soddisfare esigenze di natura sociale, non ha consentito una reale programmazione del fabbisogno del personale e ha dato luogo ad eccedenze in alcune tipologie di profili e a carenze in altre - es. profili tecnici).	1.1 Redazione di un piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 coerente con gli obiettivi e le esigenze risultanti dal Piano strategico di Ateneo.
		Valutazione delle esigenze e compatibilità economica e organizzativa			1.2 Avvio attività necessarie ai fini dei successivi aggiornamenti del Piano (esigenza di rilevare gli effettivi carichi di lavoro del personale TA) a) Fase ricognitiva: al fine dell'analisi del fabbisogno, già nel 2020, è stata avviata una ricognizione del personale TA in servizio presso tutte le strutture di Ateneo per verificare le posizioni organizzative, gli incarichi di responsabilità e le linee di attività nelle quali sono impegnati i singoli dipendenti (questa attività ha subito un rallentamento a causa dell'emergenza COVID e dovrà essere ripresa per analizzare gli esiti di tale ricognizione e implementare le azioni per poter dare seguito a tale iniziativa).
		Supporto alla pianificazione TA			b) fase di pianificazione: pianificare l'effettivo fabbisogno di personale e ridurre l'esigenza di reclutare personale TA a tempo determinato (solo in casi eccezionali e in via residuale)
	Pianificazione annuale del fabbisogno del personale TA (sia a livello di amministrazioni e centrale che di strutture decentrate)	Rilevazione delle esigenze		2. Mancanza di criteri ben definiti nella revisione della macro organizzazione dell'amministrazione, e successiva definizione delle micro organizzazioni delle aree dirigenziali	2.1 A seguito della macro-organizzazione dell'amministrazione, redigere linee guida e criteri ben definiti a supporto della Micro-organizzazione delle Aree dirigenziali
		Valutazione delle esigenze e compatibilità economica e organizzativa			
		Supporto alla pianificazione TA			

Processo	Sotto processo	Attività	Valutazione del rischio	Motivazione della valutazione del rischio (soggettiva/oggettiva)	Misure proposte
Reclutamento e selezione del personale a TD e TI (compresa mobilità in entrata o interscambio)	Progettazione	Definizione e approvazione del profilo	rischio medio/alto	1. Individuare profili più aperti e neutri (Esigenza di semplificazione delle procedure e di accorpamento delle stesse nella prospettiva di bandire concorsi per più posti con profili omogenei per assegnare i vincitori alle varie strutture dell'ateneo)	1. Redazione di linee guida/criteri per definire profili coerenti con le esigenze di servizio e con la pianificazione del fabbisogno di personale (esigenza di semplificazione delle procedure e di definire profili più neutri)
	Procedura selettiva (mobilità e/o bando)	Procedura selettiva per PTA	rischio medio	1. Manca un regolamento in materia che sia aggiornato in quanto l'ultimo risale al 1997 (regolamento sui procedimenti di selezione per l'accesso al lavoro, con contratto di lavoro subordinato, del personale TA dell'università degli studi di Catania DR n. 2139 del 22.12.1997)	1. regolamento accesso del personale (D.R. n. 298 del 4/2/2022): predisposizione linee guida per la definizione dei profili da selezionare
		Pubblicazione bando		2. Il responsabile del procedimento tende ad essere sempre la stessa persona e anche il responsabile dell'ufficio preposto	2. Programmare percorsi di formazione adeguati per i RUP che si occuperanno delle procedure selettive, che coinvolga anche il personale dei dipartimenti, al fine di dare piena attuazione al criterio della rotazione
		Gestione commissione (nomina della commissione di selezione)			
		Gestione procedura concorsuale: valutazione dei candidati nelle procedure di reclutamento (dal bando all'approvazione degli atti)		1. Per le commissioni: mancanza di linee guida per evitare la discrezionalità nell'individuazione dei criteri per la valutazione dei titoli e per l'attribuzione dei punteggi delle prove di selezione (è un aspetto che va disciplinato dal regolamento da aggiornare)	1. Redazione linee guida sui criteri di valutazione dei titoli e per l'attribuzione dei punteggi delle prove di selezione (D.R. n. 298 del 4/2/2022)
	Assunzione nuovo dipendente	Stipula del contratto	rischio basso		

Gruppo di lavoro: Macro processo - Reclutamento del personale tecnico amministrativo (DR.n.695 del 3.03.2020)

Area di rischio: Contratti pubblici

Macro processo: Gestione degli acquisti – settore lavori

Processo	Sotto processo	Attività	Valutazione del rischio	Motivazione della valutazione del rischio (soggettiva/oggettiva)	Misure proposte/tempistica/strutture coinvolte
Acquisizione di lavori (contratti sopra soglia)	Programmazione triennale	Analisi e Definizione fabbisogni	rischio medio/alto	1. Mancanza di un albo dei RUP che faciliterebbe l'individuazione di queste figure e renderebbe possibile la rotazione	1. Creazione albo dei RUP e definizione criteri di rotazione (in raccordo con l'ARU) I criteri di rotazione devono tenere conto dell'incompatibilità del ruolo del RUP con i molteplici altri ruoli essenziali che riguardano l'appalto di lavori (verifica preliminare progetto, DL, CSE, Collaudatore). a. atti di normazione secondaria: predisposizione linee guida per l'istituzione dell'albo dei RUP b. Istituzione albo dei RUP (strutture coinvolte ACUC, ARU, APSEMA e ARIT)
		Stesura di un programma di interventi edilizi di ateneo e relativa stima del fabbisogno finanziario			
		Nomina del RUP con decreto del Direttore Generale e nomina gruppi progettazione			
		Stesura progetti di fattibilità tecnica ed economica degli interventi da inserire nell'elenco annuale			
		stesura del programma triennale degli interventi, previa verifica della piena aderenza alle direttive dell'organo di vertice d'Ateneo e individuazione della copertura economica			
		Acquisizione del CUP (codice unico di progetto) per gli interventi inseriti nell'elenco annuale			
		Adozione del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale in esso inserito, interamente finanziato			
		Pubblicazione programma triennale sul profilo committente			
		Approvazione definitiva del programma unitamente al bilancio d'Ateneo, di cui costituisce parte integrante.			
	Pubblicazione programma triennale sul profilo committente e sui siti istituzionali previsti dalla normativa				
	Progettazione	Assegnazione tempistiche progettazione (definitiva ed esecutiva) e nomina gruppo di verificatori	rischio medio/alto	1. Mancanza di regole nella redazione del capitolato tecnico e dei requisiti di partecipazione	1. Atti di normazione secondaria: diffusione delle linee guida per la redazione del capitolato tecnico e per la definizione delle specifiche tecniche e dei requisiti di partecipazione (l'ACUC e l'ULA forniscono supporto giuridico ad APSEMA)
		Redazione del progetto definitivo ed esecutivo completo dell'individuazione dettagliata delle specifiche tecniche dell'appalto, degli elementi essenziali del contratto, del quadro economico e delle proposte di: procedura di scelta del contraente, dei criteri di valutazione delle offerte, del sistema di aggiudicazione			
		Verifica del progetto definitivo e/o esecutivo			
		Validazione del progetto			
		Verifica del progetto da parte del collegio tecnico d'ateneo			

Processo	Sotto processo	Attività	Valutazione del rischio	Motivazione della valutazione del rischio (soggettiva/oggettiva)	Misure proposte/tempistica/strutture coinvolte
		Approvazione del progetto da parte del CdA		2. RUP: verifica situazioni di incompatibilità e assenza conflitto di interessi (APSEMA: verificare se i RUP sottoscrivono le dichiarazioni regolarmente)	2. Portare a regime la verifica di situazioni di incompatibilità e assenza conflitto di interessi attraverso la sottoscrizione di apposite dichiarazioni da parte dei RUP (l'ACUC fornisce supporto all'APSEMA)
	Selezione del contraente e stipula contratto	Pubblicazione della determina a contrarre sul profilo del committente	rischio medio/basso	1. Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina e la conclusione dei lavori della Commissione	1. Atti di normazione secondaria: nell'ambito della regolamentazione dell'iter di gara, diffusione delle linee guida sulla tempistica endoprocedimentale dei lavori della commissione ed in particolare: conclusione dei lavori della Commissione in tempi congrui al fine di garantire l' <i>aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente entro il termine di sei mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento</i> (legge 11 settembre 2020, n. 120 - legge di conversione del Decreto semplificazioni)
Pubblicazione della documentazione di gara sul profilo del committente e altre forme di pubblicità					
Nomina della commissione interna-esterna					
Pubblicazione della commissione e dei curricula dei componenti sul profilo del committente					
Gestione procedura di affidamento (compresa analisi documentale per proposta di ammissione-esclusione)					
Provvedimento di ammissione-esclusione					
Valutazione dell'offerta tecnica ed economica					
Eventuale procedimento di verifica dell'anomalia-congruità dell'offerta					
Verifica del possesso dei requisiti di ammissione alla gara in capo all'aggiudicato					
Pubblicazione dell'aggiudicazione sul profilo di committente (determina)					
		Stipula del contratto dopo stand still			2. Verifica situazioni di incompatibilità e assenza conflitto di interessi attraverso la sottoscrizione di apposite dichiarazioni da parte dei componenti della Commissione (misura attuata negli anni precedenti con successo)

Processo	Sotto processo	Attività	Valutazione del rischio	Motivazione della valutazione del rischio (soggettiva/oggettiva)	Misure proposte/tempistica/strutture coinvolte
	Esecuzione del contratto	Nomina direttore dei lavori e coordinatore sicurezza (a norma di legge, la D.L. deve essere nominata prima della selezione del contraente)	rischio medio/basso	1. Mancanza di un albo DL, DEC, CSE ai fini del rispetto del principio di rotazione	Predisposizione di circolari esplicative ai RUP, raccomandando di attenersi al principio di rotazione dei DL, CSE, DEC e collaudatori
		Autorizzazioni a modifiche contrattuali, varianti e/o proroghe.			
		Autorizzazioni di subappalti e sub affidi			
		Verifica delle prestazioni eseguite nel rispetto del contratto (contabilità e misure per rilascio certificati di pagamento, tempistiche e qualità delle opere per rilascio regolare esecuzione/collaudato, eventuali applicazioni di penali e/o proposta di risoluzione contrattuale)			
		Nomina collaudatori (statico e/o tecnico amministrativo)			
		Liquidazione finale della spesa comprensiva di tutte le verifiche amministrative e/o contabili			
		Approvazione atti contabilità finale			
Acquisizione di lavori per importi sotto soglia	Progettazione acquisizione lavori	Predisposizione della relazione tecnico illustrativa contenente gli elementi tecnici, amministrativi e contrattuali oggetto dell'approvvigionamento (individuazione dell'esigenza)	rischio medio/alto	1. Mancanza di regole nella redazione del capitolato tecnico e dei requisiti di partecipazione	1. Atti di normazione secondaria: diffusione delle linee guida per uniformare i controlli, distinte per tipologie di contratti; (strutture coinvolte ACUC)
		Individuazione dell'esigenza completa dell'importo, della procedura di scelta, dei requisiti di ammissione, dei criteri di valutazione delle offerte, del sistema di aggiudicazione, e dell'indicazione della copertura finanziaria (determina a contrarre DG- delibera Cda in base agli importi)			
		Pubblicazione della determina a contrarre sul profilo del committente			
		Approvazione del capitolato tecnico con individuazione dettagliata delle specifiche tecniche DG			
		Approvazione della documentazione amministrativa e dello schema di contratto DG			
		Pubblicazione della documentazione di gara sul profilo del committente e altre forme di pubblicità			
				2. Portare a regime la verifica di situazioni di incompatibilità e assenza conflitto di interessi attraverso la sottoscrizione di apposite dichiarazioni da parte dei RUP (l'ACUC fornisce supporto ad APSEMA)	

Processo	Sotto processo	Attività	Valutazione del rischio	Motivazione della valutazione del rischio (soggettiva/oggettiva)	Misure proposte/tempistica/strutture coinvolte	
Acquisizione di lavori in affidamento diretto	Selezione del contraente e stipula contratto di acquisizione di lavori	Nomina seggio di gara	rischio medio	1. Mancanza di atti e regolamenti per ridurre la discrezionalità del RUP	1. Formazione specialistica in seguito all'approvazione regolamento contratti sotto soglia (D.R. n. 2277 del 5/7/2022)	
		Nomina della commissione giudicatrice per appalti aggiudicati con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa				
		Pubblicazione della nomina della commissione e dei curricula dei componenti sul profilo di committente		2. Mancanza di un albo fornitori	2. Mancanza di un albo fornitori	2. Proposta istituzione dell'albo fornitori a. Regolamentazione transitoria nelle more dell'istituzione dell'albo fornitori b. Atti di normazione secondaria: predisposizione linee guida per l'istituzione dell'albo fornitori c. Istituzione dell'albo fornitori entro il 2024
		Gestione procedura di affidamento (compresa analisi documentazione per proposta di ammissioni/esclusioni da parte del seggio di gara)				
		Pubblicazione dei provvedimenti di ammissione/esclusione sul profilo di committente				
		Valutazione dell'offerta (tecnica ed economica) da parte della Commissione giudicatrice/solo offerta economica in caso di minor prezzo da parte del seggio di gara				
		Eventuale procedimento di verifica di anomalia/congruità dell'offerta				
		Verifica del possesso dei requisiti di ammissione alla gara in capo all'aggiudicato				
		Approvazione della proposta di aggiudicazione				
		Pubblicazione dell'aggiudicazione sul profilo di committente				
		Stipula del contratto				
	Esecuzione e rendicontazione del contratto di acquisizione di lavori	Autorizzazioni a modifiche contrattuali e varianti	rischio medio/basso	1. Mancanza albo DL e DEC ai fini della rotazione	Predisposizione di circolari esplicative ai RUP, raccomandando di attenersi al principio di rotazione dei DL, CSE, DEC e collaudatori	
		Autorizzazioni di subappalti				
		Verifica delle prestazioni eseguite nel rispetto del contratto (per rilascio certificato regolare esecuzione, eventuali applicazioni di penali, proposta di risoluzione contrattuale)		2. Mancanza di criteri che regolano i controlli (tutto è lasciato alla "responsabilità" del RUP)	2.1. Atti di normazione secondaria: diffusione linee guida per uniformare i controlli, distinte per tipologie di contratti	
		Liquidazione della spesa comprensiva di tutte le verifiche amministrative (DURC)				
	Scelta del contraente	Nomina RUP ove trattasi di intervento non previsto nel programma triennale	rischio medio	1. Mancanza di atti e regolamenti per ridurre/limitare la discrezionalità del RUP	1. Formazione specialistica in seguito all'approvazione regolamento contratti sotto soglia (D.R. n. 2277 del 5/7/2022)	
		Richiesta struttura		2. Mancanza albo fornitori	2. Proposta istituzione dell'albo fornitori:	

Processo	Sotto processo	Attività	Valutazione del rischio	Motivazione della valutazione del rischio (soggettiva/oggettiva)	Misure proposte/tempistica/strutture coinvolte
		Nota istruttoria RUP			a. Regolamentazione transitoria nelle more dell'istituzione dell'albo fornitori b. Atti di normazione secondaria: predisposizione linee guida per l'istituzione dell'albo fornitori c. Istituzione dell'albo fornitori entro il 2024
		Autorizzazione spesa DG/dirigente			
		Affidamento con indagine di mercato			
		Stipula contratto (lettera contratto)			
	Esecuzione del contratto	Verifica regolare esecuzione	rischio medio/basso	<p>1. Mancanza albo DL e DEC ai fini della rotazione;</p> <p>2. Mancanza di criteri che regolano i controlli (tutto è lasciato alla "responsabilità" del RUP)</p>	<p>predisposizione di circolari esplicative ai RUP, raccomandando di attenersi al principio di rotazione dei DL, CSE, DEC e collaudatori</p> <p>2.1. atti di normazione secondaria: diffusione linee guida per uniformare i controlli, distinte per tipologie di contratti; 2.2. Approvazione regolamento sulla disciplina delle varianti ENTRO L'ANNO 2022 (strutture coinvolte ACUC, ULA e ARIT)</p>
		Liquidazione corrispettivo comprensivo di tutte le verifiche (DURC)			

Gruppo di lavoro: Macro processo - Gestione degli acquisti (DR. n.695 del 3.03.2020)

Area di rischio: Contratti pubblici

Macro processo: Gestione degli acquisti – settore beni e servizi

Processo	Sotto processo	Attività	Valutazione del rischio	Motivazione della valutazione del rischio (soggettiva/oggettiva)	Misure proposte/tempistica/strutture coinvolte	
Acquisizione di beni e servizi per importi sopra soglia	Programmazione acquisizione di beni e servizi	Analisi e definizione dei fabbisogni	rischio medio/alto	1. Mancanza di un albo dei RUP che faciliterebbe l'individuazione di queste figure e renderebbe possibile la rotazione	1. Istituzione albo dei RUP e definizione criteri di rotazione (in raccordo con l'ARU) a. Atti di normazione secondaria: aggiornamento linee guida per l'istituzione dell'albo dei RUP	
		Stesura PBABS				
		Individuazione dei RUP dei singoli punti di PBABS				
		Adozione da parte del Cda del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi				
			Pubblicazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi			
	Progettazione acquisizione di beni e servizi		Predisposizione della relazione tecnico illustrativa contenente gli elementi tecnici, amministrativi e contrattuali oggetto dell'approvvigionamento (individuazione dell'esigenza)	rischio medio	1. Mancanza di regole nella redazione del capitolato tecnico e dei requisiti di partecipazione	1. Atti di normazione secondaria: diffusione delle linee guida per la redazione del capitolato tecnico e per la definizione delle specifiche tecniche e dei requisiti di partecipazione nel rispetto delle disposizioni della normativa vigente
			Acquisti in deroga alle convenzioni CONSIP/regionali ed acquisti informatici (compresa autorizzazione)			
			Individuazione dell'esigenza completa dell'importo, della procedura di scelta, dei requisiti di ammissione, dei criteri di valutazione delle offerte, del sistema di aggiudicazione, e dell'indicazione della copertura finanziaria (determina a contrarre)			
			Approvazione determina a contrarre CdA			
			Pubblicazione della determina a contrarre sul profilo del committente			
			Approvazione del capitolato tecnico con individuazione dettagliata delle specifiche tecniche CdA			
			Approvazione della documentazione amministrativa e dello schema di contratto DG			
			Pubblicazione della documentazione di gara sul profilo del committente e altre forme di pubblicità			
					2. Portare a regime la verifica di situazioni di incompatibilità e assenza conflitto di interessi attraverso la sottoscrizione di apposite dichiarazioni da parte del RUP	

Processo	Sotto processo	Attività	Valutazione del rischio	Motivazione della valutazione del rischio (soggettiva/oggettiva)	Misure proposte/tempistica/strutture coinvolte
	Selezione del contraente e stipula contratto di acquisizione di beni e servizi	Nomina seggio di gara	rischio medio/basso	1. Mancato rispetto delle disposizioni che regolano l'iter e la conclusione dei lavori della Commissione	1. Atti di normazione secondaria relativi alla regolamentazione dell'iter di gara: diffusione linee guida sulla tempistica endoprocedimentale dei lavori della commissione ed in particolare: conclusione dei lavori della Commissione in tempi congrui al fine di garantire l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente entro il termine di sei mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento (legge 11 settembre 2020, n. 120 - legge di conversione del Decreto semplificazioni) 2. Portare a regime la verifica di situazioni di incompatibilità e assenza conflitto di interessi attraverso la sottoscrizione di apposite dichiarazioni da parte dei componenti della Commissione
		Nomina della commissione giudicatrice per appalti aggiudicati con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa			
		Pubblicazione della nomina della commissione e dei curricula dei componenti sul profilo di committente			
		Gestione procedura di affidamento (compresa analisi documentazione per proposta di ammissioni/esclusioni da parte del seggio di gara)			
		Pubblicazione dei provvedimenti di ammissione/esclusione sul profilo di committente			
		Valutazione dell'offerta (tecnica ed economica) da parte della Commissione giudicatrice/solo offerta economica in caso di minor prezzo da parte del seggio di gara			
		Eventuale procedimento di verifica di anomalia/congruità dell'offerta			
		Verifica del possesso dei requisiti di ammissione alla gara in capo all'aggiudicato			
		Approvazione della proposta di aggiudicazione			
		Pubblicazione dell'aggiudicazione sul profilo di committente			
		Stipula del contratto			
	Esecuzione e rendicontazione del contratto di acquisizione di beni e servizi	Autorizzazioni a modifiche contrattuali e varianti	rischio medio/basso	1. Mancanza albo DEC e DL ai fini della rotazione 2. Mancanza di criteri che regolano i controlli (tutto è lasciato alla "responsabilità" del RUP)	Predisposizione di circolari esplicative ai RUP, raccomandando di attenersi al principio di rotazione dei DL, CSE, DEC e collaudatori 2.1. Atti di normazione secondaria: diffusione delle linee guida per uniformare i controlli, distinte per tipologie di contratti
		Autorizzazioni di subappalti			
		Verifica delle prestazioni eseguite nel rispetto del contratto (per rilascio certificato regolare esecuzione, eventuali applicazioni di penali, proposta di risoluzione contrattuale)			
		Liquidazione della spesa comprensiva di tutte le verifiche amministrative (DURC)			
Acquisizione di beni e servizi per importi sotto soglia	Progettazione acquisizione di beni e servizi	Predisposizione della relazione tecnico illustrativa contenente gli elementi tecnici, amministrativi e contrattuali oggetto dell'approvvigionamento (individuazione dell'esigenza)	rischio medio	1. Poca chiarezza al riferimento normativo e al regolamento di ACF dell'Ateneo, non coerente con la circolare del DG di delibera a contrarre dei dirigenti - <i>le aree</i>	1. Atti di normazione secondaria: a. Sulla base dell'ultima revisione del regolamento di ACF redigere circolari esplicative
		Acquisti in deroga alle convenzioni CONSIP/regionali ed acquisti informatici (compresa autorizzazione)			

Processo	Sotto processo	Attività	Valutazione del rischio	Motivazione della valutazione del rischio (soggettiva/oggettiva)	Misure proposte/tempistica/strutture coinvolte
		Individuazione dell'esigenza completa dell'importo, della procedura di scelta, dei requisiti di ammissione, dei criteri di valutazione delle offerte, del sistema di aggiudicazione, e dell'indicazione della copertura finanziaria (determina a contrarre)		<i>lamentano confusione tra competenze del DG e quelle dei dirigenti in materia, ritengono che sia necessaria una circolare maggiormente esplicativa. La criticità è la poca chiarezza al riferimento normativo</i>	
		Determina a contrarre DG			
		Pubblicazione della determina a contrarre sul profilo del committente			
		Approvazione del capitolato tecnico con individuazione dettagliata delle specifiche tecniche DG			
		Approvazione della documentazione amministrativa e dello schema di contratto DG			
		Pubblicazione della documentazione di gara sul profilo del committente e altre forme di pubblicità			
	Selezione del contraente e stipula contratto di acquisizione di beni e servizi	Nomina seggio di gara	rischio medio	1. Mancanza di atti e regolamenti per ridurre la discrezionalità del RUP	2. Portare a regime la verifica di situazioni di incompatibilità e assenza conflitto di interessi attraverso la sottoscrizione di apposite dichiarazioni da parte del RUP
		Nomina della commissione giudicatrice per appalti aggiudicati con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa			
		Pubblicazione della nomina della commissione e dei curricula dei componenti sul profilo di committente			
		Gestione procedura di affidamento (compresa analisi documentazione per proposta di ammissioni/esclusioni da parte del seggio di gara)			
		Pubblicazione dei provvedimenti di ammissione/esclusione sul profilo di committente			
		Valutazione dell'offerta (tecnica ed economica) da parte della Commissione giudicatrice/solo offerta economica in caso di minor prezzo da parte del seggio di gara			
		Eventuale procedimento di verifica di anomalia/congruità dell'offerta			
		Verifica del possesso dei requisiti di ammissione alla gara in capo all'aggiudicato			
			1. Formazione specialistica in seguito all'approvazione regolamento contratti sotto soglia (D.R. n. 2277 del 5/7/2022)		
			2. Proposta istituzione dell'albo fornitori (strutture coinvolte ACUC, APSEMA, ARIT) a. Regolamentazione transitoria nelle more dell'istituzione dell'albo fornitori b. Atti di normazione secondaria: predisposizione linee guida per l'istituzione dell'albo fornitori c. Istituzione dell'albo fornitori ENTRO L'ANNO 2024		

Processo	Sotto processo	Attività	Valutazione del rischio	Motivazione della valutazione del rischio (soggettiva/oggettiva)	Misure proposte/tempistica/strutture coinvolte
		Approvazione della proposta di aggiudicazione			
		Pubblicazione dell'aggiudicazione sul profilo di committente			
		Stipula del contratto			
	Esecuzione e rendicontazione del contratto di acquisizione di beni e servizi	Autorizzazioni a modifiche contrattuali e varianti	rischio medio/basso	<p>1. Mancanza albo DEC e DL ai fini della rotazione</p> <p>2. Mancanza di criteri che regolano i controlli (tutto è lasciato alla "responsabilità" del RUP);</p>	<p>Predisposizione di circolari esplicative ai RUP, raccomandando di attenersi al principio di rotazione dei DL, CSE, DEC e collaudatori</p> <p>2.1. Atti di normazione secondaria: diffusione delle linee guida per uniformare i controlli, distinte per tipologie di contratti</p>
		Autorizzazioni di subappalti			
		Verifica delle prestazioni eseguite nel rispetto del contratto (per rilascio certificato regolare esecuzione, eventuali applicazioni di penali, proposta di risoluzione contrattuale)			
		Liquidazione della spesa comprensiva di tutte le verifiche amministrative (DURC)			
	Acquisizione di beni e servizi in affidamento diretto	Scelta del contraente	Nomina RUP ove trattasi di intervento non previsto nel programma biennale	rischio medio	1. Mancanza di atti e regolamenti per ridurre/limitare la discrezionalità del RUP
Richiesta struttura					
Nota istruttoria RUP					
Autorizzazione spesa DG/dirigente					
Pubblicazione atti degli affidamenti disposti					
Affidamento con indagine di mercato					
Stipula contratto (lettera contratto/buono d'ordine)					
Esecuzione del contratto		Verifica regolare esecuzione	rischio medio/basso	<p>1. Mancanza albo DEC e DL ai fini della rotazione</p> <p>2. Mancanza di criteri che regolano i controlli (tutto è lasciato alla "responsabilità" del RUP);</p>	<p>Predisposizione di circolari esplicative ai RUP, raccomandando di attenersi al principio di rotazione dei DL, CSE, DEC e collaudatori</p> <p>2.1. Atti di normazione secondaria: diffusione linee guida per uniformare i controlli, distinte per tipologie di contratti</p>
		Liquidazione corrispettivo comprensivo di tutte le verifiche (DURC)			

Area di rischio specifico: Gestione della didattica

Macro processo: Gestione carriera studenti

Processo	Sotto processo	Attività	Valutazione del rischio	Motivazione della valutazione del rischio (soggettiva/oggettiva)	Misure già previste PTPCT di UNICT	Misure proposte
Studenti stranieri in ingresso ed uscita (Erasmus e Programma di Ateneo per la Mobilità internazionale)	Programmazione e progettazione	Contatti università partner	rischio basso	Nessuno	Linee Guida approvate dagli organi collegiali d'Ateneo (Rendicontazione annuale al Responsabile PCT)	
		Coinvolgimento strutture dipartimentali (coordinatori e UDI)				
		Predisposizione ed invio proposte progettuali				
		Predisposizione della procedura di stipula degli accordi di mobilità e scambio UE ed extra UE				
	Gestione	Gestione degli accordi di mobilità e scambio UE ed extra UE	rischio medio	Mancanza di integrazione delle diverse fasi della procedura	Pannello su software UNICT per la gestione degli accordi ERASMUS (Rendicontazione annuale al Responsabile PCT)	Creazione pannello su software UNICT per la gestione degli accordi di Ateneo
		Bandi di selezione per i flussi di mobilità UE ed extra UE		Mancanza di integrazione delle diverse fasi della procedura	Digitalizzazione ed informatizzazione delle procedure dei bandi di selezione ERASMUS (Rendicontazione annuale al Responsabile PCT)	Digitalizzazione ed informatizzazione delle procedure dei bandi del Programma di Ateneo per la Mobilità internazionale
		Supporto e accoglienza studenti UE ed extra UE in mobilità		Nessuno	Procedure e servizi pubblicizzati su pagine web UNICT	
		Accettazione delle nomine degli studenti UE ed extra UE; Rilascio documentazione di fine mobilità		Mancanza di integrazione delle diverse fasi della procedura	Linee Guida ERASMUS (Rendicontazione annuale al Responsabile PCT)	Creazione di un pannello su software UNICT per la gestione delle procedure
	Rendicontazione	Predisposizione ed invio report finanziario e narrativo dei flussi di mobilità UE ed extra UE	rischio medio	Mancanza di integrazione delle diverse fasi della procedura	Nessuna misura adottata	<i>Tool</i> informatici per la connessione dati con il software UNICT per la gestione delle mobilità e i programmi di rendicontazione ERASMUS e del Programma di Ateneo per la Mobilità internazionale

Processo	Sotto processo	Attività	Valutazione del rischio	Motivazione della valutazione del rischio (soggettiva/oggettiva)	Misure già previste PTPCT di UNICT	Misure proposte
Gestione studenti corsi post laurea (es. dottorato, master, etc.	Dottorati di ricerca - selezione dei dottorandi	Istruzione delle delibere per gli organi collegiali	rischio basso	Nessuno		
		Predisposizione del bando		Nessuno	Informatizzazione dei bandi/avvisi e gestione automatizzata dei dati (Rendicontazione annuale al Responsabile PCT)	
		Gestione delle graduatorie		Interventi sul calcolo dei punteggi e dichiarazioni non veritiere rese in sede di autocertificazione	Verifica verbali commissioni giudicatrici; controllo veridicità dichiarazioni e denuncia dei casi alla Procura della Repubblica	
	Dottorati di ricerca - gestione della carriera	Gestione delle immatricolazioni e delle iscrizioni ad anni successivi al primo	rischio basso	Dichiarazioni non veritiere rese in sede di autocertificazione	Controllo veridicità dichiarazioni e denuncia dei casi alla Procura della Repubblica	
		Gestione dell'attività di decertificazione		Dichiarazioni non veritiere rese in sede di autocertificazione	Controllo veridicità dichiarazioni e denuncia dei casi alla Procura della Repubblica	
		Gestione amministrativa delle procedure legate alla contribuzione, agli esoneri ed ai rimborsi		Dichiarazioni non veritiere rese in sede di autocertificazione	Controllo veridicità dichiarazioni e denuncia dei casi alla Procura della Repubblica	
		Gestione delle procedure inerenti all'interruzione, alla sospensione degli studi ed alla decadenza		Nessuno		
	Scuole di specializzazione di area medica - selezione degli specializzandi	Istruzione delle delibere per gli organi collegiali	rischio basso	Nessuno		
		Organizzazione logistica prove selettive				
	Scuole di specializzazione di area medica - selezione degli specializzandi	Gestione delle immatricolazioni e delle iscrizioni ad anni successivi al primo	rischio basso	Dichiarazioni non veritiere rese in sede di autocertificazione	Controllo veridicità dichiarazioni e denuncia dei casi alla Procura della Repubblica	
		Gestione dell'attività di decertificazione		Dichiarazioni non veritiere rese in sede di autocertificazione	Controllo veridicità dichiarazioni e denuncia dei casi alla Procura della Repubblica	

Processo	Sotto processo	Attività	Valutazione del rischio	Motivazione della valutazione del rischio (soggettiva/oggettiva)	Misure già previste PTPCT di UNICT	Misure proposte	
		Gestione amministrativa delle procedure legate alla contribuzione, agli esoneri ed ai rimborsi		Dichiarazioni non veritiere rese in sede di autocertificazione	Controllo veridicità dichiarazioni e denuncia dei casi alla Procura della Repubblica		
		Gestione delle procedure inerenti all'interruzione, alla sospensione degli studi ed alla decadenza		Nessuno			
	Scuole di specializzazione di area non medica - selezione degli specializzandi	Istruzione delle delibere per gli organi collegiali	rischio basso	Nessuno			
		Predisposizione del bando		Nessuno	Informatizzazione dei bandi/avvisi e gestione automatizzata dei dati (Rendicontazione annuale al Responsabile PCT)		
		Gestione delle graduatorie		Interventi sul calcolo dei punteggi e dichiarazioni non veritiere rese in sede di autocertificazione	Verifica verbali commissioni giudicatrici; controllo veridicità dichiarazioni e denuncia dei casi alla Procura della Repubblica		
	Scuole di specializzazione di area non medica - gestione della carriera degli specializzandi	Gestione delle immatricolazioni e delle iscrizioni ad anni successivi al primo	rischio basso	Dichiarazioni non veritiere rese in sede di autocertificazione	Controllo veridicità dichiarazioni e denuncia dei casi alla Procura della Repubblica		
		Gestione dell'attività di decertificazione		Dichiarazioni non veritiere rese in sede di autocertificazione	Controllo veridicità dichiarazioni e denuncia dei casi alla Procura della Repubblica		
		Gestione amministrativa delle procedure legate alla contribuzione, agli esoneri ed ai rimborsi		Dichiarazioni non veritiere rese in sede di autocertificazione	Controllo veridicità dichiarazioni e denuncia dei casi alla Procura della Repubblica		
		Gestione delle procedure inerenti all'interruzione, alla sospensione degli studi ed alla decadenza		Nessuno			
	Master - selezione dei corsisti	Istruzione delle delibere per gli organi collegiali	rischio basso	Nessuno			
		Predisposizione del bando		Nessuno	Informatizzazione dei bandi/avvisi e gestione automatizzata dei dati (Rendicontazione annuale al Responsabile PCT)		

Processo	Sotto processo	Attività	Valutazione del rischio	Motivazione della valutazione del rischio (soggettiva/oggettiva)	Misure già previste PTPCT di UNICT	Misure proposte
	Master - gestione della carriera dei corsisti	Gestione delle graduatorie	rischio basso	Interventi sul calcolo dei punteggi e dichiarazioni non veritiere rese in sede di autocertificazione	Verifica verbali commissioni giudicatrici; controllo veridicità dichiarazioni e denuncia dei casi alla Procura della Repubblica	
		Gestione delle immatricolazioni		Dichiarazioni non veritiere rese in sede di autocertificazione	Controllo veridicità dichiarazioni e denuncia dei casi alla Procura della Repubblica	
		Gestione dell'attività di decertificazione		Dichiarazioni non veritiere rese in sede di autocertificazione	Controllo veridicità dichiarazioni e denuncia dei casi alla Procura della Repubblica	
		Gestione amministrativa delle procedure legate alla contribuzione, agli esoneri ed ai rimborsi		Dichiarazioni non veritiere rese in sede di autocertificazione	Controllo veridicità dichiarazioni e denuncia dei casi alla Procura della Repubblica	
		Gestione delle procedure inerenti all'interruzione della carriera ed alla decadenza		Nessuno		
Gestione studenti corsi di laurea e Gestione studenti corsi post laurea	Selezioni studenti in entrata e Formazione insegnanti - selezione dei corsisti	Istruzione delle delibere per gli organi collegiali	rischio medio	Nessuno		
		Predisposizione del bando		Nessuno	Informatizzazione dei bandi/avvisi e gestione automatizzata dei dati (Rendicontazione annuale al Responsabile PCT)	
		Organizzazione delle prove selettive		Difficoltà nella scelta dell'operatore economico cui affidare il servizio di predisposizione dei test/graduatorie	Coordinamento gruppi di lavoro specializzati e collaborazione con o.e. per la predisposizione dei test/graduatorie (Rendicontazione annuale al Responsabile PCT)	
		Gestione delle graduatorie		Interventi sul calcolo dei punteggi e dichiarazioni non veritiere rese in sede di autocertificazione	Verifica verbali commissioni giudicatrici; controllo veridicità dichiarazioni e denuncia dei casi alla Procura della Repubblica	

Processo	Sotto processo	Attività	Valutazione del rischio	Motivazione della valutazione del rischio (soggettiva/oggettiva)	Misure già previste PTPCT di UNICT	Misure proposte
	Gestione carriera studenti e Formazione insegnanti - gestione della carriera dei corsisti	Gestione delle immatricolazioni e degli anni successivi al primo	rischio medio/basso	Dichiarazioni non veritiere rese in sede di autocertificazione	Controllo veridicità dichiarazioni e denuncia dei casi alla Procura della Repubblica	
		Gestione del piano di studi		Dichiarazioni non veritiere rese in sede di autocertificazione - Ritardi nella registrazione degli esami da parte dei docenti	Controllo veridicità dichiarazioni e denuncia dei casi alla Procura della Repubblica	Previsione nella piattaforma informatica di un alert che rilevi i ritardi nella registrazione degli esami
		Gestione dell'attività di decertificazione		Dichiarazioni non veritiere rese in sede di autocertificazione	Controllo veridicità dichiarazioni e denuncia dei casi alla Procura della Repubblica	
		Gestione amministrativa delle procedure legate alla contribuzione, agli esoneri ed ai rimborsi.		Dichiarazioni non veritiere rese in sede di autocertificazione	Controllo veridicità dichiarazioni e denuncia dei casi alla Procura della Repubblica	
		Gestione delle procedure per i passaggi e i trasferimenti da e verso altro Ateneo				
		Gestione delle procedure inerenti all'interruzione, alla sospensione degli studi ed alla decadenza		Nessuno		

Gruppo di lavoro: Macro processo - Gestione carriera studenti (DR. n. 1900 del 8.06.2021)

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), D.Lgs. n. 33/2013	PTPCT	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della L. n. 190 del 2012, (link alla sottosezione Altri contenuti/Anticorruzione)	<p>Annuale</p> <p>UniCT: Entro 30 gg dall'adozione (perché si aspetta l'estratto del verbale del CdA)</p>	Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)	Ufficio per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (UPCT)	UPCT	<p>Responsabile: RPCT</p> <p>Tempistica: annuale (31 dicembre)</p>
	Atti generali	Art. 12, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	<p>Tempestivo</p> <p>UniCT: entro 30 gg dalla pubblicazione in gazzetta ufficiale</p>	Direzione generale	Direzione generale	UPCT	<p>Responsabile: DG - USG</p> <p>Tempistica: annuale (31 dicembre)</p>
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	<p>Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)</p> <p>UniCT: Pubblicazione nuovi atti: entro 15 gg lavorativi dalla registrazione dei decreti di emanazione se previsti o dalla produzione dell'estratto del verbale dell'organo che approva</p>	ARIT/ADI/DG	Dirigente ARIT/Dirigente ADI / Direttore generale	ARIT/ADI/ Direzione generale	<p>Responsabile: le strutture competenti comunicano l'avvenuta adozione e pubblicazione per ogni atto al RPCT</p> <p>Tempistica: annuale (31 dicembre)</p>
			Documenti di programmazione e strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	<p>Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)</p> <p>UniCT: Pubblicazione nuovi atti: entro 15 gg lavorativi dall'approvazione</p>	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	Direttore generale	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	<p>Responsabile: DG - UO programmazione strategica, performance e valutazione</p> <p>Tempistica: annuale (31 dicembre)</p>
			Art. 12, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	<p>Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)</p>	NON APPLICABILE		
	Art. 55, c. 2, D.Lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, L. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	<p>Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)</p> <p>UniCT: Pubblicazione entro 15 gg lavorativi dalla registrazione dal decreto di emanazione</p>	ARIT RPCT supportato da Ufficio procedimenti disciplinari	Dirigente ARIT RPCT Ufficio procedimenti disciplinari	ARIT UPCT	<p>Responsabilità: RPCT</p> <p>Tempistica: annuale (31 dicembre)</p>	
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	<p>Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)</p> <p>UniCT: L'elenco si aggiorna automaticamente in quanto rappresenta un collegamento alle pagine di riferimento aggiornate in base alle scadenze previste per ciascuna tipologia</p>	ADI/ARU/ACUC/ CINAP	Dirigenti ADI/ACUC/ARU Direttore CINAP	ADI/ACUC/ARU/ CINAP	
			Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 97/2016				
		Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, D.L. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 97/2016			

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 37, c. 3-bis, D.L. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 97/2016				
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), D.Lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: Competenze organi: in occasione dell'aggiornamento dello Statuto (link allo stesso in sezioni corrispondenti) Pubblicazione nuove nomine organi di Ateneo: entro 15 gg dalla registrazione dei decreti di nomina	ARIT	Dirigente ARIT	Competenze organi: UPCT tramite link alla pagina dello Statuto Composizione organi: UPCT ad eccezione: ARIT per "Collegio di disciplina" e "Consulta degli studenti"	Le strutture competenti comunicano l'avvenuta adozione e pubblicazione per ogni atto al RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 14, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs. n. 33/2013	NON APPLICABILE					
		Art. 14, c. 1, lett. a), D.Lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Entro 3 mesi dall'elezione/nomina UniCT: Pubblicazione entro 15g g lavorativi dalla registrazione del decreto di nomina	Ufficio di coordinamento staff del Rettore: per la carica di Rettore ARIT	Responsabile ufficio coordinamento staff del Rettore Dirigente ARIT	UPCT	Le strutture competenti comunicano l'avvenuta adozione e pubblicazione per ogni atto al RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 14, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione e, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del D.Lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Prima nomina Entro 3 mesi dall'elezione/nomina UniCT: Entro 3 mesi dall'elezione/nomina Anni successivi: Tempestivo da parte dei componenti in caso di variazione È cmq previsto l'aggiornamento annuale in occasione della richiesta della situazione patrimoniale e reddituale	Ufficio di coordinamento staff del Rettore UO organi collegiali per Cda	MR-Componenti Cda	Responsabile ufficio coordinamento staff del Rettore Responsabile U.O. organi collegiali UPCT	Le strutture competenti comunicano l'avvenuta adozione e pubblicazione per ogni atto al RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 14, c. 1, lett. c), D.Lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: Aggiornamento annuale (gennaio di ogni anno)	AFI	Dirigente AFI	UPCT	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)
			Titolari di incarichi di amministrazione e, di direzione o di governo di	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: Aggiornamento annuale (gennaio di ogni anno)	AFI	Dirigente AFI	UPCT	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 14, c. 1, lett. d), D.Lgs. n. 33/2013	cui all'art. 14, co. 1-bis, del D.Lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Prima nomina Entro 3 mesi dall'elezione/nomina UniCT: Entro 3 mesi dall'elezione/nomina Anni successivi: Tempestivo da parte dei componenti in caso di variazione È cmq previsto l'aggiornamento annuale in occasione della richiesta della situazione patrimoniale e reddituale	Ufficio di coordinamento staff del Rettore: per la carica di Rettore UO organi collegiali: per il Cda	MR-Componenti Cda	Ufficio di coordinamento staff del Rettore: per la carica di Rettore UO organi collegiali: per il Cda UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 14, c. 1, lett. e), D.Lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	UniCT: Entro 3 mesi dall'elezione/nomina Anni successivi: Tempestivo da parte dei componenti in caso di variazione È cmq previsto l'aggiornamento annuale in occasione della richiesta della situazione patrimoniale e reddituale	Ufficio di coordinamento staff del Rettore: per la carica di Rettore UO organi collegiali: per il Cda	MR-Componenti Cda	Responsabile ufficio coordinamento staff del Rettore Coordinatore UO organi collegiali UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 14, c. 1, lett. f), D.Lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, L. n. 441/1982		1) Dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Ufficio di coordinamento staff del Rettore: per la carica di Rettore UO organi collegiali: per il Cda	MR-Componenti Cda	Responsabile ufficio coordinamento staff del Rettore Coordinatore UO organi collegiali UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 14, c. 1, lett. f), D.Lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, L. n. 441/1982		2) Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico. Annuale entro un mese dalla dichiarazione dei redditi	Ufficio di coordinamento staff del Rettore: per la carica di Rettore U.O. organi collegiali: per il Cda	MR-Componenti Cda	Responsabile ufficio coordinamento staff del Rettore Responsabile U.O. organi collegiali UPCT	
		Art. 14, c. 1, lett. f), D.Lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, L. n. 441/1982		3) Dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE			

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 14, c. 1, lett. f), D.Lgs. n. 33/2013 Art. 3, L. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione e, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del D.Lgs. n. 33/2013	4) Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale: insieme alla presentazione della dichiarazione dei redditi	Ufficio di coordinamento staff del Rettore: per la carica di Rettore U.O. organi collegiali: per il Cda	MR-Componenti Cda	Responsabile ufficio coordinamento staff del Rettore Responsabile U.O. organi collegiali UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 14, c. 1, lett. a), D.Lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. c), D.Lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. c), D.Lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. d), D.Lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. e), D.Lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico Curriculum vitae Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Nessun aggiornamento			
		Art. 14, c. 1, lett. f), D.Lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, L. n. 441/1982		1) Copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno: Dichiarazione relativa all'ultimo anno della carica Dichiarazione dei redditi compresa quella relativa all'ultimo anno della carica: entro un mese dalla dichiarazione dei redditi	Ufficio di coordinamento staff del Rettore: per la carica di Rettore U.O. organi collegiali: per il Cda	MR-Componenti Cda	Responsabile ufficio coordinamento staff del Rettore Responsabile U.O. organi collegiali UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 14, c. 1, lett. f), D.Lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, L. n. 441/1982		3) Dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	NON APPLICABILE			
		Art. 14, c. 1, lett. f), D.Lgs. n. 33/2013 Art. 4, L. n. 441/1982		4) Dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Ufficio di coordinamento staff del Rettore: per la carica di Rettore U.O. organi collegiali: per il Cda	MR-Componenti Cda	Responsabile ufficio coordinamento staff del Rettore Responsabile U.O. organi collegiali UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazioni, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: Entro 15 gg lavorativi dalla trasmissione del provvedimento	RPCT	Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE			
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo					
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 15 gg lavorativi dall'emanazione dei decreti di micro-organizzazione	Direzione generale ed Aree dell'amministrazione centrale	Direttore generale e dirigenti Aree	Direzione generale e Aree dell'Amministrazione centrale	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 13, c. 1, lett. c), D.Lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 15 gg lavorativi dall'approvazione degli atti di organizzazione	Direzione generale	Direzione generale	Direzione generale	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 13, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 15 gg lavorativi dall'approvazione dei decreti di nomina	Direzione generale ed Aree dell'amministrazione centrale	Direttore generale e dirigenti Aree	Direzione generale ed Aree dell'amministrazione centrale	

UniCT: PIAO 2023-2025 – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), D.Lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 15 gg lavorativi dall'assegnazione dei recapiti	Direzione generale ed Aree dell'amministrazione centrale	Direttore generale e dirigenti Aree	Direzione generale ed Aree dell'amministrazione centrale	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) Tempi di aggiornamento previsti per l'Anagrafe delle prestazioni - Unificata - Perla PA (Funzione pubblica) Pubblicazione tramite link Perla-PA	ARU e Uffici amministrativi del personale dei Dipartimenti	Dirigente ARU e Responsabili degli Uffici amministrativi del personale dei Dipartimenti	Link banca dati PERLA-PA	Responsabile: ARU Tempistica: Semestrale (30 giugno/31 dicembre 2023)
		Art. 15, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) Tempi di aggiornamento previsti per l'Anagrafe delle prestazioni - Unificata- Perla PA (Funzione pubblica) Pubblicazione tramite link Perla-PA	ARU e Uffici amministrativi del personale dei Dipartimenti	la trasmissione e la pubblicazione sono effettuate direttamente dal titolare di incarico che è anche responsabile dell'aggiornamento del proprio CV	Link banca dati PERLA-PA	
		Art. 15, c. 1, lett. c), D.Lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) Tempi di aggiornamento previsti per l'Anagrafe delle prestazioni - Unificata- Perla PA (Funzione pubblica) Pubblicazione tramite link Perla-PA	ARU e Uffici amministrativi del personale dei Dipartimenti	ciascun titolare di incarico trasmette l'informazione su appositi moduli predisposti	Link banca dati PERLA-PA	
		Art. 15, c. 1, lett. d), D.Lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) Tempi di aggiornamento previsti per l'Anagrafe delle prestazioni - Unificata- Perla PA (Funzione pubblica) Pubblicazione tramite link Perla-PA	ARU e Uffici amministrativi del personale dei Dipartimenti	Dirigente ARU e Responsabili degli Uffici amministrativi del personale dei Dipartimenti	Link banca dati PERLA-PA	Responsabile: ARU Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 15, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, D.Lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) Tempi di aggiornamento previsti per l'Anagrafe delle prestazioni - Unificata - Perla PA (Funzione pubblica) Pubblicazione tramite link Perla-PA	ARU	Dirigente ARU	Link banca dati PERLA-PA	
		Art. 53, c. 14, D.Lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) Tempi di aggiornamento previsti per l'Anagrafe delle prestazioni - Unificata - Perla PA (Funzione pubblica) Pubblicazione tramite link Perla-PA	ARU e Uffici amministrativi del personale dei Dipartimenti	Dirigente ARU e Responsabili degli Uffici amministrativi del personale dei Dipartimenti	Link banca dati PERLA-PA	
				Per ciascun titolare di incarico:					

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)	
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:						
				Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Entro 3 mesi dalla nomina UniCT: Pubblicazione entro 15gg lavorativi dalla registrazione del decreto di nomina	Direzione generale	Direttore generale	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)	
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Prima nomina Entro 3 mesi dalla nomina UniCT: Entro 3 mesi dalla nomina Anni successivi: Tempestivo da parte dei componenti in caso di variazione È cmq previsto l'aggiornamento annuale in occasione della richiesta della situazione patrimoniale e reddituale	Direttore generale	Direttore generale	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)	
				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: Aggiornamento annuale (gennaio di ogni anno)	AFI	Dirigente AFI	UPCT	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: Aggiornamento annuale (gennaio di ogni anno)	AFI	Dirigente AFI	UPCT	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)	
				Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Prima nomina Entro 3 mesi dalla nomina UniCT: Entro 3 mesi dalla nomina Anni successivi: Tempestivo da parte dei componenti in caso di variazione È cmq previsto l'aggiornamento annuale in occasione della richiesta della situazione patrimoniale e reddituale	Direttore generale	Direttore generale	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
					Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Prima nomina Entro 3 mesi dalla nomina UniCT: Entro 3 mesi dalla nomina Anni successivi: Tempestivo da parte dei componenti in caso di variazione È cmq previsto l'aggiornamento annuale in occasione della richiesta della situazione patrimoniale e reddituale	Direttore generale	Direttore generale	UPCT

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, L. n. 441/1982		1) Dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato). UniCT: entro tre mesi dalla nomina	Direttore generale	Direttore generale	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, L. n. 441/1982		2) Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	All'atto della nomina Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico Anni successivi Annuale: Entro un mese dalla dichiarazione dei redditi	Direttore generale	Direttore generale	UPCT		
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013 Art. 3, L. n. 441/1982		3) Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	UniCT: annuale: insieme alla trasmissione della dichiarazione dei redditi	Direttore generale	Direttore generale	UPCT		
		Art. 20, c. 3, D.Lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, D.Lgs. n. 39/2013) UniCT: all'atto della nomina e successivamente tempestivo in caso di variazione E' richiesto cmq un aggiornamento annuale e una verifica annuale dei carichi pendenti	Direttore generale	Direttore generale	UPCT		
		Art. 20, c. 3, D.Lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, D.Lgs. n. 39/2013) UniCT: all'atto della nomina e successivamente tempestivo in caso di variazione È richiesto cmq un aggiornamento annuale e una verifica annuale delle posizioni aperte INPS	Direttore generale	Direttore generale	UPCT		
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, D.Lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo) UniCT: annuale con l'aggiornamento richiesto su incarichi e cariche	Direttore generale	Direttore generale	UPCT		
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure	Per ciascun titolare di incarico:						Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
				Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Entro 3 mesi dalla nomina UniCT: Pubblicazione entro 15gg lavorativi dalla registrazione del decreto di nomina	ARU	Dirigente ARU	UPCT	
				Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Entro 3 mesi dalla nomina UniCT: tempestivo in caso di variazione da parte del dirigente	Ciascun dirigente	Ciascun dirigente	UPCT	

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
			pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali		È previsto cmq un aggiornamento annuale entro dicembre				
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: Aggiornamento annuale (gennaio di ogni anno)	AFI	Dirigente dell'AFI	UPCT	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: Aggiornamento annuale (gennaio di ogni anno)	AFI	Dirigente dell'AFI	UPCT	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Entro 3 mesi dalla nomina UniCT: tempestivo in caso di variazione da parte del dirigente È previsto cmq un aggiornamento annuale entro dicembre	Ciascun dirigente	Ciascun dirigente	UPCT	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Entro 3 mesi dalla nomina UniCT: tempestivo in caso di variazione da parte del dirigente È previsto cmq un aggiornamento annuale entro dicembre	Ciascun dirigente	Ciascun dirigente	UPCT	
		Art. 14, c. 1, lett. g) e c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, L. n. 441/1982		1) Dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	NON APPLICABILE in base alla delibera ANAC 586 del 26 giugno 2019				
		Art. 14, c. 1, lett. h) e c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, L. n. 441/1982		2) Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	NON APPLICABILE in base alla delibera ANAC 586 del 26 giugno 2019				

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013 Art. 3, L. n. 441/1982		3) Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	NON APPLICABILE in base alla delibera ANAC 586 del 26 giugno 2019				
		Art. 20, c. 3, D.Lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, D.Lgs. n. 39/2013) UniCT: All'atto della nomina e successivamente tempestivo in caso di cambiamento da parte del dirigente È previsto cmq un aggiornamento annuale (dicembre)	Ciascun dirigente	Ciascun dirigente	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 20, c. 3, D.Lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, D.Lgs. n. 39/2013) UniCT: All'atto della nomina e successivamente tempestivo in caso di cambiamento da parte del dirigente È previsto un aggiornamento annuale (dicembre)	Ciascun dirigente	Ciascun dirigente	UPCT	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, D.Lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo) UniCT: in occasione dell'aggiornamento annuale di altre cariche e incarichi	Ciascun dirigente	Ciascun dirigente	UPCT	
	Art. 15, c. 5, D.Lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 97/2016					
	Art. 19, c. 1-bis, D.Lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo Linkato alla pagina relativa alla pubblicazione degli atti per il conferimento incarico DG/dirigenti	ARU	ARU	Direzione generale/ARU	Responsabile: ARU Tempistica: annuale (31 dicembre)	
	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale NON APPLICABILE +					
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), D.Lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazioni e da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessun aggiornamento previsto				
		Art. 14, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessun aggiornamento previsto				
		Art. 14, c. 1, lett. c), D.Lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessun aggiornamento previsto				
Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici				Nessun aggiornamento previsto					

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 14, c. 1, lett. d), D.Lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti					
		Art. 14, c. 1, lett. e), D.Lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti					
		Art. 14, c. 1, lett. f), D.Lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, L. n. 441/1982		1) Copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		NON APPLICABILE			
		Art. 14, c. 1, lett. f), D.Lgs. n. 33/2013 Art. 4, L. n. 441/1982		3) Dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).				
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 15 gg dalla trasmissione del provvedimento	Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza e nucleo di valutazione	RPCT Nucleo di valutazione	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., D.Lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: tempestivo da parte del personale in caso di variazione È richiesto cmq un aggiornamento annuale	Personale tecnico amministrativo di categoria EP	Personale tecnico amministrativo di categoria EP	E' stato predisposto un apposito applicativo web che consente a seguito dell'inserimento del CV da parte degli EP, l'automatica pubblicazione del documento nella sottosezione "Posizioni organizzative" suddivisi per struttura di appartenenza	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 15 gg dalla conclusione dell'iter di registrazione e firma dei revisori dei conti	AFI	Dirigente AFI	UPCT	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 16, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013) In occasione della pubblicazione del conto annuale	AFI	Dirigente AFI	UPCT	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato* (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013) In occasione della pubblicazione del conto annuale	ARU	Dirigente ARU	UPCT	Responsabile: ARU Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 17, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 30gg (mese successivo al trimestre di riferimento)	AFI	Dirigente AFI	AFI	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, D.Lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 30gg (mese successivo al trimestre di riferimento)	ARU	Dirigente ARU	ARU	Responsabile: ARU Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, D.Lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, D.Lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) Tempi di aggiornamento previsti per l'Anagrafe delle prestazioni - Unificata- Perla PA (Funzione pubblica) Pubblicazione tramite link Perla-PA	ARU	Dirigente ARU	ARU	Responsabile: ARU Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, D.Lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) Link al sito ARAN pagina dedicata	Direzione generale	Link al sito ARAN - pagina dedicata	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 10gg dall'approvazione	ARU U.O. Relazioni sindacali DG - ufficio relazioni sindacali	Dirigente ARU DG - ufficio relazioni sindacali	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 21, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, D.Lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, D.Lgs. n. 150/2009) Nell'ambito della pubblicazione del contratto integrativo	ARU	Dirigente ARU	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), D.Lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 15 gg dall'emanazione del decreto di nomina	UO Ufficio del Nucleo di valutazione	Coordinatore UO Ufficio del Nucleo di valutazione	UO Ufficio del Nucleo di valutazione	Responsabile: DG - Ufficio NdV Tempistica: annuale (31 dicembre)
Art. 10, c. 8, lett. c), D.Lgs. n. 33/2013		Curricula		Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)	UO Ufficio del Nucleo di valutazione	Coordinatore UO Ufficio del Nucleo di valutazione	UO Ufficio del Nucleo di valutazione		
Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi		Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: annuale (gennaio di ogni anno)	UO Ufficio del Nucleo di valutazione	Dirigente AFI	UO Ufficio del Nucleo di valutazione		
Bandi di concorso		Art. 19, D.Lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione, nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: in particolare è previsto che il verbale della commissione sui criteri è pubblicato immediatamente dopo l'approvazione	ARU	Dirigente ARU	ARU	Responsabile: ARU Tempistica: annuale (31 dicembre)
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, D.Lgs. n. 150/2009)	Tempestivo UniCT: Entro 15 gg dall'emanazione del decreto di emanazione	Direzione generale	Direttore generale	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	Responsabile: DG - U.O programmazione strategica, performance e valutazione Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), D.Lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, D.Lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, D.Lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: Entro 15gg dall'approvazione	Direzione generale	Direttore generale	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, D.Lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: Entro 15gg dall'approvazione	Direzione generale	Direttore generale	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: entro un mese dall'erogazione dei premi	Direzione generale	Direttore generale	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: entro un mese dall'erogazione dei premi	Direzione generale	Direttore generale	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: Entro un mese dall'erogazione dei premi	Direzione generale	Direttore generale	U.O programmazione strategica, performance e valutazione		

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: Entro un mese dall'erogazione dei premi	Direzione generale	Direttore generale	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: Entro un mese dall'erogazione dei premi	Direzione generale	Direttore generale	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, D.Lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 97/2016				
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), D.Lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: annuale settembre di ogni anno	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT	Responsabile: ARIT Tempistica: annuale (31 dicembre)
				Per ciascuno degli enti:					
		Art. 22, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013		1) Ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: annuale settembre di ogni anno	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT	Responsabile: ARIT Tempistica: annuale (31 dicembre)
				2) Misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: annuale settembre di ogni anno	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT	Responsabile: ARIT Tempistica: annuale (31 dicembre)
				3) Durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: annuale settembre di ogni anno	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT	
				4) Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: annuale settembre di ogni anno	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT	
				5) Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: annuale settembre di ogni anno	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT	
				6) Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: annuale settembre di ogni anno	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT	
				7) Incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: annuale settembre di ogni anno	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT	

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
Società partecipate		Art. 20, c. 3, D.Lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, D.Lgs. n. 39/2013) UniCT: all'atto della nomina, da parte del componente in caso di variazione È previsto cmq un aggiornamento annuale (settembre) Annuale settembre di ogni anno	ARIT	Dirigente ARIT	ARIT	Responsabile: ARIT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 20, c. 3, D.Lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, D.Lgs. n. 39/2013) UniCT: all'atto della nomina, da parte del componente in caso di variazione Annuale (settembre)	ARIT	Dirigente ARIT	ARIT	
		Art. 22, c. 3, D.Lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: annuale settembre di ogni anno	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT	
	Art. 22, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, D.Lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: annuale settembre di ogni anno	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT		
			Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: annuale settembre di ogni anno	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT		
	Art. 22, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013		1) Ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013)	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT		
			2) Misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013)	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT		
			3) Durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013)	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT		
			4) Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013)	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT		
			5) Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013)	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT		
	6) Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari		Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013)	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT			
	7) Incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013)	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT				

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 20, c. 3, D.Lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, D.Lgs. n. 39/2013)	ARIT	Dirigente ARIT	ARIT	Responsabile: ARIT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 20, c. 3, D.Lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, D.Lgs. n. 39/2013)	ARIT	Dirigente ARIT	ARIT	
		Art. 22, c. 3, D.Lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013)	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT	
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, D.Lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 D.Lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 15 gg lavorativi dall'estrazione del verbale del Cda	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT	
		Art. 19, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 15 gg lavorativi dall'estrazione del verbale del Cda	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT	
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: entro 15 gg lavorativi dall'estrazione del verbale del Cda	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT	
		Art. 22, c. 1, lett. c), D.Lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: annuale (settembre)	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT	
				Per ciascuno degli enti:					
		Art. 22, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013		1) Ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013)	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT	
				2) Misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013)	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT	
				3) Durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013)	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT	
				4) Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013)	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT	
	5) Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013)		ARIT	Dirigente ARIT	UPCT			
	6) Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013)	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT				

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)	
				7) Incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013)	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT		
		Art. 20, c. 3, D.Lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, D.Lgs. n. 39/2013)	ARIT	Dirigente ARIT	ARIT		
		Art. 20, c. 3, D.Lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, D.Lgs. n. 39/2013)	ARIT	Dirigente ARIT	ARIT		
		Art. 22, c. 3, D.Lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013)	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT		
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), D.Lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013)	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT		
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 97/2016					
	Tipologie di procedimento			Per ciascuna tipologia di procedimento:	UniCT: aggiornamento semestrale tramite applicativo (entro 15/03 per I semestre e entro 31 luglio per II semestre)					
		Art. 35, c. 1, lett. a), D.Lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	1) Breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Responsabile: RPCT Tempistica: Semestrale (30 giugno / 31 dicembre)	
		Art. 35, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 33/2013		2) Unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania		
		Art. 35, c. 1, lett. c), D.Lgs. n. 33/2013		3) L'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania		
		Art. 35, c. 1, lett. c), D.Lgs. n. 33/2013		4) Ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania		
		Art. 35, c. 1, lett. e), D.Lgs. n. 33/2013		5) Modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania		

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 35, c. 1, lett. f), D.Lgs. n. 33/2013		6) Termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	
		Art. 35, c. 1, lett. g), D.Lgs. n. 33/2013		7) Procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	
		Art. 35, c. 1, lett. h), D.Lgs. n. 33/2013		8) Strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	
		Art. 35, c. 1, lett. i), D.Lgs. n. 33/2013		9) Link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Responsabile: RPCT
		Art. 35, c. 1, lett. l), D.Lgs. n. 33/2013		10) Modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Tempistica: Semestrale (30 giugno / 31 dicembre)
		Art. 35, c. 1, lett. m), D.Lgs. n. 33/2013		11) Nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	
				Per i procedimenti ad istanza di parte:	UniCT: aggiornamento semestrale tramite applicativo (entro 15/03 per il I semestre e entro 31 luglio per II semestre)				
		Art. 35, c. 1, lett. d), D.Lgs. n. 33/2013		1) Atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Responsabile: RPCT
		Art. 35, c. 1, lett. d), D.Lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, L. 190/2012		2) Uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)	Tutte le aree dell'amministrazione, i centri di servizio e la Scuola Superiore	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Dirigenti, direttori dei centri di servizio e della Scuola superiore di Catania	Tempistica: Semestrale (30 giugno / 31 dicembre)

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, L. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 97/2016				
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, D.Lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)	Direzione generale	Direzione generale	UPCT	Responsabile: DG Tempistica: annuale (31 dicembre)
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della L. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013)	U.O. Organi collegiali	Responsabile U.O. Organi Collegiali	U.O. organi collegiali	Responsabile: DG - UO organi collegiali Tempistica: Semestrale (30 giugno / 31 dicembre)
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della L. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 97/2016				
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della L. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: semestre ottobre - marzo (entro 15 aprile); semestre aprile-settembre (entro 15 ottobre)	lett. b) strutture provveditorali lett d) ARU/AGSSR/ARIT/COF/ADI/ARI	lett. b) responsabili strutture provveditorali lett d) Dirigenti ARU/ARIT/COF/ADI/ARI	lett. b) responsabili strutture provveditorali a partire dal 2017lett d) UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: Semestrale (30 giugno / 31 dicembre)
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della L. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 97/2016				
	Controlli sulle imprese	Art. 25, c. 1, lett. a), D.Lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 97/2016				

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 25, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 97/2016				
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo La tabella viene alimentata dal sistema di contabilità nel quale è previsto la specifica sezione ANAC per la raccolta informazioni delle informazioni previste dall'art. 32	Strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabile: ACUC e responsabili strutture provveditorali Monitoraggio: annuale (31 dicembre)
		Art. 1, c. 32, L. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) D.Lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabile: ACUC e responsabili strutture provveditorali Monitoraggio: annuale 31 dicembre)
		Art. 1, c. 32, L. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) D.Lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Tabella riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, L. n. 190/2012)	Strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	UPCT	Responsabile: ACUC e responsabili strutture provveditorali Monitoraggio: Annuale (31 dicembre)	
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) D.Lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione e di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo UniCT: Entro 5 gg lavorativi dall'approvazione	ACUC	ACUC	UPCT	Responsabile: ACUC Monitoraggio: annuale (31 dicembre)
				Per ciascuna procedura:					
		Art. 37, c. 1, lett. b) D.Lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016		Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Tempestivo	Non si applica			
		Art. 37, c. 1, lett. b) D.Lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori	Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, D.Lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, D.Lgs. n. 50/2016)	Tempestivo	L'ateneo non ha adottato avvisi di preinformazione			

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 37, c. 1, lett. b) D.Lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016	e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo: dal 2017 la struttura competente pubblica immediatamente dopo l'adozione	Strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabile: ACUC e responsabili strutture provveditorali Monitoraggio: Annuale (31 dicembre)
		Art. 37, c. 1, lett. b) D.Lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016		Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, D.Lgs. n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, D.Lgs. n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, D.Lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, D.Lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, D.Lgs. n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, D.Lgs. n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, D.Lgs. n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, D.Lgs. n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, D.Lgs. n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, D.Lgs. n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, D.Lgs. n. 50/2016)	Tempestivo	Strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabile: ACUC e responsabili strutture provveditorali Monitoraggio: Annuale (31 dicembre)
		Art.48 c.3 D.L.77/2021		Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'UE Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo	In atto l'approvazione del modello organizzativo (in seguito verrà definito il flusso documentale)			

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 37, c. 1, lett. b) D.Lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016		<p>Avvisi relativi all'esito della procedura SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2</p> <p>SETTORI ORDINARI-SOPRASOGGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2)</p>	Tempestivo	Strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabile: ACUC e responsabili strutture provveditorali Monitoraggio: Annuale (31 dicembre)
		Art. 37, c. 1, lett. b) D.Lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016		<p>Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, D.Lgs. n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, D.Lgs. n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, D.Lgs. n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara</p>	Tempestivo	Strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabile: ACUC e responsabili strutture provveditorali Monitoraggio: Annuale (31 dicembre)
		Art. 37, c. 1, lett. b) D.Lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016		<p>Verbali delle commissioni di gara Verbali delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali.</p>	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabile: ACUC e responsabili strutture provveditorali Monitoraggio: Annuale (31 dicembre)
		Art. 47, c.2, 3, 9, D.L. 77/2021 e art. 29, co. 1, D.Lgs. n. 50/2016		<p>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del D.Lgs. n. 198/2006 alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti) (art. 47, c. 2, D.L. 77/2021)</p>	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	In atto l'approvazione del modello organizzativo (in seguito verrà definito il flusso documentale)			

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 37, c. 1, lett. b) D.Lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, D.Lgs. n. 50/2016)	Tempestivo	Non previsto			
		Art. 37, c. 1, lett. b) D.Lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016		Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, D.Lgs. n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, D.Lgs. n. 50/2016)	Tempestivo	affidamenti in house: ARIT; ACUC;	Dirigente ARIT	Dirigente ARIT; ACUC;	Responsabile: ACUC e ARIT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 37, c. 1, lett. b) D.Lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, D.Lgs. n. 50/2016)	Tempestivo	NON APPLICABILE			
		Art. 37, c. 1, lett. b) D.Lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo (entro 2 giorni dalla loro adozione) il provvedimento in questione è il Decreto di aggiudicazione	Strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabile: ACUC e responsabili strutture provveditorali Monitoraggio: Annuale (31 dicembre)
		Art. 37, c. 1, lett. b) D.Lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016	Composizione commissione giudicatrice e i cv dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	ACUC	Dirigente ACUC	Dirigente ACUC	Responsabile: ACUC Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 37, c. 1, lett. b) D.Lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal D.Lgs. n.	Tempestivo	ACUC	Dirigente ACUC	Dirigente ACUC	Responsabile: ACUC Tempistica: annuale (31 dicembre)

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
				196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).					
		D.L. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, D.Lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti."	Tempestivo				
		Art. 47, c.2, 3, 9, D.L. 77/2021 e art. 29, co. 1, D.Lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, D.L. 77/2021)	Tempestivo	In atto l'approvazione del modello organizzativo (in seguito verrà definito il flusso documentale)			
		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, D.L. 77/2021 e art. 29, co. 1, D.Lgs. 50/2016		Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo				
		Art. 37, c. 1, lett. b) D.Lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti della commissione di collaudo	Tempestivo	ACUC e Strutture provveditorali	ACUC e Responsabili strutture provveditorali	ACUC e Responsabili strutture provveditorali	Responsabile: ACUC e responsabili strutture provveditorali Tempistica: Annuale (31 dicembre)
		Art. 37, c. 1, lett. b) D.Lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo a seguito della conclusione della procedura	Strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabili strutture provveditorali	Responsabile: ACUC e strutture provveditorali Tempistica_ annuale (31 dicembre)
		Art. 37, c. 1, lett. b) D.Lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, D.Lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili, ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del D.Lgs. 50/2016.	Tempestivo				

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
				<p>Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre:</p> <p>Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del D.Lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi)</p> <p>Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)</p> <p>Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione art. 173, c. 3</p> <p>Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2)</p> <p>Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187)</p> <p>Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)"</p>					
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) Collegata alle pagine di riferimento degli atti per tipologia	ADI: diritto allo studio e borse ARIT: premi di laurea ARU: contributi al personale; ATM - Cinap: altri contributi ARI: borse di ricerca	Dirigenti delle aree competenti	Dirigenti delle aree competenti	Responsabile: Dirigenti aree competenti Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, D.Lgs. n. 33/2013) Collegata alle pagine di riferimento degli atti per tipologia	ADI: diritto allo studio e borse ARIT: premi di laurea ARU: contributi al personale; ATM - Cinap: altri contributi ARI: borse di ricerca	Dirigenti delle aree competenti	Dirigenti delle aree competenti	
				(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e	Per ciascun atto:	le informazioni sono contenute negli atti di riferimento	ADI: diritto allo studio e borse ARIT: premi di laurea ARU: contributi al personale; ATM - Cinap: altri contributi ARI: borse di ricerca	Dirigenti delle aree competenti	

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)	
		Art. 27, c. 1, lett. a), D.Lgs. n. 33/2013	alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del D.Lgs. n. 33/2013)	1) Nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, D.Lgs. n. 33/2013) le informazioni sono contenute negli atti di riferimento	ADI: diritto allo studio e borse ARIT: premi di laurea ARU: contributi al personale; ATM - Cinap: altri contributi ARI: borse di ricerca	Dirigenti delle aree competenti	Dirigenti delle aree competenti	Responsabile: Dirigenti aree competenti Tempistica: annuale (31 dicembre)	
		Art. 27, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 33/2013		2) Importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, D.Lgs. n. 33/2013) le informazioni sono contenute negli atti di riferimento	ADI: diritto allo studio e borse ARIT: premi di laurea ARU: contributi al personale; ATM - Cinap: altri contributi ARI: borse di ricerca	Dirigenti delle aree competenti	Dirigenti delle aree competenti		
		Art. 27, c. 1, lett. c), D.Lgs. n. 33/2013		3) Norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, D.Lgs. n. 33/2013) le informazioni sono contenute negli atti di riferimento	ADI: diritto allo studio e borse ARIT: premi di laurea ARU: contributi al personale; ATM - Cinap: altri contributi ARI: borse di ricerca	Dirigenti delle aree competenti	Dirigenti delle aree competenti		
		Art. 27, c. 1, lett. d), D.Lgs. n. 33/2013		4) Ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, D.Lgs. n. 33/2013) le informazioni sono contenute negli atti di riferimento	ADI: diritto allo studio e borse ARIT: premi di laurea ARU: contributi al personale; ATM - Cinap: altri contributi ARI: borse di ricerca	Dirigenti delle aree competenti	Dirigenti delle aree competenti		
		Art. 27, c. 1, lett. e), D.Lgs. n. 33/2013		5) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, D.Lgs. n. 33/2013) le informazioni sono contenute negli atti di riferimento	ADI: diritto allo studio e borse ARIT: premi di laurea ARU: contributi al personale; ATM - Cinap: altri contributi ARI: borse di ricerca	Dirigenti delle aree competenti	Dirigenti delle aree competenti		Responsabile: Dirigenti aree competenti Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 27, c. 1, lett. f), D.Lgs. n. 33/2013		6) <i>Link</i> al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, D.Lgs. n. 33/2013)	Non inerenti le tipologie previste				
		Art. 27, c. 1, lett. f), D.Lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, D.Lgs. n. 33/2013)	Non inerenti le tipologie previste				

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 27, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: gennaio	ADI: diritto allo studio e borse ARIT: premi di laurea ARU: contributi al personale; ATM - Cinap: altri contributi ARI: borse di ricerca	Dirigenti delle aree competenti	UPCT	Responsabile: Dirigenti competenti Tempistica: annuale (31 dicembre)
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, D.P.C.M. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) Entro 15gg lavorativi dall'adozione	AFI	Dirigente AFI	AFI	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 29, c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013 e D.P.C.M. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) Entro 15gg lavorativi dall'adozione	AFI	Dirigente AFI	AFI	
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, D.P.C.M. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) Entro 15gg lavorativi dall'adozione	AFI	Dirigente AFI	AFI	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 29, c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013 e D.P.C.M. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) Entro 15gg lavorativi dall'adozione	AFI	Dirigente AFI	AFI	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 29, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del D.Lgs. n. 91/2011 - Art. 18-bis del D.Lgs. n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) Entro 15gg lavorativi dall'adozione	AFI	Dirigente AFI	AFI
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, D.Lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: Annuale (novembre)	ACUC	Dirigente ACUC	UPCT	Responsabile: ACUC Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, D.Lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: Annuale (novembre)	ARIT	Dirigente ARIT	UPCT	Responsabile: ARIT Tempistica: annuale (31 dicembre)
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri	Art. 31, D.Lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC. Entro 5gg lavorativi dall'approvazione verbale ndv	Nucleo di valutazione	Responsabile UO Ufficio nucleo di valutazione	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
	organismi con funzioni analoghe		valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), D.Lgs. n. 150/2009)	Tempestivo UniCT: Entro 15gg lavorativi dall'approvazione verbale Link alla pagina dedicata del Portale della performance	Nucleo di valutazione	Coordinatore UO Ufficio nucleo di valutazione	UO Ufficio Nucleo di valutazione	Responsabile: DG – Ufficio NdV Tempistica: annuale (31 dicembre)
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), D.Lgs. n. 150/2009)	Tempestivo Entro 15gg lavorativi dall'approvazione verbale Link alla pagina dedicata del Portale della performance	Nucleo di valutazione	Coordinatore UO Ufficio nucleo di valutazione	UO Ufficio Nucleo di valutazione	
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) Entro 15 gg dall'approvazione verbale	Nucleo di valutazione	Coordinatore UO Ufficio nucleo di valutazione	UO Ufficio Nucleo di valutazione	
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) Pubblicati insieme ai documenti contabili	AFi	Dirigente AFi	UPCT	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)	Collegio dei revisori dei conti	Presidente del Collegio dei revisori dei conti	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Servizi erogati		Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) Aggiornamento carta servizi studenti: annuale	Strutture che offrono servizi agli studenti:	Dirigente ADI, SSC e Direttori dei Centri di servizio delle strutture che offrono servizi agli studenti
Class action		Art. 1, c. 2, D.Lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Nessuna azione di class action proposta			
				Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo				
				Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo				
Costi contabilizzati		Art. 32, c. 2, lett. a), D.Lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, D.Lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: marzo	Direzione generale	Coordinatore U.O programmazione strategica, performance e valutazione	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	Responsabile: DG – UO programmazione strategica, performance e valutazione Tempistica: annuale (31 dicembre)

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, D.Lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE			
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 D.Lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del D.Lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo UniCT: Annuale: Marzo	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	Coordinatore U.O programmazione strategica, performance e valutazione	U.O programmazione strategica, performance e valutazione	Responsabile: DG – UO programmazione strategica, performance e valutazione Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale Aggiornamento in tempo reale tramite applicativo on line collegato al sistema di contabilità	AFI	Dirigente AFI	AFI	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	NON APPLICABILE			
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, D.Lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: entro febbraio	AFI	Dirigente AFI	UPCT	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)
Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti				Trimestrale (art. 33, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013) UniCT: Entro il mese successivo ad ogni trimestre	AFI	Dirigente AFI	UPCT		
Ammontare complessivo dei debiti			Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013) Entro 15 gg approvazione bilancio consuntivo	AFI	Dirigente AFI	UPCT	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)	

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, D.Lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, D.Lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013) Prima della data di eventuale cambio IBAN	AFI	Dirigente AFI	UPCT	Responsabile: AFI Tempistica: annuale (31 dicembre)
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, L. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE			
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis D.Lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 D.Lgs. n. 50/2016 Art. 29 D.Lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione e delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 D.Lgs. n. 50/2016- Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013) Entro 15 gg lavorativi adozione	ACUC	Dirigente ACUC	UPCT	Responsabile: ACUC Tempistica: annuale (31 dicembre)
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013) Contestualmente alla pubblicazione dell'atto di programmazione	ACUC	Dirigente ACUC	UPCT	Responsabile: ACUC Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 38, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013) Contestualmente alla pubblicazione dell'atto di programmazione	ACUC	Dirigente ACUC	UPCT	
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), D.Lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE			

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 39, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)				
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)				
				1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)				
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)				
				3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)				
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)				
5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)								

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)				
				Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)				
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, D.Lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, D.Lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE			
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, D.Lgs. n. 33/2013)				
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), D.Lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)				
			(da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)				
				Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, D.Lgs. n. 33/2013)				
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), D.Lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012,	Annuale Entro 15 gg lavorativi dall'approvazione	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 1, c. 8, L. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo Entro 15 gg lavorativo dal decreto di nomina	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	UPCT	
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	NON ADOTTATO			

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 1, c. 14, L. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012) Entro la scadenza prevista ANAC	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 1, c. 3, L. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	UPCT	
		Art. 18, c. 5, D.Lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	UPCT	
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, L. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 5, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Temporaneamente UPCT fino alla definizione della soluzione organizzativa	Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Linee guida Anac FOIA (de. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale UniCT: entro un mese successivo alla chiusura del semestre (tramite applicativo a partire dal II semestre 2021)	Temporaneamente UPCT fino alla definizione della soluzione organizzativa	Tutte le strutture dell'Ateneo	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica Semestrale 30 giugno/31 dicembre
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, D.Lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del D.Lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo UniCT: Annuale: novembre	Area dei sistemi informativi	Dirigente ASI	UPCT	Responsabile: ASI Tempistica: annuale (31 dicembre)
		Art. 53, c. 1, bis, D.Lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale Non presenti				

UniCT: PIAO 2023-2025 - sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - ALLEGATO 2.C SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Gestione dei flussi informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento previsto dalla norma e aggiornamento UniCT	Struttura competente	Responsabile trasmissione delle informazioni (chi detiene e/o elabora le informazioni)	Responsabile pubblicazione	Monitoraggio (tempistiche e responsabile)
		Art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012) Scadenza AGID	Area dei sistemi informativi	Dirigente ASI	UPCT	Responsabile: ASI Tempistica: annuale (31 dicembre)
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, D.Lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), L. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione e dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del D.Lgs. n. 33/2013) STATISTICHE	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Nessuno Vengono attualmente pubblicati i dati relativi ai contatori e le statistiche di accesso alla sezione AT (ogni semestre)	UPCT	UPCT	UPCT	Responsabile: RPCT Tempistica: annuale (31 dicembre)



Allegato 2: Analisi del Rischio

PIAO 2023-2025

sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza”

Identificazione, analisi e valutazione dei rischi corruttivi

Il lavoro di autoanalisi organizzativa per individuare le misure di prevenzione della corruzione contribuisce ad una politica organizzativa coerente con ogni altra strategia di miglioramento organizzativo. Come sostenuto negli indirizzi di ANAC, l'analisi dei rischi tiene conto delle cause/fattori abilitanti, del contesto ambientale dell'ente, delle caratteristiche organizzative e operative delle attività e non si traduce nell'applicazione meccanicistica di formule matematiche per il calcolo del rischio. L'intero processo tiene conto dei requisiti di sostenibilità e attuabilità degli interventi organizzativi per ridurre i rischi. Gli indirizzi e gli esempi contenuti nei Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) vigenti e in particolare nell'aggiornamento del 2017 (che contiene un approfondimento per le Università) sono contestualizzati e possono essere utili al processo di gestione del rischio.

Nel Piano Nazionale 2019, l'allegato dedicato alla gestione del rischio approfondisce la metodologia di gestione del rischio superando definitivamente la metodologia iniziale contenuta nel Piano Nazionale 2013, privilegiando espressamente l'approccio qualitativo/sostanziale. Pertanto Il PNA 2019 è diventato l'unico documento metodologico da seguire nella predisposizione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo.

Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento. Le fasi centrali del sistema sono l'analisi del contesto, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema).

Il metodo adottato nell'attività di risk management, coordinata dal RPCT, prevede pertanto le seguenti fasi:

- **Analisi del contesto:** la prima fase del processo di gestione del rischio è relativa all'analisi del contesto esterno ed interno. In questa fase, l'amministrazione acquisisce le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).
- **Mappatura dei processi:** ovvero l'individuazione di tutte le attività svolte dall'Ateneo rappresentate in processi organizzativi. Nel contesto delle attività finalizzate alla prevenzione della "corruzione", la mappatura assume carattere strumentale ai fini specifici della individuazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.
- **Valutazione del rischio:** intesa quale fase che, a seguito della mappatura ed in relazione a ciascun processo, implica l'individuazione degli eventi rischiosi, l'analisi ed il confronto degli stessi al fine di definire le priorità di trattamento (ponderazione).

- **Trattamento del rischio:** ovvero l'individuazione, a seguito della valutazione, delle possibili misure più idonee a prevenire/ridurre i rischi, in base alle priorità individuate in fase di ponderazione.
- **Monitoraggio e riesame:** costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione e consente di apportare tempestivamente le modifiche necessarie al miglioramento continuo.

Analisi del contesto

Esterno: l'analisi del contesto esterno consiste nell'individuazione e descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio o del settore specifico di intervento nonché delle relazioni esistenti con gli stakeholder e di come queste ultime possano influire sull'attività dell'amministrazione, favorendo eventualmente il verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno. Da un punto di vista operativo, l'analisi del contesto esterno è riconducibile sostanzialmente a due tipologie di attività:

- 1) l'acquisizione dei dati rilevanti;
- 2) l'interpretazione degli stessi ai fini della rilevazione del rischio corruttivo.

Con riferimento al primo aspetto, è opportuno utilizzare dati e informazioni sia di tipo "oggettivo" (economico, giudiziario, ecc.) che di tipo "soggettivo", relativi alla percezione del fenomeno corruttivo da parte degli stakeholder.

Questa analisi, i cui risultati sono riportati nel paragrafo "analisi del contesto esterno" del presente PIAO 2023-2025, tiene conto degli studi "qualitativi" e "quantitativi" che evidenziano aspetti legati ai contesti etico/legale, normativo, economico e sociale, poiché presentano certamente forti interdipendenze con il fenomeno corruttivo.

Interno: l'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo ed è volta a far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione.

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa (riportati nel paragrafo analisi del contesto interno del presente PIAO 2023-2025), è la cosiddetta **mappatura dei processi**, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

Mappatura dei processi

Per processo si intende una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente).

La mappatura si sostanzia nell'individuazione dei singoli processi, delle fasi relative a ciascuno di essi e delle responsabilità correlate ad ogni fase, e consente di delimitare le aree di rischio in relazione alle quali si effettua, in un successivo momento, la valutazione del rischio. Oltre a tale finalità, la mappatura risulta fondamentale ai fini dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, consentendo talvolta di evidenziare duplicazioni di procedure o di allocazione di risorse.

La mappatura dei processi si articola, come suggerito all'interno dell'allegato n. 1 del PNA 2019, in tre fasi: identificazione; descrizione; rappresentazione.

Identificazione: nel 2021 sono state identificate le attività interne di quattro macro processi: a) acquisizione di beni, servizi e lavori, b) reclutamento del personale docente, c) reclutamento del personale tecnico amministrativo, d) gestione carriera studenti.

Descrizione: dopo aver identificato le attività interne ai suddetti macro processi sono state individuate e coinvolte, per ciascuna fase, le strutture responsabili alla corretta realizzazione del processo, necessarie per comprendere le modalità di svolgimento delle attività e per evidenziare le eventuali criticità.

Rappresentazione: l'ultima fase della mappatura concerne la rappresentazione degli elementi descrittivi. È stata utilizzata una rappresentazione tabellare, in cui sono stati inclusi solo gli elementi strettamente funzionali allo svolgimento delle fasi successive del processo di gestione del rischio (valutazione e trattamento).

Per la mappatura è stato fondamentale il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative prese in esame. Pertanto sono stati costituiti, con decreto rettorale, dei gruppi di lavoro dedicati e sono state condotte interviste agli addetti ai processi onde individuare gli elementi peculiari e i principali flussi.

Una buona programmazione delle misure di prevenzione della corruzione all'interno del PIAO richiede che si lavori per una mappatura dei processi integrata al fine di far confluire obiettivi di performance, misure di prevenzione della corruzione e programmazione delle risorse umane e finanziarie necessarie per la loro realizzazione. Anche se la finalità della mappatura varia da sezione a sezione del PIAO in base alla specificità dei contenuti delle stesse, in ogni caso è opportuna che essa sia unica.

Per il 2023, appare fondamentale mappare i processi che coinvolgono la spesa di risorse pubbliche per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR e dei fondi strutturali, ma non per questo tralasciarne altri,

come i processi che si caratterizzano per l'ampio livello di discrezionalità (concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale), per il notevole impatto socio economico, anche in relazione alla gestione di risorse finanziarie (contratti pubblici ed erogazioni di sovvenzioni), per essere risultati ad elevato rischio in relazioni a fatti corruttivi pregressi o al monitoraggio svolto dall'amministrazione su precedenti Piani.

Infine, è da sottolineare come la mancanza di una mappatura estesa a tutte le aree dell'amministrazione rende difficile l'individuazione dei rischi e la relativa valutazione e pertanto il RPCT, con il coinvolgimento della governance, ha avviato un intervento importante e necessario per l'Ateneo, finalizzato alla programmazione della mappatura di tutti i processi dell'Amministrazione alla luce della revisione della macro-organizzazione.

Valutazione del rischio

La valutazione del rischio si articola in tre fasi: l'identificazione, l'analisi e la ponderazione.

Identificazione: ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo. L'identificazione dei rischi deve includere tutti gli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi. Anche in questa fase, il coinvolgimento della struttura organizzativa è stato fondamentale poiché i responsabili degli uffici (o processi), avendo una conoscenza approfondita delle attività svolte dall'amministrazione, hanno facilitato l'identificazione degli eventi rischiosi.

Ai fini dell'identificazione dei rischi è stata creata, attraverso incontri con i responsabili delle strutture coinvolte e analisi di episodi di cattiva gestione accaduti in passato, una check list di eventi rischiosi, per ogni sotto processo preso in analisi, che ha facilitato l'individuazione dei cosiddetti *fattori abilitanti* degli eventi corruttivi e la conseguente individuazione delle misure specifiche di trattamento/intervento.

Analisi del rischio: l'analisi è essenziale al fine di comprendere i *fattori abilitanti* degli eventi corruttivi, ossia i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione. L'analisi di questi fattori consente di individuare le misure specifiche di trattamento più efficaci, ossia le azioni di risposta più appropriate e indicate per prevenire i rischi.

Anche in questo passaggio il coinvolgimento della struttura organizzativa è stato indispensabile. Il RPCT ha supportato i responsabili degli uffici nell'individuazione di tali fattori, facilitando l'analisi ed integrando lo stesso in caso di valutazioni non complete.

Infine, per l'analisi del livello di esposizione del rischio si è scelto un approccio di tipo qualitativo, che attraverso interviste e questionari/schede precostituite, ha permesso di rilevare dati e informazioni necessarie a definire il livello di rischio. Ogni misurazione è stata adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.

Ponderazione del rischio: la fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze della precedente fase, ha lo scopo di stabilire: le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio; le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti.

Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase in cui si individuano le misure idonee a prevenire il rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta e si programmano le modalità della loro attuazione.

In tale fase, le amministrazioni devono progettare l'attuazione di misure specifiche e puntuali e prevedere scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili.

La progettazione delle misure per la prevenzione della corruzione deve essere realizzata tenendo conto di alcuni aspetti fondamentali. In primo luogo, la distinzione tra misure generali e misure specifiche. Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione; le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su problemi specifici.

Individuazione delle misure: l'obiettivo è quello di individuare per i rischi ritenuti prioritari l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione abbinate a tali rischi.

Come nelle fasi precedenti di gestione del rischio, anche l'individuazione delle misure è avvenuta con il coinvolgimento della struttura organizzativa, valutando e recependo le indicazioni dei soggetti interni interessati (responsabili e addetti ai processi). Pertanto, la proposta di misure di prevenzione non può essere considerata come compito esclusivo del RPCT, ma è piuttosto responsabilità di ogni dirigente che, in quanto competente per il proprio ufficio e a conoscenza dei processi e delle rispettive attività, è il soggetto più idoneo ad individuare misure realmente incisive per prevenire gli specifici rischi.

Programmazione delle misure: la programmazione operativa delle misure deve essere realizzata prendendo in considerazione alcuni fondamentali elementi descrittivi:

- fasi (e/o modalità) di attuazione della misura. Laddove la misura sia particolarmente complessa e necessiti di varie azioni per essere adottata e presuppone il coinvolgimento di più attori, ai fini di una maggiore responsabilizzazione dei vari soggetti coinvolti, appare opportuno indicare le

diverse fasi per l'attuazione, cioè l'indicazione dei vari passaggi con cui l'amministrazione intende adottare la misura;

- tempistica di attuazione della misura e/o delle sue fasi. La misura (e/o ciascuna delle fasi/azioni in cui la misura si articola), deve opportunamente essere scadenziata nel tempo. Ciò consente ai soggetti che sono chiamati ad attuarle, così come ai soggetti chiamati a verificarne l'effettiva adozione (in fase di monitoraggio), di programmare e svolgere efficacemente tali azioni nei tempi previsti;
- responsabilità connesse all'attuazione della misura (e/o ciascuna delle fasi/azioni in cui la misura si articola). In un'ottica di responsabilizzazione di tutta la struttura organizzativa e dal momento che diversi uffici possono concorrere nella realizzazione di una o più fasi di adozione delle misure, occorre indicare chiaramente quali sono i responsabili dell'attuazione della misura e/o delle sue fasi, al fine di evitare fraintendimenti sulle azioni da compiere per la messa in atto della strategia di prevenzione della corruzione;
- indicatori di monitoraggio e valori attesi, al fine di poter agire tempestivamente su una o più delle variabili sopra elencate definendo i correttivi adeguati e funzionali alla corretta attuazione delle misure.



LA PROPOSTA DEL CUG PER IL PIANO DI AZIONI
POSITIVE DELL'ATENEO

PER IL TRIENNIO 2023/2025

Dicembre 2022

AL MAGNIFICO RETTORE
AI DIRETTORE GENERALE
AI NUCLEO DI VALUTAZIONE
AI PRESIDIO DI QUALITÀ

PREMESSA.....	3
SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2022 E OBIETTIVI RAGGIUNTI	3
AZIONI POSITIVE DEL TRIENNIO 2023-2025	5
AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI LAVORATIVE E DI STUDIO (BENESSERE ORGANIZZATIVO E CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI)	5
Nucleo di ascolto organizzato/spazio di ascolto	5
Esercizio della funzione di garanzia	6
Osservatorio sul benessere organizzativo: Il Benessere organizzativo delle persone che lavorano e studiano a UniCT	6
AZIONI SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI STUDIO E LAVORO	7
Osservatorio sulla Sicurezza e Prevenzione dei Rischi: Il benessere e la sicurezza	7
Lavorare in strutture ospedaliere.....	7
AZIONI PER LA PARITÀ DI GENERE E PARI OPPORTUNITÀ	8
Osservatorio sulle speciali vulnerabilità, anche di ritorno dopo lunghi periodi di assenza	8
L'ateneo per l'infanzia	9
AZIONI DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	9
Formazione e informazione su tematiche proprie del CUG e su tematiche di sviluppo sostenibile	9

PREMESSA

Il Piano delle Azioni Positive (PAP) è il documento di programmazione in cui il CUG propone all'Amministrazione gli interventi da adottare nel triennio 2023-2025 negli ambiti di propria competenza (benessere dei lavoratori, sicurezza, pari opportunità e lotta a ogni forma di discriminazione e violenza). Tale Piano rappresenta l'aggiornamento di quello approvato nel gennaio 2021 dagli Organi Collegiali d'Ateneo ed è articolato per ambiti d'intervento, priorità, indicatori e target da raggiungere.

Dal 2019, a seguito della direttiva 2 del Ministro delle Pubbliche Amministrazioni di concerto con il sottosegretario alle Pari Opportunità, viene esplicitata la richiesta di individuare il **PAP** come **allegato del Piano della Performance** e gli obiettivi in esso contenuti, e in particolare i comportamenti organizzativi dei dirigenti e delle posizioni organizzative, diventano oggetto di valutazione della performance individuale e organizzativa dell'Amministrazione.

Con la modifica normativa del 2021, che introduce il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (**PIAO**), anche le azioni previste nell'ambito delle pari opportunità e l'equilibrio di genere vengono in esso assorbiti. Il presente documento, pertanto, propone le azioni positive che l'Amministrazione potrà integrare nella programmazione ventura e, non volendo impegnare il successivo Comitato - tenuto conto della prossima scadenza del mandato vigente, il Comitato ha deliberato soltanto azioni già inserite nel precedente PAP approvato dagli Organi d'Ateneo.

L'importanza del PAP risiede nella condivisione dei metodi e degli obiettivi tra le componenti docenti, studentesche e tecnico-amministrative, comprese le organizzazioni sindacali.

La Direttiva 2/2019 ha innovato e integrato la normativa esistente sul ruolo, funzioni e compiti del CUG. Dopo quasi 10 anni di applicazione della precedente, emanata nel 2011, le nuove linee guida mettono a sistema tutti gli interventi regolativi intervenuti negli anni e chiariscono la posizione del CUG in relazione agli altri attori presenti nell'Amministrazione, gli organi di vertice, il Nucleo di valutazione e i diversity manager, solo per citarne alcuni.

SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2022 E OBIETTIVI RAGGIUNTI

A seguito del **monitoraggio** delle azioni previste nel PAP 2022-2024 e della verifica del raggiungimento degli **obiettivi** è stato aggiornato il Piano qui proposto.

Nel corso del 2022 si è consolidata l'azione di coordinamento con alcuni delegati del Rettore ed in particolare con la Delegata alle Pari Opportunità, con la coordinatrice dello Spazio d'Ascolto d'Ateneo e con centri, strutture e aree di Ateneo e la rete Nazionale dei CUG delle Pubbliche Amministrazioni. Inoltre sono state sviluppate collaborazioni con Associazioni e con Enti esterni all'Ateneo per lo svolgimento di iniziative condivise. In particolare, il CUG ha:

- a) supportato lo **spazio di ascolto** per studenti e studentesse;
- b) svolto la **funzione di garanzia** per il personale e la componente studentesca con il recepimento di segnalazioni;
- c) contribuito alla diffusione e presentazione dei risultati dell'**indagine sul Benessere Organizzativo**, svolta nel 2021 e rivolta al personale TA, docente e, per la prima volta, alla componente studentesca. L'Indagine ha avuto un tasso di copertura rilevante, ben superiore alle

- precedenti, grazie anche alla promozione e comunicazione con tutte le componenti d'Ateneo; i risultati generali saranno oggetto di presentazione alla comunità;
- d) contribuito all'esecuzione del **Gender Equity Plan d'Ateneo** ed è in corso la redazione del Bilancio di Genere;
- e) contribuito alla redazione e approvazione da parte degli Organi del primo Regolamento d'Ateneo e delle sue Linee guida operative per le persone in transizione di genere (**Regolamento Carriere Alias**);
- f) organizzazione di **eventi e mostre**;
- g) seminari di **formazione** per i componenti del CUG anche all'interno della Rete dei CUG siciliani, della Rete Nazionale dei CUG della Pubblica Amministrazione e degli Organismi di Parità;
- h) assegnazione di 3 **premi di laurea** dedicate a studenti e studentesse su tematiche legate alle materie di competenza del CUG;
- i) accoglimento di **tirocinanti** e supporto alle loro attività nell'ambito delle tematiche CUG;
- l) prosecuzione della collaborazione attiva con la **Rete Nazionale dei CUG**, attraverso la partecipazione della vice-Presidente nella Struttura Tecnica di coordinamento e dell'attività svolta nelle commissioni nazionali in cui la stessa si articola.

AZIONI POSITIVE DEL TRIENNIO 2023-2025

Nel PAP sono presenti le azioni da sviluppare nel triennio, e per ciascuna è indicato uno o più responsabili, con la consapevolezza che in fase di monitoraggio sarà possibile integrare e modificare le azioni in base a quanto emerso in sede di implementazione delle attività, secondo il ciclo proprio del sistema di assicurazione della qualità d'Ateneo.

L'aggiornamento del PAP, coerente con la Programmazione Strategica d'Ateneo, tiene anche conto degli obiettivi e delle azioni programmate nel Piano per l'Uguaglianza di Genere dell'Università di Catania 2022-2026, al fine di contribuire alla sua migliore attuazione nel quadro della migliore attuazione della programmazione strategica di ateneo.

Per ciascuna azione proposta sono indicati: il titolo, i responsabili, i destinatari delle azioni, una breve descrizione dell'azione, le strutture coinvolte e gli eventuali partner previsti e la tempistica. Infine, è indicata anche l'eventuale necessità di un supporto finanziario; a tal proposito, l'indicazione sulle risorse è riportata con riferimento a ulteriori supporti finanziari necessari al raggiungimento dell'obiettivo indicato, non considerando l'impiego di tempo lavoro da parte dei responsabili dell'azione e delle strutture coinvolte.

Le azioni, riviste sulla base di quanto indicato in premessa, sono divise in 4 ambiti:

- 1) azioni di miglioramento delle condizioni lavorative e di studio (benessere organizzativo e contrasto alle discriminazioni);
- 2) azioni sulla sicurezza nei luoghi di studio e lavoro;
- 3) azioni per la parità di genere e pari opportunità;
- 4) azioni di formazione e sensibilizzazione.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI LAVORATIVE E DI STUDIO (BENESSERE ORGANIZZATIVO E CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI)

N. azione	Azione 1
Titolo	Nucleo di ascolto organizzato/spazio di ascolto
Responsabili	Germana Barone
Destinatari dei risultati	Comunità universitaria
Risorse finanziarie	Non previste
Descrizione dell'oggetto dell'azione, modalità di intervento e relativi obiettivi	In applicazione della Direttiva 2/2019, il CUG ritiene utile riproporre e incrementare le attività dello spazio di ascolto dell'Ateneo, tenuto conto della numerosità di richieste pervenute e il gradimento raggiunto, verificando la possibilità di allargare il servizio anche al personale; l'azione punta anche a valorizzare le competenze presenti nell'Ateneo per dotare quest'ultimo di un importante strumento per affrontare situazioni di malessere collegate a fenomeni di disagio, violenza (verbale o fisica) e discriminazione anche in relazione allo stato pandemico (COVID). Nel 2023 si vuole sperimentare anche per personale in servizio, docente e TA
Strutture e figure universitarie coinvolte	Rettore, DG, gruppo di ascolto di UNICT, ARU, SPPR
Eventuali partner	CINAP, COF, azienda ospedaliera policlinico, Procura della Repubblica CT, Associazioni interessate per competenza
Tempi e fasi di attuazione	Prolungamento ed implementazione fino al 2024

Indicatori/Misure di raggiungimento	Monitoraggio semestrale delle attività dello Sportello Allargamento dei servizi al personale docente e TA
N. azione	Azione 2
descrizione azione	Monitoraggio dei fenomeni di malessere del personale e della componente studentesca
Titolo	Esercizio della funzione di garanzia
Responsabili	Germana Barone
Destinatari dei risultati	Comunità universitaria
Risorse finanziarie	Non previste
Descrizione dell'oggetto dell'azione, modalità di intervento e relativi obiettivi	Si intende continuare il confronto costante del CUG con i Dirigenti, i Direttori di dipartimento, i Presidenti di CdS e i garanti/referenti degli studenti di dipartimento, al fine di monitorare le situazioni di malessere rilevate e predisporre eventuali azioni di intervento nelle sfere di competenza del CUG. L'azione mira anche ad intercettare situazioni di malessere lavorativo e di studio quest'ultimo legato a situazioni di blocco della carriera (insegnamenti 'colli di bottiglia'), collaborando con i responsabili per rilevare e rimuovere eventuali anomalie presenti.
Strutture e figure universitarie coinvolte	Dirigenti, Direttori di dipartimento, delegato del Rettore alla didattica, Presidenti Corsi di Studio, Garante/Referente degli studenti di Dipartimento
Eventuali partner	Commissioni paritetiche dipartimentali, Presidio di Qualità, delegata PO
Tempi e fasi di attuazione	Prolungamento ed implementazione fino al 2024
Indicatori/Misure di raggiungimento	Relazione annuale del CUG

N. azione	Azione 3
descrizione azione	Indagine sul benessere organizzativo – monitoraggio azioni
Titolo	Osservatorio sul benessere organizzativo: Il Benessere organizzativo delle persone che lavorano e studiano a UniCT
Responsabili	Germana Barone, Francesca Verzì, Giuliano Salerno
Destinatari dei risultati	Comunità universitaria
Risorse finanziarie	Non previste
Descrizione dell'oggetto dell'azione, modalità di intervento e relativi obiettivi	L'azione riguarda l'implementazione dell'indagine di clima (rilevazione, analisi, verifica dei risultati) volta a monitorare le condizioni di "benessere", personalizzate secondo il ruolo, sull'ambiente, modalità di studio/lavoro, rapporti con docenti, uffici e colleghi. Nel corso del 2023, inoltre, si vuole avviare una nuova indagine rivolta a docenti, personale TA, studenti iscritti a corsi di L, LM e LMCU e per la prima volta si vuole estendere la rilevazione anche agli iscritti ai corsi post-laurea (Dottorato e Specializzazione).
Strutture e figure universitarie coinvolte	Rettore, SPPR, ADI, ASI, Delegati: Didattica, Pari opportunità, Sicurezza, prevenzione e protezione dai rischi, Sportello di Ascolto

Eventuali partner	Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Rappresentanze studentesche (corsi di laurea e dipartimenti), Consulta degli studenti
Tempi e fasi di attuazione	Indagine: entro il primo semestre 2023 Presentazione dei risultati dell'Indagine: entro il primo semestre 2023 Monitoraggio delle azioni implementate: entro la fine del 2023
Indicatori/Misure di raggiungimento	Avvio della rilevazione Presentazione dei risultati e individuazione di eventuali azioni Avvio monitoraggio

AZIONI SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI STUDIO E LAVORO

N. azione	Azione 4
descrizione azione	Monitoraggio del Sistema di sicurezza sui luoghi di lavoro
Titolo	Osservatorio sulla Sicurezza e Prevenzione dei Rischi: Il benessere e la sicurezza
Responsabili	Grazia Maria D'Antona, Giorgio De Guidi, Daniele Leonardi, Barbara Russo
Destinatari dei risultati	Comunità universitaria
Risorse finanziarie	Non previste
Descrizione dell'oggetto dell'azione, modalità di intervento e relativi obiettivi	L'intervento è articolato in diverse azioni volte a monitorare i sistemi di prevenzione e protezione dai rischi e i livelli di sostenibilità delle politiche di ateneo associate alla salute e alla sicurezza della comunità universitaria e al monitoraggio dei risultati dell'analisi dei Rischi condotta ai fini dei DVR e delle misure in atto in materia di gestione delle emergenze (prove di evacuazione, Piano di Emergenza, formazione antincendio etc). Le azioni terranno conto anche delle nuove esigenze legate alla situazione pandemica
Strutture e figure universitarie coinvolte	DG, Delegati: Sicurezza, prevenzione e protezione dai rischi, Cabina d'Ateneo sulla Sostenibilità, SPPR, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza
Eventuali partner	Centri di ricerca d'Ateneo
Tempi e fasi di attuazione	Entro il 2023
Indicatori/Misure di raggiungimento	Monitoraggio delle misure previste nel DVR Svolgimento di una giornata studio entro la fine del 2023

N. azione	Azione 5
descrizione azione	Indagine conoscitiva sulla situazione del personale universitario che svolge attività ospedaliera
Titolo	Lavorare in strutture ospedaliere
Responsabili	Francesca Verzi e Manuela Lo Bianco, Daniele Leonardi
Destinatari dei risultati	Comunità universitaria
Risorse finanziarie	Non previste

Descrizione dell'oggetto dell'azione, modalità di intervento e relativi obiettivi	L'azione riguarda un'indagine sulle condizioni lavorative del personale docente e tecnico amministrativo che opera in ambiente ospedaliero e degli studenti che svolgono attività didattiche in questo contesto. Sarà progettato e somministrato un questionario volto a conoscere l'integrazione e la valorizzazione dell'attività espletata nel mondo ospedaliero, eventuali disagi riscontrati (ad es. rispetto alla duplice attività formativa e clinica, all'integrazione e accoglienza negli ospedali del personale tecnico-amministrativo e degli studenti, ad eventuali esperienze di violenza - verbale e/o fisica) al fine di individuare eventuali azioni positive. Le azioni terranno conto anche delle nuove esigenze legate alla situazione pandemica.
Strutture e figure universitarie coinvolte	Delegata PO, DG, ARU, SPPR, Delegati: Sicurezza, Sanità e Innovazione in ambito medico
Eventuali partner	
Tempi e fasi di attuazione	Entro il 2023
Indicatori/Misure di raggiungimento	Predisposizione e somministrazione dei questionari entro il 2023 Giornata di studi con esperti interni e esterni

AZIONI PER LA PARITÀ DI GENERE E PARI OPPORTUNITÀ

N. azione	Azione 6
descrizione azione	Azione a favore di persone vulnerabili
Titolo	Osservatorio sulle speciali vulnerabilità, anche di ritorno dopo lunghi periodi di assenza
Responsabili	Giorgio De Guidi, Giuliano Salerno, Angela Guglielmino, Elide Zambataro
Destinatari dei risultati	Studenti e personale con disabilità e DSA e la comunità universitaria UniCT
Risorse finanziarie	Allo stato attuale non previste
Descrizione dell'oggetto dell'azione, modalità di intervento e relativi obiettivi	L'Azione, coordinata con quanto emerso dalle azioni 1, 2 e 3, riguarda il monitoraggio delle situazioni di benessere/malessere organizzativo e delle condizioni degli studenti universitari e del personale con disabilità, DSA o altri disturbi di natura fisica o psichica variamente rilevati (zone grigie di speciale vulnerabilità). L'obiettivo è quello di continuare a supportare l'azione degli attori responsabili sensibilizzando la comunità universitaria e di collaborare alla redazione di una proposta concertata di miglioramento delle condizioni logistiche e ambientali per un effettivo godimento dei diritti in condizioni di parità. Il CUG si fa promotore di percorsi dedicati con servizi anche da remoto per lo studio e la ricerca (servizi bibliotecari, didattica a distanza) a misura di studenti. Per il personale, in particolare, l'azione intende anche facilitare il rientro al lavoro e alle attività di studio, anche al termine di periodi di congedo o dopo periodi di assenza prolungati, attraverso azioni positive di affiancamento o supporto.
Strutture e figure universitarie coinvolte	Dirigente ARU, CINAP, delegati: Pari Opportunità, Sicurezza, prevenzione e protezione dai rischi; Medico competente; Garante/referente degli studenti di dipartimento

Eventuali partner	Commissioni paritetiche; Consulta degli studenti, Associazioni studentesche, tutor, eventuali associazioni competenti per materia, COF, Dipartimenti, Centri di ricerca e servizio, Stakeholder territoriali interessati per competenza (ad es. Associazione Onconauti)
Tempi e fasi di attuazione	Entro il 2024
Indicatori/Misure di raggiungimento	Promozione dell'aggiornamento o redazione della Carta dei servizi per gli studenti e per il personale con disabilità Promozione per la redazione di un documento finale con la proposta di servizi per il miglioramento delle condizioni di lavoro di categorie di personale docente e TA bisognose di interventi di protezione speciale Servizio sperimentale rivolto al reinserimento lavorativo di chi è rimasto assente per lunghi periodi

Ambito dell'Azione	Azione per il benessere organizzativo e per le pari opportunità
N. azione	azione 7
descrizione azione	Luoghi per l'infanzia
Titolo	L'ateneo per l'infanzia
Responsabili	Germana Barone, Nicola Laneri, Daniele Leonardi, Zira Hichy, Elide Zambataro
Destinatari dei risultati	Tutta la comunità universitaria
Risorse finanziarie	Allo stato attuale non previste
Descrizione dell'oggetto dell'azione, modalità di intervento e relativi obiettivi	L'azione intende approfondire l'analisi della fattibilità per la realizzazione di servizi dedicati per i figli della popolazione studentesca, del personale docente e di quella tecnico amministrativo dell'Ateneo (asilo, sale per l'allattamento, servizi igienici dedicati ai neonati....) in linea con le azioni programmate in sede di ateneo (GEP).
Strutture e figure universitarie coinvolte	Delegata Pari Opportunità, Direttori di dipartimento
Eventuali partner	Dipartimento Scienze della Formazione
Tempi e fasi di attuazione	2023-2025
Indicatori/Misure di raggiungimento	Redazione di uno studio di fattibilità volto a verificare le esigenze presenti e la possibile sperimentazione di servizi dedicati alla genitorialità

AZIONI DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

N. azione	Azione 8
Titolo	Formazione e informazione su tematiche proprie del CUG e su tematiche di sviluppo sostenibile
Responsabili	Nicola Laneri e responsabili di volta in volta stabiliti
Destinatari dei risultati	comunità universitaria e territorio
Risorse finanziarie	Ateneo e Fondi CUG

<p>Descrizione dell'oggetto dell'azione, modalità di intervento e relativi obiettivi</p>	<p>Percorsi formativi per soggetti dirigenziali e per il personale di ateneo con funzioni di responsabilità; informazione e aggiornamento periodico del personale docente e tecnico amministrativo e della componente studentesca su normativa, strategie e buone prassi sulle tematiche proprie di interesse del CUG (compresa l'attenzione al linguaggio di genere nella comunicazione istituzionale di ateneo e la diffusione sui contenuti del Codice etico e di comportamento) e su quelle riguardanti lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Organizzazione di convegni, seminari, presentazione di libri, mostre e spettacoli (teatrali-musicali), tavole rotonde, sulle materie di competenza del CUG e le sue linee d'azione.</p> <p>Istituzione di borse, premi annuali o menzioni di merito per le migliori tesi di laurea, di dottorato o di specializzazione su questioni di interesse e competenza CUG.</p> <p>Promozione di campagne informative e di sensibilizzazione della comunità accademica e del territorio sul tema della sicurezza sul lavoro e delle buone pratiche in ambienti pericolosi.</p>
<p>Strutture e figure universitarie coinvolte</p>	<p>ACOM, ATM, SiMUA, Dipartimenti e strutture, Delegati Pari opportunità e Didattica, Referente di Ateneo alla Sostenibilità</p>
<p>Eventuali partner</p>	<p>docenti; Centri di ricerca d'Ateneo</p>
<p>Tempi e fasi di attuazione</p>	<p>triennio 2023-2025</p>
<p>Indicatori/Misure di raggiungimento</p>	<p>Presentazione di almeno 1 percorso formativo e un evento per anno</p>

Lista acronimi delle Aree/Centri:

Direzione generale (DG)

Area dei Sistemi informativi (ASI)

Area della Centrale unica di Committenza (ACUC)

Area della Didattica (ADi)

Unità Operativa Relazioni Internazionali (UO URI)

Area della Progettazione, dello Sviluppo edilizio e della Manutenzione (APSEMa)

Area della Ricerca (ARi)

Area della Terza Missione (ATM)

Area Finanziaria (AFi)

Area per la Comunicazione (ACOM)

Area delle Risorse Umane (ARU)

Area per la Gestione dei rapporti con il SSR e la Formazione specialistica

Avvocatura di Ateneo (Ufficio Legale di Ateneo - ULA)

Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi (SPPR)

Centro per l'integrazione attiva e partecipata - Servizi per le Disabilità e i DSA (CINAP)

Sistema Museale d'Ateneo (SiMuA)